IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 116 - NUMERO 143 / L. 1500
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post/ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

Solo il rinvio del nodo più spinoso, quello del peso degli Stati nelle votazioni, apre la via a Maastricht 2

Ue, compromesso nella notte

Piccolo passo avanti verso la creazione dell'Unione europea di difesa

E oggi a Roma parte la trattativa per la riforma dello stato sociale che si annuncia lunga e articolata: dovrebbe comunque concludersi entro settembre

AMSTERDAM I leader dei Quindici hanno approvato ieri notte un compromesso per superare la situazione di stallo sulla riforma istituzionale che rischiava di impedire l'adozione del nuovo trattato di Maastricht 2. Il pacchetto prevede tre misure: il rinvio al prossimo allargamento verso l'Europa postcomunista della revisione del sistema della «ponderazione» (il problema più spinoso del negoziato), il rafforzamento dei poteri del presidente della Commissione europea e l'adozione del principio di un commissario per Paese a partire dal prossimo allargamento, ha precisato un portavoce.

Il rinvio della soluzione del contenzioso sulla riponderazione, sul quale si sono duramente scontrati i «piccoli» ed i «grandi» paesi membri dell'Ue dovrebbe aver reso possibile l'adozione nella notte del nuovo trattato di «Maastricht 2». Rimaneva da definire un accordo solo sul capitolo della «flessibilità», dopodichè la conclusione del vertice, e l'adozione definitiva di «Maastricht 2» era prevista per le prime ore di oggi.

La giornata era cominciata bene, dopo l'accordo di lunedì sul «patto di stabilità», ma presto il clima è peggiorato. Ed è durata ore la trattativa prima di convincere finalmente la Gran Bretagna a lasciar cadere il suo veto alla futura fusione dell'Unione europea di difesa nell'Ue.

Oggi intanto, a Roma, si avvia l'attesa trattativa tra governo e parti interessate alla revisione dello stato sociale (ne parliamo a pagina 9). E' una fase destinata comunque a concludersi non prima di settembre e gli appuntamenti di oggi e domani tra i 31 interlocutori presenti saranno dedicati alla fissazione dei calendari e dei temi da discutere.

● Nelle pagine 2-9

Amsterdam: bici per tutti i capi di Stato e governo. Ovviamente pedala anche Prodi.

Un'operazione di trapianto chirurgico all'Iri

Non sarò un liquidatore, ma un ricollocatore, chiarisce Gros-Pietro chiamato ad accelerare le privatizzazioni delle aziende di Stato

● Rumiz a pagina 9

Opportunità straordinarie per Trieste

Lo afferma convinto Corrado Passera, amministatore delegato dell'AmbroVeneto, analizzando gli scenari futuri di sviluppo

● Del Campo a pagina 3

Bicamerale: approvati i primi 4 articoli sul federalismo - Berlusconi avvicina tutto il Polo al doppio turno, ma il Pds è diviso

I «padri riformatori» scoprono Roma capitale

ROMA L'Italia una Repubblica federale? Per ora la Bicamerale scopre Roma capitale. Già. Il riconoscimento verrà inserito, per la prima volta, nella Costituzione grazie ad un emendamento presentato da Polo e Ulivo e approvato ieri in commissione. E la Lega protesta: «ci manca solo l'inno di Mameli».

Sono quattro gli articoli del testo di Francesco D'Onofrio varati dai «Costituenti» a larga maggioranza. Non senza polemiche. I partiti hanno votato sì o si sono astenuti. Tranne Rifondazione comunista che ha espresso un «no» su tutto.

Il principio federale è contenuto di fatto, ma non viene scritta la frase chiarificatrice «l'Italia è una Repubblica federale». All'ultimo momento il Pds ha pensato fosse opportuno ritirare l'emendamento. Lo schema, comunque, è lo stesso.

Nel testo approvato, infatti, si prevede un forte decentramento e l'uso massiccio del capitale privato: le funzioni - è scritto - che non possono essere più adeguatamente svolte dall'autonomia dei privati, sono ripartite tra gli enti locali e lo Stato.

Berlusconi intanto conferma l'apertura del Polo sul doppio turno, aderendo in pratica alla proposta di mediazione Marini. Ma su questa prospettiva D'Alema è resta isolato nel Pds, che al proposito rimane alquanto diviso.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

Giornata di clamorosi colpi di scena nelle indagini sul delitto dell'università

Marta, il supertestimone ritratta

E agli arresti finiscono il bibliotecario e un'impiegata

ROMA Sgonfiano le accuse negando tutto, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, i ricercatori arrestati per l'omicidio di Marta Russo. E l'impiegato Francesco Liparota perde la memoria. Ma l'inchiesta va avanti e punta «molto in alto». Al termine di una giornata convulsa, segnata dagli interrogatori in carcere degli indagati, dagli arresti-show in facoltà della segretaria e del direttore della biblioteca ma anche dalla rissa fra una cronista e un professore, gli investigatori hanno perduto molte prove.

Giovanni Scattone, il ragazzo modello al centro del sospetto, nega persino di essere stato in facoltà la mattina del ferimento di Marta. E Salvatore Ferraro, che gli investigatori ritengono sia il suo complice, segue la stessa linea difensiva: «quel giorno non sono andato all'università, sono rimasto a casa». Arrestati intanto il bibliotecario e un'impiegata.

● A pagina 4

SORPRESA

Somalia: revocata al pm Pititto l'inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin

ROMA Il Procuratore Capo di Roma, Salvatore Vecchione, ha revocato al suo sostituto, Giuseppe Pititto, l'indagine sull'omicidio della giornalista del Tg-3 Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin, avvenuto il 20 marzo del '94 a Mogadiscio.

«Sono esterrefatta - ha esclamato Luciana Alpi - questa per noi è l'ennesima mazzata. Ancora un cambiamento... è assurdo. Potrebbe trattarsi, chissà, di un intervento volto a far sì che l'indagine sia ripresa e seguita in modo più mirato da un altro giudice... Così come potrebbe essere l'ennesimo tentativo di stemperare tutto».

● A pagina 5

A undici giorni dal voto la situazione si fa sempre più esplosiva

Albania, campagna elettorale tra missili e assalti ai giornali

TIRANA E' guerra, in Albania. A 11 giorni da quelle elezioni del 29 giugno considerate punto di svolta nella crisi del Paese, gli episodi di violenza si susseguono a ritmo incalzante. Come fossero un «botta e risposta» tra il partito del presidente Berisha e le opposizioni, primo tra tutti il Partito socialista di Fatos Nano. E infatti: la notte scorsa, un gruppo di uomini armati ha assaltato e messo a soqquadro la sede di Tirana del quotidiano italo-albanese «Gateza Shqiptare», di proprietà della Edisud spa di Bari, la stessa società che in Italia pubblica «La gazzetta del Mezzogiorno». Il giornale, giudicato poco attento alla linea filo-Berisha, tanto da essere accusato solo qualche giorno fa di esser stato «comprato da Nano», è stato insomma avvertito. Come «risposta», ieri pomeriggio nel villaggio meridionale di Ura Vajgurore, un missile anticarro ha centrato un mezzo della polizia che aveva appena scortato Nano.

● A pagina 10

OMAGGIO

L'ORARIO estivo '97

Bus, treni, aerei: gli orari estivi

TRIESTE Venerdì assieme al «Piccolo» sarà distribuito in omaggio ai lettori un fascicolo speciale di 68 pagine contenente i nuovi orari (estivi) di tutte le linee cittadine di autobus: una guida chiara che comprende anche gli orari ferroviari e quelli dei voli da e per Ronchi dei Legionari, senza dimenticare i collegamenti tra l'aeroporto e la città.

Cinquant'anni fa la presunta caduta di un Ufo: l'esercito avrebbe catturato un occupante ancora vivo

Roswell, resta il mistero degli alieni

ROSWELL *Nei giorni scorsi si è celebrato a Roswell (New Mexico) il cinquantesimo anniversario dall'«Ufo crash» più famoso della storia. Nel giugno del 1947, nei dintorni di Roswell avvenne - secondo alcuni testimoni, tra cui l'ormai ottantenne Frank Kaufmann, che non ha mai cambiato la sua versione accusando di falsità le autorità militari - un fatto eccezionale, ovvero la caduta di un disco volante con a bordo alcuni «alieni». Uno di questi sarebbe stato ancora vivo e sarebbe stato subito prelevato da soldati della vicina base militare. L'esercito avrebbe provveduto a stendere un «cordone sanitario» intorno al relitto, e a farlo sparire assieme ai suoi occupanti, sottoponendo il tutto a esperimenti mai confessati.*

Un particolare sembra avvalorare almeno in parte la tesi dei testimoni: un comunicato della base militare annunciò la caduta di un disco volante il giorno stesso, ma il comunicato venne smentito il giorno dopo. Sul «mistero di Roswell» sono stati scritti vari libri e prodotti vari documentari e film (con un tentato scoop televisivo di poco tempo fa).

Qualunque sia la verità, la cittadina di Roswell è diventata nel tempo un «centro ufologico», con tanto di International Ufo Museum (nella foto un quadro all'interno del museo che ritrae stilizzati i presunti alieni precipitati sulla Terra), e nei giorni scorsi ha accolto gente da tutte le parti del mondo, in occasione dell'anniversario. Inutile dire che in molti hanno approfittato per vendere ai turisti affamati di «E. T.» svariati gadget, cartoline e bambolotti in forma di «alien».

g. t.

Comincia oggi la trattativa per la riforma del welfare e a Palazzo Chigi i trentun invitati siederanno allo stesso tavolo

Stato sociale, s'inizia il vertice sul nostro futuro

L'obiettivo è quello di chiudere entro settembre - Bertinotti: «Non c'è stata verifica nella maggioranza»

LA SCHEDA

Le parole del welfare in via di revisione

Glossario del cambiamento: dalle «aliquote equilibrate» alla triste «crescita zero»

ROMA Quella sulla riforma dello stato sociale si prospetta come una delle più lunghe trattative tra governo e parti sociali. Partirà oggi e probabilmente finirà a ridosso del varo della Finanziaria, nel prossimo autunno. Per seguire le tappe del confronto ecco un piccolo dizionarietto essenziale.

A **Aliquota di equilibrio**: è il «termometro» della previdenza, misura i costi a carico dei contribuenti.
Ammortizzatori sociali: cassa integrazione, mobilità, ecc destinati a cambiare connotati.
Anzianità: la pensione di anzianità, che si ottiene prima di aver compiuto l'età pensionabile. Il tema più spinoso del confronto. Nella trattativa del '95 fu affrontato nell'ultima notte.
Armonizzazione: processo per avere uguali regole in tutti i settori. Non è ancora completata.
Assistenza: uno dei grandi settori da riformare.

B **Bertinotti**: il convitato di pietra, il «fattore B» nella trattativa.
Beveridge, Lord William Henry: a lui si deve il Piano omonimo del 1942, il primo progetto per un sistema di protezione sociale.

C **Contributo di solidarietà**: sarà previsto per le pensioni di anzianità? Se ne discuterà.
Contributivo: il sistema per il calcolo della pensione introdotto con la riforma Dini del '95.

D **Dipendenti**: il loro Fondo rappresenta l'asse portante di tutto l'Inps, circa il 60% del sistema previdenziale.
Dini: il nome del presidente del Consiglio il cui governo varò, dopo quasi trent'anni, la riforma del sistema previdenziale. Quella riforma sarà ritoccata.

E **Età pensionabile**: oggi è di 63 anni per gli uomini e 58 per le donne. Sarà innalzata?

F **Famiglia**: la «cenerentola» delle politiche sociale è destinata ad essere più tutelata.

G **Giovani**: il nuovo stato sociale dovrà guardare a loro.

H **Handicap**: è tutelato dalle pensioni di invalidità civile, prestazioni oggi molto chiacchierate.

I **Integrativa**: la pensione che integrerà quella pubblica.
Invalidità: un settore della previdenza diviso tra Inps, Inail e ministero dell'Interno; costa 55 mila miliardi e l'Inps ne eroga sette milioni di trattamenti.

L **Lavoro**: dovrà essere il perno del nuovo stato sociale. Per ora manca: i disoccupati sono al 12% circa.

M **Maastricht**: i relativi parametri ci obbligano, tra l'altro, a rivedere la dinamica della nostra spesa sociale.
Minimo vitale: potrebbe essere il nuovo strumento per sostenere i più poveri.

N **Nucleo di valutazione** della spesa pensionistica: i «signori» delle pensioni che, presso il ministero del Lavoro, tengono sotto controllo la spesa previdenziale.

O **Onofri**: il nome dell'economista che ha presieduto la Commissione incaricata dal governo di proporre alcune soluzioni di riforma. Saranno probabilmente la base del negoziato.

P **Pensionati**: un esercito di oltre 13 milioni.
Pensioni: in tutto venti milioni di assegni, un terreno minato. Tagliarle o no?
Pubblico impiego: nel mirino i suoi privilegi.

Q **Quota 90**: potrebbe essere uno degli obiettivi della riforma e cioè portare la somma tra età anagrafica e anni di contributi a 90 (55+35 oppure 56+34) per le pensioni di anzianità. Oggi siamo a quota 87 (52+35).

R **Redistribuzione**: della spesa sociale, oggi troppo spostata sulle pensioni.
Retributivo: il sistema di calcolo per la pensione che vale ancora per chi quando venne approvata la riforma Dini aveva più di 18 anni di contributi.

S **Sanità**: tra i capitoli da rivedere.
Sindacati: il loro consenso alla riforma sarà decisivo.

T **Terzo settore**: il suo ruolo, soprattutto nell'assistenza sociale, è destinato a crescere nel nuovo stato sociale.

U **Usuranti**: i lavori più disagiati che dovranno avere regole diverse rispetto a quelle generali e trattamenti più favorevoli.

V **Verifica**: della riforma Dini. Secondo i sindacati potrà essere fatta solo alla fine dell'anno. Da qui la richiesta di affrontare il capitolo pensioni per ultimo.

W **Welfare state**: lo stato del benessere dalla culla alla tomba, quello che dovrebbe essere lo Stato sociale.

Z **Zero**: le previsioni sulla crescita demografica e dell'occupazione. Fattori che mettono a rischio l'equilibrio previdenziale.

Veltroni osserva che la trattativa non sarà breve. Confindustria e i tre maggiori sindacati hanno una proposta organica di riforma

ROMA Un tavolo unico di trattative: comincia con questa novità, oggi pomeriggio a Palazzo Chigi, l'attesa ricerca di un nuovo Stato sociale da consegnare alle future generazioni e a bilanci che il l'appena approvato Patto di Stabilità di Maastricht blinderà contro possibili sforamenti.

Una riforma obbligata, una riforma per i giovani, un nuovo modello in cui dovranno essere coniugati risparmi, presumibili tagli di spesa, maggiore flessibilità del lavoro.

La posta in gioco, oltre che contabile, è l'impalcatura di un futuro, auspicabile, patto generazionale fra i pensionati di oggi e gli occupati di domani. Dalla bontà delle scelte dipenderà la qualità delle rete di garanzie sociali di cui l'italiano godrà negli anni venturi.

Sino a ieri pomeriggio il protocollo prevedeva l'ingresso dilazionato delle parti sociali. In serata il contrordine: i 31 invitati si siederanno allo stesso tavolo. Aumenterà dunque il peso degli incontri informali, quelli che si terranno a margine della sala principale e dei riflettori, tenuti fra i veri protagonisti (cinque o sei) di una trattativa delicatissima che si annuncia «non breve», come anticipa Veltroni. Un passaggio Cgil, Csil e Uil l'hanno fatto lo stesso: ne hanno discusso ieri con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Micheli e con il ministro Treu. Si è discusso solo di metodo.

L'obiettivo del governo è di trovare un'intesa a settembre, per riuscire ad inserire gli accordi sul nuovo Welfare nelle leggi collegate della finanziaria, così che divengano operativi già dal '98.

Quanto riceve ogni italiano

Spesa finale netta degli enti pubblici per l'assistenza nel 1994 (lire pro-capite)

Regione	Lire pro-capite
Umbria	1.494.918
Valle d'Aosta	1.418.741
Abruzzo	1.382.026
Molise	1.342.922
Friuli-Venezia Giulia	1.133.609
Marche	1.299.365
Calabria	1.253.756
Trentino Alto Adige	1.250.477
Basilicata	1.248.897
Emilia Romagna	1.198.557
Liguria	1.191.505
Sicilia	1.185.018
Sardegna	1.098.302
Toscana	1.094.979
Puglia	981.732
ITALIA	976.977
Campania	898.333
Veneto	894.893
Piemonte	860.063
Lazio	745.747
Lombardia	596.069

Fonte: Sole 24 ore SEI

Enorme, in tutti i sensi, il mondo che dovrà essere modificato: oggi lo stato sociale in Italia significa 411 mila miliardi di spesa, il 23 per cento del Pil, mentre la quota previdenza ammonta a 290 mila miliardi, di cui 240 di pensioni e il resto di assistenza, un rapporto che andrà probabilmeente riequilibrato.

Sia Confindustria, che i tre maggiori sindacati, hanno pronta una proposta organica di riforma. Il governo ha già definito la cornice delle modifiche nel Dpef, il documento di programmazione economica: il quadro verrà dall'incontro dell'«ideario» - come l'ha definito Veltroni - di proposte governative con le scelte delle parti sociali.

Il ministro del Lavoro Treu, uno dei padri dell'insufficiente riforma pensionistica del '95 indica in 15 mila miliardi i risparmi immediati che i nuovi accordi dovranno consentire, insieme alla riduzione dell'attuale ritmo di crescita della spesa per pensioni: dal 6 per cento di oggi sino al 2.

Le posizioni, in partenza, appaiono distanti. I sindacati vogliono discutere di pensioni solo all'ultimo, la Confindustria vorrebbe innalzare immediatamente l'età pensionabile a 65 anni.

Il primo capitolo, concordemente, sarà quello degli ammortizzatori sociali: si discuterà del superamento di cassa integrazione e prepensionamenti, di introdurre un'integrazione al minino in caso di crisi brevi. Quindi, come chiedono i sindacati, sarà probabile la separazione di assistenza e previdenza, l'introduzione di un minimo vitale per i poveri, l'aumento degli assegni familiari.

Maggiori ipotesi allo studio su pensioni: calcolo contributivo per tutti, incentivazione previdenza integrativa. Su tutto il fantasma di un convitato di pietra: Fausto Bertinotti.

Ieri l'esordio: «la riforma non è stata preceduta da un'intesa nella maggioranza, dunque le posizioni del governo non ci impegneranno».

«Avremmo preferito - ha detto Bertinotti in una dichiarazione - che la riforma fosse preceduta dalla definizione di una comune posizione della coalizione su un tema decisivo per il Paese. Così non è accaduto. Il governo ha scelto altrimenti e, dunque, le sue posizioni non impegnano l' intera maggioranza».

«In ogni caso - ha aggiunto il segretario nazionale comunista - Rifondazione si impegnerà, anche cercando l' intesa con tutte le forze riformatrici, affinchè l' esito del confronto fra le parti e le decisioni che il Parlamento dovrà poi assumere, avviino una buona riforma sullo Stato sociale inaugurando una nuova politica per l' occupazione, evitando ogni taglio della spesa sociale e delle pensioni» La partita insomma è aperta.

Artigiani polemici sul disavanzo

I conti dell'Inps: mancano in bilancio 12 mila miliardi ma non è «profondo rosso»

ROMA Rosso, sì, ma per fortuna più sbiadito del previsto: il disavanzo nei conti Inps, che ieri sono stati analizzati dal Consiglio di amministrazione, è infatti pari complessivamente a 12 mila 108 miliardi. Si era stimata una cifra, la stessa diffusa ieri da qualche organo di stampa, di oltre 16 mila miliardi. Ai consiglieri, il direttore generale dell'Inps Fabio Trizzino ha spiegato che l'anno scorso le entrate contributive hanno portato all'Istituto oltre 180 mila miliardi, cioè 2 mila 800 in più di quanto atteso dallo stesso vertice. Di buono c'è da segnalare il risparmio sulle spese: per le «prestazioni istituzionali» sono usciti 204 mila 568 miliardi, 3 mila in meno del previsto.

Poi se si va a vedere il movimento complessivo entrate-uscite, emerge che le entrate sono ammontate complessivamente a 265 mila 412 miliardi mentre le uscite sono risultate pari a 277 mila 520 miliardi. Il saldo passivo complessivo è stato dunque nel '96 pari a 12 mila 108 miliardi.

Non mancano le polemiche. Confartigianato, Cna, Casa, Clai hanno duramente protestato contro le notizie emerse a proposito di un passivo della gestione previdenziale degli artigiani, che sarebbe pari a 583 miliardi, contro un attivo di oltre 3 mila miliardi del '95.

«Ciò che non viene detto», dicono le organizzazioni artigiane «è che nell'immediata vigilia della trattativa l'Inps ha improvvisamente deciso di aumentare al 45,36% (20 punti in più) la percentuale dei crediti che l'Inps considera inesigibili; nonostante da 10 anni l'artigianato chieda invano di adeguare gradualmente i valori della svalutazione e deprezzamento dei crediti della Gestione previdenziale artigiani presso l'Inps, con questa tempestiva operazione», prosegue la protesta, «l'Istituto ha iscritto nelle poste passive di bilancio un maggiore importo di mille 102 miliardi». Con il risultato che «mentre appena un mese e mezzo fa l'ultimo aggiornamento dei bilanci fatto dal Comitato di indirizzo indicava per il '96 un attivo di gestione degli artigiani di 701 miliardi, la gestione stessa va ora in rosso per 583 miliardi».

Il Cavaliere ha fatto sua la mediazione di Marini (Ppi) convincendo il Polo, purché non siano annacquati i poteri del Presidente della Repubblica

Berlusconi conferma: sì al doppio turno di coalizione

«Senza il Pds - dice - l'intesa però non si può fare» - Cesare Salvi non chiude alla mediazione

Il centro destra è entrato in via del Plebiscito spaccato in due, poi Ccd e Cdu hanno avuto assicurazioni sulla Federazione di centro

ROMA Silvio Berlusconi conferma l'apertura ad un sistema elettorale a doppio turno che preveda, al secondo turno, un ballottaggio tra le due maggiori coalizioni. A condizione, però, che non vengano annacquati i poteri del presidente della Repubblica eletto dal popolo a vantaggio di un premier «indicato» dagli elettori. Il Cavaliere, insomma, ha fatto sua la mediazione del leader del Ppi Franco Marini e nella giornata di ieri ha incassato, dopo un vertice del Polo, il consenso degli alleati Ccd e Cdu, che, solo poche ore prima, avevano fatto fuoco e fiamme contro la proposta, quella di Bertinotti, e dei verdi.

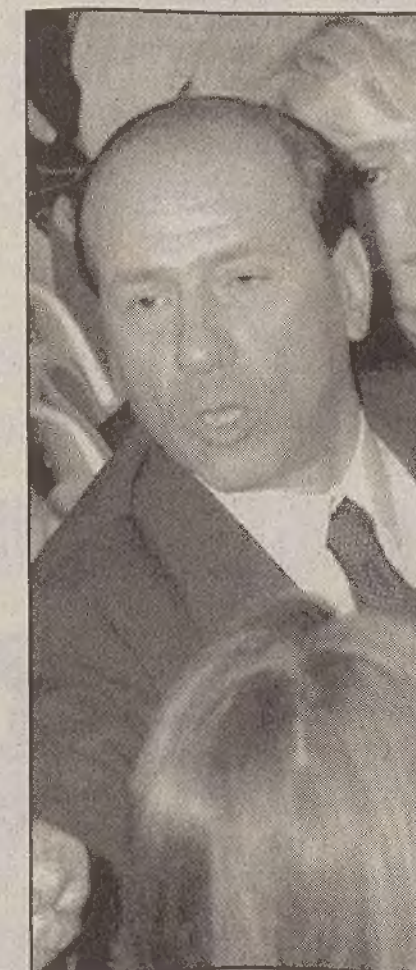
Il Pds, disponibile a discutere, è invece ancora diffidente e insiste per il doppio turno di collegio. Cesare Salvi però ha spiegato che «se c'è un doppio turno che consenta agli elettori di scegliere tra due ipotesi alternative di maggioranza non sarà il suo gruppo ad oppbrsi». Il presidente dei deputati del Pds ha però polemicamente invitato tutti quelli che parlano di accordo già pronto «a far pervenire al Pds il testo di questa legge elettorale».

La linea di D'Alema, secondo Berlusconi «è isolata». Ma, avverte, non è possibile arrivare a un'intesa sulla riforma elettorale escludendo il partito di maggioranza relativa. Il leader del Polo è però fiducioso che anche il Pds voglia il buon esito della Bicamerale e che quindi sia possibile un'intesa prima del 30 giugno.

La ricetta Marini, secondo Berlusconi, è la più chiara. «L'ho spiegato ai miei figli e l'hanno recepito immediatamente» ha dichiarato. Eccola: 400 seggi vengono attribuiti al primo turno, di cui 100 col sistema proporzionale, 300 con l'uninominale; per i piccoli partiti c'è una soglia di sbarramento. Al secondo turno si presentano invece due coalizioni e una delle due conquista la maggioranza del 52-55 per cento. «In questo modo il Paese è in grado di scegliere se essere governato dal centro destra o dal centrosinistra» osserva Berlusconi. Il portavoce dei verdi Luigi Manconi ha definito la legge elettorale oggetto del negoziato «una buona, buonissima ipotesi». Fausto Bertinotti ha quindi fatto sapere che può essere «una pista possibile». Il presidente di Rifondazione Armando Cossutta ha addirittura assicurato che l'accordo tra Polo e gran parte della maggioranza era vicino, ma «Di Pietro, pardon, D'Alema» lo stanno ostacolando, perchè vogliono imporre il doppio turno nei collegi. L'allarme per «l'asse Di Pietro-D'Alema», che pesa come «una spada di Damocle» sulla Bicamerale, è stato lanciato anche dal leader del Ccd Pier Ferdinando Casini.

L'ex Pm di mani pulite, ancora una volta, su Oggi, ha ribadito la sua preferenza per il semipresidenzialismo e per un sistema elettorale maggioritario a doppio turno, augurandosi che questa scelta non venga annacquata con emendamenti, leggi e leggine.

Il centro destra era entrato a via del Plebiscito spaccato in due: da una parte Berlusconi e Fini, favorevoli al doppio turno di coalizione, dall'altra Casini, Mastella e Buttiglione, monoturnisti ad oltranza. Dal pranzo con il leader è invece uscito unito. In cambio del sì dei partiti di centro Berlusconi ha assicurato, tra l'altro, l'impegno per realizzare la federazione di centro.

Primi articoli sul federalismo ma Roma capitale non si tocca

Nella nuova Costituzione rimarranno le garanzie alle Regioni autonome

ROMA *L'Italia una Repubblica federale? Per ora la Bicamerale scopre Roma capitale. Già. Il riconoscimento verrà inserito, per la prima volta, nella Costituzione grazie ad un emendamento presentato da Polo e Ulivo e approvato ieri in commissione. E la Lega protesta: «ci manca solo l'inno di Mameli». Sono quattro gli articoli del testo di Francesco D'Onofrio (nella foto) varati dai «Costituenti» a larga maggioranza. Non senza polemiche. I partiti hanno votato sì o si sono astenuti. Tranne Rifondazione comunista che ha espresso un «no» su tutto. Il principio federale è contenuto di fatto, ma non viene scritta la frase chiarificatrice «l'Italia è una Repubblica federale». All'ultimo momento il Pds ha pensato fosse opportuno ritirare l'emendamento. Lo schema, comunque, è lo stesso. Nel testo approvato, infatti, si prevede un forte decentramento e l'uso massiccio del capitale privato: «Le funzioni - è scritto - che non possono essere più adeguatamente svolte dall'autonomia dei privati, sono ripartite tra le comunità locali, organizzate in comuni e province, le Regioni e lo Stato, in base al principio di sussidiarietà e di differenziazione».*

Protestano Rifondazione e Verdi: «Sotto la coperta del federalismo si finisce per far passare il principio del tatcherismo più sfrenato: il pubblico interviene solo se il privato proprio non ne ha voglia. Un principio pericolosissimo. Ma non finisce qui, se ne riparlerà in aula». Ma per D'Onofrio sono tutti timori infondati: «Abbiamo solo preso atto delle privatizzazioni».

Il testo approvato prevede anche che gli atti di Comuni, Province e Regioni non possano essere sottoposti a controlli preventivi di legittimità o di merito. Infine, viene confermata l'autonomia delle attuali Regioni a statuto speciale.

Chiara Raiola

HANNO DETTO

Plauso alla riforma Bassanini sulle imprese pubbliche

Tronchetti: difficile essere ottimisti ma in Italia qualcosa sta cambiando

NOVARA «E' difficile essere ottimisti in italia, perchè tante sono le cose che non funzionano. Ma ci sono dei piccoli segnali che fanno intravvedere delle opportunità». Lo ha detto Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli e componente del consiglio direttivo di Confindustria, nel suo intervento all'assemblea generale dell'associazione industriali di novara. Tra i segnali che indicano una volontà di cambiamento, Tronchetti ha indicato la riforma Bassanini e certe nomine, «che potranno piacere o non piacere, ma che sono comunque diverse da quelle che in passato caratterizzavano il mondo delle imprese pubbliche». «Quindi - ha concluso Tronchetti - atteniamoci a questi segnali, continuiamo a ribadire le nostre tesi, avendo un pò più che una speranza che il nostro paese torni ad essere - come attore - uno dei principali paesi d'europa nel quadro competitivo mondiale».

Violante prende le difese dei parlamentari: «Ora lavorano di più e guadagnano di meno»

ROMA I parlamentari lavorano di più rispetto al passato e sono l' unica categoria che si è ridotta lo stipendio: il presidente della Camera Luciano Violante ha difeso in aula, al termine dell' esame del bilancio interno, lo status dei parlamentari. Violante ha ribadito la propria contrarietà ad un Parlamento per censo. Perchè, specie per collegi ristretti significa parlamentari eterodiretti, che non rappresentano più la nazione ma soltanto interessi localistici ben determinati. Da parte di numerosi deputati era stato sottolineato che i parlamentari non sono una corporazione nè una casta e che la Camera e il Senato non sono luoghi di privilegi ma di rappresentanza e battaglia politica. «Dobbiamo chiarire un punto di fondo - ha detto Violante - i deputati e i senatori, sono l' unica professione, l' unica attività che ha visto nel corso degli ultimi anni drasticamente ridotto il proprio reddito netto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO**: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET**: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

La tiratura del 17 giugno 1997 è stata di 57.150 copie

FIEG

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Sotto l'egida dell'Ambroveneto presentato a Trieste il rapporto annuale sulla situazione economica dell'Europa Centrorientale

Est-Ovest, un ponte nelle due direzioni

Un'occasione d'incontro fra imprenditoria, ricerca e organizzazioni internazionali

TRIESTE Un rapporto annuale sulla situazione economica e sulla previsione congiunturale nei Paesi dell'Europa Centro-Orientale redatto in collaborazione da tre prestigiosi centri di ricerche economiche, fra cui il più noto è il Wifo di Vienna; un istituto di credito, l'Ambrosiano Veneto, che finalmente si orienta per raccogliere la sfida lanciata dalla ristrutturazione in atto in questi Paesi; una nuova organizzazione, la Southeast European Cooperative Initiative, che porta negli annuvolati e vacui cieli centroeuropei la chiarezza e l'incisività americana; un gruppo di imprenditori del Nord Est italiano che risponde con il consueto dinamismo; una città, Trieste, che per posizione geografica e retaggio storico sembra dipinta per fare da catalizzatore al punto di svolta cui sembrano arrivati i rapporti fra gli operatori economici e i nostri vicini orientali.

Tutti questi ingredienti, presenti nell'incontro svoltosi ieri a Trieste fra alcuni rappresentanti qualificati dell'imprenditoria, della ricerca, della politica e delle organizzazioni internazionali che operano nell'area centroeuropea, hanno contribuito a produrre un'interessante insalata in salsa veneta dal sapore del tutto nuovo. La novità - percepita da molti dei partecipanti, ormai adusi a innumerevoli convegni, spesso inutili, sullo stesso tema - risiede da un lato nell'evoluzione sul terreno: come si registra chiaramente nel rapporto illustrato da Helmut Kramer, direttore del Wifo (Istituto austriaco di analisi economica), da Peter Havlik, esperto del Wiiw (Istituto di economia comparata) e da Giorgio Dominese, direttore del Csne (Centro Studi Nord Est), i Paesi dell'Europa Centro-Orientale sembrano saldamente avviati a trasformarsi in tempi relativamente brevi da un bacino di riserva della produzione occidentale in cerca di mercati facili a partner economici sempre più attivi anche nelle esportazioni. Seppure tra incertezze e contraddizioni il processo di transizione verso una piena economia di mercato è dunque irreversibile, soprattutto nei Paesi del gruppo di Visegrad (Ungheria, Polonia, Repubblica ceca e Slovacchia), in Slovenia, Croazia e Romania.

Dall'altro lato la novità risiede nel modo in cui gli occidentali, per esempio le nostre regioni del Nord Est che alimentano relazioni economiche per circa un terzo del volume di scambio italiano verso questi stessi Paesi, si pongono nei loro confronti. Finora tedeschi, austriaci, italiani, americani e giapponesi, che sono i più presenti su questi mercati, li consideravano soprattutto un'area dove «scaricare» i propri prodotti senza timore di concorrenza. Ma ora l'Occidente sembra aver capito che la bilancia commerciale deve raggiungere prima o poi un certo equilibrio, altrimenti il giochetto non può funzionare.

«Istintivamente l'occidentale medio si trova più a suo agio con lo stereotipo del paese dell'Est debole che subisce l'influenza, sia commerciale che culturale, dell'Ovest civilizzato - fa notare Kramer - ma dal punto di vista dell'economista questo tipo di rapporto non può funzionare: solo l'interscambio con un partner paritario produce una vera crescita, perché stimola la concorrenza. Perciò, ben vengano le esportazioni dall'Est, perché sono un segnale d'integrazione e di equilibrio molto più forte dell'artificiosa inclusione di questi paesi nella Nato o nell'Ue. I trattati si lasciano scrivere, ma è poi sui mercati che si vedono le vere novità».

Il piano avviato dagli americani con la Seci, di cui riferiamo qui accanto per bocca del suo coordinatore Erhard Busek, allarga molto gli orizzonti ed è un chiaro sintomo di questa nuova prospettiva. C'è da chiedersi perché mai solo gli americani possiedano la chiarezza strategica sufficiente a capire quando è giunto il momento di smettere di regalare pesci per cominciare a insegnare a pescare a coloro che lo chiedono. «In verità siamo noi - ha rilevato Andrea Pittini - che abbiamo cincischiato e perso del tempo ad immaginare improbabili scenari tradizionali e conservativi del sistema che era crollato insieme al muro di Berlino». Anche più degli operatori economici italiani è lo Stato che ha risposto con eccessiva lentezza, perdendo la scommessa delle infrastrutture, come si vede bene nel totale isolamento ferroviario e aereo di una città in posizione-chiave come Trieste.

Ma neanche sullo Stato si può scagliare la prima pietra. Andiamo a Lubiana e guardiamoci intorno: sono presenti cinque banche austriache e nessuna dei vicini italiani. Speriamo che il nuovo interesse dell'Ambroveneto sfoci in iniziative concrete.

Elena Comelli

L'EVOLUZIONE DEL PIL (var. % annua)

	1995	1996	1997	1998
Unione Europea	2,4	1,6	2,2	2,6
Europa Centrale	4,2	4,7	4,6	5,1
Ex Unione Sovietica	-5,4	-0,8	0,2	2,3
Paesi del Mediterraneo	3,9	3,7	3,7	2,5
Paesi del Medio Oriente	1,7	2,3	1,7	1,6
America Latina	1,1	3,2	4,4	4,6
Paesi del Pacifico	8,1	6,1	6,5	6,2
Cina e subcontinente indiano	8,2	7,8	8,1	7,6
Pil mondiale	2,4	2,8	2,9	3,3
Italia	*3,0*	*0,8*	*1,1*	*2,3*
Nord Est (1)	*4,1*	*1,9*	*2,8*	*3,5*

Fonte: Prometeia
(1) Stime Centro Studi Nord Est su dati Istat, Prometeia e UnionCamere

L'INTERVISTA

Un passo decisivo degli americani

Detto, fatto: è già qui il «piano Marshall» di cui parlava Clinton

TRIESTE È stato per vent'anni l'eminenza grigia del partito popolare austriaco, più volte ministro e vicecancelliere nella scorsa legislatura, ma in fondo all'anima da sempre attratto oltre i confini: Erhard Busek è di casa in tutto il Centro Europa, da Bratislava a Czernowitz, ma anche negli Stati Uniti, dove insegna alla Duke Universitiy del North Carolina. Ed è proprio il governo americano che gli ha affidato l'ultimo incarico: instillare nella rapida crescita dell'Europa centro-meridionale una buona dose di pragmatismo made in Usa attraverso l'azione di un'agenzia che ricorda in qualche forma l'European Recovery Program di cui abbiamo appena festeggiato il cinquantenario.

Si chiama Southeast European Cooperative Initiative ed è guidata da Erhard Busek, ex vicecancelliere austriaco

Professor Busek, quali sono le linee d'intervento della Southeast European Cooperative Initiative di cui lei è il coordinatore?

«La Seci non è un programma di assistenza economica. Non porta - per adesso - un nuovo piano Marshall, quantomeno non nel senso di puro e semplice finanziamento pubblico americano, ma vuole piuttosto rappresentare uno strumento di 'self-help' per i paesi della zona strategica più delicata, dall'Albania alla Turchia, passando per Slovenia, Croazia, Bosnia, Ungheria, Bulgaria, Moldavia, Macedonia, Romania, Grecia e Turchia. La nuova Jugoslavia era stata inizialmente invitata al primo meeting della Seci in gennaio, ma poi è stata 'disinvitata' visti i negativi sviluppi in loco. La sua partecipazione verrà ripresa in considerazione quando le ragioni che ci hanno indotto ad escluderla verranno a cadere.

«Non si potrà sempre gestire i Balcani, lacerati tra contrasti etnici e Islam rampante, attraverso l'Ifor»

Sta dunque prendendo corpo l'idea lanciata recentemente da Clinton all'Aja di fornire un salvagente il più solido possibile a questa fascia centro-meridionale di Europa che rischia di perdersi per strada...

«Precisamente. La preoccupazione del Presidente Clinton è molto semplice: non si può continuare all'infinito a gestire l'area balcanica, lacerata fra le contrapposizioni interetniche e il rampante fondamentalismo islamico, attraverso i militari. Al tempo stesso non si può includerla sic et simpliciter nei processi associativi europei già in atto come si sta facendo per molti Paesi ex-Patto di Varsavia, perché è ancora fuori dai nostri standard. D'altra parte l'Europa non può permettersi un altro scossone come la guerra in Bosnia, che è sempre in agguato. Bisogna dunque trovare un altro anello di congiunzione per consolidare un equilibrio preziosissimo e molto precario.

Il problema si porrà allo scadere del mandato dell'Ifor.

«Ma gli americani hanno preferito porselo prima. Ecco da dove nasce la Seci, che aiuta i paesi membri a mettere in moto le dinamiche di uno sviluppo armonioso attraverso progetti mirati soprattutto nel campo delle infrastrutture, dell'energia e dello scambio d'informazioni (per ora ne abbiamo messi in piedi dodici), usando il più efficacemente possibile le risorse interne e sollecitando fondi dalle istituzioni di finanziamento internazionale come la Bers o la Bei.

La Seci è interessata a cooperare con altre iniziative nate nell'area?

«Non c'è dubbio. La Seci incoraggia la partecipazione alla nostra azione di altre organizzazioni regionali, come l'Iniziativa Centro Europea o la Cooperazione Economica del Mar Nero, ma soprattutto del settore privato. In particolare è nostra intenzione coinvolgere le forze economiche e imprenditoriali di una città come Trieste nei progetti che potrebbero andare a beneficio dei Paesi di quest'area. Ognuno di noi può svolgere un ruolo molto importante per favorire l'integrazione dell'Europa centro-meridionale nelle strutture euro-atlantiche: è l'unica via per risparmiarci altre brutte sorprese in futuro».

e.c.

LE CONCLUSIONI

Corrado Passera, direttore generale dell'Ambroveneto

Un'opportunità straordinaria per Trieste e il Nord Est

TRIESTE «Trieste sta vivendo un momento straordinario, con un'opportunità che le sta cadendo letteralmente addosso e che a questo punto può solo rischiare di perdere». Con queste parole, minacciosamente promettenti, Corrado Passera, amministratore delegato e direttore generale del Banco Ambrosiano-Veneto, ha concluso l'importante convegno organizzato a Trieste per presentare la situazione economica e le prospettive di sviluppo dell'Europa centrale e orientale, in rapporto alle regioni del Nord-Est italiano. Ma Passera ha concluso affermando che «tutto quello che ho sentito questa sera mi fa pensare che Trieste non voglia perdere questa opportunità».

La scelta della nostra città per la presentazione dei dati più aggiornati sul futuro di questa vasta area che raccoglie più di 125 milioni di persone, è giustificata – lo ha precisato ancora Passera – dalla «confluenza dell'integrazione europea, dalla volontà e dai passi fatti dai Paesi dell'Europa centrorientale e dalla globalizzazione dei mercati».

Trieste, lo voglia o no, è il punto di intersezione di queste tre linee di sviluppo. Dall'altra parte il convegno ha messo in evidenza i ritardi del sistema finanziario italiano, oltre che dell'intero «Sistema Italia», nel sostegno delle imprese italiane che vogliono operare all'estero, e che non devono confrontarsi solo con la concorrenza delle altre imprese, ma anche con i diversi «Sistemi Paese» che le sostengono in modo molto più efficace. Lo ha ammesso lo stesso amministratore delegato del Banco Ambrosiano-Veneto, a cui pure molti interventi hanno riconosciuto particolare attenzione nei confronti della piccola e media impresa italiana.

«Nel processo di integrazione economica in atto – ha detto Corrado Passera – gli imprenditori del Nord-Est hanno già dimostrato di essere in grado di saper operare nei Paesi dell'Est europeo. Ma siamo anche consapevoli – ha aggiunto – che per muoversi in modo adeguato nei nuovi mercati e ridurre i rischi, bisogna conoscerli a fondo». Ma non ci sono scorciatoie o soluzioni facili quando si affrontano problemi tanto complessi. «Per raggiungere uno sviluppo stabile – ha spiegato Passera – non ci si deve abbandonare alla facile euforia. Dobbiamo invece essere consapevoli che il successo di un Paese deriva dalla confluenza di tre fattori essenziali, tutti e tre indispensabili»:

Innanzitutto c'è la competitività dell'intero «sistema Paese», che non significa solo costo del lavoro, ma sistema burocratico, efficienza delle infrastrutture, del credito.

Un altro aspetto riguarda la «coesione sociale», che deve garantire la stabilità della comunità attorno a valori comuni.

C'è infine la «competenza imprenditoriale», di cui siamo più ricchi, ma che da sola non basta a sostenere l'intero sistema economico, e che è tra l'altro l'unico elemento che si può importare (o esportare, come hanno fatto gli italiani investendo a Est).

Secondo Corrado Passera, amministratore delegato e direttore generale del Banco Ambroveneto, «Trieste sta vivendo un momento straordinario, con un'opportunità che le sta cadendo letteralmente addosso».

«Ci stiamo organizzando per dare servizi adeguati alle imprese italiane che vogliono investire all'estero, realizzando alleanze con altre banche»

Il vero problema, però, è la difficoltà del sistema politico e istituzionale , ma anche finanziario, di porsi al servizio del vero sistema economico italiano, formato prevalentemente da piccole o piccolissime imprese. «Ci stiamo organizzando – ha assicurato Passera – per dare servizi adeguati alle piccole e piccolissime imprese italiane che vogliono investire all'estero, investendo in formazione, uomini e anche realizzando alleanze con altre banche per poter essere presenti, come chiedono gli imprenditori, tra cui Illy e Zoppas, per essere al loro fianco quando investono nei Paesi dell'Europa centrale e orientale».

Opportunità e rischi, quindi, ci sono non solo per Trieste, ma per l'intero «Sistema Italia», visto che – sempre secondo Corrado Passera – «non siamo una fonte ideale per gli investimenti stranieri». Ma nessuno può rinunciare a sperare e a lavorare per il futuro.

Franco Del Campo

La città risponde

Da Illy e Cruder un saluto non solo formale agli intervenuti

TRIESTE Non è stato un saluto solo formale quello del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, all'apertura del convegno organizzato dal Banco Ambroveneto su «L'Europa centrale e orientale», ma è stato l'inizio di un'attenta riflessione economica e politica.

«Non è un caso – ha detto Illy – che sia stata scelta Trieste per l'organizzazione di questo importante convegno. La nostra città, oltre che la posizione geopolitica, ha tradizionalmente due culture: quella italiana e quella mitteleuropea. Per questo è il luogo più adatto per promuovere iniziative e aumentare la sensibilità nei confronti di un mercato di 120 milioni di abitanti, con una crescita del Pil che supera il 5 per cento, quasi il doppio del Pil dell'Unione europea. Del resto gli Usa – ha continuato Illy – considerano il mercato dell'Europa centro-orientale altrettanto importante di quello del Sud-Est asiatico».

Dopo il sindaco di Trieste, è stato il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Cruder, a sottolineare l'importanza del ruolo «cerniera» della nostra regione, anche se si dovrà «superare la frammentazione politica e amministrativa», pur nella logica del decentramento e del federalismo.

Un pubblico qualificato per un incontro ad alto livello fra imprenditori, ricercatori e organizzazioni internazionali che operano nel Centro Europa.

Le piccole e medie imprese non possono reggere da sole il salto di qualità dell'internazionalizzazione

Atto d'accusa all'Italia «matrigna»

TRIESTE *Ma è proprio vero che gli industriali devono fare i propri calcoli solo in base ai dati economici? Se lo è chiesto, in apertura dei lavori, il direttore del Piccolo, Mario Quaia. «Qualche tempo fa – ha ricordato – un industriale italiano ha detto che avrebbe abbandonato l'Italia perché era un Paese «socialista che ci perseguita» e quindi aveva scelto «un paese veramente libero» come l'Albania. Dopo pochi mesi è rimpatriato protetto dai soldati italiani... ».*

Eppure, nonostante la provocazione, il dibattito si è trasformato in un atto di accusa nei confronti delle inefficienze del nostro «Sistema Paese» e in un elogio della «delocalizzazione» delle imprese. Non si tratta solo di una «fuga», quanto – come molti hanno sottolineato – di qualificare ed innovare la produzione in Italia. Lo ha sottolineato Gianfranco Zoppas, membro della giunta esecutiva della Confindustria e del «board» della Souteast European Cooperative Initiative (Seci).

«Per imprimere un nuovo corso all'internazionalità del Friuli-Venezia Giulia e del Nord Est – ha detto Zoppas – non possiamo che partire dalla potenzialità delle nostre aziende, dalle nostre aspettative, promuovendo la presenza commerciale e degli investimenti all'estero. L'errore del passato fu di aver inseguito obiettivi ambiziosi, ma senza aver tenuto conto delle condizioni per realizzarli». Bisogna anche prendere atto che ormai l'Est è uscito dalla «riserva indiana» ed è diventato «un partner nello sviluppo europeo e globale, seppur in modo differenziato e flessibile».

La solitudine delle piccole imprese del Nord Est che operano all'estero, è stata espressa da Giuseppe Zanini, presidente del Centro estero delle Camere di commercio del Veneto: «Le Pmi non possono reggere da sole il salto di qualità dell'internazionalizzazione. Come si può continuare ad operare nella precarietà della situazione italiana?».

La fatica di fornire adeguati servizi alle imprese, invece, è stata sottolineata da Leonardo Simonelli, presidente della Finest, e da Ugo Poli, a nome di Informest. «La Finest è stata istituita per operare nel Centro ed Est Europa, e noi vogliamo guardare a questo "limite" come un elemento positivo, anche se siamo sottodimensionati rispetto agli impegni che ci attendono»; mentre «l'iniziativa pubblica – ha affermato Poli – deve offrire degli enti specializzati e non permettere che tutti vogliano fare tutto»:

L'elogio della «delocalizzazione» è venuto invece da Augusto Antonucci, presidente della Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia, per il quale «la delocalizzazione produttiva è un fattore positivo e tipico dello sviluppo capitalistico».

Luigi Arsellini, presidente della Confindustria in Veneto, ha spiegato che «fino a poco tempo fa eravamo considerati un miracolo, ma ora viviamo un periodo di reazione e, a parte atti folcloristici che non condividiamo, il Veneto combatte con una burocrazia che non funziona, un'economia stagnante, un sistema bancario inadeguato alle Pmi»

E stato poi Domenico Romeo, presidente dell'Area di Ricerca a spiegare quanto si sta facendo per coniugare la ricerca alla produzione. «Trieste da decenni è nodo di reti tra Paesi dell'Europa orientale, ben prima del crollo del Muro. Il nostro Parco sta collaborando con imprese dell'Est europeo specializzate nelle alte tecnologie e si sta impegnando nella collaborazione con imprese interessate ad indirizzare la ricerca verso il mercato».

Una giornata di colpi di scena nel «giallo» della Sapienza mentre scattano altri due arresti

Marta, adesso tutti negano

Scattone dice di non aver sparato e ritratta anche il complice

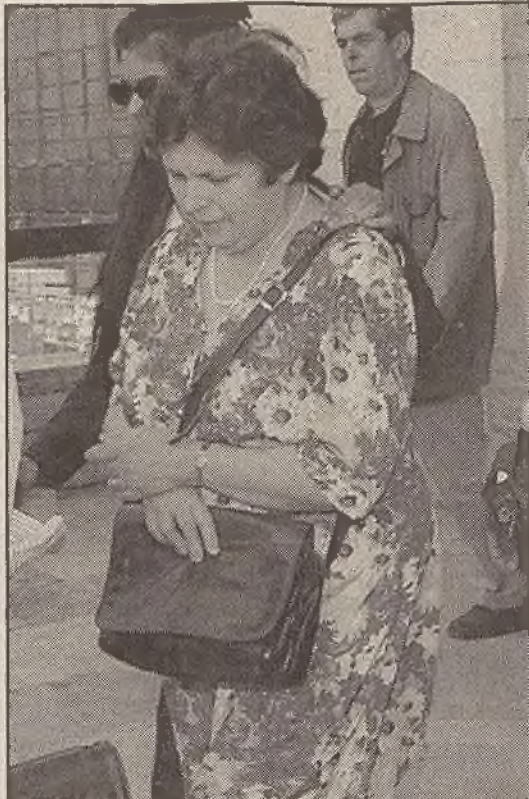
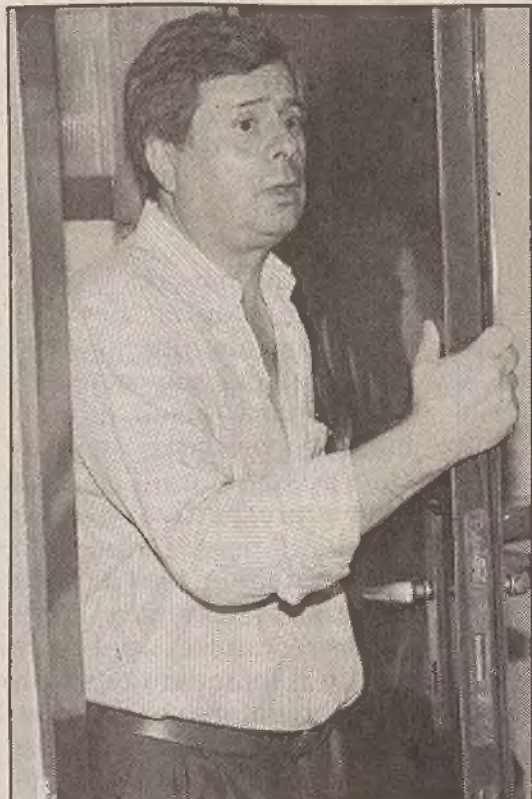
ROMA Sgonfiano le accuse negando tutto, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, i ricercatori arrestati per l'omicidio di Marta Russo. E l'impiegato Francesco Liparota perde la memoria. Ma l'inchiesta va avanti e punta «molto in alto». Al termine di una giornata convulsa, segnata dagli interrogatori in carcere degli indagati, dagli arresti-show in facoltà della segretaria e del direttore della biblioteca ma anche dalla rissa fra una cronista di TMC-News e un professore, gli investigatori hanno perduto molte prove.

Giovanni Scattone, il ragazzo modello al centro del sospetto, nega persino di essere stato in facoltà la mattina del ferimento di Marta. E Salvatore Ferraro, che gli investigatori ritengono sia il suo complice, segue la stessa linea difensiva: «quel giorno non sono andato all'Università, sono rimasto a casa». Una versione diversa da quella che aveva dato all'inizio, fornendo un alibi telefonisco smentito dai tabulati Telecom e costato un'accusa di favoreggiamento alla sua ex fidanzata, Marianna Marcucci, che lo aveva confermato e ieri è stata riconvocata in procura. Una versione peraltro smentita da quanti lo hanno visto all'interno della facoltà, che dista quindici minuti di cammino da casa sua, e ai quali lui manda a dire dal suo avvocato di esserne rammaricato.

Del resto Ferraro non è stato l'unico protagonista di una brusca retromarcia. Anche il supertestimone dell'inchiesta, Francesco Liparota, l'usciere che in un drammatico interrogatorio lunedì aveva confessato di aver visto tutto ma di aver taciuto per paura, è tornato sui suoi passi. E piuttosto che confermare o sconfessare la versione data, che dà peso alle accuse della segretaria Gabriella Alletto, si è rifugiato in un patetico vuoto di memoria: «non mi ricordo niente».

Ma la retromarcia non azzera le accuse. Perchè c'è un ennesimo colpo di scena. Una minaccia. L'ultima arrivata in casa Liparota. Anche la madre dell'impiegato, sentita in tutta fretta dai magistrati lunedì, aveva confermato l'arrivo di telefonate minatorie in casa che avrebbero convinto il ragazzo a tacere: «mio figlio è stato minacciato e anche noi lo siamo stati. Ecco perchè non ho parlato prima». E anche lunedì sera, dunque, sarebbe arrivata un'altra chiamata minacciosa, regolarmente intercettata dai magistrati, forse all' origine della perdita di memoria.

Ma tutte le piste continuano a convergere verso l'ipotesi investigativa tracciata dai sospetti di Maria Chiara Lipari, la ricercatrice che per prima ha detto tutto ai magistrati, e dalle conferme di Gabriella Alletto.

Quest'ultima, visibilmente spaventata, aveva detto ai magistrati che a sparare era stato Scattone con la complicità di Ferraro. E poi aveva aggiunto: «l'avevo detto ad alcuni che stanno in alto, ma nessuno si decideva a parlare». E ieri è più volte rimbalzata in procura la voce di nuovi imminenti arresti. Stavolta eccellenti.

Maurizio Basciu, direttore della biblioteca dell'istituto di filosofia del diritto e la segretaria Maria Urilli, da ieri agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento nell'uccisione di Marta Russo.

Le tappe della vicenda

- **9 maggio** – Marta Russo viene colpita da una pallottola mentre si trova dentro l'Università La Sapienza . E' in coma
- **12 maggio** – Nel mirino degli inquirenti finiscono 10 dipendenti della ditta di pulizie Pul-tra e due dipendenti dell'ateneo
- **13 maggio** – I genitori di Marta autorizzano l'espianto degli organi
- **20 maggio** – Si stabilisce che il killer ha sparato da una finestra della sala assistenti dell'istituto di Filosofia del diritto, a Giurisprudenza
- **26 maggio** – Nel mirino della polizia c'è il personale dell'istituto
- **9 giugno** – Assegnata a Marta Russo una laurea in Giurisprudenza in onore e in memoria
- **12 giugno** – Arresti per Bruno Romano, direttore dell'Istituto di Filosofia
- **15 giugno** – Nella notte scattano i tre arresti
- **17 giugno** – Altri due arresti. Liparota ritratta la sua versione dei fatti

GLI ARRESTATI

- GIOVANNI SCATTONE
- SALVATORE FERRARO
- FRANCESCO LIPAROTA
- **MAURIZIO BASCIU** *(direttore della biblioteca dell'Istituto di Filosofia del diritto)*
- **MARIA URILLI** *(segretaria)*

SEI

Mentre la Finanza «visita» la società che ha sponsorizzato il convegno di Castellanza organizzato da Antonio Di Pietro

Il pool «Mani pulite» violava le procedure? Flick indaga

MILANO Gli atti del carteggio Di Pietro-Ghitti da alcuni giorni al centro delle polemiche sono stati acquisiti dal ministro di Grazia e Giustizia. «Voglio cercare di verificare quello che sta accadendo a Milano - ha detto ieri Giovanni Maria Flick -. Ho chiesto l'acquisizione dei documenti per capire quello che ho letto sui giornali. Solo dopo averli visti potrò fare le mie valutazioni». A recuperare gli atti sarà l'Ispettorato generale del ministero. Il guardasigilli ha informato della sua decisione anche il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Carlo Federico Grosso. Una mossa che di solito prelude all'avvio di un' inchiesta da parte dello stesso ispettorato.

Le carte sotto accusa si riferiscono al gennaio '94. In un biglietto Antonio Di Pietro scriveva a Ghitti: «Appunto per Italo. Riservato e a titolo personale ti anticipo perchè Maddaloni dovrebbe andare dentro al più presto». In un secondo biglietto la risposta: «Trova un altro capo di imputazione perchè il falso in bilancio è già stato contestato». Uno scambio di lettere che ha fatto insorgere molti politici. Sulla vicenda ieri è intervenuto anche Silvio Berlusconi: «Questo carteggio ha esplicitato una situazione generalizzata che tutti conoscono - ha detto il leader del Polo -. Spero che lo spirito costituente abbia effetti sulla giustizia anche alla luce di questi ultimi accadimenti».

A difesa dei due ex di Mani pulite si è schierato invece il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio: «Il ministro Flick fa bene ad acquisire le carte - ha detto - ma francamente non trovo nulla di scandaloso nel carteggio tra Di Pietro e Ghitti». D'Ambrosio ha anche ricordato il clima dell'epoca: «A fare processi contro spacciatori di droga sono tutti capaci. E' inutile nascondersi dietro un dito, quella era una struttura con un grado di omertà pari alla criminalità organizzata. Era necessario agire con estrema velocità per evitare ogni tipo di inquinamento. Non trovo nulla di strano quindi in quel carteggio che, anzi, dimostra l'indipendenza di Ghitti».

Intanto la prima decisione del governo dell'Ulivo contro il pool ha per protagonista il pm Francesco Greco. Il ministro Flick ha già avviato l'azione disciplinare nei suoi confronti. Al pm di mani pulite potrebbe costare cara una frase pronunciata ad un convegno di Società civile a Milano a commento delle ipotizzate modifiche all'articolo 513 del codice penale («un governo di sinistra sta facendo quello che neanche Craxi aveva tentato»).

da registrare infine un singolare episodio: mentre era in corso a Castellanza il convegno organizzato dallo stesso Di Pietro nei giorni scorsi, la Finanza visitava i responsabili ell' nte di promozione Montagna Lombardia, sponsor della manifestazione, Lo ha denunciato ieri l'on. Cimadoro (Ccd), cognato di Di Pietro, facendo intendere che a suo avviso la circostanza non era fortuita.

A 17 anni dalla strage del Dc9 il giudice Priore a un passo dalla chiusura dell'inchiesta

Ustica, la superperizia rilancia la tesi del missile

Gli operatori del radar di Marsala videro l'aereo scomparire dal cielo «come un uccello colpito»

La sera del 27 giugno '80 era guerra aerea in quel punto del Mediterraneo. E qualcuno nei vertici dell'aeronautica decise di «cancellare le prove»

ROMA Il «muro» finalmente si incrina; e la verità sulla strage di Ustica (il DC-9 dell'Itavia che esplodendo ha provocato la morte di tutti i suoi 81 passeggeri), comincia a farsi largo, dopo ben 17 anni, e proprio mentre il titolare dell'indagine, il giudice Rosario Priore, si appresta a chiudere l'inchiesta. Nella tarda serata di ieri sono stati consegnati al magistrato i risultati della perizia del collegio di esperti. Una perizia particolarmente importante. Risulterebbe quello che fino a ieri era «solo» un terribile sospetto: gli operatori del radar di Marsala, quella maledetta sera del 27 giugno 1980 videro l'aereo scomparire improvvisamente dal cielo: «come un uccello colpito in volo»; e non solo: posti di fronte ai dati inconfutabili accertati da Priore, hanno finalmente ammesso di aver anche visto sfrecciare accanto al DC-9 altri aerei, un paio. Aerei che hanno attraversato la rotta del DC-9, e hanno poi proseguito con la velocità «di aerei da guerra».

Un fosco scenario di guerra, che già da anni era stato dipinto dalle parti civili. Ora si ha la conferma di circostanze finora sempre, irriducibilmente, negate.

La conferma che in nome di una malintesa e inconfessabile ragione di Stato, qualcuno, nell'ambito dei vertici dell'Aeronautica italiana di allora decise di cancellare le prove e di nascondere la verità: a Parlamento, a Governo, a commissioni parlamentari d'inchiesta, a magistrati e investigatori. Il «muro» cominciò a incrinarsi già qualche anno fa, quando Priore, in trasferta negli Stati Uniti, si sentì dire dai militari di Washington che loro poche ore dopo il disastro sapevano che non si trattava di incidente; e che i loro aerei erano estranei.

Priore seppe che il capo stazione della Cia a Roma si era subito attivato per cercare di sapere come stavano le cose; e di aver saputo dal Sios (il servizio segreto dell' Aeronautica) che non si trattava di «cedimento strutturale» come accreditava la versione ufficiale, ma di esplosione provocata da uno o più missili.

Altre conferme poi sono venute dall'esame dei tracciati e della documentazione resa possibile grazie alla collaborazione della Nato a Bruxelles. Così è stato possibile ricostruire quanto avvenne in quelle ore nella base radaristica militare di Marsala; capire che i militari si resero conto esattamente e subito dell'accaduto; e che tuttavia per 17 anni dovettero obbedire all'ordine di tacere.

Ma chi diede quell'ordine? Quel ristretto sinedrio di persone che si è posto al di sopra di ogni autorità e legge, e ha deciso di «lavare i panni in famiglia», è ancora potente, e in grado di condizionare quanti forse dopo tanto tempo vorrebbero parlare e liberarsi di un così terribile segreto?

Il vicepresidente del Consiglio Valter Veltroni,a nome del governo, promette che si farà tutto il possibile per accertare la verità, quale essa sia: «Noi daremo al magistrato ogni aiuto che ci verrà richiesto. Avendo una responsabilità istituzionale, le mie parole per forza di cose devono essere misurate».

Per tornare alla perizia, lo stesso Priore le attribuisce una grande importanza; e dovrebbe costituire uno degli ultimi atti della sua istruttoria, che tra qualche giorno sarà chiusa. Il magistrato comunque è ancora in attesa di alcune risposte a quesiti posti alla Nato durante una delle sue ultime trasferte a Bruxelles; risposte che dovrebbero confermare il quadro emerso finora.

Valter Vecellio

La manovra fatale forse per favorire un'auto in sorpasso

Brindisi: l'automezzo dopo una paurosa sbandata finisce giù da un ponte

Pullman impazzito, 4 morti

BRINDISI Un tragico volo dal ponte. E' di 4 morti e 11 feriti, due gravissimi, il bilancio di un tragico incidente stradale che ha avuto come protagonista un pullman di linea ribaltatosi per cause ancora da accertare sulla statale 16 nel tratto che va da San Vito dei Normanni a Brindisi. Erano le 12,20 di ieri, quando sul cavalcavia «canale reale» al chilometro 903 della statale un pullman di linea extraurbana, solitamente usato da studenti, della «Società trasporti pubblici», che collega Brindisi a San Vito dei Normanni con a bordo 14 persone ed il conducente è sbandato sulla destra, ha sfondato il guard rail e il parapetto del ponte e si è schiantato dopo un volo di tre metri, sull'argine del canale sottostante. Tutti i passeggeri che erano nella parte anteriore destra si sono ritrovati a faccia in giù, ammassati l'uno sull'altro e schiacciati tra le lamiere dell'autobus ed il terreno. Sul posto sono accorsi subito i carabinieri, il prefetto ed il questore di Brindisi e la polizia stradale. E' iniziato il lento recupero dei feriti e delle salme dei passeggeri del mezzo pubblico. Solo dopo un'ora è stato estratto l'autista del pullman, Michele Urso, 59 anni,ed è stato ricoverato in gravissime condizioni all' ospedale «di Summa» di Brindisi. Altre due ore ed il recupero di tutti i passeggeri è terminato, 4 i morti: tre sono rimasti sull'asfalto per due ore prima di essere trasportati all'obitorio. Una delle vittime Giovanni De Carlo 67 anni di San Vito dei Normanni è stato subito riconosciuto, altre due donne dell'apparente età di 50 e 70 anni non sono state riconosciute. Uno dei feriti più gravi, Elena Marra 64 anni è invece deceduta in ospedale. Undici i feriti, alcuni dei quali gravissimi. Due di essi sono ricoverati in rianimazione, il traffico sulla statale è rimasto bloccato per oltre 4 ore e deviato sulla statale 379.

Difficile il riconoscimento delle vittime così come il recupero dei feriti. Alcuni di loro hanno perso molto sangue ed hanno ricevuto profonde ferite in tutto il corpo. Le lamiere dell'autobus hanno fatto scempio delle carni dei passeggeri che senza accorgersi di quello che accadeva, si sono ritrovati in un canalone. Tra di loro molti anziani. Sono in tanti infatti a percorrere ogni giorno il tratto di strada di circa 20 chilometri che va da Brindisi a San Vito dei Normanni, il primo centro a nord della città messapica.

Tocca ora alla polizia ed agli inquirenti stabilire le cause vere dell'incidente ed accertare se ci sono responsabilità penali da parte degli amministratori o dell'autista del pullman. L'uomo avrebbe dichiarato di essersi spostato sulla destra per favorire il sorpasso di un' automobile.

Mimmo Giotta

MIRACOLI

Primo atto: intervista al settimanale Oggi

La conversione di Valeria: «Ho scoperto Padre Pio, cambio tutto della mia vita»

ROMA *Conversione di una soubrette. Valeria Marini e Padre Pio. Sembra il compromesso storico del terzo millennio: il trionfo - o il tonfo, a seconda dei gusti - dell'estetica che 'sposa' gli ideali di colui per cui bellezza era anche una gamba torta, ma con l'altra che aveva ricominciato a camminare. Eppure è quanto da oggi racconteranno le cronache della donna donna più desiderata dagli italiani. Una scelta spirituale - sostiene la diva - accaduta per caso durante una gita a San Giovanni Rotondo. La soubrette s'illumina, per una volta senza non-stop, scopre la storia del santo, ovviamente comunica con un'intervista a un settimanale la scelta: religione sì, ma non senza pubblicità.*

Ascoltiamo la Marini: «Ho scoperto la figura di Padre Pio e la mia vita è cambiata. Ho capito quali sono le cose che contano davvero, anche le mie scelte professionali ne saranno influenzate. La preghiera e la meditazione ti aiutano a conquistare la serenità. A San Giovanni Rotondo ho visitato il santuario, la cella del frate di pietralcina e la cappella dove ha ricevuto le stimmate. E' stata un'esperienza sconvolgente, ci tornerò prestissimo. Perchè mi ha colpito la figura di Padre Pio? per la sua semplicità d'animo, per il suo altruismo. Ho ricevuto tanto, ora voglio seguire il suo esempio ed essere generosa col mio prossimo». Primo atto: generosa intervista al settimanale Oggi.

m.g.

Lo scandalo Somalia diventa un caso politico che divide la stessa maggioranza

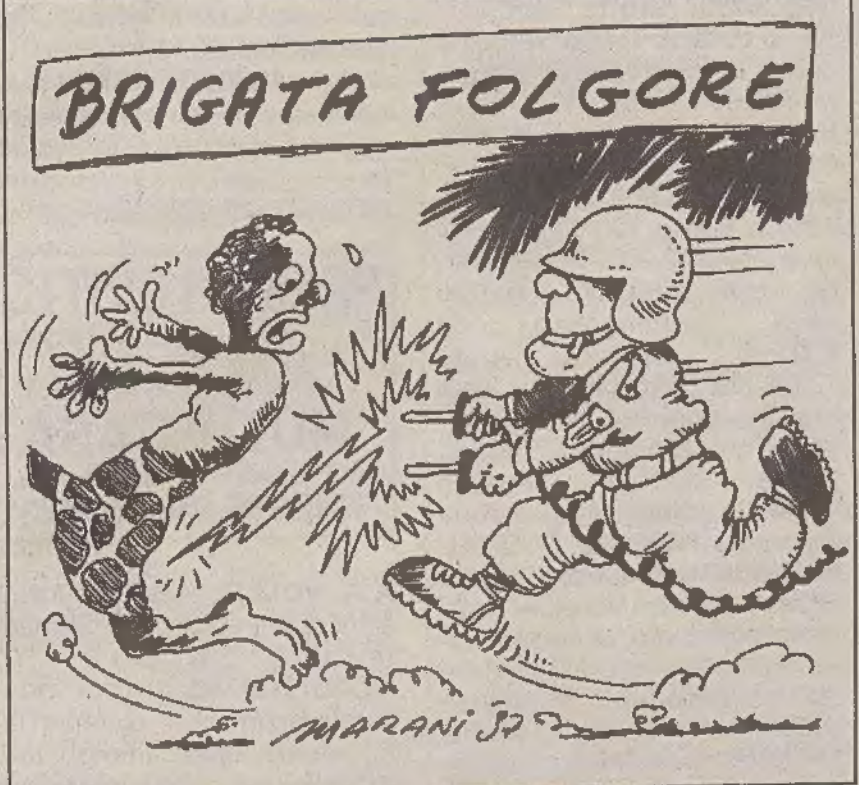
Andreatta: «La Folgore non si tocca»

Passa alla Camera un ordine del giorno che difende l'operato dell'Esercito

A proporlo sono stati i deputati del Polo, pronti a bocciare la missione in Albania pur di farlo passare. Prime audizioni della commissione

ROMA Il Polo minaccia: «Basta con gli attacchi all'Esercito o non votiamo il decreto sull'Albania». E che fa sul serio, lo dimostra un ordine del giorno - che poi è stato approvato in aula a Montecitorio, spaccando la maggioranza - in cui sostanzialmente si approva l'operato delle Forze armate in Libano, Somalia e Mozambico.In pratica il Polo ha condizionato il suo appoggio al decreto sull'Albania all'impegno del governo «per tutelare le forze armate». Ormai è scontro politico. Ne può servire che, a non mettere in discussione il valore della Folgore nè il suo spirito di sacrificio, a difendere la Brigata, sia stato il ministro della Difesa Andreatta che - rispondendo ieri alla Camera sulle presunte torture inflitte dai nostri parà in Somalia - ha detto chiaro e tondo che non è il caso di parlare di scioglimento del reparto; ammonendo comunque, qualora «emergessero elementi sintomatici di un addestramento o di una formazione che in qualche maniera potesse apparire meno idonea a trasmettere i valori del cittadino soldato», che il Governo adotterà ogni opportuna ed adeguata iniziativa correttiva nell' ambito dei processi di formazione dei paracadutisti. Non era facile trovare una soluzione di compromesso, Andreatta però ci è riuscito.

Fatto sta che, se da un lato il ministro ha voluto ricordare che la responsabilità penale è sempre individuale e l'onore militare può essere messo in discussione solo se riguarda comportamenti dell'intero reparto, dall'altro non ha trascurato di mettere in evidenza che nessuno ha mai voluto insabbiare alcunchè; tanto è vero che risulta agli atti tutta una serie di provvedimenti disciplinari nei confronti di numerosi militari per comportamenti censurabili non in linea con l'onore della Brigata.

La verità verrà fuori. La stessa secondo la quale la famosa camionetta somala saltò in aria colpita da un mina e non perchè furono i parà a sparare. Non è piaciuto a tutti questo passaggio dell'intervento di Andreatta, nè è piaciuto altresì quello relativo alle informazioni raccolte dal Sismi - su maltrattamenti dei soldati italiani alla popolazione somala - che però hanno portato ad un nulla di fatto per mancanze di prove concrete. L'unica cosa certa - ha sottolineato il ministro - è che non ci saranno da parte del governo e dell'amministrazione militare incertezze, tentennamenti, coperture e ritardi. «Chi deve pagare, paghi, e che le degenerazioni colpevoli di pochi, di tanti, non trascinino nel discredito quanti hanno onorato l'uniforme e l'Italia anche a prezzo della propria vita». Come dire: non rimuoviamo dalla memoria quello che il nostro contingente ha fatto in Somalia. Andreatta ripeterà domani le stesse cose alla Commissione Difesa del Senato, confortato o meno da quello che oggi uscirà fuori dal Consiglio Supremo di Difesa che è stato convocato dal Capo dello Stato. Il quale ieri ha ricevuto al Quirinale il presidente della Commissione d'inchiesta governativa Ettore Gallo per essere probabilmente ragguagliato su come procedono i lavori. La Commissione, che ha avuto pieni poteri, ha avviato le prime audizioni ascoltando due alti ufficiali (domani sentirà il generale Vanucchi). Il clima però non è per nulla sereno.

Ma dal diario di un parà ucciso in Africa spuntano nuovi episodi di feroci violenze

Pasquale Baccaro, un giovane pugliese, aveva visto e scritto

ROMA «Caro diario dell'orrore somalo». L'ultima rivelazione sulle torture in Somalia campeggiava ieri nelle pagine di un giornale locale. Sono le parole di un parà, Pasquale Baccaro, di Minervino di Lecce, che nella missione di pace trovò la morte. Prima di quello scontro a fuoco che gli costò la vita annotava alcune scene qutidiane su pagine di un' agenda prese in prestito da un commilitone. Come queste. «Atterra un CH47 e sbarcano marines e uomini del "Delta forcE" che maltrattano violentemente i poveri cittadini somali casualmente di passaggio. Li fanno scendere dalle auto, li picchiano, li stendono per terra. Dopo circa mezz'ora risalgono sul CH47 e se ne vanno. I cittadini allora si rivolgono contro di noi, scagliandoci pietre».

Violenze a volte «made in Italy»: «In uno di questi giorni mentre montavo al posto di blocco "Pasta" - scrive il parà - arriva un'auto che era stata colpita da proiettili sparati da rapinatori con a bordo un morto e un ferito. Due dei rapinatori sono stati presi il giorno seguente da una nostra pattuglia e picchiati selvaggiamente prima di essere consegnati alla polizia. Uno dei due è morto poco dopo».

Quelle pagine dovevano essere l'inizio di un «Diario Ibis», dove il ragazzo voleva segnare tutto ciò che «non immaginavo mai che poteva accadere qua. Pensavo fosse come trovarsi in uno dei soliti campi a fare sempre la guardia. Mai avrei immaginato di trovarmi ad uscire armato del mio MG in pattuglia...». Cose che non aveva avuto il coraggio di rivelare per telefono a sua madre, poco prima di essere ucciso.

Ora si scopre che su quel somalo morto c'era un rapporto del colonnello Pierluigi Torelli. Precisa però che, «l'assenza di tracce di ferite e di percosse sul corpo del giovane somalo fa escludere che nei suoi confronti sia stata perpetrata una qualsivoglia forma di violenza» e attribuisce il racconto del parà a «voci udite tra i commilitoni» probabilmente «ingigantite» o ad una «millanteria tra camerati», perchè «non risulta che Baccaro abbia partecipato all'azione».

Procede intanto in silenzio l'inchiesta penale, portata avanti dalla procura di Livorno. Domani sarà ascoltato Valerio Ercole, il parà tristemente noto per la foto che lo ritrae con dei fili in mano accanto a un somalo seminudo e abbandonato al suolo. L'indagine governativa, invece, ha fatto fin troppo clamore. E Tullia Zevi anticipa che la commissione sarà «molto cauta nei giudizi». Entra invece nel vivo l'inchiesta militare: ieri mattina sono stati ascoltati il capo del terzo reparto dello Stato Maggiore dell' Esercito, Bruno Viva, e il colonnello Giorgio Cornacchione, capo ufficio Operazioni.

v. pic.

A sorpresa il procuratore capo Vecchione lo ha sollevato dall'incarico

Alpi, Pititto non indagherà più

L'inchiesta passa a un altro magistrato ma non si sa perché

Ma Mogadiscio ci considera ancora politicamente amici

MOGADISCIO *L'obiettivo è ambizioso: sancire una «svolta storica» nel processo di riconciliazione in Somalia in occasione del 37/o anniversario dell'indipendenza dell'ex colonia italiana il prossimo 1 luglio.*

Per realizzarlo, Hussein Aidid - figlio ed erede politico del defunto generale Mohamed Farah Aidid, il «vittorioso» - ha in programma una missione in due tappe. La prima all' Asmara, capitale dell'Eritrea, dove tra giovedì e venerdì dovrebbe incontrarsi e riconciliarsi con il premier della vicina Etiopia, Melles Zenawi, che ha finora accusato d'appoggiare i suoi rivali somali. La seconda proprio nella capitale etiopica Addid Abeba, dove da sabato è prevista una riunione del Consiglio di salvezza nazionale costituito nel gennaio scorso da tutte le fazioni anti-Aidid. Una riunione che, a sorpresa, il giovane Aidid potrebbe trasformare in un'occasione d'incontro con tutti i suoi principali rivali per quella «svolta» di riconciliazione che sembra deciso a conseguire dopo gli accordi separati del mese scorso con Osman Atto (già braccio destro del padre) e con l'ex presidente ad interim Ali Mahdi. Per l'anniversario dell'indipendenza somala, inviti sono già pronti per essere trasmessi a molti «Paesi amici», Italia compresa, che con la sua attuale mediazione è in gran parte responsabile dei progressi ottenuti, tanto da far pensare ad alcuni stessi somali, specie a Moga Nord, che la vicenda della «Folgore» sia stata creata ad hoc.

Continua il lavoro diplomatico dell'ambasciatore Cassini per favorire la pacificazione

Per consacrare il ritorno alla normalità a Mogadiscio, ancora divisa da un' invisibile «linea verde», gli esponenti dei Paesi del Corno d' Africa riuniti nell'Igad (Autorità intergovernativa per lo sviluppo), dell'Egitto, dello Yemen e dell'Italia (che dovrebbe essere rappresentata dal sottosegretario agli Esteri Serri), verrebbero accolti all'aeroporto internazionale della capitale somala, chiuso dal marzo 1995, dopo la partenza degli ultimi «caschi blu». All'accelerazione del processo di riconciliazione di Aidid - che ha incontrato l'inviato speciale italiano, ambasciatore Giuseppe Cassini, e che oggi dovrebbe trasferirsi da Mogadiscio a Nairobi per poi raggiungere l'Asmara - sembrano però contrapporsi spinte di segno contrario.

L'attacco scatenato giovedì scorso contro le basi degli integralisti di «Al-Ittihad Al-Islami» (Unione islamica) nella regione del Gedo, nella Somalia sud-occidentale, da truppe etiopiche appoggiate da miliziani del Fronte nazionale somalo (espressione del clan Marrehan, lo stesso del defunto presidente Siad Barre) non sembra facilitare la normalizzazione con la vicina Etiopia. Un processo osteggiato dai «falchi» che si annidano nello 'stesso «governo» costituito nel giugno '95 dal defunto generale Aidid.

I genitori al «Costanzo Show»: «Siamo sgomenti. Nostra figlia non morì subito ma nessuno si preoccupò di mandarle un medico»

ROMA Torna a morire Ilaria. I misteri si sommano ai misteri e ogni piccolo passo indietro delle indagini per i genitori di Ilaria Alpi è un nuovo lutto, una ferita mai rimarginata ma che torna a riaprirsi più dolorosa di prima. E ieri, per la terza volta, l'inchiesta sulla morte della giornalista del Tg3 ha cambiato titolare: dopo essere passata dalle mani del piemme Andrea De Gasperis a quelle del piemme Giuseppe Pititto, ieri è stata bruscamente tolta anche a quest'ultimo dal procuratore capo Salvatore Vecchione. Una decisione forte quanto improvvisa: proprio nei prossimi giorni il piemme si accingeva a importanti atti istruttori. Ma della quale nè il procuratore nè il sostituto hanno voluto fornire spiegazioni. Una cortina di silenzio è subito calata su questo nuovo capitolo di una vicenda che in tutti questi mesi invece di chiarirsi si è infittita di nuove nebbie.

Così la ferita di Giorgio e Luciana Alpi è tornata a sanguinare. «Questa è per noi l'ennesima mazzata» ha commentato, esterrefatta, la madre di Ilaria di fronte alle telecamere del Maurizio Costanzo Show». Avevano sperato, lei e suo marito, la scorsa settimana, quando il magistrato li aveva convocati in procura sull'onda montante dello scandalo delle torture in Somalia. E, pur dichiarando in quell'occasione, di non credere alla pista della vendetta somala, maturata dopo gli orrori di «Restore hope», avevano visto in quell'impennata dell'indagine un segnale positivo, un labile filo per dare un senso, una seppur parziale spiegazione a una morte che non può restare senza risposta.

Le indagini, dopo mesi di inerzia, erano a ridosso di qualche novità: il pm avrebbe dovuto ascoltare due somali che erano con Ilaria e Hrovatin

Del resto, dopo mesi di inerzia, l'inchiesta si accingeva a registrare qualche promettente novità: nei prossimi giorni, il piemme avrebbe dovuto infatti ascoltare la guardia del corpo e l'autista che erano con Ilaria Alpi e Miran Hrovratin al momento dell'attentato. I due, entrambi somali, erano stati rintracciati recentemente in Somalia.

«Quello che veramente ci sconcerta - ha spiegato Giorgio Alpi - e che riteniamo di per sè inquietante è che a tre anni di distanza dalla morte di Ilaria e di Hrovatin, ci siano ancora così tante cose da chiarire». Subito dopo la morte di Ilaria, protestano i genitori, «non è stata fatta alcuna inchiesta. Nessuno è andato ad interrogare la gente sul luogo del delitto, nessuno è andato all'albergo di Ilaria e Hrovatin, nessun medico, infine, è stato mandato dal colonnello Cannarsa, che allora aveva la responsabilità del contingente italiano, in soccorso alle due vittime. Perchè tanta disattenzione?». «Eppure - ha ricordato Luciana Alpi - Ilaria, secondo la testimonianza di Giancarlo Marocchino e di una giornalista, era ancora viva. E' morta più tardi, al Porto Vecchio, dove era stata trasportata in modo fortunoso dai due italiani, mentre un medico, solo lì intervenuto, cercava di rianimarla». Dal colonnello Cannarsa al quale aveva chiesto aiuto - ha sottolineato Luciana Alpi - Giancarlo Marocchino si era sentito rispondere 'caricali sulla tua macchina e portali quì».

Milano, lo scandalo si allarga: una valanga di professionisti sul libro paga di Longostrevi

Sanità corrotta, 400 medici inquisiti

Intanto Rosalia Zanca (mente della truffa) fornisce nuovi dettagli

MILANO Sono stati identificati e iscritti nel registro degli indagati. Sono quattrocento i medici milanesi, accusati di aver prescritto falsi esami in cambio di denaro, che in questi giorni sono sfilati davanti ai magistrati titolari dell'inchiesta sullo scandalo sanità.

«Ora vaglieremo ogni singola posizione - hanno spiegato i pm Prete e Raimondi -. I professionisti identificati sono solo quelli che hanno preso i soldi e non i regalini di Natale».

Altri dieci medici nei mesi scorsi erano invece finiti in manette. La Procura di Milano aveva contestato loro i reati di corruzione, truffa ai danni del servizio sanitario nazionale e concorso esterno in associazione per delinquere.

E le medesime contestazioni sono state fatte ai 400 medici che da ieri sono ufficialmente iscritti nel registro degli indagati.

I loro nomi erano stati fatti ai magistrati da Santa Scoccimarro, Franca Cuccione e Pietro Gallo, che erano rispettivamente la contabile, la segretaria e il fattorino del Centro di medicina nucleare. Nei prossimi giorni i 400 verranno tutti interrogati.

I magistrati ieri hanno anche sentito per tre ore e mezzo Rosalia Zanca (nella foto), la moglie di Poggi Longostrevi, la mente della truffa al Servizio sanitario nazionale.

La donna, che era già stata sentita la settimana scorsa, ha risposto a tutte le domande. E agli inquirenti ha fornito anche nuovi e numerosi elementi di riscontro. Il verbale è stato secretato ma sembra che come il marito anche lady Poggi abbia fatto nomi nuovi e chiarito alcuni lati della vicenda ancora oscuri.

Infine, secondo i pubblici ministeri che svolgono le indagini «è marginale» la posizione di Fabrizio Poggi Longostrevi, il figlio del medico-manager interrogato nei giorni scorsi come indagato.

Il giovane sabato scorso si era presentato spontaneamente in procura e aveva raccontato che tra il 21 e il 22 maggio scorso si era recato alla filiale monegasca del Credit du Nord, a Montecarlo, per depositare su un conto i 12 mila franchi francesi (circa quattro milioni di lire) che aveva avuto dal padre.

r.c.

IN BREVE

L'aggressione poco lontano da Firenze

Sparano a un transessuale e spunta un bossolo simile a quelli usati dal «mostro»

FIRENZE Un bossolo calibro 22, long rifle, serie «H», della stessa «classe» di quelli utilizzati per i delitti del «mostro», è stato recuperato la notte scorsa in una strada sterrata di Calenzano dove poche ore prima un transessuale brasiliano era stato ferito con un colpo d'arma da fuoco mentre si trovava in auto con un cliente. E' proprio il tipo di proiettile, che ha caratterizzato tutti gli otto duplici omicidi del «mostro» di Firenze, a rendere più complicato un fatto di cronaca che altrimenti sarebbe stato classificato come tentativo di rapina o regolamento di conti.

Nel pomeriggio la polizia scientifica eseguirà un esame di comparazione tra il bossolo trovato a Calenzano e quelli utilizzati dal «mostro» per uccidere, anche se il raffronto al momento potrà essere fatto solo in base a fotografie, visto che la scientifica non ha a disposizione i reperti dei delitti. Il primo screening sommario avrebbe rilevato analogie per quanto riguarda i segni lasciati dal percussore, ma differenze per quelli dell' espulsore.

Finisce in dramma una lite in famiglia per denaro: spara una fiocina in pieno volto alla sorella

ROMA Ha sparato una fiocina con un fucile da sub ad aria compressa al volto della sorella nel corso di una lite per motivi di denaro. Ora la donna, Teresa Vitali, di 42 anni, è ricoverata dalla scorsa notte, in prognosi riservata, nell' ospedale San Camillo di Roma, con la punta della fiocina ancora conficcata nello zigomo sinistro, mentre il fratello, Nazareno, di 33 anni, è rinchiuso nel carcere di Regina Coeli con l' accusa di tentato omicidio. «Mia sorella qui voleva fare la padrona». Con queste parole Nazareno Vitali ha spiegato ai carabinieri di Ostia Antica, che lo stavano arrestando, il motivo del ferimento. L'uomo, sposato, padre di tre figli, barista nello stabilmento balneare «Lido» ad Ostia, durante il primo interrogatorio è rimasto impassibile e lucidissimo.

La sorella Teresa, commerciante, sposata, madre di quattro bambini, è stata aggredita nel giardino della villetta in cui vivono la sua famiglia, quella del fratello e gli anziani genitori, nella zona Stagni. L'uomo è uscito dal proprio appartamento con il fucile da sub carico ed è andato a cercare la sorella nel giardino.

Il cantante Massimo Modugno salva in mare tre ragazzi alla deriva su un canotto

BARI Due bambini di dieci anni ed un ragazzo di 25, alla deriva al largo di Mola di Bari (Bari) a bordo di un canotto che veniva sospinto sempre più lontano dal forte vento di terra, sono stati avvistati e salvati da bordo di una imbarcazione da diporto sulla quale si trova anche il cantante Massimo Modugno (nella foto), figlio dell'indimenticato Modugno.

I tre ragazzi, che erano scesi in mare a mezzogiorno dalla località di San Vito, a Polignano a Mare, da diverse ore erano alla deriva a causa del forte scirocco che ha impedito loro di tornare a riva. I tre «naufraghi», raggiunti a circa quattro miglia dalla riva e ad una quindicina di miglia da San Vito, sono stati fatti salire a bordo dell'imbarcazione che ha fatto rientro nel porto di Mola.

Assolto in pretura il titolare del Circo Togni Era accusato di maltrattamenti agli animali

TORINO Il responsabile del Circo Americano Togni, Ennio Togni, è stato assolto ieri in pretura a Torino dall'accusa di aver ospitato gli animali dello spettacolo in condizioni incompatibili con la loro natura. Togni era stato denunciato dalla Lega antivivisezione animali nel novembre del 95, quando il suo circo si fermò per qualche tempo in un parco torinese. Secondo l'esposto, gli animali erano rinchiusi in locali troppo stretti, senza lo spazio per muoversi; gli elefanti, inoltre, erano legati alle zampe con delle catene che irritavano la pelle. Imputato di «maltrattamento di animali», reato previsto dall' articolo 727 del codice penale, Togni ha respinto l' accusa, lamentando il fatto che in materia non esiste una normativa specifica, ma solo un protocollo siglato tra l' Enpa e l' Ente nazionale circhi.

Catania

Ottuagenaria salvata: voleva suicidarsi

CATANIA Aveva deciso di suicidarsi ma dopo una segnalazione anonima al «112» i carabinieri hanno impedito a una donna di 89 anni, depressa per ragioni di salute, di togliersi la vita. La pattuglia ha bloccato l'anziana mentre stava per scavalcare la ringhiera del balcone di casa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCO capo partita lunga esperienza offresi anche per stagionale. 0431/81377. (C0431)

RAGIONIERE esperienza ventennale in azienda certificata Iso 9000 amministrazione contabilità reporting offresi. Scrivere Publied Cassetta n. 22/D 34100 Trieste. (A6918)

24.ENNE patente B offresi magazziniere autista carrellista o qualsiasi altro lavoro tel. 568737. (A6911)

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA ditta nel settore degli elettrodomestici da incasso cerca apprendista commesso per show-room a Trieste. Si richiede: 1) diploma di ragioneria o equivalente per futuri incarichi 2) conoscenza lingua croata e/o slovena 3) militesente. Tel. 040/311485. (A099)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile tel. 0383/890877 - 805140 - 804718. (G.MI)

CERCASI esperto per griglia telefonare 820584 ore pasti. (A7022)

CERCASI ragazze bella presenza spigliate come barman cameriere disponibilità immediata Infoline 0347/2773205. (A7004)

CERCO collaboratori per attività imprenditoriale si richiede serietà motivazione e organizzazione no porta a porta no vendita. Scrivere a cassetta n. 21/D Publied 34100 Trieste. (A6908)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi varie qualifiche tel. 0383/805033. (G.MI)

PER prossima apertura parrucchiere centrale zona Monfalcone cercasi parrucchiere/i apprendiste/i pratiche/i e lavoranti. Assicurasi formazione professionale stipendio superiore alla media telefonare 0335/386007 oppure martedì 040/309530. (A6828)

PRIMARIA Sim seleziona per la provincia di Trieste dieci persone da avviare alla professione di promotore finanziario. Sarà titolo referenziale la laurea in materie economiche bancarie o esperienze equipollenti. Si garantisce adeguata formazione, fisso mensile più incentivi per appuntamento telefonare al 632711. (A6775)

PRINCIPE di Metternich al porticciolo di Grignano cerca pizzaiolo e cameriere presentarsi senza telefonare. (A099)

SOCIETA' elaborazione dati contatterebbe ragioniere o dottore commercialista per collaborazione e sinergie. Scrivere a Cassetta n. 12/D Publied 34100 Trieste. (A6816)

5 Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore dei sistemi elettronici di sicurezza protezione telesoccorso offre interessanti opportunità commerciali a persone motivate anche prima esperienza nel settore. Zone Ud-Pn-Go-Ts 0432/997784. (G.UD)

CASA editrice cerca giovane diplomato volenteroso per promozione editoriale nelle bibilioteche librerie scuole università del Fvg. Si richiede auto propria, militesente. Per appuntamento telefonare ore pasti 040/578588. (A6749)

GROSSISTA articoli largo consumo con sede Udine cerca rappresentante monomandatario per zona Gorizia e parte Bassa friulana telefonare per appuntamento 0432/662576.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6381)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A6381)

GROSSISTA articoli largo consumo con sede Udine cerca rappresentante monomandatario per zona Gorizia e parte Bassa Friulana. Telefonare per appuntamento 0432/662576. (GUd)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A6907)

9 Vendite d'occasione

AFFARE vendo sfogliatrice Pietroberto in ottimo stato. Telefonare 040/213055.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO appartamenti arredati per studenti zona università o centro città. Il Faro 040/639639. (A00)

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa, 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337. ore ufficio. (G.MI)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040-638585 casette appartamenti arredati/vuoti residenti non residenti da 500.000. (A6923)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta Sant'Anastasio quattro stanze stanzino cucina bagno terrazzino canone 700.000. (A.6901)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affittansi: Gatteri arredato 580.000. Franca arredato o vuoto 700.000. Navali arredato 900.000. Settefontane vuoto 550.000. Centrali vuoti primingresso da 820.000. Berlam vuoto 1.500.000. Ufficio via San Nicolò extrasignorile 2.500.000. Ufficio Foro Ulpiano 2.700.000. Locale d'affari Ananian 450.000. Magazzino zona Chiarbola 1.000.000. (A.6901)

IMMOBILIARE Samaritan tel. 775416 affitta Vecellio patti in deroga 2 stanze cucina servizi 600.000 + spese; arredato foresteria/studenti 2 stanze soggiorno cucina servizi 550.000 + spese; Pacinotti arredato D'Annunzio stanza stanzetta cucina doccia 650.000 + spese. (A7036)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta appartamento arredato a persona non residente due stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo zona Baiamonti. 040/767092 . (A6922)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta uso ufficio locale S. Francesco mq 40 adatto anche ambulatorio. 040/767092. (A6922)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona fiera stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo arredato per residenti. 040/767092. (A6922)

KATEIMED 0481/412350: Monfalcone, grande appartamento elegantemente arredato, trattative riservate presso nostri uffici. (C0443)

VESTA 040/636234 zona marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno due o quattro stanze servizi possibilità posti auto. (A6910)

040/370796 Studio 4 affitta Cesare Battisti patti in deroga stabili signorili soggiorno due stanze servizi Brunner soggiorno con cucina matrimoniale bagno autometano arredato negozi centralissimi di 160 mq. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. Aziende/dipendenti velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788. (G.MI)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527-426378. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GP)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività, qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (G.PD)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (G.PD)

CENTRO estetico centralissimo vendesi-no perditempo tel. 0368/930536. (A6829)

DOMUS vende licenza cambio valute. Prezzo interessante. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui luquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

GRADO occasionissima cedesi bar-paninoteca zona centralissima pronta consegna (motivi salute). Ag. F. Zuberti via Caprin, 24 tel. 0431/80285. (C0437)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030. (G.MI)

0421/560713 prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi aziende e privati qualsiasi importo. E-Mail: gefita@alfa.it (CCIAA 44880). (G.PD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO zona Valmaura-Servola, soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A6935)

A. CASETTA prima periferia con posto auto e giardino. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A6935)

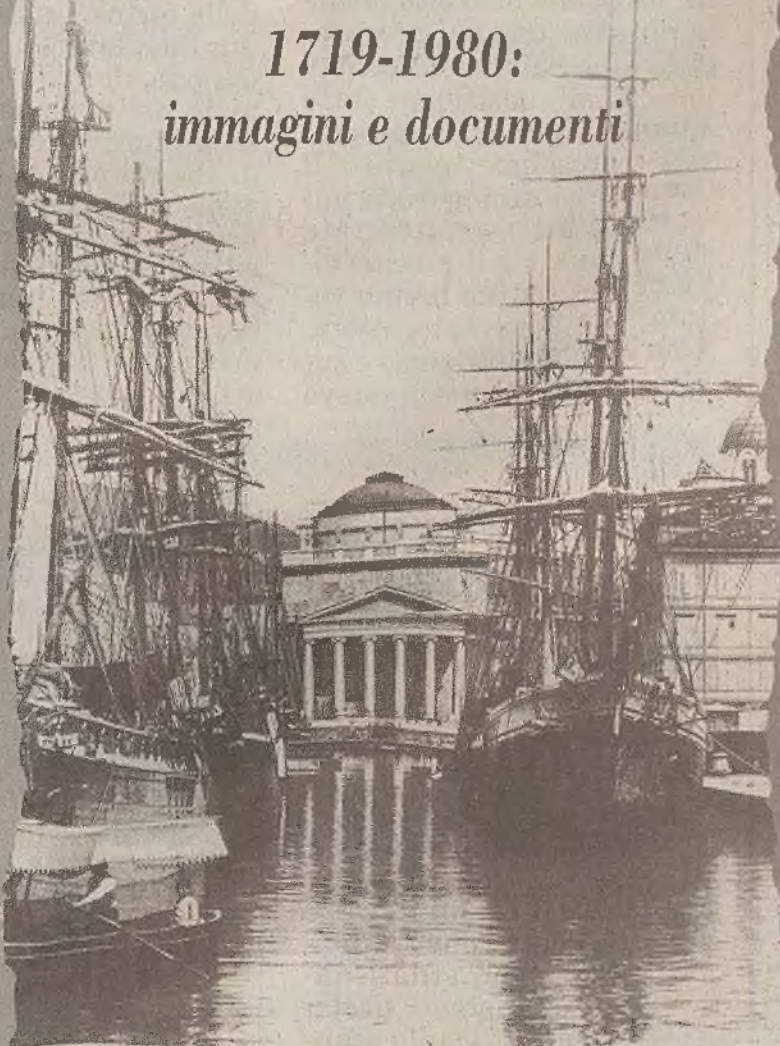
A. CERCHIAMO urgentemente soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, anche da ristrutturare in zone semiperiferiche, definizione immediata. Colbert 040/634545. (A6898)

CERCASI capannone zona Ezit 200 mq circa, affitto o vendita tel. 0336/494686. (A6906)

CERCHIAMO per definizione immediata appartamentino composto da: camera, cucina, servizio, in qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCHIAMO per nostri clienti selezionati, in zona signorile, appartamento composto da: soggiorno o salone, tre o quattro camere, cucina, bagni, box o posto auto, per definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo in zona periferica e tranquilla, composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucinino o cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Continua in 22.a pagina

Seggi sorvegliati

Le elezioni in Albania in un clima di emergenza

Problema elezioni. Alla fine di giugno in Albania ci saranno le elezioni e si proclama l'invio di osservatori per sovraintenderle. Sembra che si vogliano schierare subito 40 nuclei di Osservatori di Una Missione di Consiglieri per le Elezioni per sovraintendere all'organizzazione delle elezioni e che ad essi se ne aggiungono altri 300 osservatori di una Missione di Osservazione elle elezioni, per sorvegliare i seggi elettorali in una ventina di località. Tuttavia, a prima vista, tale scelta per riduttiva cioè non sembra tener conto della mancanza di sicurezza in larga parte dell'Albania, della grande difficoltà di movimento e della conseguente difficoltà della popolazione di raggiungere seggi accentrati e controllati in poche località. Inevitabilmente se ne creeranno altri, non osservabili né controllabili, e quindi vittime quasi certe d'irregolarità o anche violenza.

Si parla anche, genericamente, della sicurezza che dovrà essere offerta durante la condotta delle elezioni da parte della forza multinazionale senza tenere conto che il mandato dell'Onu non l'autorizza per ora a farlo e si dovrà quindi chiederglielo, o qualcuno dovrà autorizzarlo indipendentemente dall'Onu. È infatti indubbio che, per garantire un ragionevolmente sereno e legale sviluppo delle elezioni, l'impegno delle forza multinazionale sia indispensabile. A due settimane dal voto varie aree del territorio sono ancora al di fuori dello scheiramento della Forza e in mano a gruppi autonomo più o meno armati, comunque illegali, e certamente decisi a non fare le elezioni o a farle a modo loro. Se, come probabile, vi sarà modo per estendere il mandato della Forza alla garanzia della sicurezza durante le elezioni crescerà in quei giorni in modo esponenziale il suo impegno, per la dispersione dei seggi da tutelare, per l'ampiezza geografica del temporaneo schieramento pro-elezioni da assumere su un paese che ha pochissime nonché tortuose e pressoché impercorribili rotabili e per il possibile accentuarsi della violenza. Per almeno una settimana,a si tratterà di una vera e propria emergenza e come tale deve essere affrontata con congruo anticipo se si vuole che queste elezioni funzionino sotto tutti gli aspetti, Il che significa che non solo da ora si dovrà cominciare a creare migliori condizioni di sicurezza su tutto il territorio estendendo autorevolmente la presenza militare ma che si dovrà, molto probabilmente, prevedere un rinforzo temporaneo della forza multinazionale di personale delle forze dell'ordine da parte dei Paesi della multinazionale principalmente per assicurare una limitata ma diretta protezione degli osservatori e dei seggi, lasciando alla Forza multinazionale il compito di intervenire su richiesta degli osservatori per proteggerli o evacuarli. Pensare che si possano distaccare nuclei di osservatori internazionali senza protezione armata o che la Forza multinazionale, per un periodo di almeno sei giorni, operare di giorno e di notte con continuità, intervenendo tempestivamente ovunque necessario seppure conti su solo 2000 soldati disponibili per l'impiego operativo che devono comunque tutelare anche le loro basi logistiche, porti e aeroporti, equivarrebbe a sottovalutare la situazione, accettando un'irragionevole rischio. Sembrerebbe quindi opportuno disporre alcuni provvedimenti ad hoc, fra i quali il prevedere l'invio in rinforzo della Fmp di 1000 o 2000 rappresentanti delle forze dell'ordine, possibilmente di molti Paesi o anche solo italiani, per una settimana. La posta in gioco è alta, prevedere misure adeguate per dissuadere e prevenire irregolarità o violenza è il minimo che si possa responsabilmente fare.

on. Luigi Caligaris

Equità e potere

I camaleonti schierati contro il nuovo stato sociale

Il Piccolo ha accolto in questi ultimi giorni uno scambion di opinioni sullo stato sociale. Chiedo ospitalità per parteciparvi anch'io. Nel momento in cui lo Stato rinnovato incomincia a far rispettare i principi di equità nella giungla sociale, sono sorti contro di lui proprio coloro che erano stati prima i suoi fautori per ottenere la spartizione del potere. Allora lo Stato era ben poco presente in certe realtà geografiche e sociali italiane a tutela delle leggi, a nche se faceva concessioni demagogiche e populiste, operando l'odiosa divisione clientelare tra le schiere dei postulanti. Quello stato era espressione di una partitocrazia di aspirazione borghese in cui erano degenerate le grandi ideologie del secolo, o di un cinismo opportunistico compromesso con le tendenze di mazza. Data, quindi, la sua falsità e carenza, divenne connivente e adottò l'assistenzialismo oggi tanto deprecato, che così com'è è un vero tradimento della stessa auspicabile istituzione.

Sono, allora, quei fautori del vecchio Stato, che si dicono ora realisti e liberisti, a voler contrastare lo stato nuovo nel nome della ragione economica, restando comunque in sella al cavallo del potere, di cui cambiano le bardature improprie, che erano magari quelle di un partito nato da giuste rivendicazioni popolari. Lo stato erano soprattutto loro, questi camaleonti, che non volevano più che l'umanesimo liberale costituisse una remora etica e si preoccupavano che il risentimento proletario avesse la boccapiena. Concedevano alle ideologie in soldoni. Fumo negli occhi alla forza contrattuale dei lavoratori. Regalie e miti fatui. Altroché Stato di diritto e Stato Sociale! Tradiva i propri tutori in imboscate collaudando con la mala organizzata, abbandonava la democrazia ai rischi che la corrompono avvilendo la missione civile della scuola. Però era diventato Stato consociativista e assistenziale, altrimenti come poteva resistere ai colpi delle rivendicazioni sindacali e della rivolta contro le ingiustizie legalizzate?

Intanto la classe dominante continuava a trarre profitto sia dal troppo Stato che dal troppo poco, e altri approfittatori dell'impasse istituzionale assurgevano al Gotha finanziario di cui ha bisogno il principe per non capitolare o consolidarsi. Concessioni, quindi, e mani libere a ogni genere di iniziativa privata, anche se poteva arrecare un danno collettivo.

Ora che lo Stato pare essere un po' più preoccupato delle diverse realtà della nazione, vengono revocate le elargizioni fatte a dismisura sia al vertice che alla base, e la sua presenza tra i deboli e gli svantaggiati viene vista come sottrazione di incentivi a chi crea i presupposti di una sana economia. Ma si tace che quei presupposti erano prima ricercati nel compromesso e nelle partecipazioni statali, con ingenti profitti personali di quanti oggi dicono dia vere un danno dallo Stato sociale. Essi non ne hanno bisogno, né nella sanità o previdenza, né nella scuola. Sono nati coi vantaggi derivanti dall'astuzia della selezione naturale che oppone l'animale più fore al più debole. All'umanesimo cristiano o liberale lasciano il momento del confessionale o dei club di beneficienza, dove possono tacitare una loro-eventuale coscienza.

Al loro liberismo, che a questo punto è giusto chiamare selvaggio, si potrebbe lì per lì dar ragione quando rivendicano il diritto all'imprenditorialità privata concorrente, che non esclude l'adozione di metodi di dubbia moralità (l'economia non è l'etica).

Angelo Leghissa
Monfalcone

CELEBRAZIONE

Taiwan, una danza per scacciare i demoni

TAIPEI I demoni al giorno d'oggi non sono molto ben considerati, nel senso che quasi nessuno sembra crederci più. Eppure le tradizioni sono dure a morire (e forse non è neppure un male, in certi casi). Fatto sta che questi membri dell'associazione del tempio di Hsiahuai Chenghuang sono ritratti mentre danzano per scacciare gli spiriti maligni dal distretto di Tihua Strett, a Taiwan, durante le celebrazioni annuali per la fondazione del tempio.

Tornano i Savoia? Mi sento offeso

In merito al rientro dei Savoia in Italia mi sento, come cittadino democratico di sinistra, profondamente offeso e deluso proprio da quelle forze politiche nelle quali ho creduto.

Offeso perché non riesco a capire per quale motivo si dovrebbe permettere ai discendenti di una famiglia che all'Italia ha provocato solamente guai e guerre e non si è anzi distinta in atti di eroismo per la difesa della Patria, quella Patria che nella prima guerra mondiale perse tanti soldati per inettitudine militare dei vertici, quella Patria che subì vent'anni di fascismo perché il re (il re in minuscolo va benissimo), non diede l'ordine all'esercito di fermare la marcia su Roma, quella Patria che lasciò tanti giovani soldati alla mercè dei nazisti dopo la firma dell'armistizio (soldati mandati dal re a invadere Paesi stranieri per smanie imperialistiche), quella Patria che organizzò la lotta di liberazione e non ebbe mai un grazie dalla parte del re, tutto questo mentre il re e il suo seguito di «nobili» se ne stavano comodamente a Roma organizzando feste e rinfreschi per ogni Paese invaso o per ogni battaglia vinta (alla faccia dei morti) e nel momento peggiore sono fuggiti per rintanarsi presso gli angloamericani.

Deluso perché non avrei mai creduto che un governo di Centro-sinistra avrebbe permesso un simile scempio alla Costituzione italiana.

A questi politici chiedo di mettersi per un attimo la mano sul cuore e pensando a tutti i morti sul Carso, in Russia, nei lager nazisti, nella guerra di liberazione chiedersi se è giusto offendere tutti questi morti permettendo ai Savoia il rientro in Italia.

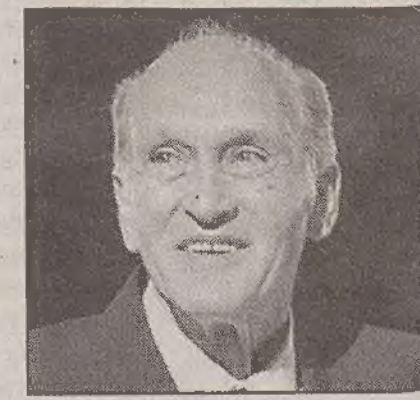
Davide Peric
Trieste

CHI ERA

Anna Lorenzutti, per 40 anni in macelleria

La forza di volontà, la consapevolezza vissuta concretamente dell'impegno e del lavoro come valori fondamentali, sono state alla base dell'esistenza di Anna Lorenzutti. Nata a Isola d'Istria nel 1919, rimase piccolissima orfana di padre; ai problemi economici della famiglia dove la madre doveva provvedere alle quattro figlie, si aggiunse la malattia, una brutta tisi che la costrinse per lungo tempo in sanatorio; finché, quasi miracolosamente, per una grazia chiesta da una delle sue tre sorelle alla Madonna di Pompei, guarì. Giovanissima, incominciò a lavorare come operaia alla fabbrica Arrigoni. Si sposò nel 1941 con un compaesano, un commerciante di bestiame della famiglia soprannominata Ragno. E nel corso della guerra la sua nuova famiglia fu colpita da tragici lutti: un cognato fu infoibato, un altro morì in seguito alle sofferenze del carcere. Nel 1953 il dramma dell'esodo: da un giorno all'altro dovette abbandonare la casa e la macelleria che intanto il marito aveva aperto. Alcuni anni simili a quelli di tanti altri profughi, ospitati all'albergo Impero, poi la baracca a Opicina. A prezzo di enormi sacrifici, Anna Lorenzutti e il marito riuscirono a comprare la licenza di una macelleria in via Locchi dove lavorarono insieme per quarant'anni e dove era molto apprezzata dalle clienti per la sua generosità. Oltre al lavoro contavano per lei solo la casa e la famiglia; legata in modo straordinario alle sorelle, fu madre disponibile e severa: voleva trasmettere ai figli i suoi valori, la disciplina verso sé stessi e il rispetto per gli altri.

Giuseppe Levi l'uomo simbolo del pattinaggio

Il 10 aprile 1973 nacque a Trieste il Pattinaggio Artistico «Jolly»; artefice principale ne era stato Giuseppe Levi che, alla chiusura dei centri federali Coni di questa disciplina sportiva, con coraggio e determinazione era riuscito nell'impresa di far continuare in modo indipendente a ottantatré atleti dai cinque ai dodici anni, la disciplina del pattinaggio artistico. Coordinando i genitori dei piccoli pattinatori e coinvolgendo tutti i membri della sua famiglia, finito il lavoro di odontotecnico, Giuseppe Levi diventava muratore e piastrellista per realizzare la costruzione di un sogno. Il sodalizio, nato senza una sede, senza una pista, sotto la sua guida tenace riuscì a superare gli ostacoli e a raggiungere mete insperate in campo sportivo: sette medaglie d'oro ai campionati mondiali, diciannove titoli europei, trentasette titoli italiani sono solo alcuni dei più prestigiosi risultati ottenuti nei diciotto anni del suo mandato di presidente.

Appassionato sportivo (da giovane era stato anche giocatore e allenatore di calcio), la passione per il pattinaggio era nata in lui seguendo da vicino la figlia Elvia, che ora ha preso il suo «testimone» come presidente del Pattinaggio Jolly; una passione che ha coinvolto tutta la famiglia, fino ai nipoti Nathan e David, atleta azzurro.

L'altra sua grande passione, che condivideva con la moglie Valnea, era il giardinaggio che praticava nella sua casa di Rupingrande, dove è vissuto fino agli ultimi giorni.

Otto d'Asburgo, un nobile esempio

Sembra ormai certo che dal 1.o gennaio 1998 potremo incontrare per le vie di Trieste Vittorio Emanuele di Savoia e il suo erede. Forse potremo anche ascoltare dal vivo le loro dichiarazioni.

In questa città, in cui il saldissimo sentimento di italianità convive con la memoria storica della Casa d'Asburgo, non si potrà evitare un confronto desolante.

Qualche mese fa (Il Piccolo del 28/2/97), l'omologo austriaco del principe sabaudo, l'arciduca Otto d'Asburgo, figlio dell'ultimo imperatore Carlo I, è venuto a Trieste, ospite della locale università, ove ha parlato sul tema: «L'Europa alle soglie del terzo millennio». Il preside di scienze politiche, che lo aveva invitato, ha detto nel presentarlo: «Otto d'Asburgo ha sempre interpretato la tradizione del proprio nome e la storia che sta alle sue spalle, esclusivamente nel modo più alto e più nobile...».

Il dottor Otto d'Asburgo è presidente dell'Unione Paneuropea e, come suo figlio Carlo, è deputato al parlamento di Strasburgo; ha avuto altri incontri in città, col vicesindaco Damiani e con l'associazione culturale Mitteleuropa (Il Piccolo del 2/3/97). In tutte le occasioni ha mostrato, dall'alto dei suoi 84 anni benissimo portati, il suo affabile garbo, la sua intelligenza, la piena conoscenza dei temi trattati.

Dedicate all'Asburgo un bel paginone, affinché il Savoia possa mostrare al suo giovane figlio come debbono comportarsi i discendenti di una dinastia spodestata per essere utili a loro stessi, alla casata e ai loro mancati sudditi.

Ivan Laganà
Trieste

Niente fanfare per Vittorio Emanuele

È piuttosto preoccupante che il nostro senatore Camerini abbia sottovalutato l'importanza dell'eventualità che – con tutti i problemi che ci affliggono – il Parlamento debba occuparsi del rientro dei Savoia. Anche Vittorio Emanuele aveva cinicamente minimizzato l'orrore delle vergognose leggi razziali del 1938, che suo nonno Savoia aveva promulgato e che furono causa d'innumerevoli e innenarrabili lutti e sofferenze.

Ovviamente tra queste due pubbliche dichiarazioni, l'una di Camerini e l'altra di Vittorio Emanuele, non c'è alcuna relazione; si può però sospettare che esse corrispondano ambedue a un unico disegno politico, quello cioè di voler sdoganare un ingombrante mattone storico senza sottoporsi al pagamento di un pedaggio.

C'è purtroppo chi sta aspettando quest'oscena rimpatriata con bande e fanfare al fine di aggiungere ulteriori motivi di instabilità alla già traballante comunità nazionale. Il progetto di questa rimpatriata gode da tempo di appoggi influenti, ambigui e particolarmente interessati. E c'è anche il rischio (amarissimo) che i Savoia rientrino in Italia senza neppure avere pubblicamente riconosciuto la nostra Costituzione repubblicana, nè rinunciato una volta per tutte alle loro presunte prerogative dinastiche. Così, sottovalutando il significato e la portata degli eventi, si smarrisce il percorso della memoria e anche quello delle propria dignitosa identità.

Quindi c'è poco da ridere, semmai c'è il pericolo che l'Ulivo ceda a un accordo spregiudicato solamente per ingraziarsi alcuni ben definiti ambienti dell'opposizione. Auguriamoci perciò che il senatore Camerini, della cui onestà intellettuale nessuno dubita, voglia approfondire serenamente le varie conseguenze negative che una così improvvida risoluzione comporterebbe e che, al momento della discussione in aula, unisca la sua voce a quella dei parlamentari repubblicani dell'Ulivo, i quali la leveranno altissima per opporsi a un'accondiscendenza inutile e quindi molto sospetta.

Furio Finzi

Il Conte Verde si era arenato

Su «Lettere e opinioni» del 13 giugno scorso, sotto il titolo «Carlo Kokorovec, primo chef attorno al mondo», si legge tra l'altro che fu tra i superstiti del Conte Verde colato a picco nel terribile tifone di Hong Kong agli inizi del settembre 1937.

La notizia è inesatta: non ci fu alcun superstite per il semplice fatto che la nave del Lloyd Triestino, sulla quale in quell'evento era imbarcato pure mio padre, non colò a picco ma in balìa degli elementi scatenati finì per arenarsi; il che costituì la salvezza sua e di quanti vi erano a bordo mentre una ventina di altre navi finirono affondate, molte case distrutte e una vera strage con numero incalcolabile di vittime ci fu tra gli abitanti cinesi dei sampan, il cosiddetto boat-people di quella baia.

Il Conte Verde venne invece affondato dall'equipaggio nel porto di Shangai il 9 settembre 1943 a seguito dell'armistizio, in ottemperanza all'ordine del governo Badoglio, per non far cadere la nave nelle mani degli ex alleati giapponesi divenuti improvvisamente nemici; il che comportò ai suoi componenti, mio padre compreso, due anni di dura prigionia sino alla liberazione avvenuta a opera degli anglo-americani.

Stelio Tenci

Tartassato dalla burocrazia

Probabilmente questa mia lettera non verrà presa in considerazione perché è così che viene trattato il cittadino italiano onesto da parte dello Stato padrone. La multa da parte del Centro servizi delle imposte dirette di Venezia per una dichiarazione dei redditi del 1990, non corretta secondo il funzionario zelante (mancata trascrizione nel quadratino del totale del 740 di oneri deducibili ampiamente documentati e scritti nei quadratini parziali sic!) è stata oggi da me pagata. Tralasciando il fatto delle spese che ho sostenuto per il mio più che legittimo ricorso, nel frattempo la macchina burocratica statale ha pensato bene di punirmi ulteriormente aumento la multa con la mora! Non è stato affatto considerato della possibile richiesta di sospensione e almeno del periodo trascorso nell'attesa della risposta del ricorso. Ebbene no, devi pagare anche la mora di questi mesi e stare zitto senza più avere la possibilità di ricorso nemmeno alla tributaria.

Certamente è questo il metodo migliore per scoraggiare (lo dice sempre il nostro amato Prodi) tutto e tutti. In questo modo sicuramente si risanano le finanze dello Stato spremendo di più chi ha sempre pagato e non certamente dando la caccia ai veri evasori, come vorrebbero farci credere, perché non avendo mai pagato niente, non si sa chi siano.

Questo è il modo più corretto, infliggendo multe assolutamente assurde, perché il cittadino sia sempre più ben disposto verso il fisco, sia contento perché, essendo un contribuente esemplare, è senz'altro protetto dallo Stato. Ma che non si azzardi a fare più di un ricorso! In questo caso deve essere bloccato e punito per la sua tracotanza.

Grazie ai suoi funzionari integerrimi che colpiscono sempre di più i cittadini onesti, l'Italia può stare tranquilla che tutto quello che è stato sperperato e rubato nel dopoguerra verrà ampiamente recuperato e il disavanzo pubblico facilmente colmato.

Eberardo Chiella

---

†

È ritornato alla Casa del Padre il nostro caro marito e padre esemplare

Livio Rocco

Lo annunciano con immenso dolore la moglie SILVANA, il figlio FULVIO con DONATELLA e la sua piccola DIANA insieme alla sorella, al cognato, ai nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 19, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 1997

Partecipano al dolore UCCIA e OMERO FIORETTI e famiglie.

Trieste, 18 giugno 1997

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Piccardi 68.

Trieste, 18 giugno 1997

Ciao

Livio

- SCIPIO e BIANCA

Trieste, 18 giugno 1997

Partecipano al dolore:
- LICINIA, ARRIGO
- MIMA, DECIO

Trieste, 18 giugno 1997

Gli amici di sempre si associano al dolore dei familiari: CARLA e SAURO; STELIO; ILEANA e MASSIMO; LIDIA e ALFEO; LUISA e MARIO; ANNA e LINO; BRUNO e LILIANA; GRAZIELLA; ERNA, GINO ed ERIKA; MARIA, SERGIO ed ELVIA.

Trieste, 18 giugno 1997

Sono vicini a FULVIO gli amici VITO, ROBERTA, MARINA e LIDA BATTIGELLI, MASSIMO, ANNAMARIA CALABRESE, ANGELO, ANNAMARIA CIUFFARDI.

Trieste, 18 giugno 1997

Il consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto del collega consigliere dottor MAURIZIO PAPAGNO per la perdita del padre

Antonio Papagno

Trieste, 18 giugno 1997

La direzione e i dipendenti tutti dell'Insiel Spa partecipano al lutto del collega DAMIANO PAPAGNO per l'improvvisa scomparsa del padre

Antonio Papagno

Trieste, 18 giugno 1997

GIULIA e DORIANO BATTIGELLI partecipano al dolore di MAURIZIO per la grave perdita del padre.

Trieste, 18 giugno 1997

Sono vicini nel dolore al dottor PAPAGNO per la grave perdita il presidente, i consiglieri e le impiegate dell'UNIONE ITALIANA CIECHI.

Trieste, 18 giugno 1997

XXV ANNIVERSARIO
18.6.1972 18.6.1997

Enzo Cozzolino

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Il fratello GINO, gli amici FABIO ARDESI, FLAVIO GHIO, GIORGIO RAMANI

Trieste, 18 giugno 1997

XIX ANNIVERSARIO

Licia Monica in Sergi Sergas

La ricorderemo giovedì 19, alle ore 19, nella chiesa del Rosario.

Trieste, 18 giugno 1997

---

†

Il giorno 16 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe D'Urso

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, la figlia MIDI con LELLO, CLAUDIO con PATRIZIA e NEDDA e i nipoti FRANCO e FEDERICO.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 1997

Partecipano al dolore i cognati LILIANA e PIERO LORENZUT.

Trieste, 18 giugno 1997

MICHELA e MELITA partecipano al dolore di FRANCESCHINA, MIDI, CLAUDIO e familiari.

Trieste, 18 giugno 1997

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara e adorata mamma

Antonia Di Mauro

Lo annunciano con immenso dolore i figli MARIO, LINA e CLAUDIO, le nuore GRAZIELLA e ANGELA, il genero CANIO e i nipoti VIVIANA, ALESSANDRO, GIULIA e MASSIMO, la sorella LUCIA, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 19 giugno, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 1997

Un ultimo abbraccio da MARIO e famiglia.

Trietse, 18 giugno 1997

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Fatutta

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie CARMELA, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 giugno, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 1997

Si associano famiglie BERNARD-MARUSSICH.

Trieste, 18 giugno 1997

Cristina Jurman

si è spenta serenamente.
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio CARLO, GILBERTO, MAURA, MATTEO ed ELENA JURMAN.

Trieste, 18 giugno 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fernanda Rossi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 giugno 1997

I familiari di

Giuseppe Levi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 giugno 1997

I ANNIVERSARIO

Il tempo passa, ma la nostra cara

Imera Eranca in Mari

è sempre nel cuore del marito NINO, delle figlie ELENA e CRISTINA.
Non ti dimenticheremo mai.

Trieste, 18 giugno 1997

IV ANNIVERSARIO

Claudia Meriggioli

Il dolore di oggi fa parte della felicità di ieri.

ILEANA, mamma, papà

Una messa sarà celebrata oggi, nella chiesa di Duino, alle 18.

Duino, 18 giugno 1997

XXX ANNIVERSARIO

Bruno Ceschia

Lo ricordano i figli LUCIANA, BRUNO, MARIO, SERGIO e LIVIO.

Trieste, 18 giugno 1997

Intervista a Gros-Pietro, pezzo da novanta dell'industria di Stato, a margine della conferenza mondiale sui parchi scientifici

Iri, il presidente della porta accanto

«La mia strategia – afferma – è quella di non liquidare ma di ricollocare»

«Per l'industria italiana – racconta – sarebbe un disastro restare fuori dell'Europa e chi credeva il contrario, come Romiti, si è convertito»

TRIESTE Nella Prima Repubblica, arrivare a un presidente dell'Iri era come arrivare davanti allo Zar. Bisognava superare labirinti infiniti, corridoi semibui, felpate segretarie, barriere di pretoriani e ringhiosi boiardi in sala d'attesa. Oggi, per arrivare a Gian Maria Gros-Pietro, da lunedì presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale e pezzo da novanta dell'industria di Stato, basta un appuntamento. E' il segno dei tempi cambiati, un segno dello Stato «leggero».

Gros-Pietro ti si materializza davanti sotto forma di compunto, gentile professore di economia industriale. Quest'uomo, semplice nell'aspetto e nell'eloquio, ha un compito da far tremare: privatizzare ciò che resta della più grande holding italiana. Uomo di Prodi secondo alcuni, di Ciampi secondo altri, il neo-presidente sembra rappresentare, per ora, i propri convincimenti personali. Ascoltiamolo in questa breve intervista, concessa a margine alla conferenza mondiale sui parchi scientifici (particolari in Cronaca).

Presidente, pensa di farcela?

«Mollare a metà? Lo escludo. Non sono stato io a chiedere di andare all'Iri, è stato il Governo a chiedermelo».

Si sente spalleggiato, dunque.

«Certamente. Se il Governo ha scelto uno specialista di economia industriale è perché questo implica un desiderio, una strategia precisa».

Quale strategia?

«Non liquidare ma ricollocare. La mia è un'operazione di trapianto chirurgico. Devo trasferire realtà industriali vive in un tessuto nuovo: il mercato».

Una realtà favorevole?

«Sì, una realtà più ampia, più internazionale. C'è più scelta per trovare azionisti capaci. C'è spazio per accordi, naturalmente d'intesa col management».

Ma c'è paura di forti tagli...

«Non vedo perché si debba avere questa preoccupazione. Si tratta solo un passaggio dal pubblico al settore privato».

Ma è pur sempre una dismissione totale.

«Dieci anni fa si pensava a dismettere solo i panettoni. Non era pensabile di farlo anche con le infrastrutture».

Oggi cosa è cambiato?

«Il mercato si è evoluto, è diventato internazionale. La fornitura di sistemi, come per la Stet, si è irrobustita. Si può privatizzare e trattare alleanze internazionali».

Che farete con i settori strategici?

«Sono decisioni del Governo. Non posso non tenerne conto; l'Iri è una Spa gestita secondo il Codice civile. Noi ne terremo particolarmente conto».

E il settore degli armamenti?

«L'Euro darà un grande fastidio al dollaro e per questo il Fondo monetario internazionale, legato agli Usa, non condivide il nostro ottimismo»

«Qui è ancora più difficile prendere decisioni autonome. Il settore dipende dagli acquisti della Difesa, e per giunta da strategie di politica estera».

Non è che si vende il buono e si conserva il cattivo?

«Il mio mandato è assolutamente chiaro. Si ricolloca tutto, buono e cattivo, perdite o non perdite. Senza scuse».

Come vede il mercato azionario nazionale?

«Scarso come volume, ma anche come qualità. Nei mercati buoni le quotazioni consentono di prevedere il futuro delle aziende. Qui accade meno. Non è il top per chi vuole investire».

Il collocamento Iri migliorerà le cose?

«Certamente. Immettere titoli di ottima qualità e in larga quantità deve avere un effetto positivo. Due esempi: l'Eni e la Stet».

Un contributo al pluralismo...

«E' un obiettivo del Governo. Se creeremo nuclei stabili di azionisti, avremo imprese guidate stabilmente. Ma scalate saranno sempre possibili, se il management non risponde alle attese».

Qual è la difficoltà maggiore?

«Si comincia sempre dai debiti. E' lì che si verifica se gli impegni sono onorati. Col commissario Van Miert abbiamo scadenze precise, anteriori ai miei tre anni».

Parliamo di Europa, anzi di Euro.

«Per l'industria italiana sarebbe un disastro restarne fuori. Chi credeva il contrario si è convertito. Per esempio Cesare Romiti».

E se l'Euro funziona?

«Darà un grande fastidio al dollaro. E' per questo il Fondo monetario internazionale, legato agli Usa, non condivide il nostro ottimismo verso la moneta unica».

Quale tipo di fastidio?

«C'è una rilevantissima ricchezza in circolazione nel mondo sotto forma di cartaccia stampata dalla Federal Bank, a fronte della quale il mondo dà petrolio, carbone, automobili, frigoriferi...»

E allora cosa accade?

«Accade che se una parte di questa moneta di riserva viene sostituita dall'Euro, l'America si vede restituire la sua cartaccia. E deve ridare indietro merci reali, con le quali il resto del mondo si compra degli Euro».

Ma tanti europei temono l'Europa.

«Noi economisti dobbiamo spiegare in modo più efficace che non c'è motivo di avere paura; dobbiamo farlo perché i politici sono condizionati dall'opinione pubblica».

C'è anche paura dell'innovazione.

«Anche qui dobbiamo spiegarci. Dobbiamo dire che l'innovazione non comporta, se bene applicata, perdite occupazionali ed è un benessere per tutti. Lo dico perché ne sono convinto come studioso».

La soddisfano gli incentivi pubblici all'innovazione?

«Si può e si deve fare di più. Non basta incrementare gli incentivi. Bisogna anche facilitare l'operatività delle imprese che vogliono immettere innovazione».

Che pensa dei parchi scientifici?

«Sono uno degli strumenti che possono migliorare l'operatività delle imprese. Consentono un coordinamento e una migliore conoscenza delle fonti cui attingere».

Paolo Rumiz

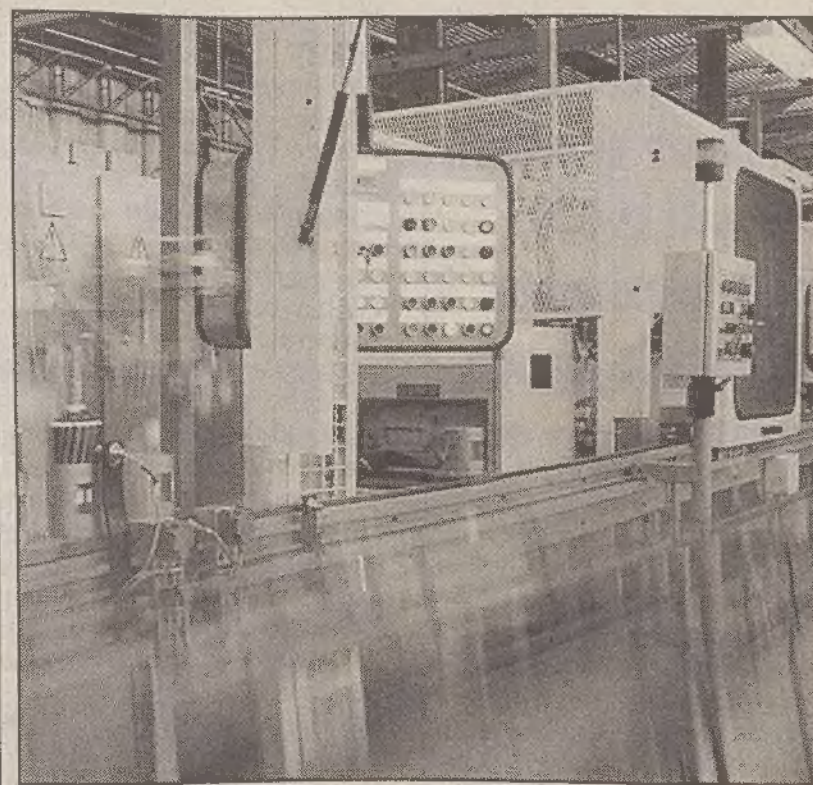
Commenti sulla stampa europea a proposito dell'ente di Stato

Il Financial Times: «Era ora»

LONDRA *La decisione di smantellare l'Iri «è tanto sensata che è solo una vergogna non sia successo anni fa»: lo si legge nella rubrica di commenti «Lex column» del 'Financial Times'. Dato il tipo di struttura, rileva il commento, il cambiamento è stato lento ma ora con un nuovo capo che dovrà liquidarla in tre anni l'Iri «non ha più scelte. E dovrebbero esserci benefici consistenti dalla fine del veicolo di Mussolini per la ripresa economica». Detto ciò, sarà difficile rispettare i tempi e l'Iri cercherà di mantenere i manager più capaci. Ci sono anche nodi più delicati da sciogliere: gli investimenti su SGS-Thompson, Autostrade e Rai «dovrebbero essere redditizi». «Ci vorrà tempo e lavoro» inoltre, continua il commento, per togliere all'Iri Alitalia, Banca di Roma e Finmare».*

INDUSTRIA

Il sistema partecipativo

La Fiom ammorbidisce lo scontro con Zanussi e apre alla trattativa

ROMA Con l'aria di «repulisti» che soffia minacciosa dalla Svezia meglio non tirare troppo la corda. Ed ecco che nel giro di un mese e mezzo Fiom ammorbidisce la sua posizione e decide (almeno) di trattare, di andare concretamente a discutere con Electrolux-Zanussi il testo unico elaborato dal professor Luigi Mariucci. A tutti (rappresentanti sindacali unitari a parte) appare come l'unico strumento plausibile per avviare il sistema partecipativo andato a rotoli lo scorso dicembre e sul quale l'azienda è disposta a dialogare non oltre il 30 giugno prossimo. E in tutto questo ragionare la mediazione di Federmeccanica appare come fatto senz'altro rimarchevole poiché mai prima d'ora era accaduto. Ieri mattina, a Roma, è successo questo. In meno di un'ora e mezzo. Seduti attorno a un tavolo Michele Figurati, direttore generale di Federmeccanica, Maurizio Castro, responsabile delle relazioni industriali di Electrolux Zanussi, Claudio Sabbatini, segretario generale della Fiom, Pierpaolo Baretta e Luigi Angeletti, omologhi rispettivamente in Fim e Uilm, si sono stretti la mano e sono partiti col confronto. Un faccia a faccia esclusivamente politico dal quale, alla fine, appunto, è emersa chiara e limpida la novità Fiom. Che Sabbatini, però, al termine della riunione, tiene in fondo allo stomaco lanciando segnali opposti: «Siamo per il rispetto dell'accordo stipulato nel '93 – dice – esso non può essere sostituito». Le innovazioni sanzionatorie, che una parte del suo sindacato approva, per lui restano ancora come polvere negli occhi: «Non abbiamo cambiato idea a quel proposito, così com'è non ci va bene».

La lettura precisa all'ora e mezza della riunione diviene davvero difficile con premesse del genere. Un Sabbatini criptico, abbottonato e volgente al nuvoloso non è certo di buon auspicio. Eppure la decisione finale delle parti era stata quella di riprendere a parlare concedendosi solo 48 ore di pausa. Un altro giallo? Con Sabbatini non si può mai sapere. Un chiarimento arriva nella breve conferenza stampa di Figurati e Castro: «La Fiom ha fornito un giudizio di esplicita positività al modello – dice il secondo – e si è seduta al tavolo delle trattative. Qui. Cosa che invece il 7 maggio non era accaduta». Emerge anche del cauto ottimismo: «La cosa più importante è che oggi è stato deciso di proseguire – commenta Figurati – Se poi nel corso della riunione di giovedì sorgeranno dei problemi di merito, vorrà dire che li affronteremo. Poi si vedrà».

L'interesse attorno al sistema, insomma, è stato ulteriormente definito, par di capire che è solo una questione di dettagli. Persino le posizioni dissonanti interne alle Fiom sembrano già un ricordo lontano, lo spietato gioco delle correnti è finito in un battibaleno: «Noi non siamo mai "una parte" – ribatte insofferente Sabbatini alle provocazioni dei cronisti – e comunque disponiamo di strumenti e regole idonei affinché ciò non avvenga». Qualche metro più in là Gaetano Sateriale, segretario nazionale della Fiom del gruppo Electrolux Zanussi, la «scheggia impazzita», lo guarda negli occhi, fa un sorriso amarognolo e si gira dall'altra parte. Avanti tutta, «compagni». Compatti e allineati. L'unità non va mai persa di vita: ce ne sarà senz'altro bisogno quando dalla Svezia si deciderà di dare corso agli esuberi, 12 mila tagli che sanno di inquietudine ma che comunque non hanno intaccato il vis-à-vis romano: «L'annuncio proveniente da Stoccolma – ha spiegato Castro – non ha minimamente influito, la separazione delle cose è netta». Nel modello si parla anche di tutela del posto di lavoro; realistico domandarsi se il sistema crei davvero condizioni di tutela e garanzia dinanzi a simili ristrutturazioni? «Se ci desse la certezza del posto a vita... – ironizza Sabbatini – ma sappiamo bene che non è così. E una questione preoccupante senza ombra di dubbio. Ma con ciò di cui abbiamo discusso oggi non c'entra niente».

In meno di un'ora e mezza nel vertice di Roma è partito un confronto con luci e ombre

Massimo Boni

Ad Amsterdam i 15 hanno dovuto accantonare lo scottante problema della «riponderazione» per poter sbloccare la revisione del trattato

Solo un rinvio salva Maastricht dal fallimento

E la lira si rafforza come non avveniva da tempo rispetto al marco e tocca quota 977,50

E Prodi in una corsa in bici non fa gran bella figura

ROMA Nella lunga giornata conclusiva del vertice europeo di Amsterdam non si sono confrontate solo le diverse posizioni politiche, ma anche (in un fuori programma che ha divertito tutti) le posizioni di arrivo di un'improvvisata corsa in bici. Meglio però disilludere subito chi immagina chissà quali trionfi dell'Italia: già sul piano politico il nostro Paese, che pure si è impegnato moltissimo su un risultato avanzato, è riuscito appena a salvare la faccia su due punti (l'integrazione della Ueo nella Ue e la comunitarizzazione); e sul fronte sportivo non ha brillato come avrebbe potuto. Infatti, benchè appassionato di ciclismo, il presidente del Consiglio Romano Prodi non ha fatto la sua figura e non è riuscito a salire sul podio, sia pure virtuale.

Ma intendiamoci: non si è trattato di una vera gara, di una sfida. I big, ritrovando temporaneamente il buonumore, sono partiti alla spicciolata e altrettanto alla spicciolata sono arrivati.

Dunque, la storia è nata così. Consueta foto di gruppo, poi il sindaco di Amsterdam regala a ognuno dei Grandi europei una bici (valore: un milione e mezzo) dotata di sellino reale, sette marce, freni a tamburo e stop che restano accesi er alcuni secondi dopo la frenata. Un gioiellino. E allora perchè non pedalare per i circa 100 metri che separano la sede della Banca d'Olanda, sede del vertice, dall'albergo Amstel dove si dovrà pranzare? Ok, si va. Solo il Cancelliere tedesco Helmut Kohl (per ragioni di età e di stazza) e il presidente francese Jacques Chirac (che si defila silenziosamente) non sono della compagnia. Prodi sale, ma il sellino per lui è troppo alto. Mentre glielo sistemano gli altri partono, compreso il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini: questo ritardo gli sarà fatale. certo non era una gara, ma sicuramente al nostro presidente del Consiglio sarebbe piaciuto mostrare la sua abilità.

Invece, a vincere sono le due matricole: primo il premier britannico Tony Blair (che tra l'altro è il più giovane del gruppo), secondo il collega francese Lionel Jospin, terzo il capo del governo olandese Wim Kok la cui performance sarebbe stata probabilmente migliore se non si fosse attardato a controllare che nessuno rimanesse incastrato con le ruote nei binari del tram. Ultimo e in evidente difficoltà lo svedese Goran Persson.

Chiusa la parentesi, si è tornati al lavoro. Gli italiani non hanno nascosto la loro amarezza: «Abbiamo tentato di far risalire l'asticella degli obiettivi, ma a volerla alta non è la maggioranza dei Paesi». Si è insomma puntato a un accordo subito, senza rinvii, lamentano gli italiani che pure hanno avuto continui contatti con tedeschi, francesi e soprattutto belgi.

Fuori programma per i big europei su invito del sindaco ma si defilano Kohl e Chirac

In calo invece piazza Affari, l'indice Mibtel ha fatto segnare un meno 0,29 per cento con scambi per un controvalore di mille miliardi

AMSTERDAM Solo un compromesso nella notte ha consentito di salvare l'Europa dal fallimento. I Quindici infatti hanno deciso di rinviare il nodo più spinoso, quello della riponderazione del peso dei singoli stati nelle decisioni comunitarie, che bloccava tutto il negoziato. Il vertice avrebbe dovuto concludersi nel pomeriggio, ma in serata i punti in discussione più importanti non erano ancora stati risolti e, in certi casi, neanche affrontati. La giornata era cominciata bene, dopo l'accordo di lunedì sul «patto di stabilità» che sembrava aver risolto il pericoloso conflitto franco-tedesco sulla moneta unica. Ma presto il clima è peggiorato, quando ben tre Stati membri - Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca - hanno chiesto una clausola di autoesclusione («opt out») dalla cosiddetta «comunitarizzazione» degli affari interni e di giustizia, attualmente oggetto di cooperazione intergovernativa. E' cominciato così una sorta di gioco al ribasso, in cui la presidenza olandese non è più riuscita a contenere le spinte disgregatrici degli interessi strettamente nazionali della maggior parte degli Stati membri. Il cancelliere Kohl, ormai immemore dei tempi in cui veniva chiamato «la locomotiva d'Europa», si mostrava disposto ad accettare qualunque cosa, anche un nuovo trattato di bassissimo profilo, pur di chiudere il vertice e potersi dedicare a ciò che gli sta più a cuore: i negoziati per l'adesione dei paesi dell'Est.

A mezzogiorno tutto appariva ancora in alto mare, i partner su una riforma davvero ambiziosa dei meccanismi comunitari, apparivano quanto mai pessimisti. Prima del pranzo, la passeggiata in bicicletta dei capi di governo ha contribuito a distendere un pò il clima. A tarda sera, la situazione appariva ancora difficile e i Quindici ancora profondamente divisi. Non era ancora stata affrontata la questione più delicata e conflittuale, quella della nuova ripartizione - più proporzionale alla popolazione - del peso politico tra grandi e piccoli paesi nel processo decisionale comunitario, mentre continuava da ore la trattativa per convincere la Gran Bretagna a lasciar cadere il suo veto alla futura fusione (seppure prevista solo come una possibilità) dell'Unione europea di difesa (Ueo) nell'Ue. In serata, un compromesso veniva faticosamente raggiunto sull' affermazione del principio di una fusione progressiva delle due entità, ma solo dopo un'ulteriore decisione del Consiglio europeo dei capi di Governo. In più, sembravano ormai acquisiti, oltre alla comunitarizzazione degli affari interni e di giustizia (ancorchè differita nel tempo, non completamente «automatica» e corredata di tre «opt out»), il nuovo capitolo sociale e l'inserimento nel trattato Ue - sotto forma di protocollo e anche qui con l'«opt out» di britannici e irlandesi - della convenzione di Schengen sulla completa abolizione dei controlli sulle persone alle frontiere interne. Restava ancora da definire, invece, il meccanismo di applicazione del «principio di flessibilità», che permetterà agli Stati membri che lo vorranno di andare avanti più velocemente nell'integrazione in certi settori («cooperazioni rafforzate») senza aspettare i paesi più reticenti. Anche in questo caso, è Londra che frena.

Giornata positiva intanto per la lira. La moneta italiana si è rafforzata sul marco come non avveniva da tempo raggiungendo ieri quota 977,50 rispetto alla divisa tedesca. In calo invece Piazza Affari: l'indice Mibtel ha fatto segnare un -0,29 per cento con scambi per un controvalore di mille miliardi.

Oggi assemblea, l'ingegnere il 3 settembre '96 ha lasciato la presidenza e non parteciperà ai lavori

La prima volta senza De Benedetti

Agli azionisti si presenta una società senza padrone e senza patti di sindacato

TORINO L'assemblea dell'Olivetti, convocata oggi a Ivrea, sarà la prima senza l'Ingegnere. Carlo De Benedetti, che il 3 settembre '96 ha lasciato la presidenza e controlla con la Cir solo il 6,33 per cento del capitale ma rimane il primo azionista, non parteciperà infatti alla riunione. In base alle azioni depositate finora, all' assemblea, presieduta da Antonio Tesone, sarà rappresentato circa il 25 per cento del capitale ordinario: saranno presenti i principali azionisti (la Cir, Mediobanca che detiene il 2,22 per cento, il fondo comune della Deutsche Bank con il 3,84), ma anche un numero rilevante di fondi istituzionali, soprattutto britannici e statunitensi, che hanno quote inferiori al 2 per cento.

Ci sarà, rappresentato da un fiduciario, il finanziere Luigi Giribaldi che controlla più del 16 per cento della Cir e del 20 della Cofide e ha nell'Olivetti l'1,4 attraverso la Banque du Gottard. Proprio Giribaldi rappresenta l'incognita, dopo il suo voto contrario alle assemblee di Cir e Cofide. Fra l' altro i soci dovranno deliberare sull'abbattimento del capitale che, in seguito ai 1.406 miliardi di perdite registrate dalla spa nel 1996, si è ridotto di oltre un terzo, e su questo punto il finanziere potrebbe dare battaglia. E' quindi un'Olivetti senza padrone e nessun patto di sindacato quella che oggi si presenterà agli azionisti.

Dall'assemblea dovrebbero arrivare anche indicazioni più chiare sull'andamento del gruppo Olivetti nel 1997, anno dell'uscita dai Personal Computers ceduti alla Piedmont International, e per fare il punto sulle strategie del gruppo. Dalle stime fornite a maggio da Colaninno alla comunità finanziaria italiana e inglese si sa che il gruppo prevede per il primo semestre una perdita di 264,2 miliardi (-171,2 miliardi nei primi tre mesi '97) contro un rosso di 350,2 nell'analogo periodo '96.

«Corridoi ferroviari» europei coinvolgeranno anche Trieste

LUSEMBURGO A partire dal 1 gennaio i corridoi ferroviari europei per il trasporto merci saranno una realtà. Lo hanno deciso i ministri dei trasporti dei Quindici approvando l'idea di sperimentare questi «corridoi» che collegheranno i porti del sud dell'Italia a quelli del nord dell'Europa. Il ministro Burlando si è detto soddisfatto: «Significa che, se sapremo organizzare le nostre ferrovie, avremo la possibilità di offrire l'utilizzo dei nostri porti terminali, come Gioia Tauro e Brindisi, oltre ovviamente a Trieste e Genova, ai mercati svizzeri e bavaresi e del centro Europa».

Per onorare le vittime dei lager 12 milioni di dollari per iniziative culturali e assistenziali

«Generali», miliardi per l'Olocausto

Da Israele: nessun addebito alla società - Svizzera: monete con l'oro dei deportati

TRIESTE La costituzione di un fondo di 12 milioni di dollari «per onorare le vittime dell'Olocausto e perpetuarne il ricordo» è stata confermata dalle Assicurazioni Generali, le quali hanno però precisato che si tratta di una decisione autonoma, che non riguarda in alcun modo le richieste di risarcimento avanzate da eredi di cittadini di origine ebraica assicurati con le Generali prima della Seconda guerra mondiale nei Paesi dell'Europa centro-orientale. Tali richieste - viene ribadito in un comunicato - «non possono infatti essere soddifatte dalle Generali, che, in quei Paesi, sono state espropriate, a favore di enti e società di Stato, del portafoglio degli impegni assicurativi e degli attivi a copertura delle riserve tecniche».

La costituzione del fondo - si rileva - era stata decisa quando, «investendo in Israele 320 milioni di dollari per acquisire la maggioranza del capitale della Migdal, compagnia leader del mercato israeliano, le Generali hanno dimostrato di credere fortemente nel processo di pace e nelle prospettive dell'economia isrealina». In un primo tempo, la compagnia aveva pensato di renderla pubblica in occasione della visita in Israele, prevista in luglio, del presidente, Antoine Barnheim, e del vice presidente e amministratore delegato, Gianfranco Gutty.

Poi, però, «le false notizie, fatte circolare a seguito della riunione, del nove giugno scorso, delle commissioni della Knesset, hanno consigliato di anticipare la comunicazione dell'iniziativa, al fine di rendere chiaramente noti i sentimenti della Compagnia, nei confronti del problema in questione».

Il fondo di 12 milioni di dollari - per il quale è prevista solo una comunicazione alla Knesset, con cui però i rappresentanti delle Generali rimarranno in contatto per verificare la possibilità di gestirlo al meglio - «verrà attivato nell'arco di 12 anni e opererà a supporto delle istituzioni impegnate a perpetuare il ricordo delle vittime o in forma autonoma per iniziative di carattere culturale ed assistenziale, tramite un apposito comitato di cui il Gruppo Generali farà parte». Inoltre, la Compagnia ha deciso di «creare un centro d'informazione per fornire agli eredi delle vittime dell' Olocausto ogni utile notizia sulla base della documentazione esistente; le relative procedure verranno stabilite nelle prossime settimane».

In ogni caso il presidente della Commissione finanze del parlamento israeliano Abraham Ravitz aveva implicitamente riconosciuto che non può essere addebitata alcuna responsabilità alla compagnia.

Frattanto ha destato sensazione in Svizzera la rivelazione che durante la Seconda guerra mondiale la Confederazione coniò monete con i denti d'oro strappati dai nazisti agli ebrei nei campi di concentramento: è l'ultima, sconvolgente ipotesi avanzata dalla Bbc in un documentario andato in onda ieri. Pare che la Tv inglese abbia prove scientifiche decisive: le monete recano impressa una data di conio contraffatta e precedente all'inzio del conflitto; contengono poi una percentuale più alta, di 10 volte, di mercurio, sostanza usata nelle otturazioni, rispetto alle identiche monete d'anteguerra. Le analisi sono state effettuate negli Usa.

Senza precedenti

Violenza ai minori, fermati in 600 nella maxiretata in tutta la Francia

PARIGI Lunedì l'aula di tribunale più grande di Parigi straripava per l'apertura del processo a 71 presunti pedofili. Ce ne vorrà, se esiste, un'altra grande il quadruplo, se finiranno alla sbarra gli oltre 600 che sono caduti ieri in quella che più che una retata è stata una vera mobilitazione generale: 2.500 gendarmi, sequestri di materiale e fermi in 845 luoghi in tutta la Francia, a partire dal Lionese. E' stato infatti il procuratore di Macon, vicino Lione, Jean-Louis Coste, a lanciare l'operazione di dimensioni senza precedenti. Tra i fermi anche quelli dei soliti insospettabili, otto insegnanti, otto funzionari e forse un politico. «Abbiamo dato un calcio al formicaio» ha detto il magistrato, precisando che fra i fermati c'è un uomo che è stato riconosciuto dalle immagini di una videocassetta mentre consuma violenze su quattro ragazzini. Centinaia di documenti sono stati sequestrati, foto, libri, pubblicità, videocassette, che promettono nuovi sviluppi.

Erich Priebke: è a San Carlos de Bariloche, dove risiedeva l'imputato per le Fosse ardeatine, che è fuggito Paul Schaefer, braccato dalla polizia.

Polizia a caccia del capo della discussa Colonia Dignidad, isolata da 36 anni

Cile, fugge il «nazi» pedofilo

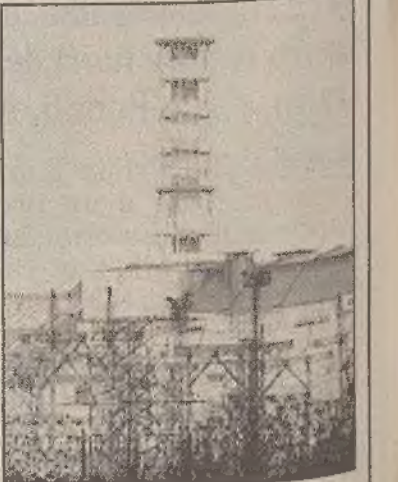
SANTIAGO DEL CILE Introvabile, imprendibile ma certamente protetto, al punto da tenere in scacco da mesi la polizia del Cile che vuole arrestarlo: si tratta di Paul Schaefer, tedesco, 76 anni, con curriculum nazi che negli anni '60 fondò vicino a Parral (Cile centrale) una cittadella etnica, 'Colonia Dignidad', e che ora è latitante per un ordine di cattura riguardante abusi su minori.

Da 36 anni, 200 tedeschi e un centinaio di cileni vivono quasi isolati dal mondo esterno e secondo riti ben definiti, come ad esempio la totale separazione fra uomini e donne. Sei governi, fra cui quello militare del generale Augusto Pinochet, hanno mantenuto in vita la comunità, nonostante ogni tipo di accuse, comprese torture e violenze sessuali. Sabato la polizia argentina di San Carlos de Bariloche, la località patagonica dove viveva Erich Priebke, è stata messa in allarme perchè la presenza dell'ex sergente nazista Schaefer era stata segnalata nell'hotel Nahuel Huapi. All'arrivo nella stanza 102, però, gli agenti hanno trovato solo un pigiama e una finestra aperta, tanto che si è pensato a una fuga precipitosa. Per il sottosegretario agli Interni cileno Belisario Velasco, però, la notizia sulla presenza di Schaefer in Argentina non è altro che una «manovra diversiva». Una tesi condivisa dal deputato socialista Jaime Naranjo, il quale ha ricordato che anni fa, di fronte alle molteplici accuse, i membri di 'Colonia Dignidad' annunciarono la morte del loro leader spirituale, organizzando anche un finto funerale. Da anni nessuno ha più visto in faccia Schaefer, e gli investigatori cileni sono convinti che l'organizzazione disponga di «spie» all'interno delle forze dell'ordine, per la lealtà manifestata alla dittatura di Pinochet. La setta dispone di migliaia di ettari con foreste e fiumi, ma anche con tunnel e bunker in cui Schaefer potrebbe essere nascosto. La mobilitazione del governo cileno ha intanto prodotto l'effetto che il dossier giudiziario dell'ex sergente nazista che contiene tre procedimenti è stato rispolverato in Germania, Paese da cui era fuggito nel 1961 dopo un procedimento aperto per abusi sessuali su bambini.

DAL MONDO

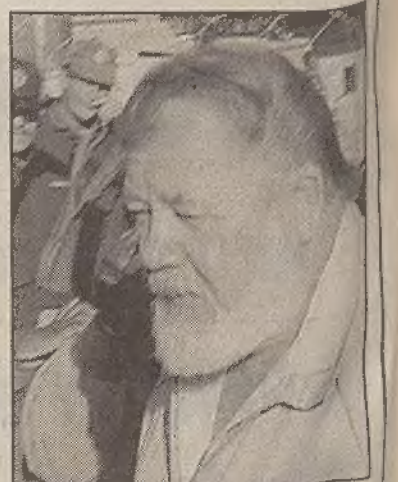
Tecnico in un laboratorio

Fuga radioattiva, russo contaminato

MOSCA Una fuga radioattiva è stata registrata ieri nel centro di ricerche sulle tecnologie nucleari di «Arzamas 16» (regione russa del Volga) e una persona è rimasta contaminata: non se ne conoscono le condizioni. Lo ha riferito l'agenzia Interfax. L'aumento di radioattività, secondo fonti del Ministero per l'energia nucleare russo, è rimasto comunque confinato all'interno di un laboratorio. Il contaminato, un tecnico, sarà trasferito a Mosca e ricoverato un centro specializzato. L'incidente è avvenuto nel corso di un esperimento di reazione nucleare a catena incompleta, a causa di «grossolane violazioni delle norme di sicurezza interne», ha precisato la fonte del ministero, aggiungendo che «è fuoriuscito un flusso di neutroni». Il livello di radioattività nel resto del centro e nella zona abitata circostante non è cambiato e rimane nella norma, hanno assicurato i responsabili di «Arzamas 16», città segreta ai tempi dell'Urss.

Una bara col cadavere decomposto «esplode» nel bagagliaio di un aereo di linea

BRUXELLES Una bara con il corpo di un uomo in avanzato stato di decomposizione, posta nella stiva di un aereo del volo Nizza-Bruxelles, si è aperta durante il viaggio disperdendo i resti del cadavere e provocando numerosi danni ai bagagli dei passeggeri che viaggiavano nell'aereo. L'incidente si è verificato venerdì, ma solo ieri la notizia è trapelata a Bruxelles dove gli esperti della compagnia di bandiera belga Sabena indagano sulle cause dell'imprevisto, ancora sconosciute. Non si esclude che la pressione dell'alta quota abbia provocato una specie di «esplosione» della bara. La macabra scoperta è stata fatta dai tecnici che hanno aperto la stiva dopo l'atterraggio a Bruxelles. I passeggeri avvertiti, hanno dovuto fare un inventario del contenuto dei loro bagagli che dovranno subire una disinfezione totale, come del resto l'intero l'aereo. Un'inchiesta è stata aperta per verificare se alla partenza da Nizza erano state rispettate le procedure richieste per tale tipo di trasporto.

Sud Africa: Terre Blanche, il razzista a oltranza, condannato a sei anni per violenze a due neri

JOHANNESBURG Sei anni per aver ferito gravemente, a colpi di mazza da golf in testa, un nero sorpreso a mangiare quando avrebbe dovuto lavorare, e uno (da integrare nei primi sei) per aver scatenato un cane contro un altro nero ritenuto pigro. Quindi rilascio su cauzione (sette milioni e mezzo) in attesa dell'appello. Condanna ingloriosa per l'uomo che - aria spavalda, fucile sulle ginocchia, barba e capelli bianchi, in sella a un cavallo bianco, in difesa della società bianca - pensava di risvegliare l'animo dei boeri, i vecchi afrikaner, i primi bianchi del Sudafrica discendenti degli ugonotti olandesi, e fermare la storia tenendo in vita con le armi la società razzista. Eugene Terre Blanche, 51 anni, oratoria straordinaria che va dritta al cuore afrikaner aveva avuto il suo momento negli ultimi anni dell'apartheid. Capeggiava il movimento estremista Afrikaner Weerstandsbeweging (Awb), Resistenza degli afrikaner, ora di fatto scomparso, che voleva «dichiarare guerra» al nuovo Sudafrica.

Usa, una donna denuncia: il farmaco anticalvizie mi ha fatto crescere la barba, risarcitemi

NEW YORK Una donna di New York ha chiesto un risarcimento danni di 1,5 milioni di dollari, l'equivalente di 2,5 miliardi di lire, alla 'Pharmacia & Upjohn', l'azienda produttice del Rogaine, uno dei più noti prodotti in commercio contro la calvizie. In una denuncia alla Corte suprema di Manhattan, la donna ha sostenuto che il farmaco, invece di provocare la crescita dei capelli, le ha fatto crescere la barba. Gloria Mosesson, 73 anni, consulente editoriale, nella denuncia ha fatto presente di aver notato «la crescita di peli facciali molto scuri e fitti simili a una barba» a partire dal luglio '96, circa due mesi dopo aver cominciato ad usare il prodotto. I peli hanno continuato a crescere anche dopo che la Mosesson ha smesso di usare il farmaco anti-calvizie, che contiene Minoxidil.

MEDIO ORIENTE

Ancora scontri a Hebron tra militari e arabi

Strategia dell'Anp: «contro-colonie»

GERUSALEMME Come un mastino inferocito, di cui - aizzandolo - il padrone allunghi o accorci a volontà la lunghezza del guinzaglio. E' questo l'efficace paragone di questi giorni, tra gli israeliani come tra i palestinesi, per spiegare cause e scopi della rinnovata tensione tra gli arabi dei Territori a tre mesi dall'inizio della crisi che ha affossato i negoziati di pace tra Israele e l'Autorità Nazionale (Anp) di Yasser Arafat.

Anche ieri, per il quarto giorno consecutivo, violenti scontri sono scoppiati tra manifestanti palestinesi e soldati israeliani nel centro di Hebron, la città cisgiordana dove circa 500 coloni ebrei - guardati a vista dalle truppe israeliane - vivono in mezzo a oltre 120 mila palestinesi. I feriti arabi sono almeno 12 (28 per altre fonti arabe), secondo Yussef Shaarawi, direttore dell' ospedale 'Al Alyà di Hebron, tra cui un ragazzo di 14 anni in fin di vita (dato inizialmente per morto) e altri due in gravissime condizioni. «I soldati israeliani hanno usato proiettili veri», ha dichiarato. Ma, poco dopo, un anonimo portavoce dello stesso ospedale ha sostenuto che le pallottole usate erano quelle antisommossa, ricoperte di caucciù. Una differenziazione quasi inutile: anche queste ultime producono ferite gravi e finanche la morte, specie se sparate, come fanno gli israeliani, direttamente contro i bersagli umani. Un'affermazione comunque contraddittoria per non suscitare il sospetto che sia stata ispirata dall'Anp per non esarcerbare troppo la rabbia della popolazione palestinese. Quella stessa rabbia che, finora, Arafat sembra ancora in grado di scatenare - appunto come un mastino - e ritrarre a piacimento per premere sul governo israeliano. «La tensione - ha detto Mustafà Natshè, sindaco di Hebron - ha registrato un'impennata rispetto agli ultimi giorni perchè i soldati israeliani reagiscono ai dimostranti usando proiettili veri. L'Anp non può fare nulla in questa situazione».

«C'è molta rabbia, anche perchè qui tutte le notti i coloni ebrei attaccano case arabe nella parte vecchia della città con lanci di sassi e colpi d'arma da fuoco: molte famiglie palestinesi si sono trasferite» ha concluso Natshè. Quasi in vista di una nuova «intifada» (rivolta) palestinese - scontri si registrano in altre località come Nablus (Cisgiordania Nord) e nella Striscia di Gaza. Per contrastare sul terreno la politica di colonizzazione israeliana, rilanciata il 18 marzo scorso con l'approvazione del controverso progetto per la costruzione di un quartiere ebraico nella località di Har Homà, alla periferia Sud araba di Gerusalemme, anche l'Anp - dicono fonti palestinesi - ha in programma di costruire case e scuole arabe a ridosso delle colonie ebraiche. La parola d'ordine, insomma, sarebbe «costruire ovunque è possibile per bloccare l'espansione delle colonie». E, dove non è possibile, scatenare un confronto sul terreno. Ma è un gioco rischioso. La corda che trattiene il cane inferocito (stavolta ebraico) potrebbe spezzarsi. Con conseguenze facilmente immaginabili.

In Albania è ormai guerra tra il partito di Berisha e quelli dell'opposizione

Missile anticarro contro Nano

Sette feriti, leader illeso - Attaccato un giornale italo-albanese

TIRANA E' guerra, in Albania. A un grappolo di giorni da quelle elezioni del 29 giugno considerate punto di svolta nella crisi del Paese, gli episodi di violenza si susseguono a ritmo incalzante. Come fossero un «botta e risposta» tra il Partito democratico del presidente Sali Berisha e le opposizioni, primo tra tutti il Partito socialista di Fatos Nano. E infatti: l'altra notte, un gruppo di uomini armati ha assaltato e messo a soqquadro la sede di Tirana del quotidiano italo-albanese «Gateza Shqiptare», di proprietà della Edisud spa di Bari, la stessa società che in Italia pubblica «La gazzetta del Mezzogiorno». Il giornale, giudicato poco attento alla linea filo-Berisha, tanto da essere accusato solo qualche giorno fa di esser stato «comprato da Nano», è stato insomma avvertito. Come «risposta», ieri pomeriggio nel villaggio meridionale di Ura Vajgurore, un missile anticarro ha centrato un mezzo della polizia che aveva appena scortato Nano. Sei agenti e un automobilista di passaggio sono stati feriti.

Insomma, a soli 11 giorni allo scoccare dell'appuntamento elettorale, l'ondata di violenza non si placa. Lunedì il segretario generale del Partito socialista, Rexhep Medjani, era stato attaccato da sconosciuti mentre si trovava in auto vicino a Scutari; la scorsa notte altre sei persone sono morte e 14 sono rimaste ferite in una sparatoria tra due gruppi armati rivali nel villaggio di Kapinova, al sud-est dell'Albania, causata però probabilmente da rivalità per la proprietà di terreni.

«Il voto è una tappa essenziale», ha ribadito da Washington l'inviato speciale dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa Franz Vranitzky.

Gli «occhi» della Comunità internazionale sono al lavoro per monitorare la situazione che sia assicurato un voto «trasparente e regolare». Ma non sarà semplice. I problemi ancora irrisolti sono numerosi: dalle bande criminali che controllano vaste zone del Paese alla mancanza di liste elettorali, ancora oggi, il che impedisce la stampa delle schede, fino alla difficoltà di garantire la sicurezza per candidati e osservatori. Sono già 80 gli osservatori dell'Osce sguinzagliati: cercano di coprire l'intero territorio albanese per verificare come procede la preparazione delle elezioni. Per il 29 giugno, arriveranno altri osservatori, fino a un totale di 450. Se fossero di più, l'Albania avrebbe serie difficoltà a garantire alloggi e sicurezza. I rapporti finora presentati - secondo l'americano Mark Smith, nuovo portavoce della missione Osce - appaiono contradditori per quanto riguarda la fase preparatoria. Alcune zone, al Nord o al Sud, sono più indietro di altre. La perfezione assoluta, per queste operazioni di voto, non si potrà pretendere.

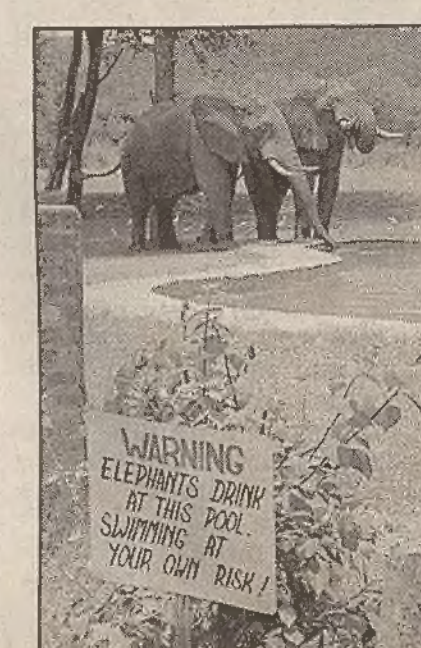
L'Osce dovrà perciò stabilire una linea al di sotto della quale le elezioni siano comunque accettabili. Ma quello che appare, netto e inconfutabile, è che la gente ha voglia di votare. Anche se con tanta paura in corpo.

Buio sulla sorte di Pol Pot

In Cambogia guerra tra premier

BANGKOK Mentre nella giungla s'infittisce il mistero su Pol Pot, il dittatore che ordinò il genocidio cambogiano tra il '75 e il '79, il riaccendersi della tensione tra le due fazioni rivali del governo sui negoziati con i suoi Khmer rossi, è sfociato ieri sera a Phnom Phen in una furiosa sparatoria davanti alla casa del primo ministro Norodom Ranariddh, fra le sue guardie del corpo e un centinaio di poliziotti di Hun Sen, «secondo» primo ministro e rivale politico di Ranariddh nella coalizione di governo. La sparatoria, con morti e feriti, è durata parecchie ore con armi automatiche e razzi. Non si sa se Ranariddh (figlio del deposto re Sihanouk) si trovasse nella residenza durante l'assalto.

Verso la liberalizzazione, almeno parziale, del commercio dell'avorio

Elefanti, torna lo spettro dei bracconieri

HARARE Torna lo spettro del bracconaggio ai danni di elefanti e rinoceronti. Nulla di fatto ad Harare sulla liberalizzazione del commercio dei derivati dell'avorio, cioè sul mantenimento del suo bando rigoroso. Il dibattito, alla Decima conferenza mondiale Cites, l'ente Onu per il commercio delle specie - animali e vegetali - a rischio, riprenderà oggi. In realtà lo schieramento a favore di una parziale liberalizzazione ha sfiorato il successo nel corso del voto segreto su una proposta di mediazione del Sudafrica: la possibilità di ripresa della commercializzazione nel '99, sotto rigidi controlli. Per passare la mozione aveva bisogno dei due terzi dei voti ma li ha solo sfiorati: 75 sì (ne sarebbero occorsi 78), 41 no e 7 astensioni. Si tratterà per un compromesso che eviti la spaccatura tra i Paesi africani, ormai quasi tutti, una volta garantiti dal voto segreto, schierati con una liberalizzazione guidata, e Paesi ricchi, Usa e Francia per primi, del tutto contrari. La mozione aveva ottenuto anche il sì dei tre Paesi che hanno ufficialmente proposto la parziale liberalizzazione e quindi l'abbattimento di elefanti: Botswana, Namibia e Zimbabwe. Per questi Stati il numero di pachidermi è cresciuto troppo rispetto alle capacità del territorio ma in realtà è il territorio stesso, eroso dall'avanzata umana, che diventa sempre più piccolo. Inoltre queste nazioni hanno depositi di avorio legale (di pachidermi morti per malattie, ecc.) che vorrebbero porre sui mercati dell'Asia. Durissimo il no ambientalista e degli occidentali: la riapertura parziale del commercio sarebbe incontrollabile e scatenerebbe i bracconieri. Ma i tre insistono; lo Zimbabwe minaccia d'ignorare il bando se esso sarà confermato quale è ora, totale.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

L'Unione si propone a guida dell'apposito Consiglio che presto sarà varato dalle competenti autorità di Zagabria

Croazia: l'Ui capofila delle minoranze

Tremul contro il decreto Vokic: «Il filtro etnico non è stato cancellato»

COMMENTO

Il duro coraggio della convivenza

di **Mauro Manzin**

Coraggiosa: non c'è altro aggettivo per qualificare l'iniziativa dell'Unione italiana. Ergersi a capofila delle minoranze etniche in uno Stato come la Croazia dove il nazionalismo è assurto a sistema di potere non è cosa da poco. Ma anche la politica dello struzzo, alla lunga, non paga. Quindi, hanno ragione Tremul & Co. quando propongono un dialogo e un confronto diretto con il Sabor e con il governo. Gli italiani partono poi favoriti, con le spalle coperte da un trattato bilaterale appena sottoscritto da Zagabria e Roma. Ma sotto la loro ala verrano a concentrarsi tematiche scottanti che parleranno in serbo, lingua decisamente scomoda di questi tempi in Croazia.

Paradossalmente però l'Ui offre al regìme che tante difficoltà ha posto sul suo cammino, una grossa occasione per ravvivare la propria immagime sbiadita di fronte allo sguardo della Comunità internazionale. Gli italiani mai hanno rinnegato la propria nazionalità, ma neppure la loro cittadinanza. Una lezione di civiltà e di spirito europeo che sarà difficile trasmettere alla minoranza serba, reduce da una sanguinosa e cruenta guerra. Ma qualcuno dovrà pur iniziare a parlare anche di convivenza nei Balcani. E che a farlo sia l'Ui è un grosso segno di intelligenza.

Se Zagabria accetterà lo spirito e le regole di un dialogo concreto con le minoranze, scevro da demagogie o da promesse di facciata, avrà fatto un significativo passo in avanti anche nel rispetto dei diritti dell'uomo che così pesantemente ha calpestato negli ultimi anni della sua pur giovane storia.

Il primo segnale della volontà di aprire il primo capitolo di quello che potrebbe diventare un grande libro europeo sarebbe il congelamento di tutte quelle norme che investono la vita delle minoranze per sottoporle a un confronto congiunto. Solo così si aprirebbe una nuova stagione in cui l'altro, colui che non parla la tua stessa lingua, non viene visto necessariamente e strumentalmente come un avversario, ma come un interlocutore, portatore, con la sua cultura e le sue esperienze, di un importante arricchimento anche politico.

FIUME L'Unione italiana capofila delle minoranze in Croazia. A Zagabria si è svolta lunedì una riunione che ha visto la partecipazione degli esponenti delle comunità nazionali residenti nella vicina repubblica. Al termine dei lavori è stata accettata la proposta dei vertici dell'Ui (avanzata dall'assessore Silvano Zilli) sul ruolo, l'attività e gli scopi del «Consiglio per le comunità minoritarie della Croazia». Si tratta di un nuovo organismo, la cui nascita dovrebbe essere prossima. «Il Consiglio – ha spiegato ieri Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Ui – dovrebbe comprendere tutte le comunità etniche, con compiti consultivi e propositivi. Tutto quanto riguarda le minoranze verrebbe insomma trattato dal Consiglio. Le decisioni dell'organismo verrebbero poi inviate al Sabor, al governo croato e ai competenti ministeri. Ci si attende ovviamente che tali decisioni vengano prese in esame dai nostri interlocutori».

«In attesa che il Consiglio diventi realtà – ha aggiunto Tremul – l'Ui ha inviato al governo Matesa e al parlamento croato una missiva in cui si chiede il blocco dell'iter di approvazione di quegli atti legislativi inerenti la nostra comunità: la cosiddetta legge Vokic sulle scuole minoritarie, che comprende il filtro etnico, e la legge sulle associazioni». La richiesta non riguarda ovviamente la ratifica del trattato italo-croato sulla tutela delle minoranze, attualmente al vaglio del Sabor. Tremul ha anche smentito il ministro dell'Istruzione Ljilja Vokic in merito alle modifiche della legge sulle scuole minoritarie con i suggerimenti arrivati dal Consiglio d'Europa. «A noi non risulta che sia stato apportato alcun cambiamento, il filtro etnico non è stato cancellato» ha affermato Tremul. Ma la serie negativa non finisce qui. Il presidente della giunta Ui ha anche denunciato con rammarico una nuova battuta d'arresto nell'iter per la costruzione della scuola media italiana di Pola.

Tremul ha anche parlato dei fondi della legge 295. Ultimamente sono stati firmati numerosi contratti: il restauro delle sedi Ci di Fiume, Rovigno e Gallesano, la costruzione del quarto piano per la sede del Centro di ricerche storiche di Rovigno, le attrezzature e i sistemi a favore di Radio e Tv Capodistria e altro. Il tutto per complessivi 1,7 miliardi di lire. L'esponente dell'Ui ha voluto tendere la mano verso Zagabria, congratulandosi con Franjo Tudjman per la rielezione, chiedendogli però di adoperarsi a favore dei diritti acquisiti della Cni, minati da questioni come la legge Vokic o la megamulta Ui-Novi List.

Andrea Marsanich

Maurizio Tremul

Ipsylon istriana: ad agosto arrivano finalmente i soldi

Le banche assicureranno un finanziamento complessivo di 230 miliardi

POLA Slitta ad agosto l'inizio dei lavori all'Ipsylon istriana, la superstrada che collegherà i principali centri della penisola. Programmati per maggio, i cantieri apriranno i battenti probabilmente in agosto, non appena le banche assicureranno il finanziamento di 230 miliardi di lire. I fondi verranno destinati alla costruzione del lotto Dignano-Pisino, lungo circa 45 km. Una volta avviati i lavori, le ditte appaltatrici hanno 24 mesi per completare l'opera. Si tratta di una fetta importante del tracciato, ma non certo quella che gli automobilisti istriani (ma soprattutto i turisti stranieri) si aspettavano. Il tratto Buie-Visignano viene considerato infatti quello più tortuoso (attraversa la valle del fiume Quieto). Il lotto, così assicurano gli interessati, verrà costruito quanto prima. È necessario tuttavia predisporre tutti i progetti, compresi gli espropri dei terreni sui quali passerà la superstrada.

Nel corso dell'ultima seduta del consiglio di amministrazione della Bina-Istra (la società franco-croata proprietaria della futura infrastruttura), sono stati designati i nuovi vertici dell'impresa, nonché ricomposto il pacchetto azionario. Da quest'ultimo «rimpasto» i francesi si sono aggiudicati la maggioranza (51 per cento) delle azioni, il 17 per cento è andato alle Autostrade istriane, il 24 all'ente statale per le strade mentre il 5 per cento è di proprietà del colosso petrolifero Ina. I consiglieri hanno anche approvato il bilancio di quest'anno (27 miliardi), che comprende i fondi per i progetti, studi vari, e la manutenzione del tratto Mattuglie-Tunnel del Monte Maggiore.

C'è intanto ottimismo oltreconfine per un'altra importante viabile, la Fiume-Trieste. Avversata dagli sloveni che temono effetti negativi per il porto di Capodistria, l'autostrada potrebbe concretizzarsi se nella prossima conferenza di Helsinki verrà inserita tra i corridoi di interesse continentale (in particolare il numero 5). Se anche Lubiana darà il suo placet, l'infrastruttura potrebbe essere realizzata in tre anni.

a.r.

IN BREVE

Messaggio del leader regionale istriano

Tudjman rieletto: Kajin si congratula

PISINO Congratulazioni a Franjo Tudjman per la rielezione sono giunte da Daimir Kajin, presidente del consiglio regionale istriano. L'esponente regionalista ha però sottolineato la rassegnazione che domina fra gli elettori croati, evidenziando tuttavia il differente responso degli istriani, che hanno premiato i candidati dell'opposizione. «La vittoria di Tudjman – ha spiegato Kajin – è dovuta alla debolezza dell'opposizione che ha bisogno di coraggio civile, cosa invece dimostrata dagli elettori dell'Istria».

Gp di motociclismo a Grobnico: nella classe 125 domina senza avversari il centauro croato Valjan

FIUME Ha preso il via nei giorni scorsi dall'autodromo di Grobnico il campionato motovelocità nella classe 125, prima prova del campionato Alpe Adria Cup '97. Vi hanno partecipato 200 piloti divisi in 9 classi. La 125 Sport production era la classe più attesa: vi hanno partecipato 25 piloti e tre case motociclistiche, Aprilia, Honda e Cagiva. Nelle due sessioni di prova e anche nella finale è risultato il più veloce il pilota Loris Valjan (motociclista croato, che corre per i colori italiani), che per dieci giri è stato il dominatore assoluto.

Zagabria: firmato il memorandum che garantisce la ricostruzione della rete ferroviaria in Slavonia

ZAGABRIA Nella sede centrale delle Ferrovie di Stato, a Zagabria, firmato il «memorandum» che dovrebbe garantire il finanziamento statunitense del progetto di ricostruzione delle comunicazioni ferroviarie nella Slavonia orientale. A sottoscrivere il documento sono stati i massimi rappresentanti delle Ferrovie statali e dell'Agenzia governativa americana per lo sviluppo internazionale. In calce al documento ha apposto la propria firma anche un alto rappresentante della Forza multinazionale di Bosnia.

Regione quarnerina: un inizio di stagione turistica che non fa sperare nulla di buono agli operatori

FIUME Non proprio esaltante l'inizio di giugno per l'industria turistica della regione quarnerina. Stando ai dati dell'Assoturismo conteale, a tutt'oggi sono 14 mila i villeggianti in regione, il 13% in meno su base annua. Crollo verticale delle presenze dei croati rispetto all'identico periodo del '96: il 43% in meno, mentre il numero di turisti stranieri (12.500) presenta una flessione del 7 per cento.Tra le località che non denunciano cali, da rilevare Abbazia, Laurana, Crikvenica, Cherso e Arbe.

Continua la difficile situazione in Slovenia delle case da gioco

Privatizzazione dei casinò: il veto del Consiglio di Stato

LUBIANA Per i casinò sloveni per il momento non ci sarà calma dopo la tempesta. La legge sulla riconversione della loro proprietà, appena approvata dal parlamento, è stata subito bloccata dal veto sospensivo del Consiglio di stato. L'organismo, che a Lubiana rappresenta le regioni e le varie sfere della società, ha ritenuto le disposizioni anticostituzionali, in quanto discriminano i dipendenti delle case da gioco. Questi, al contrario degli altri cittadini, non potranno prendere parte al processo di privatizzazione delle loro ditte. Il governo li ha esclusi dall'articolo che definisce la suddivisione dei pacchetti azionari delle future società che gestiranno i tavoli verdi. La maggioranza dovrà spettare allo Stato, altrimenti non verranno rilasciate le concessioni per la redditizia attività. Chi non accetterà questa imposizione dovrà accontentarsi di altre forme di offerta turistico-alberghiera.

Sarebbero penalizzati i dipendenti, ai quali sarebbe preclusa la possibilità di avere azioni societarie

Sempre che, ovviamente, la legge venga riconfermata dal parlamento. I deputati la voteranno nuovamente nel corso della prossima sessione ordinaria, prevista per la fine di giugno. Non potranno riaprire il dibattito e quindi non sono possibili aggiunte o modifiche. Per entrare in vigore il documento deve ottenere, questa volta, la maggioranza assoluta alla Camera di stato, ossia 46 voti su 90. Nel frattempo i casinò sloveni proseguiranno tranquillamente la loro attività, sebbene le concessioni siano scadute il 3 giugno scorso. La Corte costituzionale ha, infatti, stabilito che sia inammissibile bloccare il settore sino alla definizione dei nuovi criteri che ne regoleranno il funzionamento.

A Verteneglio

Saggio conclusivo per gli allievi di pianoforte e di chitarra

CAPODISTRIA Oggi alle 18.30 avrà luogo presso il Teatro della Comunità degli italiani di Verteneglio il saggio di fine anno degli allievi delle classi di Chitarra classica e Pianoforte – sezioni di Verteneglio, Pola e Fiume – del Centro studi di musica classica dell'Unione italiana. In tale occasione i migliori allievi delle classi di Chitarra classica suoneranno con la chitarra «Ramirez» che il Lions Club Trieste Host ha donato alla Sezione di Verteneglio. Al saggio presenzieranno i vertici dell'UpT e dell'Ui.

In un loro convegno hanno chiesto di poter essere iscritte a un particolare elenco per evitare gli sfruttatori

Le prostitute slovene: «Legalizzateci»

Niente case chiuse, ma controlli sanitari mensili e una speciale licenza

A Lubiana la polizia ha scoperto anche una vera e propria «tratta delle bianche» con giovani belle di notte costrette a vendere il proprio corpo

LUBIANA Combattere la piaga della prostituzione togliendola dal ghetto in cui l'hanno relegata gli sfruttatori. Questa l'idea che sta prendendo sempre più piede in Slovenia, dove da anni si discute della legalizzazione del «mestiere più antico del mondo». Già nel novanta fu abbozzata una soluzione del problema che stava prendendo piede. Crollato il regime comunista e la sua forte opposizione alla prostituzione, ma anche alla pornografia, le autorità slovene si trovarono di fronte alle prime invasioni di artiste, o presunte tali, provenienti dalle repubbliche dell'ex Unione Sovietica. I locali notturni e le discoteche iniziarono a proporre spettacoli a luci rosse e di Lubiana i giornali stranieri parlarono, a sproposito, come di una capitale del sesso. Che il fenomeno esista non lo nega nessuno. I fatti di cronaca nera confermano, purtroppo, che esistono anche casi di «tratta delle bianche» ossia di veri sequestri di persona, che hanno come ultimo fine l'avvio alla prostituzione. La polizia, l'assistenza sociale e altri esperti seguono con grande attenzione gli sviluppi della situazione.

Di recente, nel corso di un loro convegno, hanno stabilito che la via più adatta per tenere sotto controllo le prostitute e il mondo che gira loro intorno, sarebbe proprio la legalizzazione della loro attività. Non si parla naturalmente di aprire case di tolleranza, ma bensì di consentire a chi lo vuole fare spontaneamente, di operare alla luce del sole. Una regolare iscrizione agli elenchi, depositati probabilmente al ministero degli Interni, il rilascio di licenze da rinnovare regolarmente, previa presentazione di certificati medici che attestino lo stato di salute, darebbero la possibilità di disfarsi dei protettori. Gli sforzi della polizia sono diretti, in ultima istanza, proprio contro questi loschi personaggi, che cercano di arricchirsi agendo senza scrupoli e senza rispetto per la dignità umana. Attualmente trovano facile sbocco in Slovenia, dove soddisfano le necessità di centinaia di night club. Troppo spesso gli inquirenti scoprono che le spogliarelliste-ballerine vengono costrette con la forza a vendere il loro corpo ai clienti. Sono crimini difficilmente smascherabili senza la collaborazione delle dirette interessate, bloccate sempre dai pesanti ricatti dei loro «protettori».

Nuovi importanti ritrovamenti archeologici nel capoluogo del Quarnero

Spunta la Fiume del Seicento

FIUME Nuove, importanti, scoperte archeologiche nella Cittavecchia fiumana. Sovrintendono agli scavi che vengono eseguiti in questi giorni nella zona del Duomo per la posa delle nuove tubature del gas, gli esperti dell'Istituto per la tutela del patrimonio culturale e storico hanno individuato alcuni elementi di carattere sacrale. Sono stati rinvenuti così i resti dell'antica Cappella dei Santi Cosimo e Damiano, dell'inizio del XVII secolo. Anche se non consta in che tempo sia stata costruita, è certo che era appoggiata al lato meridionale del campanile del Duomo e che già nel 1612 vi si officiava. Secondo quanto rilevato nel corso di una conferenza stampa nella zona degli scavi dell'archeologo e conservatore, Nino Novak, la Cappella dev'essere stata distrutta dal terremoto del XVIII secolo. Nello strato superiore rinvenute tracce di una parte del barbacane, l'antica fortificazione della città. La scoperta più importante riguarda comunque lo strato inferiore e il più antico. Si tratta di mosaici, presumibilmente risalenti al periodo fra il secondo e terzo secolo e, come sottolineato dagli esperti fiumani, appartenenti agli interni di un complesso rappresentativo, forse a quelli di antiche terme romane. Il rinvenimento dei mosaici ha un grande valore archeologico, per cui necessita di particolare tutela e di ulteriori studi. Secondo l'archeologo Nino Novak, sarà necessario procedere a ulteriori accurate ricerche in autunno, quando un progetto in tal senso verrà sottoposto all'attenzione delle autorità municipali.

Studiosi stanno analizzando le conseguenze sul patrimonio ittico della tecnica a strascico

Velebit, prove tecniche di pesca

FIUME Nel Canale del Velebit si torna a pescare con le reti a strascico, ma questa volta a scopo scientifico.

Sino alla fine della settimana in corso una strascicante italiana, la «Principessa Prima», sarà impegnata in attività di prospezione che dovranno verificare lo stato di salute delle risorse faunistiche di un'area che nei giorni scorsi è stata al centro di accese polemiche tra i cosiddetti «cociari» e i pescatori con piccoli attrezzi da pesca.

Lè ricerche saranno guidate e coordinate da studiosi dell'Istituto oceanografico di Spalato, in collaborazione con le competenti istituzioni dell'Unione europea.

L'intento è quello di disegnare una mappa attendibile del patrimonio ittico del canale del Velebit, per poi formulare un regime di pesca che possa soddisfare tutte le categorie di pescatori, al contrario di quanto avviene attualmente.

La speranza è che oltre agli interessi commerciali si tenga conto dei fragili ecosistemi del mare Adriatico.

I «Grembani» in scena sabato a Palazzo Modello con una vivace commedia scritta da Noel Coward

FIUME «I Grembani», la compagnia dilettante di prosa dialettale triestina diretta da Gianfranco Gabrielli e nata nel 1983, sbarcano a Fiume: sabato prossimo, con inizio alle 19, a Palazzo Modello, metteranno in scena «Lo spirito allegro», commedia di Noel Coward, riadattata dallo stesso Gabrielli. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Circolo degli italiani di Fiume, segna per certi versi l'esordio dei «Grembani» all'estero. Membro di «Armonia», il gruppo cui fanno capo una decina di compagnie teatrali triestine, «I Grembani» recitano solitamente al teatro Silvio Pellico di via Ananian a Trieste. Composta da una quindicina di persone tra attori e tecnici, la compagnia partecipa alla rassegna del teatro dialettale.

Ieri il voto della Commissione Affari costituzionali

Legge elettorale, il Senato dice «sì»

Riconosciuta la piena potestà legislativa - Bocciate le norme transitorie

Gottardo (Ppi): «Ora vedremo chi si assumerà la responsabilità di rallentare l'iter di approvazione definitiva da parte delle due Camere»

TRIESTE La Commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato ieri pomeriggio la legge d'iniziativa del Consiglio regionale che attribuisce piena potestà legislativa alla Regione Friuli-Venezia Giulia in materia elettorale. La Commissione ha respinto invece tutti gli emendamenti che introducevano norme transitorie, riconoscendo di fatto la prima potestà primaria all'assemblea regionale.

E' stato quasi un «blitz» quello di ieri al Senato, se si pensa che proprio domani i capigruppo e il presidente saranno ricevuti per un'audizione alla Bicamerale che avrebbe dovuto esprimere un parere da trasmettere alla Comissione Affari costituzionali, che evidentemente ne ha potuto fare a meno. Presenti Ulivo e Lega, e assente il Polo, la Commissione ha detto «sì» alla proposta del Consiglio regionale, dicendo invece di no ad alcuni parlamentari, tra cui Di Bisceglie e Collino, che avevano caldeggiato l'introduzione di norme transitorie in attesa della definitiva riforma, i cui tempi di attuazione sono tutt'altri che brevi. In pratica la Commissione ha detto no al progetto in virtù del quale se il Consiglio, pur avendo potestà primaria, non riuscisse a varare in tempo una nuova legge elettorale, allora scatterebbe una norma di salvaguardia che limitatamente al giugno '98 importerebbe il «tatarellum», cioè un misto di proporzionale e maggioritario. Ma così, a quanto pare non sarà.

«Molto bene - ha commentato il segretario regionale del Ppi, Isidoro Gottardo - questo è il risultato per cui abbiamo lavorato senza tentennamenti». «Ora - continua Gottardo - vedremo se qualcuno si assumerà la responsabilità di rallentare l'iter di approvazione definitiva da parte delle Camere; dopo questo pronunciamento possiamo lavorare da subito per predisporre le legge elettorale con piena autonomia e in modo da assicurare stabilità e rafforzare la nostra specialità».

La seduta del Consiglio

Norme sul personale, oggi si torna a votare sui «sofferti» articoli

TRIESTE Risale alla notte dello scorso 28 maggio la tormentata approvazione, nonostante l'accanito ostruzionismo della Lega, del primo articolo della legge sul personale; ed ecco stamane il consiglio regionale dovrebbe affrontare i successivi articoli, alla cui trattazione sono stati ripetutamente anteposti altri argomenti. Anche stavolta il passaggio al secondo articolo è posposto rispetto a una «leggina» la cui anticipazione è stata imposta dalle opposizioni.

In sede di commissione l'assessore all'industria, Moretton, aveva dichiarato che per prorogare i vertici dei consorzi industriali, il cui regime commissariale scade il 30 giugno, bastava agganciare la relativa norma a una legge diversa, quella che stabilisce quali imprese industriali siano da considerare piccole o medie al fine dell'accesso ai finanziamenti comunitari. Ed ecco la Lega – che intende rallentare l'iter della legge sul personale ma anche evitare l'accusa di procrastinare così le norme attese dal mondo imprenditoriale – ha ottenuto che il voto della «leggina» fosse anticipato a oggi. E l'ha fatto raccogliendo anche le firme del Cdu e del neonato gruppo dell'Unione Friuli (Pedronetto, Larise, Sedran) in calce a una richiesta di convocazione ad hoc dell'assemblea legislativa.

Siccome questa «leggina» era passata in commissione all'unanimità (unica astenuta An), il suo disbrigo dovrebbe essere questione di mezz'ora. Se così non fosse, allora sarebbe evidente la sua strumentalizzazione.

Ma la prosecuzione della legge sul personale potrebbe essere insidiata anche da un'altra iniziativa, quella preannunciata da Forza Italia in vista dell'audizione dei capigruppo e del presidente del consiglio regionale, che avverrà domani a Roma da parte della Bicamerale, per la riforma del sistema elettorale. Forza Italia ha raccolto anche l'adesione di An su una interpellanza, di cui verrà sollecitato un immediato dibattito in aula, a sostegno di una norma transitoria alla quale però il Senato ha già detto no.

Sull'argomento c'è stato ieri un «vertice» dell'Ulivo a Udine, e ne è scaturita la conferma che tutti i partiti della coalizione giuntale (a eccezione dei Verdi, perplessi), sono fermi nella richiesta di conseguimento di una potestà legislativa primaria in materia, per cui continuano a respingere ogni ipotesi subordinata. Restano dunque contrapposti i parlamentari regionali – per i quali, se non ci fosse tempo per varare una legge nuova, nel giugno '98 si voterebbe intanto con lo stesso sistema già sperimentato dalle regioni ordinarie – e i consiglieri regionali, che coerentemente perseguono l'obiettivo della loro legge-voto e della risoluzione ribadita con 41 voti lo scorso aprile: a scegliere il sistema elettorale dev'essere la Regione ed essa sola, altrimenti ne verrebbe gravemente in intaccata l'autonomia. Ieri i parlamentari hanno avuto un secco «no».

Firmato ieri un protocollo tra Regione e parti sociali

Lavoro, un'intesa tra le polemiche

Il tavolo di concertazione tra Regione e parti sociali

TRIESTE Il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder, e l' assessore al lavoro, Lodovico Sonego, hanno siglato ieri con le parti sociali l' accordo sulle politiche del lavoro, del collocamento e dei servizi all' impiego. La firma è avvenuta al termine della prima riunione operativa del «tavolo di concertazione» tra regione e parti sociali, istituito qualche tempo fa. Ma subito si è scatenatà la polemica, perché la Confartigianato, che rappresenta 25 mila imprese in regione, si è rifiutata di firmare l'intesa perché questa non viene «condivisa nella sostanza» e per «il modo di condurre i lavori».

«Questo protocollo d'intesa - ha detto dal canto suo Sonego - andrà ora all' esame del consiglio regionale, e anticipa di almeno un biennio la riforma generale del settore a livello nazionale». «E' un testo - ha continuato l'assessore - che individua una politica del lavoro efficiente ed efficace, all' avanguardia nel paese e al passo con le punte più avanzate dei provvedimenti predisposti dalla Ue, tanto che il documento viene valutato con attenzione e interesse anche in sede nazionale».

Ma la Confartigianato non ci sta e sbatte la porta. «Non abbiamo firmato - ha spiegato il presidente regionale Beppino Della Mora - per due motivi: il primo perché non lo condividiamo nella sostanza, il secondo per il modo di condurre i lavori». «Abbiamo consegnato a suo tempo - continua Della Mora - un documento nel quale abbiamo precisato dubbi e perplessità e proposte di modifica e di integrazione che non è stato in alcun modo preso in considerazione, né possiamo condividere il modo di condurre i lavori da parte dell'assessorato regionale all'artigianato, come abbiamo spiegato in una lettera che abbiamo consegnato al presidente Cruder». Una lettera nella quale si spiega come la Confartigianato «ha sempre condiviso il principio delle concertazione», ma che «questa non può essere una parola vuota; il disegno di legge 311, infatti, che è la prima occasione di verifica e confronto, non ha avuto fino ad oggi una reale sede di discussione e approfondimento».

«Il disegno di legge varato dalla Giunta e migliorato con suggerimenti e modifiche proposti dalle parti sociali - replica Sonego - costituisce un provvedimento di riforma del marcato del lavoro che sarà di grande utilità ai lavoratori ma in modo pronunciato anche alle imprese». «Non è un caso - continua Sonego - che le organizzazioni imprenditoriali abbiano un atteggiamento significativamente diverso da quello della Confartigianato; spero che più in là anche questa organizzazione di datori di lavoro possa firmare l'accordo con atteggiamento più sereno e oggettivo»

L'accordo raggiunto apre comunque alla concertazione su altri temi urgenti. Entro la fine di giugno saranno affrontati il progetto di riforma degli strumenti finanziari e del credito, il piano infrastrutturale e le politiche socio-assistenziali. Entro giugno, infine, approderà al «tavolo» anche il «fondo montagna», per il quale c'è già un confronto con le comunità montane e con gli enti locali.

IN BREVE

Movimentato episodio a Pordenone

Tenta di rapinare una donna: arrestato

PORDENONE I carabinieri di Sacile hanno arrestato, per tentativo di rapina aggravata e lesioni personali gravi, Ennio Porracin, 44 anni, che si sarebbe reso protagonista di un movimentato episodio accaduto l'altro pomeriggio a Fontanafredda. Un uomo, parzialmente mascherato e con un grosso cacciavite in mano, era entrato nell' abitazione di Felicita Ceschiat, di 86 anni, intimandole di consegnargli i soldi. La donna, che sapeva della presenza del figlio, Mario Caporin, 47 anni, nelle vicinanze, e si è messa a gridare. Le sue urla sono state avvertite dal figlio che si è precipitato in casa della madre, aggredendo il rapinatore che poi è stato arrestato dai carabinieri.

Verrà restaurato (e fotografato) l'antico organo del Duomo di Valvasone costruito nel '500

VALVASONE Sarà alla Triennale, a Milano, la presentazione ufficiale da parte della Jacuzzi Europa, dell'affidamento dell'azienda Zanin del restauro dell'organo veneziano del '500 del Duomo di Valvasone. L'antichissimo strumento abbandonato addirittura per anni nel cortile della chiesa subirà un complesso e delicato intervento di restauro che durerà qualche mese e questo restauro verrà fotografato in ogni sua parte per poi farne un volume da inviare in tutto il mondo. E la Jacuzzi Europe consegnerà il pretsigioso premio fotografico International Award of Photography al fotografo americano Erich Hartmann.

Basiliano, sfonda con una mazza la vetrina e ruba gioielli per quindici milioni di lire

UDINE Orologi e oggetti preziosi, per un valore complessivo di 15 milioni di lire, sono stati rubati la scorsa notte a Basiliano nell' oreficeria-orologeria di Umberto Mattiussi.

Con una mazza, il ladro ha fatto un foro nel vetro antisfondamento del negozio, impossessandosi di quanto era esposto in vetrina.

Un analogo colpo era stato tentato pochi giorni fa ai danni del vicino negozio di foto ottica del fratello di Umberto Mattiussi, Rino, ma senza successo. Quella volta la vetrina antisfondamento ha retto ai colpi dei malviventi.

Il giornalista goriziano Pavsic è il nuovo presidente dell'Unione culturale economica slovena in regione

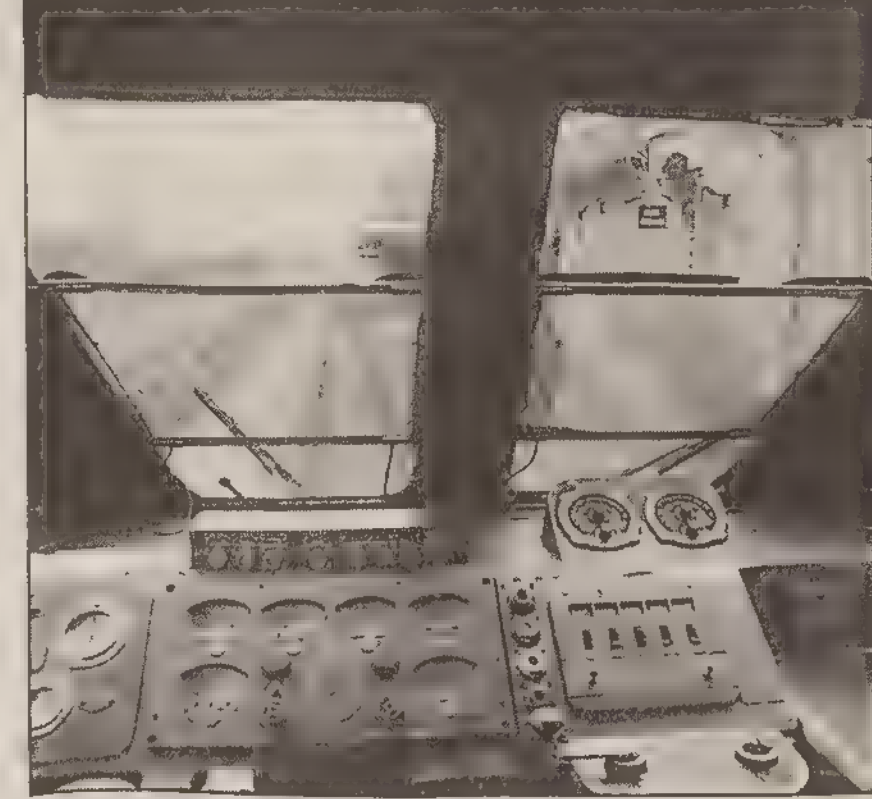
GORIZIA Il giornalista goriziano Rudi Pavsic è il nuovo presidente regionale dell' Unione culturale economica slovena (Skgz). Pavsic è stato eletto a Gorizia durante la prima riunione del neoeletto comitato regionale, che comprende una sessantina di rappresentanti di tutte tre le province in cui è presente l' organizzazione della minoranza (Trieste, Gorizia e Udine). Accanto a Pavsic che è stato eletto con 23 voti favorevoli contro i 16 dell'altro candidato alla presidenza, Branko Jazbec, faranno parte del vertice regionale dell'Skgz Jole Namor (segreteria), Rado Race (tesoriere) nonché sei rappresentanti dei tre comitati provinciali.

Ancora «ingolfati» gli scali ferroviari mentre i sindacati organizzano la «task force»

Mille vagoni fermi alla frontiera con la Slovenia

Intanto arrivano i primi macchinisti inviati dall'Esercito - Interrogazione in Parlamento

TRIESTE Resta pesante la situazione negli scali ferroviari regionali, mentre l'Esercito invia i primi macchinisti del Genio e i sindacati si apprestano a organizzare una «task force» a livello regionale per cercare di fronteggiare l'emergenza. Gli scali, da quello di Cervignano a quello di Villa Opicina, continuano ad essere intasati, anche le Ferrovie stanno facendo il possibile per smaltire il maggior volume di traffico possibile.

Ma una serie di coincidenze sfavorevoli ha provocato un «surplus» di traffico che difficilmente potrà essere smaltito entro la fiune del mese. Secondo fonti delle stesse Ferrovie la situazione più difficile si registra ai valichi di frontiera, in particolare con la Slovenia, dove recentemente uno sciopero di giorni dieci dei ferrovieri giorni ha praticamente paralizzato il traffico. Alle porte di Trieste ora ci sono ben mille carri fermi in attesa, e a Villa Opicina arrivano solo 7 treni al giorno sui 10 previsti. Gorizia invece riesce a «smaltire» due tre sui quattro previsti mentre a Tarvisio ne partono 17 su 31 al giorno. E i clienti protestano a voce sempre più alta. Chi può evita di caricare le merci sui treni e preferisce i camion, ma chi ha già inviato la sua merce prima del «blocco» ora ne risente. E diverse aziende cominciano a mostrare segni di sofferenza. Sembra addirittura che una ditta di Pescara sia stata costretta a mettere alcuni operai in cassa integrazione avendo divuto disattivare le sue linee di produzione. «Purtroppo c'è un "ingolfamento" piuttosto pesante - ammettono alle ferrovie - , abbiamo registrato un aumento di traffico del 18 per cento solo nel mese di giugno, e ciò per una serie di concause, dalla mancanza di macchinitsi e locomotori fino allo sciopero dei ferrovieri sloveni e alla "rodaggio" dello scalo di Cervignano». E sulla vicenda il deputato di Forza Italia Manlio Collavini ha presentato un' interrogazione al ministro Burlando, chiedendo tra l'altro di spospandere «temporaneamente il ricorso all'incentivazione dell'esodo» praticato dalle Ferrovie.

Intanto l'Esercito ha inviato i primi undici macchinisti del Genio militare, mentre altri 29 dovrebbero arrivare nei prossimi giorni. E le Ferrovie sono pronte a richiamare personale da latri comparti, anche se «tale situazione è comune un po' a tutto il territorio nazionale».

I sindacati, dal canto loro, si apprestano a organizzare la «task force» di emeregnza. Oggi verrà inviata una lettera all'amministratore delegato delle Ffss, alla Regione, all'Associazione degli industriali e degli spedizionieri per chiedere «che venga messo in piedi un tavolo di concertazione». «Faremo soprattutto riferimento - spiega Angelo D'Adamo della Cgil - Filt regionale - all'accordo quadro firmato nel '96 proprio per la definizione del nuovo assetto dei trasporti ferovieri». In quel documento il ministero dei Trasporti, la Regione, il Comune di Trieste, le Ffss e la "Treno Alta velocità spa" si diceva tra l'altro che «l'obiettivo della FS Spa prevede l'aumento della totalità dell'offerta merci in entrata e uscita dalla regione attarverso una serie di interventi strutturali rivolti essenzialmente al potenziamento e all'adeguamento per il traffico intermodale delle direttrici principali...».

Anci

Zanfagnin a Napolitano: «Autonomia ai Comuni»

TRIESTE Si è svolto a Venezia un incontro tra il ministro degli Interni Giorgio Napolitano e una rappresentanza degli amministratori pubblici del Nord Est (presidenti di Regione e, di Provincia, sindaci, ecc.) con oggetto la situazione generale di questa parte d'Italia. Il ministro si è particolarmente interessato non solo dell'ordine pubblico ma ha dato particolare ascolto agli aspetti e ai motivi dello stato di malessere stratificato che in queste regioni è particolarmente percepibile.

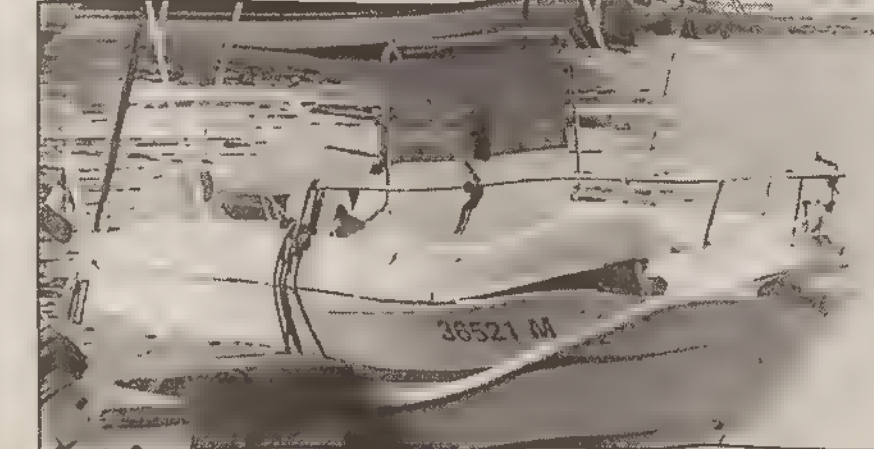
Tra gli altri, il presidente della Regione Cruder ha espresso al ministro un appello affinché venga salvaguardata la specialità della nostra regione.

L'assessore comunale Zanfagnin, rappresentante del sindaco Illy, ha illustrato a sua volta al ministro i risultati del recentissimo consiglio nazionale dell'associazione nazionale dei Comuni italiani, il comunicato finale del quale rivendica con fermezza non solo la specialità della nostra regione e la sua conservazione, ma anche la non più differibile applicazione della parificazione tra i trasferimenti globali dallo Stato agli enti locali della nostra regione a quelli agli enti locali delle altre regioni a statuto speciale, ponendo fine, con ciò, alla penalizzazione che ha sempre colpito l'intero sistema delle autonomie locali del Friuli-Venezia Giulia.

Incredibile incidente a bordo di una imbarcazione tedesca nel canale di Aprilia Marittima

Motoscafo contro una «bricola», muore una turista

APRILIA MARITTIMA E' stato un incidente incredibile ed è costato la vita ad una turista tedesca di 61 anni, Anita Weber di Dieburg, morta battendo la testa contro una bricola che delimita il canale navigabile di accesso ad Aprilia Marittima, al rientro da una giornata di mare a bordo del motoscafo del marito. Lo stesso coniuge Adam Bohnert, anche lui sessantunenne, e due amici della coppia che si trovavano a bordo sono rimasti leggermente feriti e sono stati medicati al pronto soccorso di Lignano e all'ospedale di Latisana.

Un incidente incredibile, dicevamo all'inizio, perché evitabilissimo. E' accaduto verso le 15.30, si è trattato di una distrazione fatale di Adam Bohnert: tornando verso Marina Punta Gabbiani, approdo nautico del quale è vecchio cliente (la coppia scende a Lignano per trascorrere le vacanze da parecchi anni e il loro motoscafo resta stabilmente ormeggiato nel marina di Aprilia) i quattro tedeschi hanno incrociato alcuni amici che invece, a bordo di un'altra imbarcazione, stavano dirigendosi verso il mare. Si sono salutati scambiando qualche battuta mentre i due scafi continuavano nella loro marcia. La velocità era moderata, essendo all'interno di un canale, ma è bastata per la tragedia: nessuno si è accorto che l'imbarcazione dei Bohnert si stava avvicinando troppo ad una bricola di delimitazione finché non l'ha urtata, seppure di striscio. Anita Weber, che si trovava a prua, probabilmente in piedi, ha perso l'equilibrio ed è finita dritta addosso al palo, battendo violentamente la testa e ricadendo nella plancia dello scafo.

La morte è stata istantanea, per lei non è stato possibile fare nulla. L'urto, che ha parzialmente danneggiato la chiglia del motoscafo, ha provocato alcune contusioni per gli altri tre crocieristi. Sotto shock, naturalmente, il marito della donna che tra l'altro non riusciva a capacitarsi di come avesse potuto commettere uno sbaglio del genere, e con conseguenze così tragiche, proprio lui così esperto di nautica e profondo conoscitore anche delle acque nelle quali si trovava, attraversate migliaia di volte da quando trascorre le sue vacanze in zona. Una scena pietosa, quella del motoscafo con il cadavere della donna a bordo, prolungatasi oltre misura per la difficoltà trovata nel rintracciare il medico legale che doveva espletare le formalità di legge.

La notizia dell'incidente ha fatto presto il giro di Aprilia Marittima e Lignano, suscitando scalpore. Sul posto sono intervenuti la Capitaneria di Porto di Lignano, i carabinieri di Latisana ed anche, a supporto, la protezione civile lignanese.

Matteo Contessa

OGGI

Il sole:	sorge alle	5.15
	Tramonta alle	20.57
La Luna:	sorge alle	18.22
	Tramonta alle	3.43

25.a settimana dell'anno, 168 giorni trascorsi, ne rimangono 197.

IL SANTO

San Gregorio Barbarigo

IL PROVERBIO

L'orgoglio divide gli uomini, l'umiltà li unisce.

TEMPO

Temperatura:	**22,8** minima
	26,1 massima
Umidità:	**69** percento
Pressione:	**1015,5** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,8** da Sud Ovest
Mare:	**25,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.35	**+22**	cm
	ore	20.43	**+51**	cm
Bassa:	ore	3.10	**-53**	cm
	ore	14.39	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.10	**+28**	cm
Bassa:	ore	3.41	**-60**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La disastrosa situazione di bilancio costringe l'amministrazione locale a liberarsi di quasi tutte le proprietà

La Provincia costretta a vendere

Entro il mese depennato dal consuntivo anche un credito di quasi quattro miliardi

La sede dell'Archivio di Stato in via Lamarmora

Resuscita anche il Margraviato

Padrone di casa il Margraviato dell'Istria. Comproprietaria la Provincia di Trieste. La curiosa situazione tavolare dell'ex caserma dei carabinieri di via Cologna, uno degli edifici che l'ente locale vorrebbe mettere in vendita, sta resuscitando il fantasma delle entità amministrative dell'Austria-Ungheria. L'amministrazione istriana di allora, infatti, possedeva il 60 per cento dello stabile e dalla fine del primo conflitto mondiale nessuno si è più preoccupato di capire chi potesse subentrare nella proprietà della costruzione. Nel frattempo un'altra guerra, Osimo e molti decenni sono passati. Di margraviati non c'è più l'ombra. Siamo rimasti anche senza Istria. E persino i carabinieri hanno abbandonato lo stabile.

Ma la Provincia, finchè la matassa non sarà sciolta, molto difficilmente potrà liberarsi della costruzione.

Un altro problema non indifferente riguarda l'ex istituto Palutan di via Cantù. L'area è in stato di abbandono da molti anni e potrebbe facilmente essere reimpiegata con diverse utilizzazioni, ma i vincoli che gravano sulla costruzione ne fissano la destinazione a struttura scolastico-educativa, un tipo di utilizzazione non facilmente appetibile in un territorio che fa registrare uno dei tassi di natalità più bassi della terra.

Gli unici immobili che si potrebbero piazzare facilmente, quelli occupati dagli stessi dipendenti provinciali, per ora non saranno ceduti.

Il sovrabbondante totale di una quindicina di miliardi che potrebbe in teoria essere realizzato dalla vendita di tutti gli immobili in lista, rischia di farsi quindi ben più magro. E il margraviato, cancellato dalla storia ottant'anni fa e mai dalla nostra pirotecnica burocrazia, continuerà forse a regnare a lungo in pace sulle stanze vuote dell'ex caserma.

g.v.

Nelle immagini di questa pagina alcuni degli edifici che la Provincia di Trieste vuole cedere. Oltre all'Archivio di Stato gli immobili dell'ex Opp utilizzati dai falegnami del teatro Verdi.

La falla prevista di circa otto miliardi corre il rischio di allargarsi

Quindici miliardi e 700 milioni. Questo il valore degli edifici presto immessi sul mercato immobiliare triestino dalla Provincia di Trieste che ha deciso di disfarsene.

Nella lista ci sono la sede dell'Archivio di Stato di via Lamarmora, le due lavanderie e i laboratori di falegnameria nell'area dell'ex Opp, l'ex istituto Palutan di via Cantù, l'ex caserma dei carabinieri di Prosecco, uno stabile di via Rossetti.

Ma presto potrebbero aggiungersi l'ex caserma dei carabinieri di via Cologna e altri stabili in via Vespucci e in via Pisani.

In pratica tutti gli immobili controllati dall'ente locale con l'eccezione, per ora, di alcune importanti realtà, quali le sedi stesse della Provincia, quello che resta dell'ex Opp e i 110 appartamenti di edilizia popolare destinati agli stessi dipendenti.

L'approvazione di una delibera commissariale del novembre 1996 aveva già indicato la necessità per la Provincia di ripianare un deficit sempre più imponente. In una prima fase si era pensato di vendere immobili per un valore corrispondente a circa otto miliardi per tamponare la falla contabile che si era registrata un anno fa.

La decisione della Giunta Codarin di mettere sul mercato un valore immobiliare circa doppio rispetto al necessario, resa operativa da una variazione di bilancio che prende atto dell'introito aggiuntivo presunto da collocarsi quando incassato in un fondo separato, corre ora il rischio di suscitare interrogativi e perplessità.

Se Rifondazione comunista si è opposta duramente, anche le componenti dell'Ulivo, che hanno scelto la via dell'astensione, hanno preferito non avallare il colpo di timone impresso dall'amministrazzione dell'ente locale.

Ma quali sono i motivi di questa disastrosa situazione di bilancio, e quali le eventuali alternative alla vendita forzata dei gioielli immobiliari della Provincia?

«Già prima dell'arrivo della nuova Giunta — spiega l'assessore alle Finanze Sergio Battisti — il Commissario aveva valutato il deficit in oltre otto miliardi, indicando la via obbligata della vendita degli immobili per sanare la situazione. Il bilancio dell'anno in corso è infatti improntato a un'estrema rigidità, tanto da bloccare di fatto molte importanti funzioni dell'ente. Il buco che è stato ereditato dalla nuova amministrazione, fra l'altro, assume una proporzione impressionante se si pensa che oltrepassava già lo scorso anno di gran lunga il 10 per cento dell'intero bilancio. E' quindi necessario correre rapidamente ai ripari. Anche tenendo presente che gli immobili di cui siamo disposti a disfarci non sono vendibili facilmente e neanche rapidamente».

Ma il motivo di questa offerta per eccesso va probabilmente al di là della considerazione tecnica legata alla difficoltà di collocare effettivamente in altre le proprietà in questione. Il rendiconto 1996 che dovrà essere approvato entro la fine di questo mese promette infatti di andare ben al di là delle preoccupate constatazioni del Commissario. Il credito presunto dei tre miliardi e 800 milioni promessi dall'amministrazione centrale per far fronte alla spesa determinata dalle elezioni contestate nella tornata precedente, ma mai arrivati a destinazione, sarà con ogni probabilità depennato. Un'operazione che consentirà di rendere i bilanci più trasparenti, ma aprirà ulteriori, gigantesche falle nel rendiconto finale.

La semplice volontà dell'amministrazione di liquidare il proprio patrimonio immobiliare, al di là delle polemiche, non sarà comunque sufficiente per sanare la situazione d'incanto. La Commissione tecnica ha appena cominciato il proprio lavoro per tentare di appianare alcuni dei numerosi ostacoli che rendono le aste o le eventuali trattative con gli enti pubblici un'operazione tutta in salita.

Guido Vitale

«Ritocco» al compenso dell'assessore Marini Segretario particolare per il presidente Codarin

Nuovo corso all'insegna della moralità di gestione e dell'attenzione alla cassa, a Palazzo Galatti. Il che, si fa notare dai banchi dell'opposizione, non impedisce qualche «spesuccia». L'ultimo esempio è il ritocco all'indennità dell'assessore Giulio Marini, che passa da tre milioni e mezzo a cinque milioni e trecento mila lire, per compensare la perdita che l'architetto subisce per il tempo sottratto al suo studio dalle incombenze amministrative. Ma c'è anche un «segretario particolare» per il presidente Codarin, il cui compenso si aggira sui due milioni al mese. «Una bella incoerenza - dice Visioli - tra il richiamo alla necessità di risparmiare e questi piccoli atti di liberalità».

Un buco (misterioso) tra i 10 e i 13 miliardi causato dai bilanci «fantasiosi» del passato

Visioli (Rc): «Si sono dimenticate le destinazioni sociali degli edifici». Adele Pino (Ulivo): «Preoccupazione per la dismissione del patrimonio pubblico»

Qualcuno dice dieci, qualcun altro addirittura tredici miliardi. Sarebbe questa la stima del «buco» per ripianare il quale l'amministrazione di Palazzo Galatti si vende gli immobili di famiglia. Stima presunta, dal momento che gli assessori sono abbastanza abbottonati in materia e che nessun atto ufficiale con l'importo del disavanzo è stato ancora fornito ai consiglieri. L'unico dato certo è che la previsione degli otto miliardi di deficit, già chiarita all'atto dell'approvazione del bilancio, è stata ampiamente superata.

Sulla delibera con la nuova lista delle proprietà in vendita, Rifondazione comunista ha espresso voto contrario, mentre l'Ulivo si è astenuto. «Bisognava andare col bisturi non con l'accetta - commenta Dennis Visioli - qui non siamo di fronte a edifici tutti vuoti e malandati. Invece si sono messe insieme strutture di difficile destinazione, con altre, come l'ex caserma dei carabinieri di Prosecco, dove il Comune di Duino-Aurisina aveva chiesto di collocare funzioni socio-assistenziali». Ma anche sullo stabile di via Rossetti, Rifondazione ha qualcosa da dire. «A parte che non è frazionato e che ora vi alloggiano inquilini 'eccellenti', e anche su questo ci sarebbe di che discutere - insiste Visioli - si è anche del tutto dimenticato che l'immobile era stato donato alla Provincia con vincolo di destinazione per i poveri dell'ospedale psichiatrico, quindi con un indirizzo sociale molto forte».

L'ancora imprecisato «bucone» della Provincia è stato portato a galla dal decreto legislativo 77 sulla nuova contabilità degli enti locali, che impone una gestione quasi privatistica e un serio controllo sulle poste di bilancio. In soldoni: ogni ente deve far pulizia di quelle voci di entrata meramente ipotetiche che, nel passato (quando sul documento contabile più o meno si poteva anche scrivere: "pagherà Pantalone") hanno contribuito ad allargare il disavanzo. In Provincia, i quasi cinque anni di gestione commissariale non hanno potuto che perpetuare, e quindi aggravare, questa situazione, visto che la mancanza di una guida «politica» dell'ente ha di fatto impedito qualsiasi strategia alternativa al progressivo scivolamento verso la voragine.

«Il pericolo - sostiene Adele Pino dell'Ulivo - è che vi sia una dichiarazione di dissesto, il che comporterebbe una messa in mobilità del personale e l'arrivo di un commissario per ripianare il bilancio. Noi siamo consapevoli di questa delicatissima situazione, ma avevamo dato indicazione alla giunta di vendere prima quella parte di patrimonio che non avesse collegamenti diretti con le funzioni della Provincia. L'ex 'Palutan' di via Cantù, per fare un esempio, poteva aspettare. Ecco il perchè dell'astensione sulla delibera. C'è inoltre la preoccupazione per la dismissione del patrimonio abitativo da parte di tutti gli enti pubblici, oltre al fatto - conclude - che la caduta del mercato immobiliare porterà certo a una svalutazione delle proprietà».

ar. bor.

Prime reazioni dopo la richiesta di mettere fine alle ambiguità nei rapporti tra il Melone e Forza Italia

Ma la Lista non vuole sparire

Candot: «Le conclusioni di Antonione sono un po' una forzatura»

ESSERE O NON ESSERE...

QUESTO E' IL TUO PROBLEMA

MARANI '97

Gualberto Niccolini: «L'assemblea al Savoia è stata una dichiarazione di guerra». Antonione: «Centottanta persone hanno ritenuto regolare la mia convocazione»

L'onorevole Gualberto Niccolini l'aveva detto, lunedì mattina, in un incontro a quattr'occhi, al coordinatore di Forza Italia Roberto Antonione: la prima assemblea di tutti i soci del movimento, attesa da oltre due anni, non può essere convocata nel giro di quarantott'ore solo perchè un gruppo di club «non allineati» mette in piedi una propria associazione e pretende chiarezza nei rapporti con la Lista. «Gli ho fatto notare che l'assemblea era irregolare e illegittima e che una risposta del genere, oltre a essere fuori da ogni regola, rappresentava una vera e propria dichiarazione di guerra».

Niccolini aveva trasferito le sue perplessità in una lettera, chiedendo ad Antonione di leggerla nel corso dell'incontro al Savoia, al quale non avrebbe presenziato proprio per non avallare quello che a lui pareva soprattutto un tentativo di boicottaggio.

Antonione non l'ha fatto, ma ha lanciato platealmente il sasso in piccionaia, chiedendo che la Lista decida da che parte stare, se con se stessa o dentro il Biscione.

Il giorno dopo la «prova di forza» dei berlusconiani, con le due assemblee simultanee (quella annunciata due settimane fa per il battesimo di «Trieste azzurra», l'altra convocata sul tamburo, tra sabato e lunedì, da Antonione e Marucci Vascon) il clima all'interno del movimento è più che mai arroventato. Innanzitutto la scelta della «contemporaneità», voluta dai vertici istituzionali, che ha sortito l'effetto di accentuare la frattura tra le «anime», con buona pace delle ripetute dichiarazioni di non belligeranza risuonate al Savoia. Antonione, però, non ci sta a far la figura del provocatore. «Non era un'assemblea generale, da convocare secondo tutti i crismi statutari - ribatte - ma semplicemente un'assemblea di soci. Sono venute 180 persone. che evidentemente l'hanno ritenuta del tutto regolare. Non intendo comunque polemizzare con Niccolini su questi temi, anche se fa un po' ridere che uno contesti un'assemblea e poi partecipi a un'altra del tutto identica».

Sarà il direttivo della LpT a valutare se convocare l'assemblea degli iscritti. Il vice presidente: «Anche noi vogliamo chiarezza»

Poi, l'invito alla chiarezza rivolto alla LpT. L'«ultimatum», autentico o studiato a tavolino che fosse, ha certamente preso in contropiede il vice presidente del Melone, Giorgio Candot, costretto ad abbozzare una risposta che non scontentasse i listaioli, ma neppure irritasse i «forzisti» puri presenti in sala (l'oratore precedente, Marino Valle, era stato costretto ad abbandonare il podio per l'insostenibile rumoreggiare dalla platea). «L'intervento di Antonione mi ha colto alla sprovvista - dichiara, a freddo, Candot - ma non come contenuto, come procedura. Avevo chiesto alla Vascon di convocare un direttivo provinciale, prima dell'assemblea, per discutere un po' di tutti i problemi. Il chiarimento con Forza Italia è sollecitato anche dalla Lista, noi non vogliamo essere d'impaccio a nessuno».

Ora, in corso Saba, si terrà un direttivo, che valuterà se riunire l'assemblea degli iscritti. La «sparizione» della LpT, però, non è certo una prospettiva gradita a tutti, Gambassini in testa. Lo stesso Candot, pur senza sbilanciarsi, ritiene che il protocollo d'intesa firmato da Berlusconi e da Giulio Camber non prospetti necessariamente a questa soluzione. «L'accordo non porta alle conclusioni tirate da Antonione. Si tratta di un'intesa di collaborazione politica. L'automatica confluenza mi sembra un po' una forzatura. Una cosa è certa: prima della prossima settimana non potremo neppure cominciare a pensarci. Gambassini sta poco bene, Staffieri è via, e anche i tanti impegni di Camber non aiutano... ».

Intanto Niccolini ha ritirato la sua disponibilità a fare il coordinatore regionale di Forza Italia e suggerito all'onorevole Claudio Scaloja di inviare un commissario per rimettere ordine tra gli adepti locali. «La Lista - conclude - non ha i numeri e lo sa. Se non avessero paura di contarsi avrebbero corso da soli per il Comune. Il discorso di chiarezza di Antonione è doveroso, ma arriva tardi e a vacche ormai scappate. Ho paura che non abbia alcun seguito pratico. E poi anche lui... nessuno dimentica che c'è un deliberato del direttivo della Lista dove si dice espressamente che è stato mandato a occupare Forza Italia...».

ar. bor.

Il vecchio scalo apre i propri cancelli ai triestini
Da luglio sarà visitabile la «città sconosciuta»

Porte aperte in porto: non è l'ultimo slogan di una pubblicità, ma quello che avverrà effettivamente il 6 o il 13 luglio prossimi; la data è ancora da stabilire, ma l'iniziativa è confermata: in una delle prime due domeniche del prossimo mese, i cancelli del porto vecchio, uno sul lato della Capitaneria di porto in corso Cavour, l'altro in largo Santos, rimarranno aperti e tutti, turisti e soprattutto triestini, potranno visitarlo. Recentemente promosso da cadente e degradata accozzaglia di vecchi magazzini dismessi e banchine invase dalle erbacce a volàno di un nuovo rilancio per l'intera città, il porto vecchio è uno dei punti più sconosciuti: pochissimi triestini hanno verificato di persona le potenzialità offerte da questi sei chilometri compressi tra mare, centro urbano e ciglione carsico.

L'opportunità per farlo è frutto della collaborazione tra l'Associazione dei commercianti al dettaglio e l'Associazione industriali: nel corso di un incontro tra i vertici delle due categorie (per gli industriali erano presenti il presidente Federico Pacorini, Giorgio Tommasetti membro del collegio costruttori e la vicedirettrice, Loredana Catalfamo; per i commercianti, il presidente Umberto Dorligo e i due vicepresidenti Franco Rigutti e Antonio Paoletti), è stata confermata la volontà di aprire ai triestini il gioiello per anni nascosto. Ma la riunione è servita anche per riassumere i termini del progetto di recupero a suo tempo illustrato dallo stesso Pacorini. «Abbiamo apprezzato l'iniziativa ha detto Umberto Dorligo – in quanto riteniamo che contribuisca nel risveglio della coscienza di tutti». La quota di sottoscrizione prevista per le associazioni è di 50 milioni di lire, quella per le aziende di 1 milione di lire, 100 mila lire per i privati. Dorligo inoltre, dopo aver ricordato l'attuale difficile situazione del comparto commerciale triestino, ha invitato l'Associazione industriali a prendere in considerazione tutti gli altri progetti da tempo giacenti sul riuso del porto vecchio: «Solo con un effettivo rilancio di questa struttura – ha aggiunto il presidente dell'associazione dei commercianti – anche il commercio potrà ritrovare quei margini operativi che oggi appaiono sempre più ristretti».

g.l.

L'INTERVENTO

Porto, molta demagogia

La prima cosa che colpisce del cosiddetto «progetto Pacorini» è il modo in cui viene presentato alla città. A leggere i commenti che si susseguono sulla stampa sembra di trovarci di fronte a proposte fortemente innovative e quasi inaspettate mentre in realtà niente di ciò che viene proposto è una novità. Le proposte che avanza Pacorini datano almeno vent'anni, sono contenute in programmi politici di varie giunte regionali e comunali, e per di più il nuovo piano regolatore comunale contiene addirittura l'individuazione delle aree e persino la normativa di attuazione per mettere in atto queste indicazioni. Il progetto Pacorini è quindi in primo luogo una operazione di immagine che vuole determinare l'egemonia di questa parte dei gruppi di potere della città sul resto delle categorie economiche e anche sulla politica che di queste cose, anche animatamente, ha discusso per anni. I comunisti di questa città si sono troppe volte imbattuti in pezzi della classe dirigente che promettevano mari e monti per poi contrattare sottobanco piccoli privilegi. Siamo quindi più che vaccinati a tutte le demagogie e in particolare sappiamo riconoscere bene le trappole legate al più vecchio degli strumenti della demagogia delle classi dirigenti e cioè a quello di voler presentarsi come l'unica ancora di salvataggio chiedendo alla comunità di unirsi intorno ai più forti di fronte al pericolo. Per questo vogliamo subito mettere le cose in chiaro in modo che non sorgano equivoci. Rifondazione comunista non è pregiudizialmente contraria a questo progetto ma riteniamo che, prima di dare un giudizio definitivo, sia necessario chiarire tantissime questioni: 1) Il progetto Pacorini non solo non è un progetto industriale ma rischia di non essere nemmeno un progetto di rilancio del porto. Il pericolo nemmeno troppo nascosto è che tutti i discorsi di sviluppo portuale servano solo ad aprire le porte alla semplice dismissione del Porto vecchio. Sia chiaro però che se tutta l'operazione si concluderà con l'urbanizzazione delle aree del Porto vecchio, qualcuno potrà fare anche dei buoni affari, ma la città ne uscirà ancor più povera. Siamo contrari a qualsiasi dismissione portuale prima della concreta realizzazione di un piano di sviluppo del porto nuovo. 2) La realizzazione delle infrastrutture a Est è quindi la precondizione indispensabile di ogni ragionamento sul porto vecchio. In più è chiaro che non è possibile gettare al vento i centinaia di miliardi di investimento che ancora in questi giorni lo Stato sta facendo sull'Adria Terminal. Risulta poi evidente che lo sviluppo portuale a Est (sino all'area ex Aquila dice Pacorini) è assolutamente incompatibile con la realizzazione dei depositi di Gpl e questo è sicuramente un fatto positivo. 3) La trasformazione funzionale di aree del porto vecchio deve essere non solo successiva alla realizzazione delle alternative ma deve avvenire con gradualità. 4) Certo deve essere il quadro delle risorse. Non solo oggi non si capisce dove andremo a chiedere i centinaia di miliardi che servono per sviluppare il porto nuovo prima di rinunciare a quello vecchio, ma c'è da chiedersi se sia davvero credibile l'arrivo in città dei migliaia di miliardi necessari a tutte le trasformazioni urbanistiche in corso. Non bisogna dimenticare infatti che oltre alle risorse per sviluppare il porto nuovo e per trasformare quello vecchio in Porto vecchio Trieste ha bisogno di investimenti per il ricupero di Città Vecchia, per la ristrutturazione di gran parte del centro, e anche, si dice, per la trasformazione di Campo Marzio. 5) È chiaro poi che la premessa per ottenere garanzie a questo progetto è la sostituzione degli attuali vertici del Porto. Un presidente che si è distinto per non avere voluto in alcun modo entrare in conflitto con gli uomini e le scelte sciagurate che lo hanno preceduto e un direttore contiguo con la parte più conservatrice dell'economia e della politica cittadina non possono essere i motori di una tale operazione ma solo i garanti di un nuovo patto di potere che dietro la maschera del nuovo consenta la ricollocazione e il salvataggio del vecchio.

Iacopo Venier
segretario provinciale di Rifondazione comunista

L'amministrazione stanzia 80 milioni per garantire 208 posti gratuiti ai ragazzi bisognosi

Il Comune salva le colonie e bacchetta la Provincia

Un intervento in extremis dopo la cancellazione fatta dall'amministrazione di piazza Vittorio Veneto: il vero nodo sta nella forzata convivenza di due enti

Nessun taglio per le colonie estive. Il Comune salva in extremis i 208 posti gratuiti cancellati dalla Provincia e destinati ad altrettanti ragazzi in situazioni sociali, familiari o economiche disagiate. Con la delibera di Giunta di lunedì pomeriggio, l'amministrazione comunale ha definito un intervento «straordinario e irripetibile» di 80 milioni per sanare una situazione che pareva ormai del tutto compromessa.

«Siamo dovuti arrivare a questo a causa di una gestione burocratica del "problema colonie" da parte della Provincia – ha sottolineato ieri in una conferenza stampa in municipio l'assessore comunale ai servizi sociali Pecol Cominotto –. Una Provincia lenta, poiché ha comunicato solo il 10 giugno al Comune il numero degli aventi diritto alla partecipazione gratuita, che erano 263. La disponibilità provinciale di fondi, seguendo la circolare regionale del marzo '97, prevedeva per ogni ragazzo il pagamento della quota intera e non più del 60 per cento. Lasciava così scoperte 208 richieste.

Su queste interverrà il Comune ma, ha osservato Pecol, ora occorrerà vedere se e quanti sono ancora i posti liberi nelle varie colonie, che stanno ormai per aprire i battenti. Il problema posti, che di fatto ha lasciato fino all'ultimo nell'incertezza tante famiglie, è emergente. Ma il nodo vero sta nella forzata convivenza tra enti che si trovano a gestire due aspetti diversi di una stessa questione. Per dirla con le parole di Pecol «enti in cui uno fa, l'altro passa le carte». Ed è questo il nodo che il Comune vuole sciogliere.

Ieri infatti l'assessore ha avocato con forza ai soli Comuni (ora «gestori») ogni competenza in fatto di servizi ai minori. «Formalizzeremo al più presto alla Regione la richiesta di una diversa normativa che ci dia la responsabilità completa in un settore così delicato – ha affermato Pecol –. Tra i vari Comuni della provincia ci sono già accordi e convenzioni per razionalizzare le forze. Quanto al Comune di Trieste, unirà i fondi ex provinciali ai propri e con i centri estivi dal '98 potrà costruire un "progetto estate" unico e coerente. Le risorse così verranno utilizzate e distribuite al meglio in un'ottica non assistenziale ma sulla base di un progetto educativo».

Se questi sono i fatti, per chiarezza è meglio ripercorrere l'ingarbugliata questione dall'inizio. Ogni anno gli enti privati gestori delle colonie estive mettono a disposizione un certo numero di posti che il Comune gestirà destinandoli in parte ai bambini bisognosi. Le rette di questi ultimi erano coperte fino al '96 al 60 per cento da contributo pubblico provinciale. Quest'anno, alcuni enti hanno fatto presente alla Regione che non intendevano più coprire la restante percentuale della retta. A sua volta la Regione nel febbraio scorso ha invitato la Provincia ad addossarsi l'intera somma.

A quel punto, per Pecol, si sarebbe potuto scegliere di riaprire un dialogo con gli enti e sollecitarli a sostenere ancora un anno la situazione. Oppure la Provincia stessa avrebbe potuto rimettere in gioco ulteriori sue risorse. Niente di tutto questo. Il 6 giugno, il consiglio provinciale delibera (ma lo comunica il giorno 10) che sia il Comune a coprire le spese usando fondi della legge nazionale 698/75. «Fondi che – ha spiegato Pecol – sono di due miliardi e 800 milioni l'anno laddove nel '97 il Comune spenderà per i suoi servizi ai minori 4 miliardi e 177 milioni. Al di fuori da ogni polemica Comune-Provincia, occorre per il futuro che danni o difficoltà burocratico-amministrative non si sommino alle normali difficoltà del servizio». In quanto agli enti gestori delle colonie, Pecol ha ricordato loro che, se avrà la totale competenza, il Comune organizzerà e verificherà in prima persona il servizio, accreditando solo le agenzie in grado di garantire quantità di utenti e qualità di servizio.

Anna Maria Naveri

Pecol Cominotto: «Solo il 10 giugno ci è stato comunicato il numero delle famiglie che avevano diritto agli aiuti. Chiederemo alla Regione che ci dia la responsabilità completa nel settore»

Aperta ieri alla Marittima la conferenza mondiale organizzata dalla Iasp: il monito del presidente dell'Iri

Parchi scientifici lontani dall'industria

Gros-Pietro: «È difficile che gli studiosi diventino degli imprenditori»

Ma insomma: i parchi scientifici sono preziosi incubatori dell'innovazione tecnologica a favore soprattutto della piccola e media impresa, oppure «elefanti bianchi» senza veri legami col territorio? Si muove tra questi due estremi la Conferenza mondiale sui parchi scientifici e tecnologici che si è aperta ieri al centro congressi della Stazione marittima con trecento esperti di cinque continenti. La «tappa» triestina decisa dalla Iasp (Associazione internazionale dei parchi scientifici) per questo suo quattordicesimo vertice – che si inserisce dopo Pechino e Rio e prima di Perth – è un significativo omaggio al ruolo rivestito dalla nostra città quale sede dell'Area di ricerca, unico vero parco scientifico italiano.

Anche per questo, evidentemente, Gian Maria Gros-Pietro, a sole 24 ore dalla nomina alla presidenza dell'Iri (con il compito di chiudere entro tre anni la saracinesca dell'obsoleto carrozzone di Stato), non ha voluto mancare all'appuntamento. E ne ha approfittato svolgendo un'autentica lezione nella duplice veste di presidente dell'Agitec (Agenzia nazionale per l'innovazione) e di professore di economia industriale a Torino. Innovazione tecnologica equivale a sviluppo, si è chiesto Gros-Pietro? Non necessariamente. Nell'economia classica – da Smith a Ricardo – veniva messo l'accento soprattutto sulla forza lavoro e sul capitale. E se Marx dimostrava maggiore considerazione per la tecnologia, l'innovazione era ai suoi occhi solo un mezzo di cui il capitalista si serviva per trattenere il surplus nelle proprie tasche. La prospettiva cambia alla metà del nostro secolo. Schumpeter pone l'innovazione al centro del pensiero economico, innescando un circolo virtuoso in cui essa diventa motore della crescita.

È in questa cornice che fioriscono i parchi scientifici negli Stati Uniti, in Europa, nell'Estremo Oriente. «Il loro compito – ha detto il neopresidente dell'Iri – è quello di immettere nei sistemi produttivi le conoscenze scientifiche e tecnologiche». Ma perché in Italia l'operazione è sostanzialmente fallita, a parte il caso di Trieste? «Perché da noi è difficile che gli studiosi si facciano imprenditori, la loro cultura è troppo lontana da quella industriale».

Una lezione in questo senso è venuta dal presidente della Iasp, l'olandese Lex de Lange, che ha portato a modello il suo Paese, il cui territorio è in buona parte un parco scientifico. Tra Amsterdam, Rotterdam, Groningen è tutto un fiorire di università e industrie intimamente collegate. Ma non basta il cocktail professori/dollari per l'innovazione. Bisogna anche favorire nell'università un atteggiamento imprenditoriale, proteggere con brevetti le conoscenze acquisite, finanziare impianti pilota per l'ammodernamento industriale e molte altre cose ancora.

E nei Paesi in via di sviluppo? Il caso più eclatante è quello della Cina, che dal 1985 ha realizzato una cinquantina di «Parchi nazionali della scienza e dell'industria» per sostenere l'inserimento delle nuove tecnologie. Ma attenzione: proprio nel Terzo mondo è più elevato il rischio degli «elefanti bianchi». Senza centri accademici ad alto livello, senza meccanismi di trasferimento tecnologico, senza personale qualificato, un parco scientifico rimarrà un velleitario contenitore del nulla.

Fabio Pagan

Un'immagine della platea durante i lavori e, nella foto a destra, il presidente Gros Pietro.

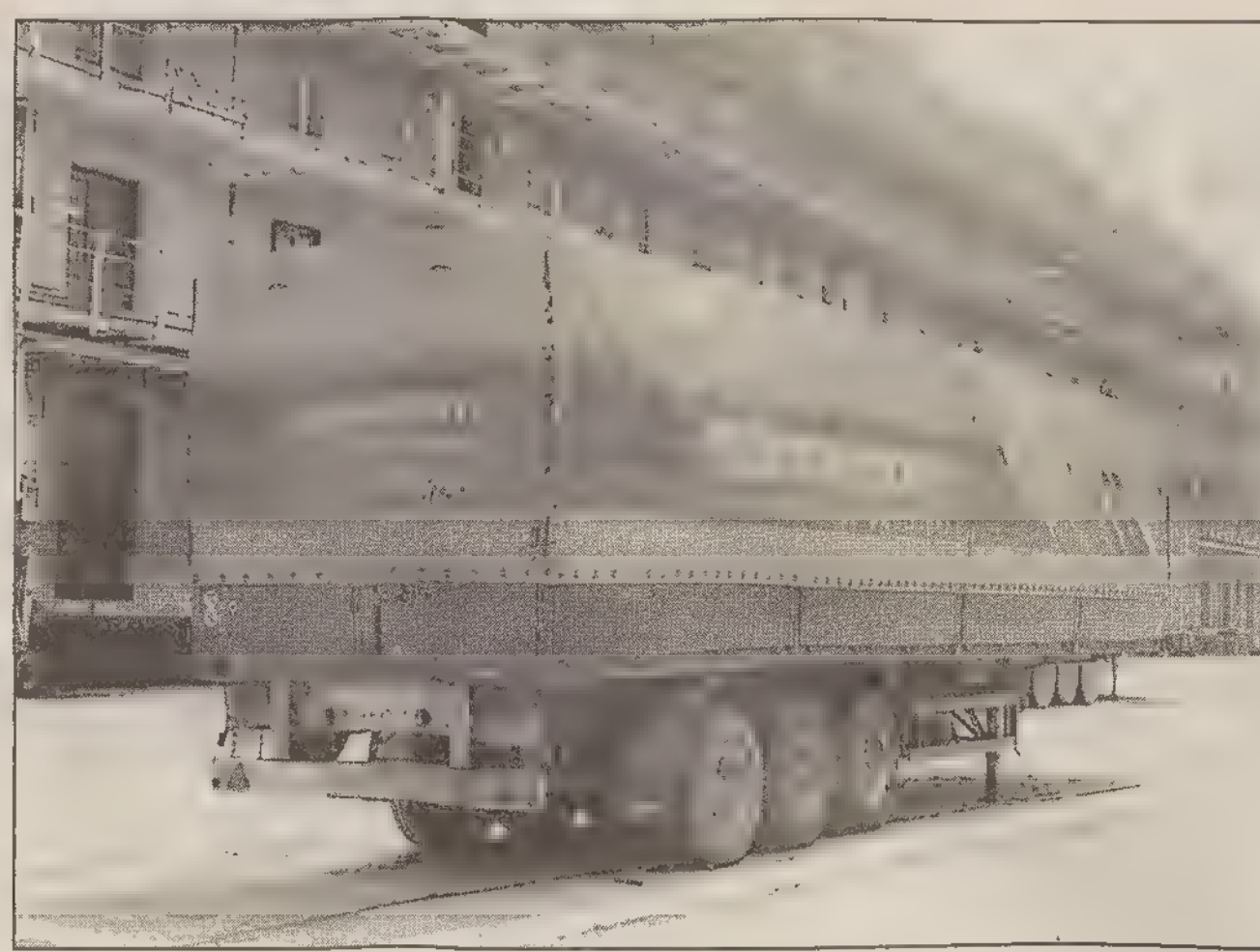
Massoni: domani arriva Gaito per una due-giorni di visite

Arriva a Trieste il Gran Maestro del Grande oriente d'Italia, avvocato Virgilio Gaito. Palazzo Giustiniani ha definito i particolari della visita, domani e dopodomani. Domani mattina in particolare alle 12 Gaito terrà una conferenza stampa nella sede della casa massonica in via San Nicolò 30 che per la prima volta sarà aperta ai giornalisti. Nel pomeriggio seguirà l'omaggio alla tomba di Lodovico Tomaseo, noto massone triestino, Gran maestro onorario del Grande oriente d'Italia di palazzo Giustiniani scomparso nel 1995, e nel parco della Rimembranza alla lapide del massone triestino Gabriele Foschiatti. Alle 17.30 l'incontro in Comune con il vice sindaco Damiani. Alle 18 al Savoia la presentazione del libro Scritti e saggi massonici di Lodovico Tomaseo" curato da Manlio Cecovini.

Venerdì Gaito effettuerà una visita alla sede del Collegio del Mondo unito nei confronti del quale il Grande oriente d'Italia ha devoluto un contributo, ed avrà una serie di incontri con esponenti del mondo scientifico e della cultura.

Blitz degli uomini dell'ufficio dogane

Ottone radioattivo bloccato in porto

E tre. Quasi ogni settimana con regolarità quasi cronometrica i doganieri in servizio al punto franco vecchio intercettano un camion con un carico radioattivo proveniente dall'Albania. Non si tratta di episodi isolati ma di un vero e proprio traffico. Un quadro inquietante dal momento che fiumi di materiale radioattivo hanno incominciato a scorrere da quel serbatoio che è l'ex impero dell'Unione sovietica. Ma torniamo al rinvenimento dell'altra notte. Dall'interno del rimorchio sbarcato dalla stiva del traghetto Grecia proveniente da Durazzo è sbarcato un rimorchio "telonato" contenente 25 mila chili di rottami di ottone. Merce apparentemente regolare destinata alla ditta "Gambari international Srl" di Lumezzane in provincia di Brescia. Solo apparentemente perchè le emissioni radioattive di quei rottami superavano di 0,15 i valori medi consentiti. Dal punto di vista tecnico non è una gran cosa sempre che, dicono gli esperti, la merce non venga manipolata. Ma il punto è un altro. I rottami erano destinati alla ditta di Brescia che li avrebbe dovuti lavorare per farne dei pani. E questi pani, a loro volta, sarebbero diventati tra qualche mese dei bellissimi rubinetti o altri oggetti di artigianato. Oggetti pregevoli ed eleganti, con un piccolo difetto: quello di essere radioattivi. Ma il fatto sconvolgente di questa vicenda è che i responsabili della ditta bresciana a cui era destinata la merce, interpellati, hanno dichiarato che non ne sapevano nulla riguardo alla radioattività. In sostanza loro non hanno fatto altro che acquistare per 45 milioni i rottami da un'altra ditta albanese e mai e poi mai avrebbero immaginato che quella roba fosse contaminata. Ora il carico sarà rispedito, come si dice, al mittente. Il punto è un altro. In fondo non si tratta di materiale bellico o comunque utilizzabile a quei fini. «La verità - dice Gaspare Chemi, direttore delle dogane - è che in Albania stanno vendendo tutto il marciume che hanno. Stanno cercando di mandarci quella roba». Per questo motivo i doganieri triestini in servizio al porto in questi ultimi tempi hanno intensificato i controlli. E i risultati non sono mancati. Meno di un mese fa era stato intercettato un carico radioattivo composto da elementi elettronici ricavati dallo smontaggio dei velivoli dell'aviazione albanese. Poi ci sono stati altri casi come quello dell'altra settimana in cui è stato bloccato un carico di parti fosforescenti di orologi. E, infine, l'ottone radioattivo dell'altra sera. Un vero e proprio fiume di robaccia, l'ultimo business della criminalità organizzata che, come in questa occasione, coinvolge ditte assolutamente all'oscuro.

c.b.

Il posto, dopo il congedo di Salvatore Campisi, era vuoto da oltre 2 anni

S'insedia domani, proveniente da Matera, Nicola Maria Pace: i ranghi dell'accusa finalmente al completo

Tribunale, arriva il nuovo procuratore

S'insedia domani, a palazzo di giustizia, il nuovo procuratore capo presso il Tribunale, Nicola Maria Pace (nella foto). Va a coprire un ruolo che era rimasto vacante da oltre due anni, per la precisione dal 17 marzo '95 allorchè se ne andò in pensione Salvatore Campisi. E si trova a guidare una schiera di sostituti senza più vuoti in organico con tutti e quattro i posti coperti, rispettivamente da Raffaele Tito, Federico Frezza, Giorgio Nicoli e Giorgio Milillo. L'accusa dunque mette finalmente in campo il quintetto titolare per usare un paragone che sarà senz'altro caro a Nicola Maria Pace, grande appassionato di basket, al pari del resto del questore Vincenzo Santoro con il quale, come si vede, non mancheranno gli argomenti di discussione.

In questi lunghi mesi di «vacanza», la procura era stata retta da sostituti facenti funzioni: Antonio De Nicolo, ora giudice a Venezia, Filippo Gullotta, poi trasferito in Corte d'appello, e, da ultimo, Raffaele Tito. Tra l'«era Campisi» e l'«era Pace» sembra essere intercorso un tempo ben più ampio dei due anni o poco più effettivi. Allora si era ancora sotto l'effetto Tangentopoli e i Pm apparivano tra i salvatori del Paese dalla corruzione e dallo sconquasso. Oggi la magistratura inquirente subisce bordate da vari settori e divampa la polemica sulla separazione delle carriere dei magistrati. Ancora, oggi negli uffici della procura non ci sono nomi di indagati di omicidio sui fascicoli invano aperti per due efferati delitti degli ultimi tempi: quello di Susanna Chicco e quello di Marina Sever, in arte maga Malika. Due battute a vuoto che sollevano perplessità e timore nell'opinione pubblica.

E proprio in questo frangente la procura si accinge a portare dinanzi ai giudici del Tribunale due procedimenti che la dicono lunga sulla crisi economica e l'«affarismo» di questa città: il crac della Tripcovich e della Kreditna Banca. Ma sono in corso inchieste, che presto approderanno dinanzi al Gip, inerenti anche a lunghi tentacoli della mafia fino a Trieste. Un gruppo di catanesi (quattro arrestati tre mesi fa e un quinto nei giorni scorsi) sono accusati di tutte le più grosse rapine in banca degli ultimi anni a Trieste. Sembra che i bottini servissero a finanziare la «piovra». A questo proposito c'è da dire che il procuratore della Repubblica ha anche le funzioni di capo della Direzione distrettuale antimafia.

Nicola Maria Pace è nato a Filiano in provincia di Potenza e ha 53 anni. E' entrato in magistratura nel '71, cominciando la carriera a Varallo come pretore. Nell''83 è stato nominato giudice istruttore al tribunale di Treviso, dall' '89 guidava la procura presso la Pretura di Matera.

La nomina di Nicola Maria Pace a Procuratore capo presso il Tribunale di Trieste porta la data del 10 dicembre '96. Il primo contatto con i colleghi risale ai primi di aprile. Domattina una breve cerimonia siglerà il suo insediamento ufficiale.

s. m.

Gang dei catanesi

Torna a Trieste il «quinto uomo» arrestato dai carabinieri

Luciano Colombrida, 38 anni, il quinto uomo della gang dei catanesi, arrestato venerdì scorso dai carabinieri, sarà interrogato entro la prossima settimana dal sostituto procuratore Giorgio Milillo che ne ha disposto l'arresto.

Colombrida, ritenuto responsabile di una serie di rapine messe a segno negli ultimi tre anni in città, è rinchiuso nel carcere di Catania dopo una latitanza durata tre mesi. Intanto sono trapelati alcuni retroscena dell'arresto dell'uomo ritenuto dagli investigatori un personaggio di primo piano.

I carabinieri, che lo tenevano d'occhio da tempo, erano riusciti a sapere che l'altra sera Colombrida sarebbe andato ad assistere a uno spettacolo nel teatro di un paese dell'hinterland della città siciliana. Ed è stato proprio in platea, in mezzo al pubblico che applaudiva, che l'uomo è stato chiamato in disparte e arrestato.

Luciano Colombrida era ricercato dal 13 marzo, da quando, secondo i carabinieri del reparto operativo, assieme a quattro complici ora in carcere aveva tentato una rapina a colpi di fucile sparachiodi nell'ufficio postale di San Giovanni. In quell'occasione erano stati arrestati dopo poche ore Alfio Privitera, 28 anni, Alessandro Strano, 23 anni, Giovanni Franzetta, 29 anni e Salvatore Lo Giudice, 44 anni, tutti catanesi.

Al nome di Colombrida gli investigatori erano arrivati dopo aver trovato il furgone servito per mettere a segno il colpo.

Venerdì 27 saranno processati dal Gip triestino cinque componenti del troncone di Venezia-Mestre

Mafia del Brenta rigenerata con la «coca»

La droga sull'asse Croazia-Veneto passava attraverso Rabuiese

La mafia del Brenta non solo non è morta, ma continua a intrattenere rapporti criminali con elementi croati e a far passare i suoi traffici di morte attraverso Trieste. Cinque esponenti della «colonna» di Venezia-Mestre compariranno venerdì 27 al palazzo di giustizia triestino dinanzi al giudice per le indagini preliminari Fabrizio Rigo per rispondere di alcuni traffici di cocaina passati attraverso i valichi triestini, in particolare quello di Rabuiese. Un sequestro di oltre mezzo chilo di cocaina da parte di agenti della Guardia di finanza era avvenuto il 24 settembre, ma l'accusa avrebbe raccolto elementi relativi ad altri quattro viaggi sull'asse Croazia-Veneto, sempre attraverso Trieste, con quantitativi di droga mai inferiori ai tre etti.

Gli episodi si riferiscono all'estate e all'autunno dell'anno scorso, in un periodo quindi successivo all'ultimo arresto e alla dissociazione del capo storico della formazione criminale, Felice Maniero (nella foto). Starebbero quindi a testimoniare che la mafia del Brenta aveva rapidamente compiuto un processo di riorganizzazione, perlomeno in alcuni tronconi, magari per certi aspetti marginali.

In questo troncone, «trait d'union» tra l'era Maniero e l'epoca successiva sarebbe Claudio D'Este, soprannominato «moro», un veneziano di 51 anni. Nel maxiprocesso conclusosi il primo luglio '94 nell'aula-bunker di Mestre, dinanzi alla Corte d'assise di Venezia, D'Este era stato condannato, sempre per episodi di droga, a 6 anni di reclusione e al pagamento di 9 milioni di multa. Dinanzi ai giudici erano comparsi un'ottantina di presunti appartenenti alla mafia del Brenta e Maniero era stato condannato a trentatrè anni di reclusione (pena ampiamente scontata in secondo grado). La sentenza d'appello aveva confermato la condanna a D'Este di cui è ora pendente il ricorso in Cassazione.

Il «moro» sarebbe stato il procacciatore della cocaina tramite i suoi frequenti e saldi contatti con la criminalità croata. La cocaina se-

questrata (550 grammi) era purissima, passibile di essere tagliata più volte e di procurare guadagni notevolissimi. La partita all'ingrosso sarebbe stata venduta per 50 milioni a Massimo Pestugia, un mestrino di 32 anni. I terminali di partenza e di arrivo sarrebbero stati gli stessi anche in occasione degli altri viaggi.

Le funzioni di corrieri e mediatori sarebbero state svolte da tre veneziani: Bruno Tomasini, 51 anni, Vladimiro Tiraoro, 49 anni, e Giorgio Gaggio, 51 anni. Tranne quest'ultimo, che è agli arresti domiciliari, gli altri quattro sono in carcere. Compariranno in stato di detenzione venerdì prossimo davanti al Gip e verranno processati con rito abbreviato.

L'ufficio del Gip, riguardo agli indagati, parla di «una certa professionalità del modus agendi» e della «presenza di stabili e saldi contatti con il mondo della malavita ad alti livelli». Si tratterebbe anche di persone (tranne il Pestugia) prive di stabile occupazione lavorativa e sospette di trarre i proventi per il proprio sostentamento dall'attività delittuosa. Sarebbero tutti anche ampiamente coinvolti nelle indagini portate avanti dall'autorità giudiziaria di Venezia. Per il D'Este si parla anche di contatti frequenti con la Croazia.

Nel periodo d'oro, la mafia del Brenta aveva in Istria luogotenenti del calibro di Gianfranco Licata e Rocco Bagnato. Non solo, Maniero aveva addirittura rapporti con il presidente Franjo Tudiman ed era pronto a procurargli un arsenale d'armi per sostenere la guerra contro i serbi. Un piano saltato per l'arresto dello stesso Maniero a Capri. Era ugualmente andato in fumo il progetto di acquistare, per riciclare denaro sporco, alcuni appartamenti e una pizzeria in viale Gessi, a Trieste.

C'è di più, lo stesso boss progettava un assalto a un ambulatorio legato all'Istituto di medicina legale di Trieste. Voleva rientrare in possesso di un reperto che lo incastrava: una ciocca di suoi capelli trovati dentro un passamontagna abbandonato sul posto di una rapina mortale.

Silvio Maranzana

ZONA INDUSTRIALE

Perde il tubo della benzina e l'auto si incendia

Spettacolare incendio di una vettura in zona industriale verso Muggia, fortunatamente senza danni alle persone. È accaduto ieri pomeriggio, verso le 18.30, all'incrocio tra la via Caduti sul lavoro e via Petronio. La signora Emanuela Seccia, vedova Grillo, era alla guida della sua Fiat Uno metallizzata grigia, quando ha notato un filo di fumo uscire dal cofano del motore. Spaventata ha bloccato immediatamente la vettura e si è precipitata all'esterno dell'abitacolo. Giusto in tempo perchè la vettura ha preso fuoco. Probabilmente il tubo della benzina perdeva. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco di Muggia.

Via libera del consiglio di amministrazione dell'Act per l'acquisto di sette mezzi: saranno utilizzati sulle linee 17, 10 e 9

Autobus snodati entro la fine dell'anno

Il via libera proviene dal consiglio di amministrazione: entro la fine dell'anno, se l'iter burocratico non subirà ritardi, verranno acquistati dall'Act per prendere servizio in città sette autobus lunghi 18 metri, in grado di trasportare 180 persone. Bus snodati, modernissimi, che ricordano (solo lontanamente) le vecchie corriere slovene, con lo snodo centrale «a fisarmonica», e che potranno migliorare di molto il servizio pubblico. All'inizio delle pratiche effettive di acquisto - che prevedono da parte dell'Act la redazione di un capitolato e l'indizione di una gara europea - manca solamente l'autorizzazione della Regione, che si è già detta d'accordo all'iniziativa, e che ha previsto di accollarsi una buona parte della spesa. Il costo previsto dei sette autobus snodati, infatti, è di circa 4 miliardi e 400 milioni di lire (Iva compresa): la Regione, come stabilito dal piano degli autobus per il Friuli-Venezia Giulia, finanzierà parte dell'acquisto mettendo a disposizione 2 miliardi e 600 milioni, mentre il resto del costo sarà sopportato dall'Azienda consorziale dei trasporti. Gli autobus «snodati» sono già stati testati in città, e hanno dato buoni risultati; sono stati concepiti per essere impiegati sulle linee calde, come la 17, la 10 o la 9.

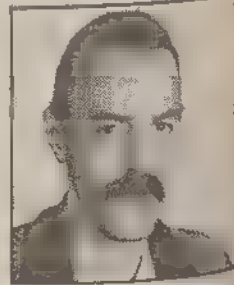
Utilizzare autobus più grandi permetterà di risolvere questo problema migliorando la qualità del servizio reso ai cittadini, e metterà anche l'Act in condizioni di risparmiare chilometraggio: l'autobus doppio, infatti, farà diminuire il numero di corse su una linea, e permetterà di utilizzare i bus così «risparmiati» lungo altri percorsi, il tutto senza aumentare i costi di gestione. «Per rendere il progetto operativo - ha commentato soddisfatto il presidente dell'Act, Megna - attendiamo l'autorizzazione della Regione. Il capitolato è in via di redazione e appena volta pronto potremo dare il via alla gara. I test che abbiamo già effettuato in città hanno dato risultati positivi: prima di acquistare questi autobus, infatti, bisognava tenere conto delle caratteristiche delle strade triestine, per la maggior parte strette e in salita. Dobbiamo valutare molti fattori, come a esempio le caratteristiche di sterzata di questi mezzi, in rapporto alle strade che dovranno percorrere».

Francesco Capodanno

IN BREVE

Bloccato dalla polizia di Rozzol

«Strazza» Filippi torna in carcere per spaccio di droga

Di nuovo in carcere Renato Filippi, detto "Strazza", 39 anni, noto nell'ambiente dei tossicodipendenti. A stringergli le manette ai polsi, questa volta, sono stati i poliziotti del commissariato di Rozzol Melara. I poliziotti hanno arrestato Filippi per spaccio in flagranza di reato ma ritardando l'esecuzione secondo le disposizioni del sostituto procuratore Federico Frezza. «Strazza» che è accusato di tre cessioni è già stato interrogato dal gip Fabrizio Rigo alla presenza del pm Frezza e del difensore.

In arrivo i conti correnti della Camera di Commercio: attenzione ai falsi bollettini che sono in circolazione

Sono in arrivo i bollettini di pagamento della Camera di commercio rivolti agli operatori economici per i diritti annuali delle varie società. E in questa fase l'ente camerale invita alla massima prudenza e attenzione: diffidare da richieste di pagamento attraverso altri bollettini di conto corrente postale.

Quello originale reca infatti già l'intestazione c/c n° 10446342 - Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste e riporta in evidenza il marchio caratteristico dell'ente.

Investimenti all'Est e punto sull'off-shore triestino: questo pomeriggio un convegno di Dialoghi Europei

I programmi comunitari per l'Est e come Bruxelles aiuta chi investe in quell'area e il ruolo dell'off-shore triestino sono i temi che saranno affrontati nel convegno che l'associazione Dialoghi europei promuove per oggi pomeriggio alle 17.30 nella sala convgni del Centro studi in via Roma 15. La relazione introduttiva sarà svolta da Roberto Vienzi, già funzionario del Parlamento europeo per molti anni e per 4 anni consulente Tacis in Ucraina, mentre il punto sull'off-shore triestino sarà fatto dal presidente di Dialoghi europei, l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti.

Sanatoria per le pensioni estere non dichiarate: si potrà versare il 25% senza interessi o sanzioni

C'è la sanatoria per le pensioni di fonte estera non dichiarate tra le misure della «manovra bis» approvata nei giorni scorsi dal Senato. Lo annunciano le segreterie regionali pensionati Cgil, Cisl e Uil. Coloro che in passato non hanno dichiarato al fisco tali redditi possono mettersi in regola fino a tutto il '95 (per il '96 c'è ancora tempo di inserirli nel 740). Chi desidera farlo potrà approfittare della sanatoria versando il 25% di quanto dovuto senza interessi e sanzioni, in un'unica soluzione, entro il primo dicembre '97 o in due rate, sempre entro il primo dicembre, ed entro il 15 marzo '98.

L'Urp dell'Act, in giugno e luglio chiude il sabato, ma cambia anche tutto l'orario della settimana

Con i mesi estivi cambiano gli orari di alcuni uffici all'Azienda consorziale trasporti. Il particolare l'Act comunica a tutti i cittadini che nei mesi di luglio e agosto l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) di via D'Alviano 15 non sarà aperto nelle giornate di sabato.

Si ricorda che negli altri giorni della settimana l'Urp seguirà questo orario: da lunedì a giovedì 8.30-15.30, venerdì dalle 8.30 alle 13. Negli stessi orari gli addetti risponderanno anche al numero verde 1670-16675 per fornire informazioni su tutta l'attività aziendale.

Diritti e difesa degli utenti e qualità dei prodotti tra le iniziative dell'associazione Federconsumatori

Informazione dei consumatori sui loro diritti, difesa nel caso vengano lesi, promozione della qualità dei prodotti. Sono alcune delle iniziative della Federconsumatori. Si tratta di un'associazione di consumatori e utenti presente su tutto il territorio nazionale e a Trieste opera ogni martedì dalle 16.30 alle 18.30 in via Stock 9/a.

Il telefono è 420622 e il fax 3726413. Eventuali esigenze di orari vanno concordate. La Federconsumatori opera anche con l'ausilio di professionisti dei vari rami come avvocati e commercialisti.

Poste: attivato in alcune agenzie il servizio di raccolta delle richieste di crediti personali e di mutui fondiari

La direzione di filiale di Trieste delle Poste informa che è stato attivato il servizio di raccolta delle richieste di crediti personali e di mutui fondiari per conto degli istituti di credito.

In questa fase iniziale gli utenti potranno rivolgersi all'Agenzia Trieste 6 di via Pascoli numero 16, all'agenzia Trieste 7 in via Marconi 6, all'agenzia Trieste 14 in via Raffaele Sanzio 30, a quella numero 19 in piazza XXV aprile numero 5, all'Agenzia di Santa Croce e a quella di Sgonico.

Illustrato ieri il progetto dell'Associazione degli artigiani per l'insediamento alle Noghere

La Valle delle piccole imprese

Aziende collocate in otto cellule-base in lamiera colorata

Ci sarà anche un centro-servizi per l'assistenza contro la burocrazia

«Centro piccola impresa». Questa la denominazione del progetto presentato ieri dall'Associazione degli artigiani di Trieste, nella sala conferenze della Stazione ferroviaria. La Valle delle Noghere a Muggia è stata scelta come sito per questa nuova iniziativa, in cerca ora di adeguati finanziamenti. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura modulare con gli spazi adeguati per ospitare alcune imprese, e un centro servizi che servirà a fornire assistenza contro le onnipresenti difficoltà burocratiche. La relazione introduttiva del presidente degli artigiani Fulvio Bronzi, alla presenza dei sindaci di Trieste e Muggia, nonché del presidente dell'Ezit e del segretario nazionale dell'Associazione artigiani, ha toccato molti altri argomenti strettamente collegati all'iniziativa. In particolare Bronzi ha fatto notare l'aumento costante delle imprese artigiane in lista d'attesa per ottenere uno spazio nella zona industriale, lamentando nel contempo la riduzione del sistema creditizio e il conseguente rallentamento dei finanziamenti alle piccole imprese.

Struttura semicircolare, lamiera colorata, modularità e costi in linea con le solite realizzazioni di tipo industriale, e un'attenzione particolare al lato estetico. Questa in sintesi la prima fase del progetto di fattibilità eseguita dall'architetto triestino Enzo Angiolini, che ieri ha avuto modo di illustrare il lavoro fin qui svolto anche tramite un suggestivo filmato in tre dimensioni, elaborato elettronicamente. «Ci è stata richiesta funzionalità ma anche ricerca estetica – ha spiegato Angiolini – una struttura modulare ma con altezze e superfici diverse, predisposta per uno sviluppo futuro. Abbiamo così progettato otto "cellule base", in lamiera colorata e con dei costi perfettamente in linea con i soliti capannoni grigi. Non è detto che il bello debba costare di più». Nella struttura dovrebbero trovare posto «a rotazione» otto imprese artigiane, che potrebbero così usufruire anche del centro servizi creato per assistere gli imprenditori su tutto ciò che non risulta strettamente connesso con la realizzazione del prodotto. Per quanto riguarda i costi (che non sono stati espressamente indicati ma che dovrebbero aggirarsi attorno ai 7 miliardi, ndr) l'associazione è ora alla ricerca di finanziamenti, e alcune strade sembrano già individuate. Si è parlato ieri di Fondo Trieste, di finanziamenti europei e Bronzi ha inoltre auspicato la collaborazione di tutti gli enti interessati, affinché il progetto si trasformi in realtà nel più breve tempo possibile. Entusiasti i commenti di Riccardo Illy e Roberto Dipiazza, che hanno ricordato i problemi legati alla viabilità per quanto riguarda il sito, e l'importanza del ruolo della piccola impresa, soprattutto in vista dello sviluppo dell'economia verso Est. L'intervento conclusivo di Francesco Slocovic, presidente dell'Ezit, ha infine evidenziato il ruolo dell'ente nella realizzazione dei recenti progetti di sviluppo in tutta la provincia, a cominciare dalla zona artigianale di San Dorligo, per proseguire col «villaggio Valdadige» sempre alle Noghere, fino al «Polo nautico» nei pressi del canale navigabile di Zaule.

Riccardo Coretti

Più tutela agli anziani non autosufficienti: oggi l'inaugurazione del Reparto protetto

Il reparto protetto della Casa comunale di Muggia sarà inaugurato stamane alle 15.30. La struttura è destinata ad ospitare anziani non autosufficienti e fornire loro tutta l'assistenza di cui hanno bisogno grazie alle attrezzature messe in opera.

L'amministrazione comunale ha così portato a termine un progetto che sarà integrato anche con la messa a norma dell'ascensore e con l'apertura della palestra di fisiatria.

«Per molti muggesani — commenta l'assessore comunale Maurizio Grotto — l'apertura del reparto protetto può costituire un punto d'arrivo dopo cinque anni di lunga attesa, ma per questa amministrazione comunale, che ha avuto esclusivamente il compito di portare a termine il progetto, non può che rappresentare un punto di transito verso la completa ristrutturazione della casa di riposo comunale, che prevede nell'immediato futuro il completamento di piani che hanno già ottenuto il finanziamento regionale». Il reparto, che è al piano terra, ospiterà quindi gli anziani non autosufficienti. I posti letto sono dodici, ma aumenteranno notevolmente nel corso dell'anno. L'impegno dell'amministrazione comunale è ora quello di riorganizzare il servizio, che prevede la ristrutturazione del piano superiore per i disabili.

TURISMO

La sede dell'Apt riapre con una mostra d'arte

È stata riaperta ufficialmente ieri a Muggia la sede stagionale dell'Apt. L'appuntamento è stato anche l'occasione per inaugurare l'esposizione di Ferruccio Bernini e Livio Zoppolato. Anche quest'anno dunque, dopo alcune incertezze, Muggia avrà la sua sede dell'Azienda di promozione turistica, almeno fino a settembre. Come già sperimentato lo scorso anno, l'apertura sarà prolungata nel fine settimana, e l'ufficio di via Roma avrà a disposizione una persona per il periodo previsto. Già nei giorni scorsi il direttore dell'Apt aveva confermato la disponibilità all'apertura della sede durante il resto dell'anno.

Da anni vane le proteste – Denuncia Paolo Milic, presidente del Comitato di Opicina: «Gli enti latitano»

Usi civici, dimenticati, vogliono il riconoscimento

Chiesta autonomia, personalità giuridica e la nomina di un commissario per la liquidazione

«Autonomia, riconoscimento a personalità giuridica, la nomina, una volta per tutte, di un commissario per la liquidazione dei beni di uso civico. Sono le nostre legittime richieste – continua Paolo Milic, presidente del Comitato per gli usi civici di Opicina – che da anni inoltriamo agli enti preposti, in particolar modo a un organismo regionale che appare di fatto latitante nel predisporre un'adeguata esauriente normativa sulle proprietà collettive frazionali».

La questione «usi civici» non trova soluzione da quel lontano 1927 quando, in base alla legge nazionale 1766, riformante l'ordinamento dei comuni, assegnava a questi la gestione delle originali proprietà collettive individuali (le «comuni o comunelle»). Secondo questa legge, i Comuni stabilivano sostanzialmente un usufrutto sul diritto altrui. Quelle famiglie che originariamente facevano parte della comunella, quindi proprietarie dei terreni intavolati (la comune di Opicina consisteva di ben 250 famiglie) si vedevano private dei diritti di proprietà e usufrutto che venivano ripartiti a tutti i residenti, pure quelli non proprietari. «Da quel momento – sostiene Milic – tutte le proprietà collettive presenti in Italia

Una questione irrisolta dal '27 quando la legge assegnò ai Comuni la la gestione delle proprietà collettive

hanno sofferto per la grave situazione di incertezza e di confusione che caratterizza questa complicata materia». Da una parte i vecchi proprietari delle comunelle continuano a reclamare gestione e usufrutto dei terreni, dall'altra gli amministratori degli usi civici intendono garantirsi una maggiore autonomia per la gestione della proprietà. «Se ci riconoscono quale personalità giuridica – afferma Milic – potremo operare in proprio, senza rifarci continuamente all'amministrazione comunale». Per farlo, sostengono i comitati, ci deve essere una chiara e forte volontà da parte della Regione per legiferare con chiarezza sul regime giuridico di molti terreni di montagna, pianura e laguna di proprietà comunale, frazionale-comunione familiare. «Sono anni e anni – incalza Milic – che i proprietari dei terreni delle comuni attendono la nomina di un commissario per la liquidazione dei beni civici. Le comunelle reclamano i terreni di cui la legge del '27 prevedeva la regolarizzazione. È una situazione per la quale, negli anni Venti e Trenta, diversi proprietari hanno costruito case e opere sui terreni di uso civico, confidando nelle promesse per una liquidazione che, oggi come oggi, non è ancora avvenuta. Queste costruzioni sono su terreni che prima del '27 erano dei residenti, e che appartengono ora agli usi civici, a tutti gli abitanti della frazione».

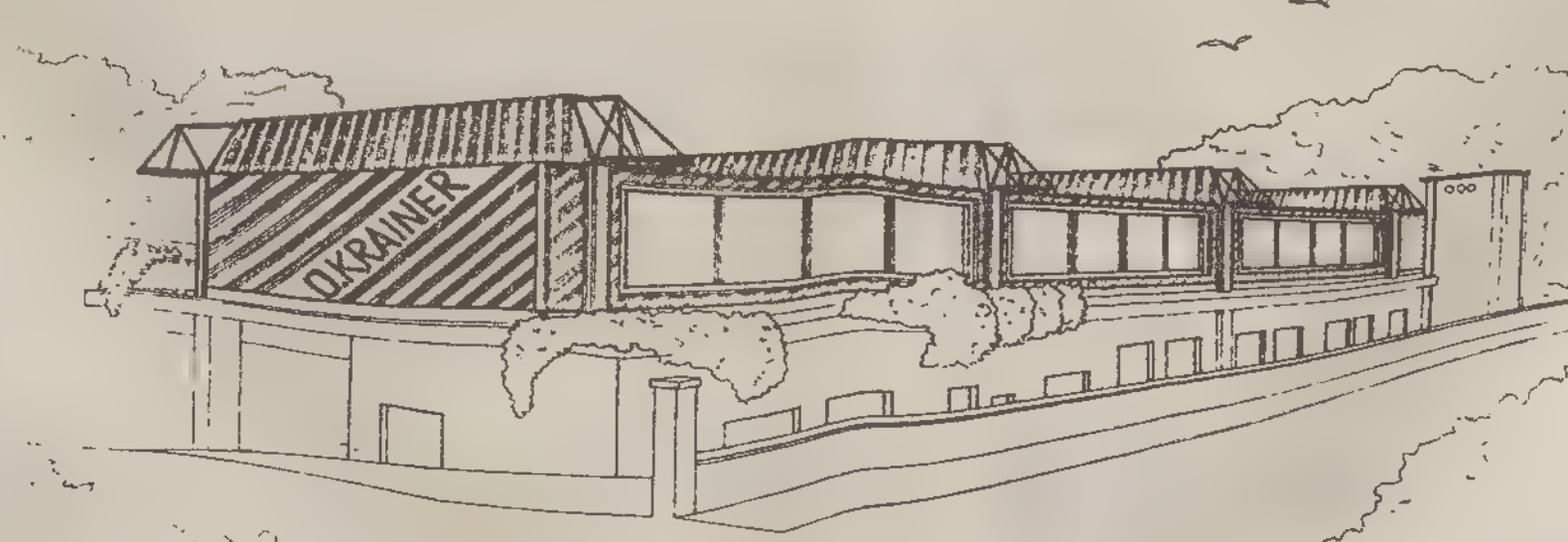
Maurizio Lozei

Antichi diritti che risalgono al periodo feudale preceduti dalle «comunelle», a favore dei deboli

Gli «usi civici» sono degli antichi diritti che hanno origine nel periodo feudale, a favore delle comunità più deboli. Le «comunelle» precedono sul territorio triestino la presenza degli usi civici, o meglio sono le forme vere e originarie delle proprietà collettive individuali. Sono terreni che storicamente sono sempre appartenuti agli abitanti delle frazioni. Con la legge nazionale 1766 del 1927 sono i Comuni a gestire quelle proprietà, garantendone l'usufrutto a tutti i residenti, indistintamente. Nel comune di Trieste i comitati degli usi civici operano a Opicina (presidente Paolo Milic), Longera (Giorgio Mocilnik), Basovizza (Marco Arduini), Banne (Fabio Krevatin), Padriciano (Carlo Grgic), Barcola (Edoardo Godnik). Non presentano usi civici le frazioni di Gropada, Trebiciano, Santa Croce e Contovello, perché al tempo non notificati con bando regolare e comunicazione ai proprietari.

I comitati degli usi civici garantiscono nei territori di propria competenza un'amministrazione ordinaria. Vengono curati l'affitto dei terreni (periodo massimo 9 anni), le concessioni per il legnatico, lo sfalcio, la raccolta del fogliame, la manutenzione. Agli usi civici triestini non è consentita l'amministrazione straordinaria, per esempio la vendita di terreni di proprietà. A livello regionale invece (oltre 130 i comitati attivi), hanno avuto modo di sottolineare gli usi civici triestini, nel '94, Travanut autorizzò il comitato di Bressa di Campoformido la vendita di terreni.

L'amministrazione ordinaria degli usi civici locali è stata ottenuta dopo un ricorso al Tar (1993). Si tratta di un usufrutto che compete esclusivamente ai singoli comitati. Accanto agli usi civici, operano le «comunelle» che si battono per il recupero delle proprietà collettive frazionali. Sono organismi che si stanno riorganizzando sulle tracce del passato (le vecchie comuni) per riprendere potere sul territorio. Piuttosto articolata anche l'attività di scambio e confronto con le altre realtà consimili sparse sul territorio nazionale.

m.l.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA SONCINI vista aperta, tranquillissimo cucina abitabile due stanze bagno poggiolo ripostiglio cantina a posto auto riscaldamento autonomo.CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MANSARDA molto simpatica, ancorché migliorabile. Zona ospedale Maggiore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagnetto. Condominio d'epoca discreto. Amanti «jogging». 76.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.

BELLOSGUARDO paraggi salotto con cucinino stanza bagno ripostiglio 2 poggioli con scorcio vista mare libero fine estate L. 100.000.000. GREBLO 362486.

GRETTA 3 piccoli appartamenti primo ingresso in casetta, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio possibilità giardino proprio termoautonomo. GREBLO 362486.

FLAVIA appartamento al 3.o piano con ascensore due stanze cucinetta bagno 2 poggioli lire 98.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

SAN GIACOMO appartamento completamente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio in stabile in fase di rifacimento 95.000.000 compresi interventi condominiali PIRAMIDE 040/360224.

BOCCACCIO in stabile rinnovato completamente II piano 2 stanze stanzino cucina doccia wc cantina 80.000.000 040/766676.

DUINO MARE in palazzina recente nel verde a due passi dal porticciolo cucinino con tinello soggiorno matrimoniale bagno poggioli cantina giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA PIRANO recente ultimo piano cucinino con tinello una stanza bagno ampio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SAN VITO luminoso come nuovo atrio soggiorno due stanze grande cucina bagno riscaldamento autonomo cantina ascensore porta blindaa. CENTROSERVIZI TEL 040/382191.

PERIFERICO vista mare atrio soggiorno due stanze cucina abitabile bagno 2 poggioli ripostiglio cantina piano alto ascensore posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel.040/382191.

I.o INGRESSO SEMICENTRALI varie metrature possibilità p. auto o box cantina ascensore videocitofonoo ottime rifiniture anche su misura caparra e poi saldo alla consegna! CENTROSERVIZI tel.040/382191.

I.o INGRESSO zona Hortis saloncino due stanze grande cucina 2 bagni ripostiglione doppia entrata adatto anche ufficio riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

NUOVA COSTRUZIONE appartamento in palazzina trifamiliare panoramico tranquillo nel verde con giardino ox auto. Finiture adeguate con possibilità di scelta. GEOM. GERZEL 040/310990.

MURAT in stabile signorile 82 mq termoautonomo da ristrutturare. Paisiello recente ultimo piano panoramico vista mare 83 mq possibilità box. GEOM. GERZEL 040/310990.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) GIOIELLINO! cucinino soggiorno matrimoniale cameretta splendido bagno ripostigli particolare poggiolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e un po' sportivi. 139.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE spelndidamente rifinito 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio verandina e terrazzo 23 mq. Esageratamente ribassato! GEOM MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca 140 mq totalmente abitabili. Spelndido salone due camere due bagni cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. Altra mansarda splendida in splendido immobile magistralmente restaurato ascensore cucina soggiorno 3 camere doppi servizi rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RESIDENZIALE splendido condominio recente alloggio 110 mq cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo 30 mq. Box auto. Tranquillissimo,verde. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BARCOLA!! Vero «nido» 50 mq cucina tinello stanzino camera bagno due poggioli veranda. Collocato in simpaticissima casetta. Vista mare!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CONTOVELLO in recente palazzina a schiera appartamento su due livelli soggiorno con cucina abitabile due stanze doppi servizi due poggioli terrazzo con caminetto. termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino due poggioli cantina. 110.000.000. GRATTACIELO 040/635583.

DIAZ paraggi appartamento restaurato di 108 mq 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno sevizio cantina termoautonomo. Lire 150.000.000 GREBLO 362486.

PUCCINI adiacenze luminoso penultimo piano con ascensore saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362485.

SAN LUIGI panoramicissimo recente piano alto salone cucina abitabile 2 stanze doppi servizi tre terrazze 300.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 360224.

DUINO nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni ripostiglio grande cantina box autoriscaldamento. 245.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

CORSO SABA elegante primo ingresso vista sul verde saloncino 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta finiture accurate 290.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

1115.000.000 appartamenti da rimodernare zona **XX SETTEMBRE**cucina soggiorno 2 stanze ascensore. **P. DELLA VALLE** 130 mq salone due stanze stanzetta cucina bagno PIRAMIDE 040/360224.

GRETTA-PANORAMICO ultimo piano in ottime condizioni ingresso tre stanze tinello-cucinino poggiolo veranda bagno wc ampio ripostiglio. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA LOCCHI - CARLI salone due stanze stanzino cucina abitabile due bagni 127 mq II piano aperto e luminoso autometano. PIZZARELLO 040/766676.

D'ANNUNZIO piano alto ascensore due stanze stanzino cucina abitabile con poggiolo bagno wc cantina 145.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

VIA APIARI ultimo appartamento al 4 piano in Edilizia convenzionata comn mutuo Frie ventennale di Lire 110.500.000 subddivso in saloncino due stanze 2 bagni terrazzo giardino autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA MANZONI tranquillo lumiosissimo cucina soggiorno due stanze ripostiglio bagno autometano solo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Fronte GINNASTICA triestina palazzo trentennale luminosissimo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ROSSETTI in bella palazzina recente cucina saloncino due stanze doppi servizi ampia terrazza cantina box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

zona PERUGINO si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento composto da soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Strada di FIUME in palazzina recente con vista sul mare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

POLITEAMA diacenze ultimo piano mansardato luminoso panoramico ampia cucina soggiorno due camere bagno e servizio verandina 75.000.000 vip 040/634112-631754.

REVOLTELLA silenzioso cucina due camere bagno autometano cantina stabile restaurato 80.000.000 VIP 040/634112-631754.

SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 118.000.000 VIP 040/634112-631754.

D'ANNUNZIO moderno soggiorno ampia cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio tre poggioli 160.000.000 VIP 040/634112-631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina cameretta cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta prezzo da concordare VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

SEMICENTRALE soggiorno due matrimoniali stanza singola abitabile servizi ripostiglio cantina in ottimo stabile 160.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN VITO ultimo piano incantevole vista mare atrio doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzi posto auto prezzo importante. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA FIERArecentissimo ultimo piano con mansarda luminoso panoramico soggiorno cucinotto tre stanze doppi servizi terrazze termoautonomo posto auto coperto. GEOM GERZEL 040/310990.

ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo! Cucina saloncino 3 camere 2 servizi. Ottima vista e condizioni solo 295.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI 3.o piano con ascensore rappresentativo! Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Rifiniture signorili. Riscaldamento autonomo. Prezzo favorevolissimo! GEO. MARCOLIN 040/366901.

VIALE pressi ottimamente d'epoca 160 mq cucina abitabile salone 4 camere doppi servizi adattissimo amanti grandi spazi. Ottime condizioni 280.000.000 GEOM MARCOLIN 040/366901.

ZONA SAN VITO appartamento su due livelli salone 4 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli terrazza di 40 mq vista mare più veranda e posto auto. GREBLO 362486.

CARLI paraggi ultimo piano con ascensore due stanze soggiorno tinello con cucinino bagno ripostiglio due poggioli vista mare cantina. Lire 220.000.000 GREBLO 362486.

PANORAMICO attico di 141 mq e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 altro simile **SEVERO** 235.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

Zona STAZIONE - inizio V. UDINE casa signorile ampio ingresso soggiorno 3 stanze stanzino cucina doppi servizi poggiolo cantina 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA LAZZARETTO VECCHIO E VIA SAN NICOLO PRESTIGIOSO RECUPERO DA PARTE DELLA SOCIETA EDILE ADRIATICA APPARTAMENTI DI SALONE 2/3 STANZE ANCHE CON TERRAZZO O SU DUE LIVELLI CON POSTO AUTO IN GARAGE. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OSPEDALE condominio trentennale quinto piano con ascensore ampio e luminoso 155 mq circa più poggioli prezzo molto interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALE in condizioni perfette luminoso spazioso con riscaldamento autonomo ampio ingresso cucina salone tre camere due bagni cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CICERONE signorile ultimo piano d'ampia metratura cucina ampio salone 3 stanze stanzino ripostigli doppi servizi ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Zona OBERDAN in bel palazzo d'epoca salone doppio tre stanze servizi ripostiglio balconi soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO prestigiosa palazzina d'epoca ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq cucina 4 stanze servizi lavanderia grande terrazza cantina box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA UDINE ingresso indipendente libero da barriere architettoniche cucina soggiorno cinque stanze doppi servizi autometano anche bifamiliare 215.000.000 VIP 040/634112-631754.

VICOLO ROSE immerso nel verde moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754.

GRETTA recente signorile vista mare ampia metratura terrazza poggiolo grande cantina piccolo appezzamento di terreno garage prezzo interessante informazioni riservate in ufficio previo appuntamento. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

CONTOVELLO villa con 3000 mq terreno anche bifamiliari salone 5 stanze ampio soggiorno grande cucina taverna cantina box tripli servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OPICINA splendida villa con ampio terreno ulteriormente edificabile su 2 livelli ampia metratura sia in affitto che in vendita. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

OPICINA CENTRO splendida villa con giardino I.o ingresso salone doppio studio con caminetto 3 stanze tripli servizi cucina abitabile taverna box doppio. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

CASETTEda ristrutturare verie zone e metrature a 2 livelli con ampio giardino o cortiletto proprio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OPICINA zona tranquilla villino accostato recente, in perfette condizioni. Opicina centro villa bifamiliare epoca da ristrutturare con 900 mq giardino. GEOM GERZEL 040/310990.

MATTONAIA (San Dorligo della Valle) ampio terreno costruibile con casetta da ristrutturare anche impresa edile prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

A DUE PASSI dal centro villa padronale panoramica vista mare ampia metratura primo ingresso con scelta ultime finiture; giardino box. GEOM.GERZEL 040/310990.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani grande cucina salone con incantevole caminetto 4 camere 3 bagni cantinetta 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente rifiniture accattivanti. Costruita con passione e ...si vede! Adattissima amanti ortocultura quiete e animali: Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VICOLO DELLE ROSE prossima edificazione villa bifamiliare. 2 abitazioni con cucina saloncino quattro camere 3 bagni box doppio giardino e VISTA MARE! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA SPLENDIDA appena fuori dalla città in posiZione assolutamente dominante, immersa nel verde e una vista ... da vedere! 240 mq totali + giardino sufficientemente grande + box doppio. PoSSibilità abitazione indipendente al piano terra. Come «primo ingresso»! Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

muggia la casa dei sogni unifamiliare e fronte mare vista incantevole garage posti auto e giardino pontile. Esclusiva e allettante lire 390.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

Sull'ALTIPIANO nel comune di Duino-Aurisina villini nel tipico stile carsico disposti su due livelli suddivisi in cucina soggiorno 2 stanze due bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000 con mutuo al tasso fisso del 6,80%. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BIASOLETTO tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AURISINA tranquilla indipendente villa recente in ottime condizioni su due livelli più taverna garage con 1500 mq giardino; altra villetta sempre sull'altipiano recente indipendente unifamiliare con 800 giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

UFFICI zone: Valdirivo 6 stanze doppia entrata aascensore; Tribunale 4 stanze ascensore; Mazzini 300 mq ascensore; San Francesco 160 mq frontestrada monovano. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti ben ristrutturati centrali riscaldamento autonomo Lire 750.000 soggiorno 1/2 stanze cucina abitabile servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI arredati e monolocali varie metrature e zone anche Muggia da 650.000 a 1.600.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

GEPPA stanza di 25 mq in multiufficio con riscaldamento autonomo 320.000 compreso spese.CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA ROMA signorile 42 mq una stanza con poggiolo riscaldamento ascensore 550.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FABIO SEVERO IN OTTIMO STABILE ufficio in buonissime condizioni composto da due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore 700.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BATTISTI ZONA ufficio perfetto appena restaurato lussuosamente con ascensore e riscaldamento adatto 1 o 2 professionisti. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA GOLDONI AFFITTASI stanze varie dimensioni per uffici in «multistudio» possibilità anche arredate. Ottimo stabile con ascensore. Comodissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE in signorile casa d'epoca ufficio al 1.o piano 4 stanze più servizio anche arredato. Lire 1.100.000 mensili. GREBLO 362486.

GIARDINO PUBBLICO paraggi piccola mansarda ammobiliata con ascensore stanza cucina bagno Lire 500.000 più spese per non residenti. GREBLO 362486.

ROSSETTI ben arredato e luminoso 2 stanze salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli. Lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.

FLAVIA 3.o piano con ascensore stanza soggiorno cucinetta con tinello bagno ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 362486.

AFFITTASI a non residenti appartamenti ammobiliati zona **UNIVERSITA** in villetta cucinino soggiorno camera 700.000, **BAIAMONTI** cottura tinello due stanze bagno terrazzo 650.000. LA PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI a studentesse referenziate centralissima mansarda con finestre 3.o p. graziosamente arredata perfette condizioni cucinino soggiorno 2 stanze stabile ristrutturato autometano 1.100.000 compreso spese. PIRAMIDE 040/360224.

SISTIANA VILLA INDIPENDENTE panoramica arredata grande metratura con 2000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

OBERDAN-BECCARIA 130 mq 3 grandi stanze stanzino ampio ingresso cucina abitabile con poggiolo servizi III piano ascensore riscaldamento autonomo affittasi 1.500.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA RIVE-Stazione marittima 230 mq salone sala da pranzo due camere cucina bagni III piano ascensore vuoto stabile di prestigio 2.000.000 mensili compreso accessori. PIZZARELLO 040/766676.

PERIFERICO indipendente immobile commerciale uso uffici 1.300 mq su 2 piani in affitto o vendita. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GARIBALDI e D'ANNUNZIO appartamenti recenti arredati e non di soggiorno 2 stanze servizi poggioli da 850.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TERRENI

BANNE terreno 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola allevamento o sistemazione estiva roulotte. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA due terreni già lottizzati da 700 e 1300 mq con vista mare. Pianeggianti facilmente raggiungibili. Adatti a villette monofamiliari. GEOM.MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA uno dei migliori terreni sul mercato; vista mare progetto approvato per villa unifamiliare possibilità acquisto stato attuale grezzo o finito. Lire 180.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE te. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

MONTEBELLO magazzino anche uso box per 3 automobili 72 mq di forma regolare accesso carrabile vendesi lire 60.000.000 trattabili. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA DOLCIUMI CARAMELLE caffè bonbon cioccolate leccornie. Vendonsi MURI E LICENZA. OFFERTISSIMA tutto compreso solamente 80.000.000!!! Veramente da approfittarne! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR decisamente tra le più prstigiose di Trieste laboratorio attrezzatissimo per prodotti di altissima qualità. Splendida zona bar. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA Centralissima adattissima conduzione familiare splendido impatto vetrine. Attività dalle poche «controindicazioni». Avviamento rassicurante. Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB ...di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo persone con «savoir faire». Licenza cucina alcolici superalcolici. Prezzo impensabile! GEOM.MARCOLIN 040/366901.

PROFUMERIA/ERBORISTERIA centralissima posizione veramente dominante e di effetto. Non grande metratura ma sufficiente. Avviamento pluridecennale. GEOM.MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO in bella zona centrale attaccato a piazza diforte passaggio. Posizione ottimale 60 mq belle vetrine solo 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI

DISPONIAMO di locali uso negozio o magazzino di varie metrature e capannone industriale frazionabile. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LOCALI o MAGAZZINI-UFFICIO varie zone da 35 a 280 mq perfetti o da ristrutturare a partire da 35.000.000. CENTROSERVIZI Tel.040/382191.

LOCALE su strada con 3 fori via San Francesco 110 mq + 40 mq soppalco calpestabile, servizio proprio buone condizioni attualmente adibito ufficio vendesi 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA RIVE - salita PROMONTORIO locale d'affari 50 mq + magazzino 40 mq con soppalco vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE USO MAGAZZINO-LABORATORIO su strada San Giacomo (via Colombo) 112 mq altezza interna 4 metri vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

TURISTICI

LIGNANO PINETA in ottima palazzina nel verde vicinanze spiaggia vendesi appartamento soleggiatissimo terzo e ultimo piano soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno grande terrazzo posto auto e giardino condominiali. GRATTACIELO 040/635583.

Disservizi postali

So di rubare spazio in questa pagina ad altre questioni più importanti. Ma credo anche che vadano segnalati i disservizi che spesso obbligano il cittadino ad arrangiarsi in competenze che non gli spetterebbero.

Ed ora i fatti. Ricordo con nostalgia i tempi in cui i pacchi ordinari e le raccomandate venivano recapitate direttamente a casa del destinatario, permettendogli così, magari, di pagare alla consegna o di respingere articoli non desiderati.

Ora, questo non accade più. Ultimamente (parlo degli ultimi 4-5 mesi), mi capita quasi settimanalmente di trovare nella cassetta della posta la temuta cartolina azzurra, predisposta per segnalare all'utente l'avvenuta visita dell'incaricato a consegnare il pacco, senza però aver trovato il destinatario a casa. Lo si prega, quindi, di recarsi nell'ufficio postale di competenza, presumibilmente il più vicino, a ritirare il pacco.

Non ci sarebbe nulla di sbagliato in questo, ma purtroppo l'incaricato ha l'onere di segnare sulla cartolina il giorno e, talvolta, l'ora della visita. E qui tutto si chiarisce. Posso affermare senza ombra di dubbio che nei giorni e ore indicate ero presente a casa, e mai il campanello è suonato per avvisarmi della presenza di tale incaricato. Ho dovuto così, per almeno una quindicina di volte, trovare un po' di tempo (rispettando gli orari dell'ufficio postale), per recarmi in posta a ritirare un pacco, magari speditomi contro il mio volere.

Alle mie rimostranze allo sportello pacchi sono stata liquidata con un «Faccia reclamo, no?». Interpellata la postina, questa mi ha risposto gentilmente che la consegna dei pacchi non è compito suo, ma di certe ditte appositamente assunte dalle Poste Italiane.

Ancora non ho trovato un attimo di tempo per recarmi in Posta Centrale a sporgere il reclamo, ma l'ennesima cartolina azzurra mi ha spinto a scrivere. Chiedo quindi un maggior controllo, da parte delle Poste, di quanti sono incaricati a queste consegne: è un diritto del cittadino, anche nel rispetto di tante persone anziane che sono impossibilitate ad andare così spesso in Posta per ritirare magari pacchi pesanti ed ingombranti.

Federica Zoldan

L'area servizi postali della sede regionale ha attivato i meccanismi per accertare le cause che hanno determinato le lamentele della sig. Zoldan. Tutto ciò al fine di eliminare tale situazione.

Poste italiane
area marketing

Non era uno studente dell'Oberdan

Sul Piccolo di ieri sotto il titolo «Apprensione all'Oberdan», appare una lettera firmata Andre Zerial che, qualificandosi come «un ragazzo dell'Oberdan», dà dell'aggressione subita da nostri due studenti sabato 7 giugno una versione notevolmente difforme dalle altre testimonianze fin qui raccolte.

Dopo aver chiarito che nessun Andre Zerial frequenta questa scuola, restiamo interdetti dal fatto che il Piccolo pubblichi senza un minimo di verifica una lettera della cui veridicità chiunque, visto il tono, si sarebbe insospettito.

Il preside
Franco Codega

STORIE DI VITA

Le contraddizioni della nostra società, irrispettosa dell'uomo e della natura

Essere poveri nell'era dei consumi

Il fenomeno dei gabbiani che si nutrono sì di rifiuti, ma anche di generi alimentari buttati nella spazzatura in quanto scaduti è un insulto alla gente che muore di fame perché la gran parte di essi sono sicuramente consumabili.

Aldo Alfieri

Risponde Carla Mocavero

Gentile signor Alfieri, questa è la seconda lettera che il Piccolo pubblica, negli ultimi tempi, sul rapporto che si è venuto a creare tra uomini e rifiuti, animali e rifiuti. I gabbiani scappano dal mare inquinato e cercano cibo nei nostri bottìni: gli uomini, incalzati dalla povertà, immergono le loro mani nei cassonetti dove la società consumistica rovescia di tutto.

Io ho visto a Roma, in una fredda notte d'inverno, un uomo di colore cercare tra i rifiuti qualcosa, probabilmente da mangiare: faceva molto freddo e mi è sembrata una scena dell'Inferno dantesco. Apprendo da una lettera pubblicata il 15 maggio e da questa del signor Aldo che cose simili accadono anche nella nostra città.

Evidentemente non abbiamo rispetto degli uomini, degli animali, dell'ambiente che non è nostro ma che dobbiamo riconsegnare integro alle generazioni future, perché possano sopravvivere. E questo malgrado una scienza e una tecnologia supersofisticate che sicuramente ci permetterebbero di coniugare sviluppo e ambiente.

L'Abbé Pierre, tra l'altro parlamentare francese per un certo periodo, riunisce nel 1994 intorno a sé tutta una serie di «rifiuti umani», di diseredati, e dimostra che essi possono vivere degli scarti della società. Nascono così in tutto il mondo le Comunità di Emmaus; in Italia sono una decina, che si autofinanziano con l'usato che recuperano: scarpe, vestiti, frigoriferi, televisioni. Gli elettrodomestici o li accomodano o li disfano per usarne i componenti. Nel 1994 non solo si mantengono così ma inviano ai Paesi in via di sviluppo mezzo miliardo di lire. Adesso anche altre organizzazioni di volontariato si stanno organizzando per la raccolta dell'usato: la Caritas ha istituito nella nostra città molti cassonetti per questo scopo.

Dobbiamo sicuramente imparare a usare i cibi prima che scadano, a non sprecare l'acqua, a non inquinare gratuitamente perché i danni potrebbero essere devastanti. È una necessaria solidarietà per le future generazioni. Penso, poi, si possa organizzare, da parte di pubblici o di privati, un intelligente riciclaggio dei rifiuti (visto che purtroppo ne produrremo sempre di più) conveniente in sé ma anche a salvaguardia dell'ambiente e a sostegno dell'occupazione.

Comunque, signor Alfieri, vorrei tranquillizzarla. L'ultimo rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo umano parla di una inversione di tendenza; «negli ultimi cinquant'anni la povertà è diminuita nel mondo più che nei precedenti cinquecento anni». Secondo questo rapporto la povertà non è una piaga incurabile: potremmo bandirla dalla terra tra non molto, come abbiamo fatto con la schiavitù, il colonialismo. Notizie importanti, non le sembra? Peccato, come scrive Gianni Riotta sul Corriere della Sera, che la stampa le abbia ignorate.

Il piccolo Luciano

Ecco il piccolo Luciano all'età di due anni, nel lontano 1942. Oggi Luciano festeggia il suo compleanno: mille auguri dai figli Alessandro ed Ester e dalla moglie Maria.

Castello bombardato

Così si presentava il castello di Duino dopo il bombardamento del luglio 1917 a opera delle artiglierie italiane.

Pietro Covre

Il manoscritto vincolato

In merito all'articolo comparso sul Piccolo il 16 giugno a pag. 10, a firma di Paolo Marcolin, riguardante l'asta degli arredi del Castello di Duino, si ritiene doveroso specificare che la tutela dei beni librari è demandata alle Regioni in tutto il territorio nazionale da più di vent'anni. Ne consegue che questa Soprintendenza ai Beni architettonici, ambientali, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia non è responsabile del vincolo all'antifonario manoscritto del XVI secolo posto all'asta il 14 giugno, come invece riferito nell'articolo.

Il Soprintendente
Franco Bocchieri

La scuola media del Tartini

Come genitori dei ragazzi che frequentano la classe I A della scuola media annessa al Conservatorio Tartini, vorremmo rivolgere un sincero ringraziamento a tutti gli insegnanti dei nostri figli per la preparazione, la sensibilità, l'affetto e la dedizione di cui hanno dato prova in questo anno scolastico.

Pensiamo di aver fatto una scelta molto fortunata il giorno in cui abbiamo deciso di mandarli in questa scuola dove sono stati messi in condizione di imparare le materie curricolari seguiti, controllati ed incoraggiati praticamente da tutti.

Nelle iniziative di integrazione al programma scolastico la scuola si è sempre dimostrata efficiente e pronta a fornire tutte le informazioni necessarie ai ragazzi e ai genitori, creando un clima di reciproca stima e fiducia.

I risultati si vedono: abbiamo dei figli sereni che vivono lo studio con semplicità e senza angosce, e siamo certi – date queste ottime premesse – che gli anni futuri saranno altrettanto costruttivi e formativi.

per la classe
Michela Pase Scarazzato

IL CASO

Servola

Via dei Vigneti: va ripristinato il doppio senso di circolazione

In via dei Vigneti (Servola) è stato istituito il senso unico di marcia. Se per il tratto più stretto ciò ha una sua logica, così non è per la parte che va dall'inizio della via fino all'incrocio con via del Pane Bianco: l'ampiezza della carreggiata è sicuramente idonea ad ospitare il doppio senso, automezzi in sosta selvaggia permettendo.

Poiché per attuare questa modifica alla viabilità risulta sia stata accolta una richiesta degli abitanti della parte finale di via dei Vigneti - dove sembra giusto che vi sia un senso unico - ci chiediamo perché non siano stati interpellati anche gli abitanti della parte rimanente della via, a parità degli altri interessati al problema.

Vista la difficoltà dei mezzi di soccorso per arrivare in via dei Vigneti, e l'aumento della velocità media dei veicoli nella stessa via, dovuto appunto al senso unico, che può rilevarsi pericoloso per la presenza di una scuola, chiediamo alle autorità competenti che nel tratto di via dei Vigneti compreso tra la via del Pane Bianco e via dell'Istria e di via Liburnia compreso tra via dei Soncini e via dei Vigneti sia istituito nuovamente il doppio senso di marcia.

Seguono 280 firme

Rosy, la mamma e i cugini

Ecco la mia bellissima mamma con me in braccio e i miei cugini Paolo e Roberto in una foto scattata nel '52 ai giardinetti di via Orlandini. Alla mamma, che oggi festeggia il suo compleanno, infiniti auguri.

Rosy

Sono aperte le iscrizioni al futuro

I percorsi formativi che l'Enaip organizza possono essere lo strumento per valorizzare il tuo potenziale.

Per chi volesse valutare più approfonditamente i corsi elencati può contattarci telefonicamente o nel sito internet: www.enaip.fvg.it

ENAIP
Il futuro in formazione

Area Informatica e Multimediale	Dove?	Per chi?	Come?	Da quando?	Borsa di studio
Tecnico grafico DTP	Udine	Diplomati	800 ore	25-IX-97	3.200.000
Tecnico progettista d'arredo d'interni	Udine	Diplomati	800 ore	20-IX-97	3.200.000
Tecnico software	Udine	Diplomati	800 ore	1-IX-97	4.000.000
Sviluppo e applicazioni Office Automation	Udine	Dipl./laureati	400 ore	1-X-97	2.000.000
Tecniche di Office Automation	Udine	Dipl./laureati	400 ore	1-X-97	2.000.000
Designer multimediale	Udine	Dipl./laureati	400 ore	1-X-97	1.400.000
Fotografo digitale	Udine	Dipl./laureati	400 ore	1-X-97	1.400.000
Grafico Multimediale	Udine	Dipl./laureati	400 ore	1-IX-97	1.400.000
Media assembler	Udine	Dipl./laureati	400 ore	1-IX-97	1.400.000
Produttore Musicale Multimediale	Udine	Dipl./laureati	400 ore	1-X-97	1.200.000
Produzione e manutenzione siti WEB	Udine	Diplomati	400 ore	15-IX-97	2.000.000
Redattore ipertestuale	Udine	Dipl./laureati	400 ore	1-IX-97	1.400.000
Progettiste di siti WEB	Trieste	Donne Dipl.	400 ore	1-X-97	1.600.000
Area Gestione d'impresa					
Tecnico dei trasporti e della logistica	Trieste	Dipl. Univ./laureati	800 ore	1-IX-97	4.000.000
Tecnico marketing	Trieste	Dipl. Univ./laureati	800 ore	1-IX-97	4.000.000
Revisore dei conti e dei processi aziendali	Udine	Laureati	400 ore	1-X-97	1.600.000
Produttore assicurativo	Udine	Diplomati	400 ore	1-IX-97	2.000.000
Tecnico logistica e movimentazione merci	Pordenone	Diplomati	800 ore	22-IX-97	1.600.000
Joint Venture Manager	Pordenone	Laureati	400 ore	6-X-97	1.200.000
Tecnico settore assicurativo	Trieste	Diplomati	800 ore	15-IX-97	3.200.000
Consulente tributario	Trieste	Dipl./laureati	400 ore	1-IX-97	2.000.000

Nelle pagine interne troverete la descrizione dettagliata dei corsi relativi all'Area del Turismo

Area del Turismo	Dove?	Per chi?	Come?	Da quando?	Borsa di studio
Conduttore azienda agrituristica	Udine	Diplomati	800 ore	1-IX-97	2.500.000
Tecnico agenzia turistica	Udine	Dipl./laureati	800 ore	15-IX-97	3.200.000
Tecnico congressuale	Udine	Dipl./laureati	800 ore	15-IX-97	3.200.000
Tecnico del catering	Udine Trieste	Donne dipl. Donne dipl.	800 ore 800 ore	1-X-97 8-IX-97	3.200.000 3.200.000
Esperto marketing turistico	Trieste	Dipl. Univ./laureati	400 ore	1-IX-97	1.240.000
Area delle Tecnologie Industriali					
Meccanico areonautico	Udine	Diplomati	800 ore	1-IX-97	2.400.000
Tecnico di automazione industriale	Udine	Diplomati	800 ore	1-IX-97	4.000.000
Tecnico CAD - CAM	Udine	Diplomati	800 ore	1-IX-97	4.000.000
European Welding Technologist (EWT)	Udine	Diplomati	400 ore	1-IX-97	800.000
Programmazione PLC secondo la IEC-1131	Udine	Diplomati	300 ore	1-IX-97	1.500.000
Tecniche di collaudo e autodiagnosi	Udine	Diplomati	400 ore	1-XII-97	2.000.000
Tecnico di reparto	Udine	Diplomati	400 ore	1-IX-97	2.000.000
Tecnico operatore manutentore di linea	Udine	Diplomati	400 ore	8-IX-97	1.600.000
Tecnico di automazione industriale	Trieste	Diplomati	800 ore	1-IX-97	4.000.000
Tecniche di saldatura navalmeccanica	Trieste	Qualif./dipl.	400 ore	8-IX-97	2.000.000
Area dell'Ambiente					
Tecnico valutazione di impatto ambientale	Udine	Laureati	900 ore	8-IX-97	4.000.000
Metodologie e tecniche recupero edilizio	Udine	Dipl./laureati	350 ore	30-IX-97	1.200.000
Tecnico progettaz. e recupero aree urbane	Trieste	Laureati	900 ore	16-IX-97	4.000.000
Tecnico gestione rifiuti urbani e industriale	Trieste	Diplomati	800 ore	16-IX-97	4.000.000
Apicoltura moderna	Trieste	Diplomati	400 ore	8-IX-97	1.600.000
Area dei Servizi alla Persona					
Educazione, animazione, custodia minori	Udine	Qualifi. /dipl.	380 ore	6-X-97	1.400.000
Operatrice di accoglienza	Udine	Donne dipl.	400 ore	20-X-97	1.600.000
Assistenti domiciliari e dei servizi tutelari	Udine	Per tutti	700 ore	4-IX-97	1.400.000
Operatori strutture residenziali territoriali	Udine	Qualificati	200 ore	15-IX-97	1.000.000
Operatrice rete per l'uso sociale del tempo	Trieste	Donne	320 ore	15-X-97	1.280.000

- Centro Servizi Formativi del Friuli Via L. da Vinci - 33037 Pasian di Prato - UD Tel. 0432/690.630 Fax 0432/690.686
- Centro Servizi Formativi di Trieste Via dell'Istria 57 - 34137 Trieste Tel. 040/765.285 Fax 040/760.6184
- Centro Servizi Formativi di Pordenone Via Pasch 83 - 33084 Cordenons - PN Tel. 0434/580.790 Fax 0434/580.797

Corsi approvati e finanziati da

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

LE ORE DELLA CITTA'

Propeller club

Oggi all'hotel Savoia Excelsior, alle 19.30 conviviale del Propeller club port of Trieste. Relatore Livio Jacumin, docente di Disciplina dei trasporti all'Università di Lubiana, che parlerà su «Il ruolo emergente della Slovenia e della Croazia nei trasporti internazionali, marittimi e terrestri ed i rapporti con l'Unione Europea».

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei maestri del lavoro d'Italia invita i propri soci a partecipare alla conferenza, tenuta da Leone Veronese, sul tema «Curiosità storiche del Golfo di Trieste» che avrà luogo venerdì alle 17 nella sede, presso l'Associazione degli industriali di piazza Scorcola 1.

Mostra alla Arte 3

Si inaugura oggi alle 18.30 alla galleria Arte 3 di via dell'Annunziata 6/b la mostra personale dell'artista giapponese Kazumasa Mizokami. Testo in catalogo (Arte 3 Edizioni) di Vittoria Coen. Orari: dal martedì al sabato 11-13 e 17-20; lunedì su appuntamento. La mostra rimarrà aperta fino al 31 luglio.

Gruppo entomologico

Avrà luogo oggi alle 18.30 nella sala conferenze del civico museo di storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Evangelici elvetici

Il Presbiterio della Comunità evangelica elvetica convoca l'assemblea generale annuale nella sede di piazza S. Silvestro 1, oggi alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione. I componenti della comunità sono vivamente invitati a intervenire.

Iniziativa sociale

Il Centro giuliano di iniziativa sociale informa i propri soci e simpatizzanti che sono iniziate le iscrizioni per il viaggio in Ungheria dal 2 al 9 settembre con visite a Pecs, Eger, Sarospatak Tokay e Budapest ed escursione nella puszta. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al 220154 oppure al 635015 sig. Pierpaolo.

«Da consumarsi preferibilmente»

Telefonini per tutte le tasche: tariffe, reti e società telefoniche a confronto oggi nella trasmissione «Da consumarsi preferibilmente» a cura di Noemi Calzolari. Il programma è una diretta in onda dalle 14.30 alle 15 sulle frequenze della Rai regionale: gli ascoltatori possono parteciparvi telefonando al 362909 (prefisso 040). Collabora alla trasmissione Erica Serra.

Viaggiando per il mondo

Oggi alle 18.30, al Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio sulla Tunisia a cura del sig. Grison. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare i propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni tel. 301018 o 301689 nel pomeriggio.

Inner Wheel

Oggi le socie dell'Inner Wheel Club effettueranno una visita al nuovo Registro delle imprese della Camera di commercio. Appuntamento alle 17 in loco (palazzo della Borsa, angolo via Cassa di Risparmio-via Canalpiccolo).

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che continuano a pervenire all'Ordine notizie di posti vacanti per medici fiscali di controllo Inps in varie province italiane. Si invitano gli interessati a rivolgersi periodicamente per eventuali informazioni alla segreteria dell'Ordine, piazza Goldoni 10.

Previdenza giornalisti

Il termine di scadenza di presentazione delle domande per la partecipazione al contributo straordinario allo studio anno scolastico/accademico 1995/96 in favore dei figli di giornalisti disoccupati o cassintegrati è fissato al 30 giugno.

Pro Senectute

Oggi alle 16 al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 e al Centro ritrovo anziani Com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 si svolgerà la giornata dei giochi. Il Gruppo di autoaiuto si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16 per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo; mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

PICCOLO ALBO

Scomparso da tre giorni gatto nero con collarino fucsia di nome Miky nella zona di Borgo San Sergio. Tel. 281053 dopo le 14. Ricompensa a chi lo riporta.

Ritrovato un paio di occhiali da sole lunedì mattina in via Combi. Tel. 768296 ore pasti, preferibilmente serali.

Gatta adulta tigrata, marroncina-grigia, il musetto spruzzato di rossiccio, con un collarino nero con la scritta «Happy Life», ed estremamente socievole, è sparita da giorni a Servola. Non si esclude che, salita clandestinamente su un furgoncino, sia finita anche altrove. L'aspettiamo con ansia. Tel. 810219.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto jazz del Quartetto di David Boato. Sempre alle 18, nella sala conferenze del circolo, Antonio Mircovich parlerà su «Itinerari istriani: l'Istria poco conosciuta, da San Lorenzo del Pasenatico a Gallesano» nell'ambito degli incontri curati da Rosanna T. Giuricin.

Club 41

Oggi alle 20.30 al Club di via di Basovizza a Banne si terrà la tradizionale cerimonia del passaggio delle consegne tra il presidente uscente Giovanni Polito e il nuovo presidente eletto dal sodalizio Paolo Alessi. Alla serata, aperta alle signore e ospiti, parteciperanno i rappresentanti degli altri service clubs cittadini.

Ricordo di Fernanda

Oggi alle 19 nella chiesa di San Bartolomeo ap. (Barcola) si celebrerà una messa per ricordare la figura dell'indimenticabile Fernanda Rossi.

Auser Filo d'argento

Con il Filo d'argento Auser sabato 5 luglio prima rappresentazione stagionale della «Madame Butterfly» all'Arena di Verona. Per informazioni e prenotazioni Filo d'argento, largo Barriera Vecchia 15, tel. 639664 martedì e giovedì 17-19, mercoledì e venerdì 9.30-11.30.

FARMACIE

Dal 16 al 21 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Dellaluce Jason, Robich Teresa, Gurtner Thomas, Langan Martina, Scarazzato Elena, Sandrin Sara.

MORTI: Papagno Antonio, di anni 74; Bolli Palmira, 75; Menegon Ida, 86; Fatutta Pietro, 84; Cognito Riccardo, 88; Namrè Natalia, 77; Arneri Aurelia, 83; Rocco Livio, 76.

RISTORAZIONE

Maître in gara alla «Parata della lampada»

Come valorizzare i professionisti della ristorazione? Ci ha pensato l'Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) organizzando una serata etichettata «Parata della lampada», all'insegna della valorizzazione di professionisti di alto livello attivi nel campo della ristorazione e dell'ospitalità. Il clou dell'iniziativa è stato la competizione... alla lampada, appunto, sul tema «Tacchinella flambè». Abilità, movimenti, presentazione e gusto del piatto sono stati valutati da una commissione d'esperti. È stato proclamato «maître di sezione '97» Giacomo Rubini, con il suo piatto di medaglioni di tacchino in fiore.

Rilanciato da un Comitato il recupero del tracciato dell'ex ferrovia Trieste-Erpelle

In bici, lungo i vecchi binari

La pista collegherebbe il centro a popolosi rioni

Massimo Ostrouska (a sinistra) e Piero Pretto durante l'incontro organizzato al circolo Ferriera. (foto Lasorte)

Pedalare o passeggiare in piena libertà, senza il rischio delle automobili, allontanandosi dolcemente dal fracasso dei motori e dai gas di scappamento, salendo dal centro città fino a Campanelle, sfiorando San Dorligo e giungendo sopra la Val Rosandra, fino al confine con la Slovenia. Undici chilometri che collegherebbero direttamente il centro di Trieste con zone popolose come Altura, invitando anche a spostarsi in bicicletta anche per lavoro.

Questo per il momento è un sogno, ma c'è chi vuole sognare con gli occhi aperti. Sono quelli del Comitato per il recupero del tracciato dell'ex ferrovia Trieste-Erpelle, che si sono ritrovati lunedì al circolo della Ferriera, e che accarezzano l'idea che il tante volte ventilato progetto di rimettere in sesto la vecchia sede ferroviaria che univa la stazione di Campo Marzio a Erpelle e farne una pista ciclabile possa finalmente andare in porto.

Il progetto è già stato formulato dalla Provincia, ma se ne attende la versione definitiva

A dare un po' di fiducia al Comitato, che riunisce il gruppo ciclisti urbani «Ulisse» e altre persone attente alla valorizzazione ecologica di un bel tratto di strada, come il «verde» Alberto Russignan e il biker Massimo Ostrouska, c'è che questa volta esiste qualcosa di solido su cui far leva. Si tratta di un progetto formulato dall'amministrazione provinciale, che attende ancora però la versione definitiva accompagnata dal preventivo di spesa.

«Noi ci auguriamo – ha detto Pino Pretto del Gruppo «Ulisse» – che intorno al comitato si possa coagulare l'interessamento e l'adesione degli enti pubblici, delle associazioni ambientaliste e del volontariato, in modo da rendere finalmente fattibile questo progetto».

In realtà – e la riunione lo ha messo bene in evidenza – i nodi sono diversi. A cominciare dalla proprietà del tracciato, che appartiene alle Ferrovie, che lo hanno dato in gestione alla società Metropolis. Per continuare con gli orti e i parcheggi che in questi anni di abbandono sono sorti là dove c'erano i binari. E poi c'è il nodo del comune di San Dorligo, all'interno del quale corrono alcuni chilometri: sarà interessato all'iniziativa?

Intanto al Comitato è giunta l'adesione della Lega per l'Ambiente e l'offerta di collaborazione con chi vorrebbe fare della ex ferrovia un sentiero di collegamento con la rete delle piste internazionali. Per chi fosse interessato, il prossimo appuntamento del Comitato è per domani, 19 giugno, alle ore 17, nella sede del Wwf, in via Rittmeyer 6.

p. mar.

La lotta contro il cancro: il punto sulla ricerca

La frequenza con la quale si manifestano i casi di tumore, ad eccezione di quelli polmonari si è, seppur lievemente, ridotta in questi ultimi anni. Lo ha affermato Leonardo Santi, direttore dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro e del Centro di biotecnologie avanzate di Genova, nel corso di una conferenza tenuta al Circolo della cultura e delle arti sul tema «Biotecnologie in oncologia».

Santi ha segnalato tuttavia come alcuni tipi di tumore siano in aumento (cancro al polmone, melanomi, linfomi, mielomi) mentre altri (il cancro allo stomaco, ad esempio) presentano una diffusione minore che in passato. L'oncologo distingue schematicamente tre stadi nell'evoluzione delle neoplasie: subclinico, clinico precoce e clinico più o meno avanzato. La formazione dei tumori, ha aggiunto Santi, è un processo complesso, originato da sostanze cancerogene e da virus che inducono la trasformazione neoplastica di alcune cellule.

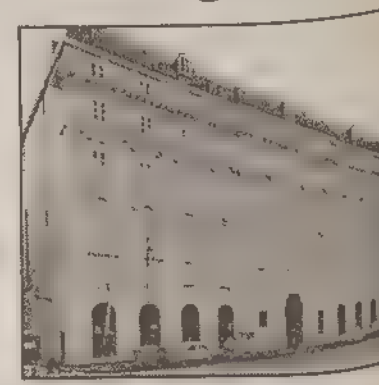
Santi ha illustrato poi le varie tecniche con le quali l'oncologo cerca di fermate la cancerogenesi agendo sulle sue diverse tappe. Oltre alla prevenzione primaria, nella lotta contro il cancro si impiegano la prevenzione secondaria e diversi tipi di terapia specifica, che oggi hanno molto successo nel bloccare l'evoluzione del cancro.

Santi ha infine sottolineato come tutto il fervore di studi in merito a questa malattia, portati avanti nei centri di ricerca di tutto il mondo (e da lui sintetizzati nel corso della conferenza) devono sì integrare le terapie tradizionali, ma mai indurre ad abbandonarle.

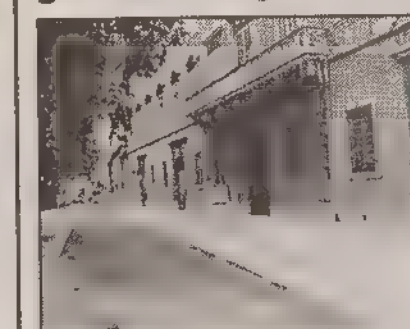
IN BREVE

Serata inaugurale il 28 giugno al teatro Verdi

Festival dell'operetta '97, al via oggi la prevendita dei biglietti

Si apre stamattina, alle 9, la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli del Festival Trieste-Operetta '97, la tradizionale rassegna del teatro musicale leggero che si inaugurerà il 28 giugno nel restaurato teatro Verdi con una nuova edizione della «Vedova allegra» di Lehar.

Enzo Iacchetti e la Witz orchestra al Miela Lunedì uno show nel segno della solidarietà

L'Associazione Orizzonti in collaborazione con Charta 2002, Radioattività, Junior Chamber italiana e cooperativa Bonawentura presenta lunedì alle 20.30 al Miela uno spettacolo di beneficenza con Enzo Iacchetti e la Witz orchestra. Il ricavato sarà devoluto a una ragazza di Mestre che deve sottoporsi a un innesto di midollo osseo. Prevendita (lire 20 mila + 2 mila di diritti) all'Utat di galleria Protti. Per aiutare la ragazza è stato anche aperto un conto corrente bancario nella sede centrale della CrT, a nome Orizzonti di solidarietà: il numero è 53386/1.

Museo civico di Storia naturale, ampliati gli orari di apertura della biblioteca

Il museo civico di Storia naturale ha ampliato gli orari di apertura della propria biblioteca: al mattino tutti i giorni feriali (da lunedì a sabato compresi) dalle 8.30 alle 13.30; al pomeriggio il lunedì e mercoledì dalle 14 alle 17. La biblioteca del museo è di notevoli dimensioni: al momento sono disponibili 67 mila 965 libri, oltre 1.200 testate di periodici (di cui oltre 460 ancora oggi attivi) e un centinaio di videocassette.

Disturbi mentali e rischio di suicidio: conferenza organizzata dal Dipartimento di salute mentale

Oggi alle 17.30 all'Enaip (via dell'Istria 57) Franco De Maria, Elisabetta Pascolo e Pierpaolo Mazzuia terranno una conferenza su «Il rischio del suicidio tra le persone affette da disturbo mentale». La conferenza rientra nel lavoro che il Dipartimento di salute mentale organizza a sostegno delle famiglie di persone con disturbi mentali e per far fronte al carico che le famiglie sopportano.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/6	4.00	Mi ATLANTIA	Bajo Grande	Siot
18/6	6.00	Ge NORASIA ARABIA	Malta	50/16
18/6	6.00	Eg RAS MOHAMED	Alexandria	39
18/6	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem
18/6	8.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/6	8.00	Gr PANOS G.	Odessa	Siot
18/6	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
18/6	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
18/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Movimento
18/6	8.00	THISEAS	Da rada a Frigomar

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
18/6	8.00	Sv IRIS	Lussino	30
18/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar
18/6	12.00	Gr PINDAR	ordini	Siot 1
18/6	13.00	Ct FIANDARA	Umago	A.f.s.
18/6	13.30	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/6	16.00	Az SHAIR SABIR	ordini	S.l.a.
18/6	16.00	Ge NORASIA ARABIA	Koper	50
18/6	17.00	Li DONAT	ordini	Siot 4
18/6	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
18/6	20.00	Eg RAS MOHAMED	ordini	39
18/6	20.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
18/6	20.00	Cy THISEAS	Porto Nogaro	rada
18/6	21.00	Ue VOLGOBALT 242	Izmir	33

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Climan ved. Baldissera da Ada Gruden 20.000 pro Ass. Amici del cuore; da Nidia e Luciana 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'amica Paola Kramar nel XXV anniv. (12/6) da Irene 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nino Groppazzi per il compleanno (14/6) da Nirvana 50.000 pro Enpa.
— Per il XL anniv. di matrimonio (16/6) da Claudio e Maria 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gino Corbatto nel I anniv. (18/6) da Maria e Gianna Messina 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giovanni Di Benedetto da Roberto Miele e fam. 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della zia Lina Fedele per il suo compleanno (18/6) dai nipoti Enrica, Romano, Massimo, Raffaella e Gianmarco 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo).
— In memoria del papà Fabio Forzoni nel XII anniv. (18/6) da Elena e fam. 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Umberto Gandolfo nel XLVII anniv. (18/6) dalla moglie Anna e dalla figlia Nella 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del papà Amerigo Lonoce nel compleanno (18/6) dalla figlia e genero 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ferruccio Maraspin nel XXX anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio Naressi nel V anniv. (18/6) dalla moglie Dina, dalla figlia Marisa e fam. 50.000 pro Caritas diocesana, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Edoardo Trauba per un anniversario da Lia Trauba 50.000 pro Basilica S. Antonio (Padova).
— Per Giopsy (18/6) da C.E.M. 20.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Dora Battista da Giuliana e fam. Patti 50.000 pro Airc.
— In memoria di Fides Bruni D'Este da Ada, Luciana, Maria 75.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Cappuccio dalle fam. Pierazzi, Manfredi, Neva 75.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara zia Antonietta Colmo ved. Cociani dai nipoti Ivania e Renzo Colmo, Paola e Marina Clon 200.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia.
— In memoria di Enrico Cesar dalla fam. Coassin 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Giovanna Cok ved. Terragnolo da Bianca e Nino Micheluzzi 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Flaviano D'Alessio dalla fam. Riaviz 100.000 pro La Via di Natale.
— In memoria del caro Sergio Dessanti da zia Pina 50.000 pro Anffas (casa famiglia).
— In memoria di Giovanni Di Benedetto da Pasquale Miele 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Elisa Di Donna da Mariuccia Valente 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Sergio Dobran dalla fam. Mitakidis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Ferluga da Alessandra Pillon 50.000 pro Ist. nazionale per lo studio e la cura dei tumori.
— In memoria di Carlo Finocchiaro «il Maestro» dai soci della Commissione grotte «E. Boegan» - Cai 1.196.000 pro scuola di speleologia «Carlo Finocchiaro» Cai.
— In memoria di Carmela Gherdevich dalle colleghe di Nadia 150.000 pro Aias.
— In memoria di Maria Grazia Maggi in Zanetti dalle fam. Sterpin Rigutti 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Adolfo Nigli da Vittoria, Alda e Lucia Mosetti 50.000 pro gattile Giorgio Cociani.
— In memoria della cara amica Renata Pallari da Edda, Isa e Iolanda 50.000 pro Ass. De Banfield, 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del santolo Bruno Pecchiar da Majda e Fabio Pecar e fam. 50.000, dalla fam. Mirko Kjuder 50.000, da Marcella e Luigi Valles 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Marcello e Antonietta Rizzardi e di Rossana Rizzardi Cervi da Vittoria, Alda e Lucia Mosetti 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Fernanda Rossi da Alma, Lucio e fam. 25.000 pro chiesa di S. Bartolomeo (Barcola), 25.000 pro Astad.
— In memoria di Rita Rustia Gigante da Eliana Marcantoni 50.000 pro Airc.
— In memoria di Piero Rumiz dalle fam. Rizzi e Viezzoli 250.000 pro Agmen; da Miranda Vanzin 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro fibrosi cistica).
— In memoria di Umberto Salvioli dal personale della Pineta del Carso Spa Casa di cura 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Dante Scarcia da Adriana e Mauro Valvassori 100.000, dalle fam. Manfreda Crippa 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Elvezia Servidori ved. Longo da Milena Gasparetti e mario Ricchi 200.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanni Slocovich dalla fam. Gordini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuliana Snidersich dalla nipote Gabriella ed Edy 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del caro papà Rino Todero da Vilma Todero 50.000 pro Asm - Milano.
— In memoria di Margherita Villatora da Fabio Villatora 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Franco Zaro da Gigliola e Aldo Mazzolo 100.000, da Dario Cogoi 50.000 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali»; da Luciano Borsi e Giuseppe Pangos 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcellino Zammattio da Riccardo Treiber 50.000, dalle amiche Elena Corsi e Cristina Struckel 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Unione italiana ciechi.

Il futuro nel turismo

Le politiche di sviluppo e di pianificazione turistica entrano a far parte di strategie complesse, che travalicano l'ambito regionale, quali programmi nazionali e comunitari legati all'ambiente, allo sviluppo sostenibile, alla riconversione di aree socioeconomiche che presentano forti criticità. Si rendono allora necessarie figure professionali qualificate, a dare concrete risposte a problemi complessi che richiedono competenze specifiche ed una forte integrazione delle risorse disponibili.

La regione si trova ad avere un turismo oramai consolidato, che deve affrontare la fase matura di mantenimento delle presenze e una domanda in netta crescita di turismi alternativi, che richiedono la costruzione di una rete in grado di corrispondere ad una domanda sempre più esigente, che sollecita una forte riqualificazione del territorio ed una riorganizzazione delle imprese.

Sempre di più gli operatori pubblici (comuni, comunità, consorzi, enti, ...) e gli operatori privati, percepiscono la necessità di sviluppare risorse umane in grado, con le competenze tecniche acquisite, di corrispondere alle esigenze di pianificazione, organizzazione, promozione e gestione del settore turistico che rappresenta una voce importante dell'economia regionale e che ha prospettive e potenzialità di un forte incremento nell'immediato futuro.

Tecnico del catering

durata
800 ore in fascia diurna

calendario
1 X 1997 - 31 III 1998 (Udine)
8 IX 1997 - 31 III 1998 (Trieste)

lezioni diurne
35 ore settimanali (Udine)
20 ore settimanali circa (Trieste)

sedi:
Centro Servizi Formativi del Friuli
Centro Servizi Formativi di Trieste

attestato
qualifica di 2° livello

borsa di studio
3.200 000

stage tirocinio presso aziende della regione

a chi è rivolto? *Il corso è per donne diplomate, non occupate, che vogliano entrare o rientrare nel mondo del lavoro anche in modo autonomo o associato. Gli incontri con gli ideatori del corso e con un consulente psicologo andranno ad appurare le motivazioni ed attitudini a questo genere di attività lavorativa.*

per quale futuro? *Saper offrire un'alta qualità del servizio, lavorando in gruppo, è quanto può proporre questa figura professionale, capace di rapportarsi alle diverse richieste dei clienti con un patrimonio acquisito di conoscenze alimentari sotto i profili più importanti: dal calorico al nutrizionale, dall'igienico al sanitario, dall'economico al gestionale. L'inserimento lavorativo è prevalentemente nel settore della ristorazione veicolata a domicilio (catering) o della ristorazione presso terzi. Oltre al lavoro dipendente in imprese artigiane, la professionalità acquisita può consentire la creazione di una nuova impresa, con una sua propria configurazione giuridica.*

Esperto marketing turistico

durata
400 ore in fascia diurna

calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998

lezioni diurne
20 ore settimanali

sede:
Centro Servizi Formativi di Trieste

attestatodi frequenza

indennità di frequenza
1.240.000

stage
Presso il World Tourism Education Research Center dell'Università di Calgary, Canada

con chi:
Azienda Regionale Promozione Turistica Comune di Grado

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani non occupati, con laurea o diploma universitario e con una buona conoscenza dell'inglese. L'interesse al settore turistico, orientato verso le attività di promozione e pubbliche relazioni, è titolo di preferenza assieme ad eventuali esperienze formative e professionali in questo campo.*

per quale futuro? *Le capacità progettuali e organizzative di questo tecnico lo renderanno capace di analizzare, interpretare e finalizzare le tendenze del mercato, configurando il prodotto turistico in relazione all'evoluzione della domanda ed alle caratteristiche delle risorse date. Queste capacità saranno costruite combinando le conoscenze economiche, sociologiche e psicologiche ai saperi più profondamente umanistici per rendere possibile la comprensione della domanda sociale fino al saperla anticipare, adeguando la costruzione e l'offerta del prodotto turistico. Le sue capacità progettuali ed organizzative potranno esprimersi in incarichi, anche a livello direttivo, presso gli enti pubblici (aziende di promozione turistica, consorzi, assessorati) o privati (agenzie turistiche, tour operator, organizzazioni fieristiche, congressuali, ricreative, del tempo libero, catene alberghiere).*

Tecnico agenzia turistica

durata
800 ore in fascia diurna

calendario
15 IX 1997 - 31 III 1998

lezioni diurne
35 ore settimanal.

sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli

attestato
qualifica professionale di 2° livello

borsa di studio 3.200.000

stage tirocinio presso agenzie turistiche della regione

viaggio di studio
Inghilterra, Austria

con chi: FIAVET Friuli Venezia Giulia Federazione Italiana Associazione Imprese Viaggi e Turismo

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore o universitario negli indirizzi turistico, linguistico, economico-aziendale. Sono considerati requisiti preferenziali la conoscenza dell'inglese e del tedesco, la votazione conseguita all'esame di maturità e il periodo di disoccupazione.*
Sono previste prove scritte e un colloquio individuale coordinati da un gruppo di esperti in lingua straniera e in scienze sociali e da un rappresentante della FIAVET (Federazione Italiana Associazione Imprese Viaggi e Turismo).

per quale futuro? *L'ambito lavorativo sarà quello turistico presso agenzie turistiche, aziende di promozione turistica, tour operator, compagnie aeree e marittime, aziende di trasporto pubblico e privato.*
All'interno di queste imprese il tecnico d'agenzia sarà in grado di operare con specifiche competenze linguistiche e nelle materie tecnico-amministrative, utilizzando le procedure informatiche e telematiche, anche di tipo interattivo.

Conduttore azienda agrituristica

durata
800 ore in fascia diurna

calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998

lezioni diurne 35 ore settimanal

sede:
Istituto Tecnico Agrario di Cividale

attestato
qualifica professionale di 2° livello

borsa di studio
2.500.000

stage
tirocinio presso imprese agricole e/o agrituristiche dell'area del Collio, Colli orientali e Valli del Natisone

viaggio di studio
Carinzia

con chi:
Comune di Cividale del Friuli
Comunità Montana Valli del Natisone
Comunità Montana Valli del Torre
Comunità Montana del Collio
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Udine.

a chi è rivolto? *Il corso è per persone, non occupate, con diploma di scuola media superiore. È preferibile avere una buona conoscenza di almeno una lingua straniera, delle nozioni agronomiche di base ed una particolare attenzione e sensibilità al patrimonio ambientale. Gli incontri con gli esperti del settore sono finalizzati a capire le capacità imprenditoriali, la comunicativa e l'atteggiamento costruttivo dei candidati; elementi considerati fondamentali per un'attività che prevede il contatto con la gente. Sono previsti test attitudinali e colloqui individuali*

per quale futuro? *Le possibilità di lavoro sono in aziende agricole di diverse dimensioni e con diverse tipologie di produzione e di prodotti tipici delle rispettive zone di appartenenza. Tali realtà sono localizzate, in genere, in zone di valore paesaggistico e culturale.*
Il lavoro dell'operatore sarà a contatto diretto con il turista-cliente in quanto l'azienda agrituristica prevede strutture per l'ospitalità , la ristorazione, la pratica di attività sportive, ricreative e culturali, unite a processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Tecnico congressuale

durata
800 ore in fascia diurna

calendario
15 IX 1997 - 31 III 1998

lezioni diurne
35 ore settimanali

sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli

attestato
qualifica professionale di 2° livello

borsa di studio
3.200 000

stage
tirocinio presso agenzie e centri congressi della regione

viaggio di studio
Inghilterra

con chi:
FIAVET Friuli Venezia Giulia
Federazione Italiana Associazione Imprese Viaggi e Turismo

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore o universitario negli indirizzi turistico, linguistico, economico-aziendale; oppure con una maturità scientifica o classica. La conoscenza dell'inglese e del tedesco, unitamente al voto conseguito all'esame di maturità e alla durata del periodo di disoccupazione, sono elementi di valutazione dei candidati.*
Sono previsti un test attitudinale, prove scritte e un colloquio individuale seguiti e condotti da un gruppo di specialisti in scienze sociali, in lingua straniera, in organizzazione congressuale.

per quale futuro? *Il tecnico congressuale può agire in maniera indipendente offrendo le sue capacità sia all'ente pubblico che al privato (alberghi, agenzie ricettive), oppure può essere un dipendente di società specializzate nell'organizzazione di congressi, di centri od enti fieristici. Per le sue peculiarità, questa specializzazione è fortemente legata alle potenzialità del turismo congressuale, fornisce le capacità di porre mano con competenza alla programmazione e realizzazione di attività congressuali. In genere, questo professionista definisce con la committenza il piano d'attività e le relative spese, individua le altre figure necessarie allo svolgimento del congresso (hostess, interpreti, accompagnatori, allestitori) e cerca eventuali sponsor oltre ad individuare la sede dell'incontro e a verificarne l'adeguatezza.*

Centro Servizi Formativi del Friuli
Via L. da Vinci - 33037 Pasian di Prato - UD - Tel. 0432/690.630 Fax 0432/690.686

Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57 - 34137 Trieste - Tel. 040/765.285 Fax 040/760.6184

Centro Servizi Formativi di Pordenone
Via Pasch 83 - 33084 Cordenons - PN - Tel. 0434/580.790 Fax 0434/580.797

Per chi volesse valutare più approfonditamente i corsi elencati può contattarci telefonicamente o nel sito internet: **www.enaip.fvg.it**

Corsi approvati e finanziati da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

Continuaz. dalla 6.a pagina

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040-634075.

A.A. ALVEARE 040-638585 Giulia alta recente attico mansardato panoramico terrazze abitabili ottime condizioni.

A.A. ALVEARE 040-638585 ippodromo palazzina recente soleggiata: saloncino cucina tristanze doppi servizi terrazzo garage. (A6923)

A.A. ALVEARE 040-638585 Pascoli luminoso panoramico piano alto: soggiorno bistanze cucina bagni autometano; Limitanea soggiorno cucinetta tristanze balconi 180.000.000. (A6923)

A.A. BIFAMILIARE San Dorligo 2 piani abitativi per circa 190 mq. Cantina lavanderia 2 garage circa 2000 mq terreno alberato recintato. Nel verde. Soleggiatissima informazioni e vendita p.i. Giorgio Gaburro Agente consulente immobiliare. Tel. 040/369598. (A6914)

t17152

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA (A.C.E.G.A.) - TRIESTE

bandisce

UNA SELEZIONE PER TITOLI, PROVA ORALE E TEST PSICO-ATTITUDINALE PER L'ASSUNZIONE DI UN AVVOCATO PER L'AREA LEGALE DEL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

con inquadramento nel livello "A3" del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese di Pubblici servizi del gas, dell'acqua e vari dd. 17.11.95.

Per quanto concerne il trattamento economico è previsto il riconoscimento:
- dell'anzianità d'iscrizione all'Albo degli avvocati (ovvero nel precedente Albo degli avvocati e procuratori) quale anzianità convenzionale utile ai fini retributivi;
- alla partecipazione ai diritti e onorari nei limiti del regolamento interno aziendale;
- dell'inquadramento nel superiore livello "A2" in caso di superamento favorevole del periodo di prova.

Per l'ammissione alla selezione sono richiesti, tra l'altro, i seguenti requisiti: non aver superato il 35.o anno di età alla data del 21 giugno 1997, aver conseguito la laurea in giurisprudenza con punteggio non feriore a 108/110, essere iscritto nell'attuale Albo degli avvocati (ovvero nel precedente Albo degli avvocati e procuratori) presso l'Ordine professionale di Trieste, **quantomeno a far tempo dal 1996.**

Gli interessati potranno ritirare il bando di selezione presso il **Servizio Risorse Umane dell'A.C.E.G.A.** - via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 250 (telefono n. 7793464) dalle ore 8 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata allo stesso servizio, redatta su carta semplice, entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del 21 giugno 1997.**

I candidati sono invitati a presentarsi puntualmente lunedì 23 giugno 1997 alle ore 9.00 presso la sala riunioni dell'A.C.E.G.A. sita al secondo piano della sede aziendale di via Genova n. 6 - **MUNITI DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTIFICAZIONE** - per aver comunicazione circa l'ammissione alle prove di selezione e, in caso di ammissione, per sostenere le medesime.

Trieste, 17 giugno 1997

IL DIRETTORE GENERALE
F.F.
(avv. Oreste Danese)

F16208

AVVISO DI OFFERTA DI LAVORO

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) procede a livello regionale, all'instaurazione di contratti di formazione e lavoro della durata di 24 mesi, per n. 8 posti complessivi nei profili di:
- **assistente di amministrazione;**
- **assistente sanitario infermiere;**
- **collaboratore sanitario tecnico RX;**
- **collaboratore professionale geometra.**

Gli interessati all'offerta di lavoro devono presentare, entro il termine perentorio del **12.7.1997**, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento, domanda - su modulo rilasciato dalle Sedi dell'INAIL - all'INAIL Direzione Interregionale per il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia, via Fabio Severo 12, 34133 Trieste.
Il rispetto del termine perentorio suindicato sarà attestato dal «timbro a data» apposto sulla raccomandata dall'ufficio postale accettante.
Coloro che - avendone i requisiti - intendono partecipare alla selezione di più profili professionali dovranno presentare una domanda per ciascuna selezione.
Ogni domanda dovrà riguardare - a pena di esclusione dalla selezione - i posti di una sola delle Unità sottoindicate.

Unità	Assistente di amministrazione	Collaboratore sanitario radiologo	Collaboratore profess. geometra
Uff. Trieste	0	0	2
Gorizia	0	1	0
Udine	2	0	0
Cervignano (1)	2	0	0
Pordenone	0	1	0

(1) Ove al momento di assunzione, le indicate Unità non siano ancora attive, i vincitori nelle selezioni delle predette Unità prenderanno servizio nella Sede operante nel capoluogo di provincia.

Di conseguenza le domande presentate per la selezione riguardante uno stesso profilo anche in altra o altre Regioni comporteranno l'esclusione della partecipazione alla selezione in ciascuna Regione.
I requisiti per l'assunzione sono quelli generali per l'assunzione nel rapporto di lavoro pubblico, nonché:
- iscrizione alle liste di collocamento o richiesta di trasferimento dell'iscrizione stessa - ai sensi dell'art. 1-IV comma, della Legge n. 56/87 - nella circoscrizione territoriale di cui è ubicata l'Unità dell'INAIL prescelta dal candidato;
- età compresa tra i 16 e i 32 anni;
- possesso dei seguenti titoli di studio:

per il profilo di assistente di amministrazione: diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi di durata quinquennale successivo alla scuola dell'obbligo;
per il profilo di assistente sanitario: diploma di infermiere professionale;
per il profilo di collaboratore sanitario con mansioni di tecnico di radiologia medica: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado e diploma di corso triennale in tecnica di radiologia e iscrizione all'albo degli esercenti l'arte ausiliaria di radiologia medica;
per il profilo di collaboratore professionale con mansioni di geometra: diploma di geometra e iscrizione all'Albo professionale dei geometri.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine della presentazione della domanda **(12.7.1997).**
Per ogni informazione, per il ritiro del modello della domanda e dell'offerta di lavoro, contenente tutte le norme previste per la partecipazione alle selezioni, gli interessati devono rivolgersi alle Sedi dell'INAIL indicate di seguito:

Sede	Indirizzo	Telefono
Uff. amministrativi di Trieste	v. Fabio Severo 12	040/6729222
Gorizia	v. Roma 20	0481/535731
Pordenone	v. Ceramica vecchia 3	0437/500222
Trieste	v. Teatro Romano 18	040/6729222
Udine	piazza Duomo 7	0432/240222

IL DIRETTORE INTERREGIONALE REGGENTE
(dott. Roberto Moschino)

ALTURA in uno stabile recente, signorile, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, con vista mare, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, posto macchina, a L. 158.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

AQUILEIA casa rustica di 140 mq cucina cucinino soggiorno 3 camere bagno completamente indipendente su 2 piani con orto-corte terreno garage stalla riedificabile. Attualmente abitata in buone condizioni. Zona tranquilla L. 250.000.000 trattabili. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico. (A00)

AURISINA a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato, possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.

BAIAMONTI adiacenze appartamento luminoso piano alto con ascensore in palazzo trentennale composto da: atrio soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno due poggioli ripostiglio L. 87.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

BAIARDI luminosissimo appartamento in perfette condizioni in palazzo recente con ascensore vista aperta sulla città composto da: atrio soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio due poggioli giardino condominiale L. 158.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Grotta (Alle Girandole) villetta di 100 mq con giardino di 150 mq ingresso cucina soggiorno 3 camere doppi servizi barbecue posto auto: eventuale progetto approvato per taverna L. 290.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico. (A00)

CAPANNONE Flavia perfetto accesso camions mq 500 con uffici 850 mq scoperto. NEGOZIO d'angolo Limitanea 80 mq. MAGAZZINO mq 344 Montebello 220.000.000. Geom. Sbisà 040/942494. (A099)

CARPINETO piano alto vista aperta, ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, ripostigli, 130.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

CASABELLA Ponzianino ultimo appartamento soggiorno terrazza panoramica cucina due stanze doppi servizi box auto portoncino blindato: 93.000.000 più mutuo 600.000 mensili. 040/309166. (A6947)

CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa carsica mq 110 abitativi ampliabile ulteriore casetta ampio box auto stalla e fienile giardino mq 1400. (A6877)

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa bifamiliare mq 150 disposta su due piani con box e giardino possibilità vendita al grezzo. (A6877)

CASETTA Longera ristrutturata esposizione a Sud internamente disposta su due piani + sottotetto; ingresso cucina ab. camera matrimoniale con terrazzino camera singola bagno, in mansarda salotto ripostiglio + lavanderia termoautonomo L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, esternamente in ottime condizioni, disposta su due piani, composta da: ingresso, cucina abitabile, salotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, soffitta, con giardino/cortile antistante, senza accesso auto, a L. 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CASETTA silenziosa e luminosa zona centrale 50 mq con doppia entrata atrio grande cucina soggiorno camera soppalcata bagno con doccia tutto completamente ristrutturato a nuovo cortile di 25 mq di proprietà e altro condominiale. No vista. L. 135.000.000 compreso i mobili su misura. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico. (A00)

CENTRALE (via Torrebianca) stupenda mansarda molto ben rifinita, composta da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termoautonomo, splendida L. 188.000.000. Possibilità permute con il vostro immobile. Casaimmedia 040/941424.

DOMUS Villino accostato da un lato, ampio giardino, come primoingresso, con rifiniture accurate. Semicentrale: 180 mq coperti, termoautonomo, box auto, posti auto per ospiti. Lire 520.000.000. Tel. 040/366811. (A6893)

DOMUS Aurisina casa singola con giardino. Due livelli più mansarda: salotto, soggiorno con caminetto, cucina abitabile arredata, due camere, bagno, cantina, due posti auto. Perfetta ed elegante. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Bellosguardo tranquillo appartamento vista aperta, stabile con ascensore: salone doppio divisibile, cucina, tre camere, due bagni, ripostigli, due balconi. Lire 310.000.000. Tel. 040/366811. (A6893)

DOMUS città casetta come primoingresso con giardino, tranquillissima nel verde. Soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno. Nuova proposta. Lire 165.000.000. Tel. 040/366811. (A6893)

DOMUS Ippodromo quattordicesimo ultimo piano, appartamento come primoingresso. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazze. Nuova proposta. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A6893)

DOMUS Largo Canal elegante appartamento, prestigioso stabile d'epoca ristrutturato. Salone, cucina, tre camere, due bagni, balcone. Termoautonomo. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A6893)

DOMUS Piancavallo condominio residenziale in fase avanzata di costruzione, consegna fine autunno '97, adiacente impianti di risalita, tutti comfort. Diverse tipologie disponibili, finiture eleganti, riscaldamento autonomo. Possibilità finanziamenti. Tel. 040/366811. (A6893)

DOMUS Prosecco casetta bipiano a schiera accostata da un lato con giardino. Zona giorno, due camere, doppi servizi, due balconi, parcheggio riservato. Elegante, perfetto. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A6893)

DOMUS Romagna palazzina signorile, appartamento in parco alberato. Vista città: salone con veranda, cucina, due camere, bagno, cantina. Eventuali posti auto. Perfetto. Lire 290.000.000. Tel. 040/366811. (A6893)

DOMUS Semiperiferico palazzina elegante ultimo piano con mansarda. Salone con caminetto, cucina, tinello, tre camere, zona studio, due bagni, lavanderia, due grandi terrazze, ripostigli, posto auto. Lire 390.000.000. Tel. 040/366811. (A6893)

DOMUS Villa singola con ampio scoperto, recentissima costruzione. Salone su due livelli, cucina abitabile, tre grandi camere, tre bagni, lavanderia, caratteristica taverna, cantina, portici, accesso auto. Come primoingresso. Lire 750.000.000. Tel. 040/366811. (A6893)

ESENTE da mediazione occasione in palazzina trentennale ristrutturato vista panoramica vendesi appartamento P.le Gioberti 8, S. Giovanni, 5.o piano con ascensore 110 mq luminosissimo salone con cucina aperta con bancone all' americana di 50 mq poggiolo 10 metri di lunghezza atrio corridoio centrale con armadio a muro doppi servizi 2 camere cameretta. L. 230.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico. (A00)

GEOM SBISA': ATTICO modernissimo Torrebianca: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza abitabile 375.00.000. 040/942494. (A099)

GIARDINO Pubblico in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, servizio separato, due poggioli, due ripostigli, soffitta, riscaldamento autonomo, a L. 190.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

GORIZIA ALFA 0481-798807 alloggio ristrutturato perfetto vista castello soggiorno/cottura camera bagno soppalco garage. (C.OO)

GORIZIA ALFA 0481-798807 centrale recente alloggio 2 camere 2 bagni soffitta soggiorno cucina garage. (C.00)

GORIZIA ALFA 0481-798807 piano terra mq 70 + cantina recentemente ristrutturato L. 90.000.000. (C.OO)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 casetta indipendente ristrutturata ampio giardino garage. (C00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 grazioso mini appartamento mansardato finiture legno ascensore posto auto. (C00)

GORIZIA via Borsi appartamento in signorile villa d'epoca 160 mq + terrazze ampia soffitta trasformabile in mansarda cantina due box giardino di 900 mq 350.000.000. 040/639639. (A00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale appartamenti varie tipologie ville a schiera ampia metratura finiture personalizzate esente mediazione. (C00)

GRADO centro vendo appartamento arredato soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, finiture lusso. 175.000.000 più mutuo. 0348/2205279 - 0431/85460. (GPD)

GRADO viale Kennedy 3.o piano zona terme ingresso cucina pranzo soggiorno terrazzo una stanza da letto bagno e servizi ammobiliato prezzo interessante pronta consegna. Ag. F. Zuberti via G. Caprin 24 0431/80285. (C0437)

IL Faro Coroneo adiacenze terzo piano con ascensore restaurato di recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone 135.000.000. 040/639639. (A00)

IL Faro Locchi adiacenze in ottimo stabile appartamento al secondo piano con ascensore composto da soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi cantina 225.000.000. 040/639639. (A00)

IL Faro Roiano soggiorno tre camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina termoautonomo perfette condizioni 249.000.000. 040/639639. (A00)

IL Faro Rozzol esente da provvigione recente panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza e ripostiglio due posti auto condominiali scoperti 350.000.000. 040/639639. (A00)

IL Faro San Vito attico vista mare ampia metratura terrazze termoautonomo perfette condizioni 700.000.000. Trattative riservate informazioni e visione planimetrie presso i nostri uffici. 040/639639. (A00)

IL Faro Sistiana villetta bifamiliare con 2000 mq di giardino garage per quattro autovetture caminetto forno a legna mansarda ampia metratura 790.000.000. 040/639639. (A00)

IL Faro Strada per Basovizza attico panoramicissimo di ampia metratura con terrazzona abitabile giardino pensile e piccola piscina box per tre autovettura cantina di 50 mq ascensore con accesso diretto. Prezzo molto impegnativo. 040/639639. (A00)

IL Faro Timeus soggiorno cucina tre camere servizi ripostiglio serramenti nuovissimi resto da ripristinare 150.000.000. 040/639639. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via dell' Istria primingressi panoramici varia metratura con terrazzi abitabili possibilità box auto. (A.6901)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Foro Ulpiano palazzo liberty perfette condizioni circa 150 metri quadrati più terrazzo. 310.000.000. (A.6901)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Locchi splendido attico di circa 180 metri quadrati interni con grandi terrazze panoramiche. (A.6901)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Bonomo vista aperta: due stanze cucina bagno 85.000.000. (A.6901)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Prosecco in residence esclusivo con grande parco e piscina: soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi e posto auto. 210.000.000. (A. 6901)

IMMOBILIARE Samaritan tel. 775416 Roiano Tor San Piero 2 stanze cucina bagno posto macchina condominiale casa d'epoca 75 milioni; Solitro 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale stabile trentennale 98 milioni. (A7036)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende via S. Francesco appartamento nove vani doppio ingresso cucina doppi servizi. Adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A6922)

IMMOBILIARE TERGESTEA via Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare mq 200 040/767092. (A6922)

IMMOBILIARE TERGESTEA via Pacinotti soggiorno due stanze cucina bagno wc poggioli. 040/767092. (A6922)

IN COSTRUZIONE PALAZZINA PICCOLA STADIO/VALMAURA ALLOGGI PICCOLI CON TERRAZZI ATTICI/MANSARDE CON TERRAZZONI GARAGE PREZZI VANTAGGIOSI MUTUO CANTIERE (NESSUNA PROVVIGIONE) SPAZIOCASA 040/369960. (A099)

IN COSTRUZIONE SANSOVINO/CAPITOLINA ALLOGGI CON TERRAZZONI ATTICI/MANSARDE CANTINE GARAGE PREZZI INTERESSANTISSIMI PAGAMENTI DILAZIONATI POSSIBILITA' MUTUI 4% (NESSUNA PROVVIGIONE) SPAZIOCASA 040/369950.(A099)

INTERESSANTI PRIMINGRESSI PIAZZA CAVANA (sulla) CUCINA SALONE 2/3 STANZE SERVIZI SPAZIOCASA 040/369950.

L'IGLOO luminosissimo perfetto San Luigi totale vista mare e Carso ultimo piano con ascensore in palazzina recente vi proponiamo un alloggio signorile che si compone di saloncino con terrazza abitabile due matrimoniali una singola cucina abitabile ampio bagno. Tra le altre cose si può godere di una vista a 360 gradi dal lastrico solare usufruibile dalla proprietà, posto auto condominiale lire 330.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO nuova acquisizione restaurato sapientemente Fabio Severo (altezza tribunale) piano alto con terrazza e vista apertissima sulla città in stabile recente con ascensore proponiamo un appartamento estremamente signorile e perfettissimo che si compone di ampio salone con attigua cucina abitabile e passavivande, ampia singola con terrazzino nel verde matrimoniale con bagno padronale in marmo bianco e cabina guardaroba bagno in mosaico e tozzetti con ampia vasca idromassaggio computerizzata, atrio in marmo e cantina possibilità box L. 305.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO vera occasione via Donadoni in bel palazzo d'epoca con ascensore in palazzo con giardino alloggio nel verde recentemente ristrutturato che si compone di ampio e regolare ingresso soggiorno due matrimoniali due singole terrazzino doppi servizi. Molto luminoso. Soffitta possibilità box L. 185.000.000 trattabili 040/661777.

L'IGLOO vi piacerebbe avere una casettina circondata da giardino a prato inglese magari fuori del traffico con una vista mozzafiato sul golfo di Trieste? La proponiamo in condizioni assolutamente perfette a L. 125.000.000. 040/661777. (A00)

LITHOS Madonna del Mare, grandi dimensioni, da ristrutturare, due ingressi, posizione suggestiva. Tel. 040/369082. (A6888)

MANSARDA abitabile zona centrale in uno stabile d'epoca ristrutturato, composto da: ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia a L. 59.000.000. Anticipo L. 9.000.000 residuo L. 475.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

MANSARDA prima entrata di 135 mq in casa d'epoca completamente rifatta con deliberata installazione ascensore entro dicembre. Rifiniture di lusso con cucina compresa nel prezzo in muratura con elettrodomestici a incasso, soffitti con travi a vista porta blindata riscaldamento autonomo, in costruzione garage nel cortile della casa. L. 270.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico. (A00)

MINIAPPARTAMENTO S. Giacomo 40 mq ammezzato ristrutturato composto da atrio cucina camera bagno L. 58.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico. (A00) el2>

MOLINO a Vento alta appartamento ottime condizioni piano alto con ascensore luminoso composto da soggiorno cucina abitabile due matrimoniali singola bagno wc ripostiglio balcone termoautonomo L. 195.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centrale libero bi camere soggiorno bagno ripostiglio cucina terrazzi. (C.OO)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centro alloggio autoriscaldato 2 camere soggiorno/cottura servizio terrazza. (C.00)

Continua in 30.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Il primo progetto (1688) per il Castello di Schönbrunn. A destra, il «Guggenheim Museum» di Hans Hollein, mai realizzato a Salisburgo. Sotto, lo schizzo del grattacielo che il purista Adolf Loos immaginò nel 1922 per Chicago.

Fino al 16 luglio in mostra al Museo d'arte applicata di Vienna

Architettura, di carta

I progetti più famosi di opere mai realizzate

VIENNA *Il castello di Schönbrunn, da poco accolto nell'elenco dei monumenti tutelati dall'Unesco, è tra le mete preferite dei turisti che visitano Vienna. E nel grande parco che lo circonda, una delle passeggiate più gradevoli è quella che porta sulla cima della collina dietro il palazzo, là dove il coronamento architettonico della Gloriette svetta nel punto panoramico più bello. Il progetto dell'intero complesso venne firmato da Johann Bernhard Fischer von Erlach. E, come si apprende grazie a una piccola interessante mostra aperta al Mak fino al 6 luglio («Geniales Scheitern», Geniali fallimenti), la realizzazione che oggi conosciamo fu in realtà la versione castigata di un ben più ambizioso progetto dello stesso Fischer von Erlach.*

Tornato in Austria dopo un lungo soggiorno italiano, nel 1688 l'architetto stiriano aveva messo su carta l'idea di un castello di caccia per l'imperatore alle porte di Vienna. In quell'ultimo scorcio del Seicento gli Asburgo erano riusciti a debellare la minaccia di un'invasione turca e potevano quindi ricominciare a dedicarsi a compiti più gradevoli, come quello di trasformare Vienna in una vera, rappresentativa capitale imperiale.

Come reazione alla costruzione del castello di Versailles, attraverso cui Luigi XIV aveva dato un'immagine consona al proprio potere, Fischer von Erlach immaginò per Leopoldo I un edificio altrettanto sontuoso, e lo posizionò non nella vallata del fiume Wien (come dovette poi fare in seguito) bensì sulla vetta della collina, là dove oggi si erge la Gloriette. Al posto del parco, una serie di terrazze adorne di fontane e, davanti all'entrata delimitata da due alti obelischi, una grande lizza per i tornei di corte. Del bosco che oggi rappresenta un importante polmone verde di Vienna, il primo progetto di Fischer von Erlach lasciava ben poco, a tutto vantaggio di aiuole, roccette e spiazzi dove si raccoglievano gruppi di cortigiani o soldati.

Anche l'altra residenza degli Asburgo, la Hofburg nel cuore di Vienna, fu uno stimolo importante per la fantasia di architetti famosi. In particolare dal 1857, quando l'imperatore Francesco Giuseppe fece abbattere le mura cittadine per creare l'anello del Ring e gli sfarzosi palazzi che vi si affacciano.

Gottfried Semper firmò dodici anni dopo un ambizioso progetto per un «Kaiserforum», ideato come fulcro di potere politico, sociale, culturale. Da un lato, l'attuale piazza degli Eroi con il palazzo imperiale proteso verso il Ring grazie a due ali gemelle. Dall'altro, sulla continuazione della piazza della Hofburg, due musei per accogliere le ricche collezioni asburgiche, uniti al palazzo imperiale tramite due archi di trionfo sotto cui potesse fluire il traffico del Ring. Già nel 1870 s'inizia la costruzione dei due musei, oggi conosciuti come Museo di belle arti e Museo di scienze naturali. Dal 1881 viene eretta l'ala della Hofburg che oggi ospita il Museo etnologico, la Biblioteca nazionale e parte delle collezioni del Museo di belle arti.

Poi il cantiere si ferma e l'idea di Semper di un'immensa piazza delimitata da edifici imperiali, attraversata dal Ring, viene compromessa. Oggi la piazza degli Eroi è aperta sul lato verso il piccolo parco del Volksgarten e manca il collegamento fra Hofburg e Musei. Cosicché viene meno l'impressione di un unico complesso architettonico, somma celebrazione di una stirpe di monarchi.

Anche Otto Wagner, celeberrimo architetto che ha contribuito non poco all'odierna immagine di Vienna, si occupò degli spazi lasciati liberi dalle mura cittadine alla metà del secolo scorso. Per ben trent'anni, dal 1888 al 1918, anno della sua morte, Wagner studiò soluzioni per la piazza della Karlskirche, dove vagheggiava un museo municipale che riprendesse, ingigantite, le forme del piccolo edificio della Secessione.

Ma non se ne fece nulla e per la costruzione di un piccolo museo cittadino – assai più modesto – in quel luogo si dovette attendere il secondo dopoguerra e la firma dell'architetto Oswald Haerti.

Ancora per la zona del Ring, poco dopo la prima guerra mondiale anche il purista Adolf Loos pensò a una sistemazione. Il suo progetto, riscoperto di recente per caso tra i dossier del Comune di Vienna, mirava a imbrigliare il parco antistante il municipio per creare un museo. Ma la grande passione dell'architetto che aborriva gli ornamenti liberty erano i grattacieli americani. E per il giornale The Chicago Tribune, Loos nel 1922 immaginò invano come sede consona un'altissima, massiccia colonna dorica ricoperta di lucido granito nero, scanalata dalle feritoie delle finestre: «Un edificio che, se visto nella realtà o in fotografia, non potesse essere più dimenticato».

Dal castello di Schönbrunn, che è la versione più castigata di quella originale, al Guggenheim solo sognato di Salisburgo, fino al monumento per l'Olocausto chiesto (invano) da Wiesenthal

Curata da Rainald Franz, benché di piccole dimensioni, la mostra del Museum für Angewandte Kunst è emblematica della discrepanza tra sogni di carta e realtà colata nel cemento. Una discrepanza che in Austria ha tradizione. Ancor oggi infatti non si contano i concorsi per grandi opere pubbliche rimaste nel cassetto. Come il bel Museo Guggenheim pensato da Hans Hollein all'inizio degli anni '90 per il monte dietro al palazzo del Festival di Salisburgo: un grande imbuto dentro la roccia, chiuso da un tetto di vetro affacciato sul bosco che domina il quartiere festivaliero. Una costruzione che sarebbe potuta diventare un simbolo per l'Austria all'inizio del XXI secolo e che, dopo essere stata dichiarata tecnicamente fattibile e data certa per anni, è finita tra i sogni di carta. O come il nuovo quartiere museale di Vienna, guarda caso a ridosso dei due musei gemelli di Gottfried Semper: studiato per anni in infinite varianti, langue nei cassetti della giunta municipale. O, esempio più recente, come il monumento in ricordo dell'Olocausto, chiesto da Simon Wiesenthal alla municipalità viennese: un concorso bandito alla fine del 1995 a livello internazionale, un progetto dal forte impatto simbolico, firmato dalla trentaduenne scultrice inglese Rachel Whiteread, acclamato da tutti come vincitore. Una data fissata per l'inaugurazione, il 9 novembre 1996, anniversario della Notte dei cristalli, dopo tempi stretti di realizzazione. E invece nulla di fatto. Beghe politiche, la scoperta sotto la Judenplatz (che dovrebbe accogliere il monumento) di un'antica sinagoga, le cui rovine si vogliono rendere accessibili. E' probabile che anche questo progetto resterà architettura di carta, nonostante lo slancio iniziale, il danaro investito, le dichiarazioni d'intenti, i dibattiti pubblici.

Flavia Foradini

Ipotesi per il terzo millennio

La mia Riforma Solo un sogno?

«Il sonno della ragione genera mostri»: didascalia di Goya (sotto un suo celebre dipinto del 1808) a uno dei serial grafici sul tema della guerra. Anche i sonni della mia ragione producono mostri? Be' forse i miei sonni stanno a mezza strada fra ragione e fantasia, in questi ultimi tempi, purtroppo quasi sempre aggrovigliati intorno ad affannosi tentativi di riorganizzare il mondo, a salvarlo dall'immensa confusione in cui sembra sprofondare senza via di ritorno.

La mattina (è l'alba? ancora notte fonda?) emergo dal sogno, accendo la luce e guardo il vuoto. Che fare, con quel bagaglio che mi porto dietro e ancora mi opprime?... Ma sì, basta allungare la mano al blocco degli appunti, al pennarello infilatovi dentro, e scaricarmi. Non è detto che alla luce del giorno (di uno di questi giorni, o fra cent'anni), non vi si scopra qualcosa di interessante.

Il progetto-programma è pronto, non resta che la fatica di trascriverlo in forma leggibile. Un progetto di governo del globo da affidare ai posteri, perché lo studino e lo discutano nei primi cent'anni del prossimo millennio e nei secoli successivi lo proclamino col titolo di «Grande Riforma».

Progetto-programma ideale di «governo del globo» (impostato sulla tolleransa) affidato ai posteri, perché lo studino e lo discutano nei prossimi cento anni

È impostato sul principio della tolleranza. Tutto ciò che non è espressamente vietato s'intende consentito come diritto individuale o di gruppo, con l'unico limite che non ne risulti offesa o danneggiata la collettività. I divieti sono contenuti in un codice di non più di 100 articoli chiari, lineari, intelligibili anche ai poveri di spirito. Chi viola queste prescrizioni fondamentali (non uccidere, non stuprare, non rubare ecc.) è condannato.

Due sole le pene: capitale per i delitti contro lo Stato e contro la persona; lavori forzati non retribuiti per i reati minori. La giustizia è amministrata da un computer perfezionatissimo, nel quale accusa e difesa immettono le loro richieste, le prove e le argomentazioni. Il verdetto del computer è inappellabile. L'azione penale è esercitata dallo Stato e dai privati. L'accusatore privato deve però depositare una cauzione che, nel caso l'accusa risulti infondata, viene incamerata e devoluta allo Stato, oltre che servire all'eventuale indennizzo della parte ingiustamente accusata.

Le carceri dove i condannati ai lavori forzati non retribuiti passano il tempo del riposo e della ricreazione, sono ampie, confortevoli e ariose. Vi s'insegnano tutti i mestieri artigianali. Ai giovani sono insegnati, a richiesta, anche i principali sport professionistici (calcio, pallacanestro, tennis ecc.). I tetragoni a ogni insegnamento vengono occupati nei lavori agricoli, nelle aziende di Stato, perfettamente attrezzate e razionalmente amministrate. Il prodotto del lavoro forzato è immesso nel mercato ai normali prezzi, in modo da non turbare la libera concorrenza. Il ricavato costituisce una normale entrata dell'erario.

Le altre entrate sono costituite dall'imposta personale sul reddito e dalla tassa fissa sugli atti civili. Ogni cittadino è tenuto a dichiarare annualmente il proprio reddito, mediante una scheda semplicissima. La dichiarazione falsa o mancata comporta la condanna ai lavori forzati non retribuiti.

Non esistono amnistie o condoni o esenzioni di alcun tipo. Pagano le tasse il netturbino e il presidente dello Stato, il poeta e il membro degli organi legislativi, senza eccezioni.

Il lavoro è di libera scelta, ma è obbligatorio per ogni cittadino. Non esiste il disoccupato. Colui che si dimostra incapace di trovarsi un lavoro, è immesso nel lavoro obbligatorio retribuito delle aziende di Stato. Se mostra negligenza è condannato al lavoro forzato non retribuito. Le retribuzioni per qualsiasi tipo di lavoro sono tariffate. Non si ammettono compensi straordinari o fuori tariffa o patti in deroga. Ogni violazione è un reato. Il lavoro intellettuale e artistico è parificato agli altri lavori e regolato dalla tariffa generale. Scrivere un libro, comporre un'opera lirica, o canzonette di musica leggera, dipingere quadri o fare il ballerino sono scelte individuali lecite e sono giudicate a fine di ciascun anno in base ai risultati. Il giudizio è affidato al computer di giustizia. Chi fallisce è inquadrato nel lavoro obbligatorio delle aziende di Stato.

A metà del prossimo millennio il mondo sarà abitato da una razza unificata attraverso gli incroci spontanei. Il colore della pelle sarà variegato, tenderà al cinerognolo con raddolcimenti caffellatte. Non vi saranno dunque conflitti razziali.

La lingua ufficiale mondiale, da definirsi come «inglese attuale», sarà un derivato dell'inglese storico, senza grammatica, con grafia e pronuncia omogeneizzate e fonetica precisa. Accanto a questa lingua ufficiale sarà ammesso, a spesa privata, l'insegnamento e l'uso di lingue «domestiche». L'insegnamento della lingua ufficiale sarà ad ogni livello gratuito.

Non ci sarà una religione di Stato. Tutte le religioni autosufficienti saranno liberamente praticabili, col limite che non rechino ingiuria allo Stato e a singoli cittadini.

I servizi legislativo, amministrativo pubblico, giudiziario, militare e d'ordine pubblico saranno inquadrati tra le professioni e retribuiti secondo tariffa. Vi si accederà tramite pubblici concorsi. Al personale addetto sarà conferita la qualifica di pubblico ufficiale.

Questa, su per giù, la grande riforma del terzo millennio, come emerge dai bagliori del sonno notturno. Ritocchi minori riguarderanno le meditazioni diurne, di cui non posso prendermi cura. Ho partorito il mostro di goyana memoria?...

Rimango coi miei fisiologici dubbi di sempre. Ma non posso non pensare che abbiamo davvero bisogno della «Grande Riforma», se vogliamo, sia pure con qualche sacrificio, uscire dall'attuale stato di caos, nel quale non si distingue più il capo dalla coda.

Forse è solo una questione di tempo. Il mio sonno della ragione lavora per i posteri, non certo per me o i miei immediati successori.

Manlio Cecovini

URBANISTICA *«Italia Nostra» e il Comune sollecitano l'Unesco, affinché preservi dalla decadenza una città unica al mondo*

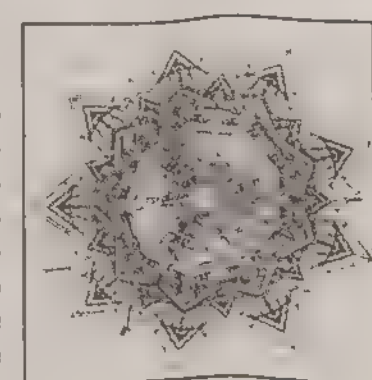
Palmanova, stella rinascimentale, che merita un «Tentative»

Oggi verrà presentato a Roma il libro-dossier che rientra nel piano pluriennale finalizzato alla salvaguardia e al riuso della storica fortezza

ROMA Fortezza veneziana del Quattrocento, «città ideale» ancora integra, dichiarata monumento nazionale già nel 1961. Anche questa è Palmanova, la cittadina in provincia di Udine che presto potrebbe venir inserita nella «Tentative List», cioè l'elenco di opere artistiche e luoghi tutelati dall'Unesco.

Oggi, alle 11.30, nella sede romana della Regione Friuli-Venezia Giulia, la sezione udinese di «Italia Nostra», il Comune e il Circolo culturale di Palmanova presenteranno il libro «Per Palmanova: Rinascimento di una città ideale». Saranno presenti fra gli altri Willer Bordon, sottosegretario ai Beni culturali, rappresentanti della Regione e parlamentari del Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa ha lo scopo di far capire la necessità di preservare dal degrado una città considerata unica al mondo, facendole nel contempo acquistare visibilità universale. Per questo motivo le associazioni promotrici dell'iniziativa illustrata nel libro-dossier non si sono limitate a promuovere ricerche, studi e conferenze sulla città, ma hanno elaborato un piano pluriennale finalizzato alla salvaguardia e al riuso delle storiche mura di Palmanova.

Il progetto culturale ha preso concretamente il via nell'estate scorsa. Nel dettaglio, per quanto riguarda la salvaguardia, bisognerà procedere urgentemente al restauro delle tre cinte murarie, che torneranno così a vivere come Parco monumentale urbano. Le mura seicentesche, perduta l'originaria funzione militare, sono infatti aggredite dagli agenti atmosferici e dal proliferare incontrollato di vegetazione devastante.

Palmanova è una città fortezza fondata nel 1593 dal Senato veneziano per difendere i confini orientali della Serenissima dalle invasioni dei turchi e dalle mire espansionistiche degli Asburgo. Con la sua caratteristica forma di stella a nove punte *(nel disegno qui accanto)*, Palmanova rappresenta uno dei più importanti esempi di architettura militare del tardo Rinascimento.

Nel 1797 fu occupata da Napoleone, che proprio da lì dichiarò guerra alla Repubblica di San Marco. La seconda dominazione francese durò dal 1805 al 1814 e in quell'epoca furono ampliate le fortificazioni, con l'aggiunta della terza cinta difensiva, formata da nove lunette con gallerie sotterranee. Palmanova fu poi dominio degli Asburgo fino al 1866, quando fu annessa al Regno d'Italia.

MUSICA Nuova biografia (di Irene Bottero) a vent'anni dalla morte del mitico soprano

Maria Callas, croce e delizia

Divisa tra il desiderio di fama e la voglia di «normalità»

Da ragazzina alle prime armi, Maria Kalojeropulos aveva cercato disperatamente di schiarire quella sua voce «scura e pesante come un olio grezzo». Non sapeva che sarebbe stata quella voce, unita al talento dirompente, a permetterle di diventare Maria Callas.

Chi è stata la Callas? Un autentico personaggio, con tutti i suoi pregi e tutti i suoi difetti. Artista dotatissima, donna affascinante, fu prigioniera di una duplice tensione: da una parte l'ambizione e il desiderio di fama, dall'altra la voglia di normalità. Un carattere mediterraneo, ombroso e solare, appassionato e travolgente, hanno fatto del soprano – di cui ricorrono i vent'anni dalla morte – un personaggio mitico.

Che la Callas sia stata più di una cantante, pur grandissima, lo testimonia la fitta bibliografia, ricca di oltre settanta titoli in inglese, francese, italiano, ceco, giapponese, romeno, tedesco, olandese, greco, ungherese e spagnolo, che completa la biografia **«Maria Callas. Croce e delizia» (Nuova Editrice Italiana, pagg. 239, lire 35 mila).** Il volume sarà presentato venerdì, alle ore 18, nella sala delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, da Raffaello de Banfield e Liliana Ulessi.

A cimentarsi in questo omaggio alla Callas è stata Irene Bottero, una giovane piemontese che a Torino si è laureata in storia del melodramma. La sua indagine sul personaggio Callas avviene sui due versanti, complementari e paralleli, di donna, di artista, cui si aggiunge la testimonianza diretta di dieci illustri colleghi. In dieci inedite interviste la Bottero ricostruisce la «geografia dei sentimenti» della Callas, dalle ciacole in triestino e veronese con Fedora Barbieri, la sua grande solitudine (Rajna Kabaiwanska), al suo amore per Onassis («un gioco perverso – è l'amica Giovanna Lomazzi a parlare – con Onassis, che non capiva niente di lirica, affascinato dalla personalità della Callas, e lei attratta dalla sua posizione sociale»).

Proprio i suoi problemi personali, il contrastato matrimonio con Giovanni Battista Meneghini, di ventotto anni più vecchio di lei, il rapporto conflittuale con il suo corpo, che la portava a soffrire sentendosi troppo grassa, il suo presunto caratteraccio. Il libro della Bottero mette in luce gli aspetti tormentati che ogni diva nasconde nel camerino, prima di uscire alla ribalta. Ma sarebbe sbagliato pensare che il volume sia solo uno spaccato intimista. Una parte è infatti dedicata alla «rivoluzione callassiana», ovvero al contributo dirompente e unico che la Callas ha dato al melodramma, consistito nella voce e nell'interpretazione. Una voce non bella, ma dotata di un timbro particolare e un'interpretazione che si svincolava dalle staticità esistenti per rappresentare sentimenti ed emozioni. Nel giro di pochi anni critici e musicologi si trovarono spiazzati di fronte a quel fenomeno vocale che affrontava ruoli differenti tra loro. Con Maria Callas veniva recuperato il termine «soprano drammatico d'agilità», che racchiude la triplice distinzione vocale di drammatico, lirico e coloratura, facendo di lei, conclude la Bottero, «la grande musicalità vestita da un corpo solo».

Paolo Marcolin

Maria Callas (qui accanto in una foto del 1954) arrivò in Italia nel giugno del 1947. Aveva 24 anni. A sinistra, il celebre soprano greco a New York nel '56 assieme al compositore triestino Raffaello de Banfield.

APPUNTAMENTI

Teatro in piazza a Grado Canzoni jazz all'ex Opp

TRIESTE Domani, alle 21, al Bar «Il posto delle fragole» all'interno del Parco di San Giovanni, canzoni in chiave jazz proposte da Alessandra Franco accompagnata al pianoforte da Riccardo Morpurgo.

Domani alle 21, al Red Devil Pub (via Donota), concerto del gruppo Pax Aeterna, di Fiume, nell'ambito della rassegna «Una vetrina per la musica».

Sabato, alle 20.30, nella chiesetta di San Martino a San Dorligo della Valle, recital della pianista Tatjana Jercog. Musiche di Beethoven, Schumann e Brahms.

Lunedì 23 giugno, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per i «Concerti d'Estate» organizzati dal Teatro Verdi e dalle Assicurazioni Generali, si esibirà il pianista Marcus Kretzer.

Il 23 giugno, al teatro Miela, spettacolo di beneficenza di Enzo Iacchetti *(nella foto)* e della Witz Orchestra.

UDINE Da oggi a domenica alla Civica Accademia d'Arte Drammatica di Udine, in largo Ospedale Vecchio 10 (tel. 0432-504340), Judith Malina, fondatrice del Living Theatre terrà un seminario su tecniche e pratica della creazione teatrale.

Sabato, alle 15, nel Parco urbano dei Rizzi a Udine, per «La festa della musica 1997» si esibiranno i gruppi Scu di Gorizia, Namtof di Vicenza, Dozhen di Padova, Soma di Sacile (Pn), Sda di Conegliano (Tv) e Gli amari di Udine. Alle 21 concerto country-rock del gruppo Old America.

Giovedì 10 luglio, al Castello di Udine, nell'ambito di «Folkest» si terrà un concerto di David Byrne.

PORDENONE Stasera alle 21, all'Atomic Garden di Zoppola, concerto del gruppo Tre allegri ragazzi morti.

Domani, alle 21, in Sala Pasolini a Pordenone, nell'ambito di «Jazzimmagine '97», saranno presentati due documentari di Janos Darvas rispettivamente su Chick Corea e Cecil Taylor.

MONFALCONE Lunedì 23 giugno, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone è in programma il saggio degli allievi della Scuola di musica della Banda Civica di Monfalcone.

GORIZIA Dal 21 giugno al 19 luglio al Teatro Tenda del castello di Gorizia si terrà il VII Festival teatrale nazionale organizzato dalla compagnia Terzo Teatro. Aprirà il festival «Il diario di Anna Frank».

GRADO Oggi e domani, alle 21.30, al Campiello della Scala, verrà inaugurata la rassegna «Teatro in piazza '97» con la rappresentazione di «La giara», di Luigi Pirandello, con il Gruppo teatrale Brandl.

CROAZIA Venerdì e sabato, alle 20, all'Arena di Pola, verranno registrate due puntate del «Festivalbar». Presentano Amadeus e Alessia Marcuzzi *(nella foto in basso)*.

SLOVENIA Giovedì 26 giugno, alle 22.30, al Hit Casinò Perla di Nova Gorica si terrà un concerto della cantante Syria.

AUSTRIA Il 27 luglio al Festival estivo dell'Arena di Finkenstein, in Carinzia, è in programma un recital del tenore Josè Carreras.

MUSICA Il ventenne genovese Andrea Bacchetti applaudito lunedì sera ai «Concerti d'estate»

Chopin fa scoprire le qualità migliori

Pianista «in carriera» da quando aveva soltanto undici anni

TRIESTE Il programma è appetibile. La curiosità viva. La sala auditorium del Museo Revoltella affollata. La formula dei «Concerti d'estate» organizzati dal Teatro «Verdi», in collaborazione con le Assicurazioni Generali e con il patrocinio del Comune di Trieste, è accolta con favore.

Dalla giungla dei concorsi pianistici, le Generali non hanno voluto rimanere fuori ed hanno abbinato il proprio nome a quello indetto dall'Associazione Amici del Teatro «La Fenice» di Venezia, a quello internazionale di Roma, nonché alla sezione pianoforte del Tim (Torneo Internazionale di Musica).

L'estate triestina presenta così i giovani pianisti consacrati dalle prestigiose competizioni. È toccato al non più giovanissimo moscovita Sergueï Milstein (Premio Sergio Calligaris al Tim 1996) il compito di aprire la rassegna due settimane or sono. Il secondo appuntamento, lunedì sera, ha avuto per protagonista un ventenne genovese che le note curricolari accreditano come una promessa del concertismo. Andrea Bacchetti *(nella foto)* si è diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione speciale a 17 anni, sta affinando le sue armi presso la «Accademia Pianistica Incontri con il Maestro» di Imola sotto la guida di Franco Scala, ma è «in carriera» da quando di anni ne aveva soltanto undici.

Programma appetibile, si diceva. E di un peso specifico musicale tale da intimidire anche i più consumati talenti della tastiera. La Sonata n. 30 op. 109 di Beethoven pone immediatamente problemi di equilibri tra piani sonori e di coesione interna di un materiale che si dipana in una sorta di rapsodico gioco di perle di vetro. In due parole: problemi di suono e di forma.

Bacchetti attacca con lucida determinazione. Sciorina una tecnica invidiabile ed un controllo strumentale di prim'ordine, sfidando il caldo torrido di questo equatoriale mese di giugno, in un'esecuzione che trarrà giovamento da una maggiore introspezione del suono e da un uso del pedale meno indiscriminato.

Considerazioni analoghe si impongono all'ascolto della Fantasia op. 116 di Brahms: accensioni eroiche e fantastiche brillano in lontananza sullo specchio della memoria in questo «testamento», dal carattere intimistico e raccolto di un diario privato.

Le qualità migliori di Bacchetti escono allo scoperto nella seconda parte del programma, con sei Studi dall'op. 25 di Chopin (snocciolati con signorile disinvoltura) e nella brillante scrittura ad effetto della Sonata «quasi una fantasia» in si bemolle minore op. del boemo Jan Václav Voříšek.

I generosi applausi del pubblico sono ricambiati con una Goyesca di Granados, il terzo Scherzo di Chopin e Wasserklavier di Luciano Berio.

Stefano Bianchi

MUSICA Trionfale esibizione (in diretta tv) ieri sera a Modena

I «Tre tenori» sotto le stelle in un sogno che si avvera

Luciano Pavarotti, José Carreras e Placido Domingo hanno incantato con la loro musica una platea di oltre ventiduemila spettatori

MODENA «Il concerto dei tre tenori a Modena è il mio sogno che si avvera». Luciano Pavarotti *(nella foto con Placido Domingo e la presentatrice della serata, Milly Carlucci)* è l' immagine della felicità. Ieri sera ha cantato nella sua città davanti a 22 mila spettatori e diversi milioni di telespettatori in diretta su Raiuno con Josè Carreras e Placido Domingo, con la direzione del maestro James Levine (per la prima volta in Italia con il «The 3 tenors») e l' Orchestra Filarmonica di Torino. Il concerto ha già registrato entusiastici consensi in tutto il mondo. Allo stadio Braglia ieri sera era atteso un piccolo esercito di Vip: da Infanta Dona Pilar de Borbon a Raz Degan, da Sarah Ferguson a Michael Jackson. Ed è proprio sulla popstar americana che si è concentrata l'attenzione della vigilia.

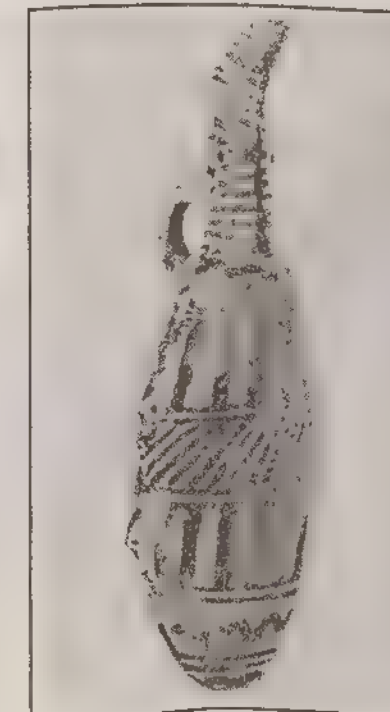
Il disco Pavarotti-Jackson si farà? «Abbiamo cominciato a parlarne», risponde il tenore. L'ipotesi è un disco con altre popstar scelte un po' dall'uno un po' dall' altro. «Stasera (ieri, ndr) ne parleranno», conferma la compagna del tenore, Nicoletta Mantovani. Per Pavarotti, sarebbe l'ennesima incursione nel mondo pop e rock: «Un tempo si chiedeva a Gigli di cantare "Papaveri e papere", noi ce ne dimentichiamo, ma non siamo stati noi a scoprire queste cose», spiega. E aggiunge: «La musica è sempre musica».

Prossimi appuntamenti già fissati a Caracalla e Los Angeles, e l'estate prossima a Parigi per i mondiali di calcio

Poi cita Zucchero: «Quando canta "Va pensiero" è bello, straordinario». E confessa: «Se fosse per me, cambierei i miei impegni di opera con il tour dei Tre tenori. Personalmente mi diverto di più ad essere sul palco con loro, due cantanti e due amici straordinari».

Anche per Domingo il concerto è una grande gioia e di certo non è una routine: «Le emozioni cambiano sempre, è diverso ed eccitante tutte le volte».

«Noi tre - aggiunge Pavarotti - siamo tre fifoni: abbiamo paura fino al momento di uscire sul palco».

Dopo il concerto di Caracalla e quello a Los Angeles, il terzetto accompagnerà anche i mondiali di calcio del '98 con un grande concerto l'11 luglio a Parigi. Dopo Modena, città di Pavarotti, i tre si esibiranno il 13 luglio a Barcellona, città di Carreras, mentre il 5 gennaio del '98 saranno nella città di Domingo, al teatro Real di Madrid, per festeggiare il compleanno di Re Carlos.

MUSICA Oggi a Milano l'unico concerto italiano della popstar

E Jackson decolla a San Siro

MILANO Si comincia alle 19.15 con le esibizioni dei B-Nario e di Paola e Chiara. Poi alle 20.50 tocca al re del pop, ovvero Michael Jackson, che torna stasera per il suo unico concerto in Italia, a San Siro, col desiderio di stupire ancora. Un po' Disneyland un po' tomba di Lenin, il livido palcoscenico concentra tutte le ansie, le speranze e le manie del Peter Pan dall' epidermide cangiante. Un carrarmato formato Piazza Tien Am Men, un grosso globo gonfiabile tipo Benetton, un sarcofago magico modello David Copperfield caratterizzano i «coup de theatre» del più fragoroso, stupefacente e imbarazzante circo del pop mai portato in tournèe.

Partito da Praga lo scorso 7 settembre, l'«HIStory Tour» è riapprodato in Europa, a Brema, il 31 maggio per 36 repliche. L'astronave di Jackson farà la sua comparsa stasera sotto il cielo di San Siro, secondo un rodato copione. In scena una band diretta dal tastierista Brad Buxer. Trasportata da 30 Tir, l'immensa produzione è stata montata in cinque giorni da 120 tecnici americani e 250 italiani.

Ieri mattina la popstar ha fatto compere nel centro di Milano bloccando il traffico, in serata è intervenuto al concertone modenese dei Tre Tenori del suo amico Pavarotti. Il tour di Jackson farà tappa l'8 agosto all'ippodromo di Lubiana.

ARTE

Si presenta oggi, alle 18, a Trieste il volume di Sonia Zupancich, edito dai Civici Musei

Vasi ciprioti, smania del Settecento

Lo studio prende in esame una raccolta di ottantatré recipienti in terracotta dell'età del bronzo, frutto di donazioni o acquistati dal Museo

TRIESTE Verrà presentato oggi, alle 18, nella Sala comunale di piazza Unità (Palazzo municipale) il quarto volume della collana «Monografie di preistoria», edita dai Civici Musei di Storia ed arte di Trieste. Il titolo del volume, che sarà illustrato da Filippo Carnici, professore associato di Civiltà egee all'Università degli studi di Venezia, è **«I vasi ciprioti dell'età del bronzo dei Civici Musei di Storia ed arte di Trieste»**; l'autore è **Sonia Zupancich**.

Con questo volume riprende, dopo quindici anni, la pubblicazione della collana «Monografie e preistoria», nella quale, tra il 1967 e il 1982, uscirono tre lavori, presto rivelatisi tappe fondamentali nello studio della protostoria nordorientale. L'opera che viene presentata oggi si basa sull'elaborazione della tesi di laurea discussa da Sonia Zupancich alla facoltà di Lettere e filosofia della nostra Università nell'anno accademico 1991/1992. L'autrice prende in esame una raccolta di vasi ciprioti che sono entrati a far parte delle collezioni civiche grazie agli acquisti effettuati sul mercato antiquario dai direttori del Museo succedutisi negli ultimi decenni del secolo scorso e grazie anche a donazioni fatte da privati in più occasioni, Si tratta, per la precisione, di ottantatrè recipienti in terracotta datati all'età del bronzo (2300-1050 a.C. circa) che con ogni probabilità avevano fatto parte di arredi tombali *(nella foto una brocchetta decorata, uno dei pezzi riprodotti nel volume)*.

Dopo una prima parte dedicata alla storia della collezione, vista nel quadro di una diffusa smania di raccogliere materiale cipriota, diffusasi soprattutto nella seconda metà del XVIII secolo, il libro, passa in rassegna le caratteristiche della produzione ceramica nell'isola di Cipro durante l'età del bronzo. Segue il catalogo del materiale: di ogni vaso vengono forniti descrizione, disegno e fotografia

Dopo quindici anni una novità nella collana Monografie di preistoria

Nella pubblicazione, utile strumento per chi si occupa di archeologia, ma interessante lettura anche per il lettore non specialista, il testo della Zupancich è preceduto da una presentazione di Adriano Dugulin, direttore incaricato dei Civici Musei di Storia ed arte e da una premessa di Paola Cassola Guida, professore straordinario di Protostoria europea all'Università di Udine. I disegni sono di Giuliano Righi; le fotografie di Marino Ierman.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.50 UN TIPO LUNATICO. Film (commedia '61). Di James Neilson. Con Tom Tryon, Brian Keith.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Duplice omicidio"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 CALCIO: SING TAO - INTER
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 MIA PER SEMPRE. Scenegg.
22.35 TG1
22.40 GLI ARCHIVI DEL CREMLINO
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - FUTURO
1.00 SOTTOVOCE: GIOVANNI MARIOTTI. Con Gigi Marzullo.
1.25 I PARENTI TERRIBILI. Film (drammatico '48). Di Jean Cocteau. Con Gabrielle Dorziat, Josette Day, Jean Marais.
3.00 TG1 NOTTE (R)
3.30 RIDOLINI PRENDE MOGLIE - RIDOLINI ALLA SEGHERIA
4.20 AMLETO IN TRATTORIA E VISITA DI CONDOGLIANZE

RAIDUE

7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.55 CLASSIC CARTOON
8.05 APE MAIA
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "La paura di Kathy"
10.00 IO SCRIVO TU SCRIVI
10.20 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm. "Il debito" "Il dilemma"
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
17.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Cosa non si fa per amore"
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.25 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
20.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 MANI PULITE
22.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.55 MACAO. Con Alba Parietti.
23.55 TG2 NOTTE
0.25 NEON-LIBRI
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 TGS NOTTE SPORT
0.55 I DOCUMENTI DI MANI PULITE
2.05 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: JIMMY FONTANA - ADAMO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 40. Documenti.
3.40 COMUNICAZIONE ELETTRICHE. LEZIONE 40. Documenti.
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI. LEZIONE 40. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 LA CITTADELLA. Film (drammatico '38). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell.
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORE
11.00 GRAND TOUR. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 GRAND TOUR. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO. Con Mariella Venditti.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIE
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.50 CONDOMINIO MEDITERRANEO. Documenti.
22.30 TG3
22.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: SPECIALE MIXER
24.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
1.15 PALLACANESTRO: ITALIA - SLOVENIA
1.40 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
2.10 FANNY E ALEXANDER. Film (drammatico '82). Di Ingmar Bergman. Con Erland Josephson, Harriet Andersson, Borje Ahisted.
5.00 SCARPETTE BIANCHE
5.30 DOC MUSIC CLUB

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il ritorno del fuhrer"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Bentornata Jaime" - 2a parte
11.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Chiusi nel rifugio"
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 DERBY - PER VINCERE INSIEME. Film tv (commedia '95).
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Gelataio in arrivo"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.50 MODA MARE A POSITANO - BELLISSIMA D'EUROPA. Con Alberto Castagna e Natalia Estrada.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Gli esorcisti"
4.00 TG5
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi, M. Sangiorgi.
5.00 NONSOLOMODA (R)
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Gli esami"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA. Film (commedia '88). Di David Zucker. Con L. Nielsen, Priscilla Presley.
22.45 LEX (R)
23.45 HIGHLANDER. Telefilm.
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
2.50 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 6 GENDARMI IN FUGA. Film (commedia '70). Di Jean Girault. Con Louis De Funes, Sara Franchetti, Guy Grosso.
5.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm.
6.00 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - 1A PARTE. Film tv (drammatico '89). Di Pino Passalacqua. Con Giuliano Gemma, Maria Carmen Del Rosa.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Supplenza difficile"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.30 MISTER HOBBS VA IN VACANZA. Film (commedia '62). Di Henry Koster. Con Maureen O'Hara, James Stewart.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 PUFFI
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 DOPPIO TAGLIO. Film (giallo '85). Di Richard Marquand. Con Jeff Bridges, Glenn Close.
22.45 VEDO NUDO. Film (commedia '69). Di Dino Risi. Con Nino Manfredi, Sylva Koscina.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 LA MANDRAGOLA. Film (commedia '65). Di Alberto Lattuada. Con Toto', Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy.
3.10 BONANZA. Telefilm.
4.10 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 FLIPPER CONTRO I PIRATI. Film (avventura '64). Di Leon Benson. Con Luke Halpin, Pamela Franklin, Helen Cherry.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFARGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.25 CALCIO: ARGENTINA - PARAGUAY (R)
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE. Film (drammatico '54). Di Edward Dmytryk. Con Humphrey Bogart, Jose' Ferrer, Fred MacMurray.
22.40 TMC SERA
23.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
24.00 CALCIO: PERU' - VENEZUELA
1.55 TMC DOMANI
2.00 CALCIO: BOLIVIA - URUGUAY
4.05 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 AMANDO
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.40 LA RIBELLE. Telenovela.
11.35 PICCOLE DONNE. Film.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TELEFILM. Telefilm.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD - EST
18.00 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
18.30 SAM. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 5. Film (avventura '92). Di Larry Ludman. Con Ron Williams, Dorian D. Field.
22.05 FBI. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
24.00 COMINCIO' PER GIOCO. Film (commedia '68). Di E. Silverstein. Con A. Quinn, R. Walker, Faye Dunaway.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LO SQUARTATORE DI NEW YORK. Film (thriller '82).

TELEFRIULI

7.15 GIOVANNA D'ARCO. Film.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.00 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SUPERQUIZ RICCARDO
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.05 RUGBY MAGAZINE
20.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 QUATTRO SALTI
24.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 MUSICA INDIAVOLATA. Film (musicale '40). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 PARLIAMO DI...
16.45 SLOVENIA MAGAZIN
17.15 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
19.50 OSCAR JUNIOR
20.00 MEDITERRANEO
20.30 IL GIARDINO DI ALLAH. Film (avventura '36). Di R. Boleslawski. Con Marlene Dietrich, Charles Boyer.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.05 SERATE MUSICALI PIRANESI

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA (R)
11.30 SPECIALE: ROSSINI (R). Documenti.
12.15 MUSICA SINFONICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 RACHMANINOV MASTERCLASS. Documenti.
21.45 MUSICA SINFONICA: VIVALDI - CONCERTO
22.00 MUSICA DA CAMERA: HAYDN - SONATA N46
22.30 SPECIALE FABIO VACCHI. Documenti.
23.10 MUSICA SINFONICA: TCHAIKOVSKI - CONCERTO
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Docum.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

TELECHIARA

11.00 UDIENZA DEL PAPA
13.50 BUON POMERIGGIO
14.05 LEZIONE D'INGLESE
14.20 NEWS
14.30 CHIESA NEL TRIVENETO
15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON TELECHIARA
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 A SCUOLA DI KAJAK. Docum.
17.30 IL TRANSATLANTICO. Telef.
18.00 S. MESSA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 NAPOLI MILIONARIA. Film (commedia '50). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Toto', Titina De Filippo.
22.00 QUATTRO SALTI
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
23.00 OBIETTIVO MISSIONE
23.30 GIANNI E PINOTTO. Telefilm.
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

TMC2

7.00 THE MIX
9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.00 FLASH - TG
11.10 I MITI DI PAOLA
12.30 FLASH - TG
12.35 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 THE MIX
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE (R). Con Antonella Elia e Dario Cassini.
18.45 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 FOUR EYES. Film tv (western '91). Con Dennis Burkley, Judge Reinhold.
22.30 SEINFELD. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
0.05 THE MIX

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.30 RUOTE IN PISTA
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL MOSTRO INNAMORATO. Film (commedia '89). Di Jeremy Paul Kagan. Con Tom Skerritt, Melora Hardin.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 PLAY LIFE
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SEVEN SHOW (R)
1.20 SPECIALE SPETTACOLO
1.30 NEWS LINE 16/9
1.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.
23.05 STUDIO GEA

RADIO

Radiouno

6: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama parlamentare; 6.42: Bolmare; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: GR1 - Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8: GR1; 8.32: Lunedi' sport; 8.44: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 9: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io sport; 10: GR1; 10.07: Italia no Italia si; 10.30: GR1; 11.05: Goldem; 11.30: GR1 (12.30); 12: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica; 12.38: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14: GR1; 14.02: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.38: Learning; 15: GR1 (16 17 18); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Rubrica di libri; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Radio Campus; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 18.48: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21: GR1; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23: GR1; 23.08: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1: La notte dei misteri; 2: GR1; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17: Radio show: Samuele Bersani; 18: Caterpillar; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.02: Masters; 21: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1: Stereonotte.

Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11: Pagine da Porporino; 11.15: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Oggi la Biccamerale, ieri la Costituzione; 14.30: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
0: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Da consumarsi preferibilmente (diretta); 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Attraverso le favole, i miti e le leggende di Alpe Adria; 15.30: Leggera è la musica; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe-Adria Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: I nipoti - romanzo. Sceneggiatura di Andrej Kurent. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. IV puntata; 9.40: Scopriamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Sloveni oggi: Andrej Bajuk; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45; La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. Ogni mercoledì alle 10.05: Congati commercio, a cura di B. Nobile.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Oggi mercoledì 18 giugno s'inizia la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni: «La Vedova Allegra»: 28/6; 2, 6, 10, 12, 15/7. «La Principessa della Csardas»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 17.30, 19.50, 22.15: «The Rock» con Sean Connery e Nicholas Cage. Preparatevi a esplodere! Dolby digital. Solo oggi. **Domani:** «Il momento di uccidere».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore 18.40, 20.20, 22: «La promesse» di Jean Paul Dardenne. Prima visione. **Venerdì:** «Il pianeta verde».

EXCELSIOR. Festa del cinema. Ingresso L. 8000. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Sospesi nel tempo» di Peter Jackson, con Michael J. Fox. V.m. 14. Ultimo giorno.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Scelta anale». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. In Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Lilli e il vagabondo». L'indimenticabile capolavoro di Walt Disney in una nuova edizione. In Dolby digital. Da **venerdì:** «Insoliti criminali».

NAZIONALE 3. Festa del cinema. A sole L. 8000. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Il ciclone» con L. Pieraccioni. Risate e flamenco nel film fenomeno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18.30, 20.15, 22: Solo oggi e domani: «Camere da letto» di Simona Izzo con Diego Abatantuono e M.G. Cucinotta. Solo il 20/6: «Trainspotting».

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Dante's peak - La furia della montagna» con P. Brosnan e L. Hamilton. Ingresso tutti i giorni L. 5000.Ultimo giorno. **Domani:** «Bugiardo bugiardo».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Twister» di Jan de Bont. Dentro un ciclone arcicatastrofico, grande spettacolo continue emozioni. Candidato agli Oscar. Lire settemila, solo oggi. **Domani:** «Space Jam».

GRADO

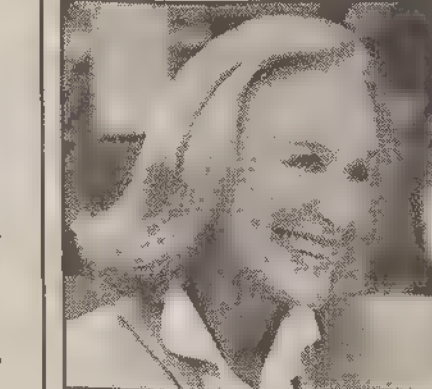
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «The Fan - Il mito» di T. Scott con R. De Niro, W. Snippes, E. Barkin.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Creature selvagge» con Jamie Lee Curtis e Kevin Kline.

VITTORIA 1. 18, 20.10, 22.20: «Music Graffiti» di e con Tom Hanks e Liv Tyler.

VITTORIA 3. 17.45, 20, 22.15: «Hamlet» di William Shakespeare, con Gerard Depardieu. Regia di Kenneth Branagh. Ultimi giorni.

OGGI IN TV

Film su Retequattro e Italia 1

Taglio o identità purchè «doppi»

La bandiera del cinema di qualità viene piantata dalle reti Rai nel cuore della notte. Accade così che, oggi su RaiTre, l'opera d'addio di Ingmar Bergman «**Fanny e Alexander**» si veda a partire dalle 2.10. Delle quattro parti che compongono la versione integrale di questa saga autobiografica, si vedono le prime due mentre le altre sono rimandate a giovedì nello stesso orario. I tre Oscar di questo film per la tv del 1982 sono garanzia sufficiente contro il sonno. E ancora a tarda ora, all'1.25 su RaiUno si rivede «**I parenti terribili**» diretto nel 1948 dal poeta-regista Jean Cocteau. In serata:

«**Doppio taglio**» (1985) di Richard Marquand (Retequattro, ore 20.35). L'editore Jack Forrester è accusato di un doppio delitto ed è odiato dal giudice. Lo salva un'avvocatessa riluttante. Thriller di classe con Jeff Bridges, Peter Coyote e Glenn Close *(nella foto)*.

«**Una pallottola spuntata**» (1988) di David Zucker (Italia 1, ore 20.45). Il poliziotto Leslie Nielsen salva, alla sua maniera, la regina d'Inghilterra. Demenziale, geniale, goliardico con il fascino della parodia. Nel cast anche Priscilla Presley e Ricardo Montalban.

«**L'ammutinamento del Caine**» (1954) di Edward Dmytryk (Tmc, ore 20.30). Celebre film-processo contro le deviazioni della logica militare. Con Humphrey Bogart e Van Johnson.

Canale 5, ore 20.50

Modamare a Positano con Castagna

Oggi e domani, Alberto Castagna condurrà, con la partecipazione straordinaria di Natalia Estrada, «Modamare a Positano», in diretta dalla spiaggia delle Sirene di Positano. Domani sarà eletta da una giuria e dal pubblico da casa, tramite il televoto, la «Bellissima d'Europa '97». A rappresentare il nostro Paese, Simona Bonazzi, «Bellissima d'Italia 1997».

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Tra gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show»: Paolo Graldi, direttore del quotidiano «Il Mattino»; Mauro Paissan, vice presidente della Commissione vigilanza Rai; Giovanna Melandri, responsabile della comunicazione del Pds; Francesco Storace, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Rai; Antonio Lubrano, direttore di Tmc News; Pietro Calabrese, direttore de «Il Messaggero»; Alda D'Eusanio, giornalista; Giampaolo Cresci, direttore de «Il Tempo»; Giuseppe Caldarola, direttore de «L'Unita» e Benedetta Corbi, giornalista del Tg5.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 11 / 23 · OSLO np / np · STOCCOLMA 10 / 15 · MOSCA 15 / 28 · COPENAGHEN 8 / 16 · LONDRA 9 / 19 · AMSTERDAM 6 / 18 · BERLINO 10 / 20 · VARSAVIA 10 / 18 · PRAGA 10 / 22 · PARIGI 16 / 20 · VIENNA 15 / 19 · GINEVRA np / np · BELGRADO 18 / 32 · BUCAREST np / 30 · MADRID 10 / 27 · BARCELLONA 18 / 25 · LISBONA 16 / 23 · SOFIA 15 / 28 · ISTANBUL 20 / 28 · ATENE 21 / 33 · ALGERI 20 / 28 · TUNISI 26 / 37 · LARNACA 21 / 31 · IL CAIRO 24 / 37

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

TEMPERATURA · VENTI · MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità irregolare specie sui rilievi e sulle regioni orientali, ove si verificheranno isolate precipitazioni e locali manifestazioni temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna cielo parzialmente nuvoloso con nubi in ulteriore aumento sulle zone tirreniche. Isolate precipitazioni interesseranno la Sardegna e le coste del Lazio. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile con nubi in aumento a partire da Sicilia, Campania e Calabria.

TEMPERATURA: in graduale aumento, più sensibile sulle regioni tirreniche.

VENTI: deboli variabili con rinforzi da Est sulla Sardegna e da Sud su Sicilia e zone ioniche.

MARI: mossi il mare di Sardegna e lo stretto di Sicilia; poco mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 26/29
Tmin. 17/20

Tmax. 26/28
Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	17	26
VENEZIA	19	28
MILANO	20	26
TORINO	16	23
GENOVA	22	25
BOLOGNA	20	28
FIRENZE	20	29
PISA	17	27
ANCONA	20	27
PERUGIA	16	32
PESCARA	18	29
L'AQUILA	15	27
CIAMPINO	20	31
FIUMICINO	16	29
CAMPOBASSO	21	30
BARI PALESE	20	36
NAPOLI	21	33
POTENZA	19	29

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	26
R. CALABRIA	22	27
PALERMO	25	32
MESSINA	25	29
CATANIA	21	33
CAGLIARI	21	28
ALGHERO	19	32

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 17 giugno 1997

OGGI attendibilità 70%
Sulla costa cielo poco nuvoloso, sul resto della regione variabile. Possibili temporali più probabili sulla zona pedemontana. Caldo afoso e venti a regime di brezza.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione, al mattino, cielo in prevalenza poco nuvoloso; in giornata peggioramento con rovesci e temporali.

TENDENZA PER VENERDÌ
Variabile o nuvoloso con piogge e temporali.

TRIESTE · GORIZIA · MONFALCONE · UDINE

2.000 m 8 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 26/29
Tmin. 17/20

Tmax. 27/29
Tmin. 20/23

DOMANI

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s · FORTI

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

LOTTO

La serie 5, 55, 59 per ambo sottofrequente su tutte le ruote

Dopo l'uscita del 28 su Bari attenzione alla terzina radicale

Le conoscenze raggiunte nello studio del lotto trovano riconoscimento e piena legittimazione anche nei buoni risultati che vengono conseguiti con una certa frequenza, proprio da parte di quegli amatori che seguono il gioco in modo razionale. Oggi, infatti, abbandonati i propositi esclusivamente cabalistici e artificiosi che hanno dominato la scena ludica per moltissimo tempo, ci si trova davanti a un vasto processo di ricomposizione del sapere scientifico applicato allo studio dei novanta numeri e fondato su discipline come la statistica, la matematica, il calcolo, che consentono anzitutto il frazionamento del rischio. Purtroppo, ancor oggi — da parte di alcuni — si continua a parlare di misura della probabilità quando si vuole conoscere, con approssimazione, entro quali limiti dovrebbe verificarsi un dato evento. Per comprendere l'errore basta chiedersi, in questi casi, che cosa si misura? Quali sono i criteri e i principi generali di misurazione? In realtà, di una combinazione noi misuriamo le particolari caratteristiche del momento e non qualcosa di statico. Ed è questo il motivo per cui parliamo di «attendibilità» o «aspettativa di sorteggio», e non di probabilità. Di fatto, l'attendibilità oscilla tra «0» e «1» e si può misurare, a ogni ritardo, mentre la probabilità di una combinazione è sempre uguale dopo una, due, dieci, cento, duecento e più estrazioni.

In questo contesto si potrà essere certi che la validità del pronostico non è apparente, o consensuale, bensì di criterio, per cui viene a rappresentare il grado di confrontabilità tra una misura e l'altra, a mano a mano che la situazione si evolve e il pronostico si modella su una realtà più concreta.

Intanto, dopo il puntuale sorteggio del 28 su Bari (pronostico scrupolosamente documentato), l'attenzione può essere rivolta alla terzina radicale 5-55-59 per ambo a tutte le ruote. La serie radicale è infatti sottofrequente in più comparti e il 55 è l'elemento con maggior ritardo cumulativo. Validi su Cagliari i numeri 8-88-3-89-55, 3-66-77-11 per ambo. Firenze mette in evidenza il segno «2» in decina e finale, particolarmente con 62-72-82-55 e 20-12-55. Di interesse il 76 su Roma come capogioco nei diversi possibili abbinamenti.

Su tutte il numero cronologicamente più ritardato è l'83 con otto colpi. Da oltre ventinove colpi manca su Ba-Fi-Mi-Pa-Ve, ma la preferenza può essere accordata alla ruota di Palermo. Per ambo 6-83-90 anche a Tutte. I capilista del momento sono: Ba 7 (85), Ca 3 (125), Fi 55 (115), Ge 78 (82), Mi 60 (75), Na 66 (94), Pa 83 (88), Ro 76 (100), To 65 (98), Ve 32 (83).

Nota: il numero 3 di Cagliari registra un ritardo sincrono di primo livello di 105 colpi (questo ritardo si conta dalla data in cui un numero rimane solo nella sua riga di sorteggio, dopo che sono usciti gli altri quattro dell'originaria cinquina). Il rapporto è: 105/125 = 0,840.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non è facile muoversi nel ginepraio nel quale vi siete cacciati con le vostre mani: affidatevi al parere e all'aiuto di una persona di fiducia. Scontento in amore.

Toro 21/4 19/5

Non sempre si possono pianificare gli impegni di una giornata: oggi dovrete decidere su alcuni imprevisti. Un amore si avvia verso l'epilogo.

Gemelli 20/5 20/6

Vi siete fatti un'opinione sbagliata di un collaboratore: correggetela in fretta perchè non causi danni al lavoro. Non si sentite compresi dal partner.

Cancro 21/6 21/7

Avete raggiunto una posizione soddisfacente nel lavoro: non vi rimane che mantenerla con fermezza. La persona che vi piace va conquistata poco per volta.

Leone 22/7 23/8

Sarete tormentati da un problema di lavoro: non vi conviene mollare fino a che non lo avrete risolto.

Slanci sempre più frequenti in amore.

Vergine 24/8 22/9

Prima di fare mosse affrettate, studiate attentamente la situazione professionale e poi agite di conseguenza. Impensabilmente sta per scoccare una scintilla.

Bilancia 23/9 22/10

Affrontate con serenità e lucidità i problemi che vi preoccupano nel campo del lavoro se volete trovare soluzioni razionali. Alimentate un'amicizia esaltante...

Scorpione 23/10 22/11

Malgrado contrattempi e imprevisti di tutti i tipi, un affare che vi sta a cuore andrà presto e felicemente in porto. L'amore vi confonde le idee.

Sagittario 23/11 21/12

Un incontro di lavoro vi aprirà nuovi orizzonti e vi indicherà altri settori nei quali agire. L'amore è sempre una scommessa: cercate di vincerla.

Capricorno 22/12 20/1

Giornata piena di dinamismo, anche se alla fine sarà inconcludente. Mantenete la carica per domani. Nasce un nuovo sentimento.

Aquario 21/1 19/2

Sappiate assumere un atteggiamento chiaro e deciso su principi che vi stanno a cuore, prima con voi stessi e poi chi lavora con voi. Svolta sentimentale.

Pesci 20/2 20/3

Qualcuno sta bluffando per cercare di commettere un errore in un lavoro delicato che gli avete «scippato».

Una persona vuole giocare con i vostri sentimenti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un dato somatico - 7 Sono sinonimo di fondamenta - 11 Popolano il globo - 12 Alain, popolare attore del cinema - 13 Una pinacoteca milanese - 14 Accoglie le reclute (sigla) - 15 Una sigla societaria - 16 Amici a quattro zampe - 17 Un finimento del cavallo - 19 Animale da cortile - 20 Industriosi insetti - 21 Sua Eminenza - 22 Il fisico della rana - 23 Colpì anche Beethoven - 24 Iniz. dell'attore Pozzetto - 25 I nostri connazionali - 26 Mezza dozzina - 27 Triste - 28 Famose quelle di Eliogabalo - 29 Iniz. di Paganini - 31 La divinità nei prefissi - 32 Uno dei Grandi Laghi americani - 33 Parti del pianoforte - 35 Città iraniana famosa per i tappeti - 36 Fu rapito in cielo da un carro di fuoco - 37 I fratelli inventori del cinema.

VERTICALI: 1 L'inconscio in senso psicanalitico - 2 Racchiude cuore e polmoni - 3 Piacevole, simpatica - 4 Si fanno al poligono - 5 Articolo indeterminativo - 6 La fine dei dittatori - 7 Autovettura di serie - 8 Preposizione articolata - 9 Un appello disperato - 10 Inosservanze... contrattuali - 12 Cittadini di una regione dell'ex Jugoslavia - 14 La montagna di Zermatt - 17 Veste in grigioverde - 18 Amò Galatea - 20 Furono definiti «sepolcri imbiancati» - 22 Piccolo bastimento a due alberi - 23 Lo zio d'America - 24 Pierre Auguste, pittore francese - 26 Vi si coltivano piante - 28 Solidi geometrici - 30 Un sistema di tv a colori (sigla) - 32 Storica cittadina francese - 34 Nota musicale - 35 Pronome confidenziale.

INDOVINELLO

Un gioiello raro

Perderlo? Fossi matto! Ha doti elette
pei luminosi sprazzi che riflette;
lo devo in una scatola serbare
e ciò mi dà parecchio da pensare!

Marin Faliero

INCASTRO (xxxoooox)

Alla suocera

La faccia ho scura?
Scura la faccia invece voi l'avete;
e questo bisbigliar da brontolona
spiegarmi cosa sia, voi lo sapete?

Ministro Sa...

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale:
Ottone, bottone.

Cambio di sillaba iniziale:
pavone, covone.

Cruciverba

Itinerari nella terra friulana

«Andar per...» alberi, funghi, acque, stelle: immersi nella natura

Una collana di appuntamenti con altrettanti itinerari naturalistici per scoprire la terra fiulana, per «ascoltarsi», per rinnovare il rapporto fra l'uomo e la natura. È quanto propone l'associazione culturale Endas natura - La Bioteca, di Udine, che offre un ciclo di escursioni — programmate al sabato o alla domenica — etichettato «Andar per... sassi, acque, erbe, funghi, alberi, stelle».

La serie di «Andar per» è partita con una gita al Passo del Cason di Lanza ed è proseguita con l'esplorazione delle sorgive di Bars. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica: sarà un «Andar per erbe» a Rive d'Arcano. Dal paese, di cui si percorrerranno alcune delle vie che conservano le testimonianze storiche più evidenti, ci si inoltrerà sulle colline osservando il paesaggio circostante — il più integro della zona morenica — cercando di riconoscere le piante più diffuse e (con un po' di fortuna) anche l'avifauna che gravita su questo territorio. Il ritrovo è fissato alle 9.30 alla Bioteca (via Villa Glori 41, Udine).

Sabato 28 giugno sarà la volta di «Andar per stelle»: approfittando della luna calante, si andrà ad esplorare il cielo con il telescopio sul monte di Buia, ospiti del Gruppo astrofili buiesi che metterà a disposizione tecnologia e passione per condividere la meraviglia del cielo notturno.

Domenica 29 invece si andrà... per alberi: guidati dal *montagnard* Toni Forgiarini si esploreranno sentieri, borgate, torrenti, fino alla Forca di Pani (m.1139), mentre Toni, autentico uomo di Carnia, descriverà gli usi più comuni degli alberi di questi luoghi.

Infine, domenica 6 luglio, l'appuntamento sarà dedicato ad Andar per funghi: secondo l'andamento della stagione climatica, sarà scelto un percorso lungo il quale riconoscere gli habitat più idonei a questo e a quell'altro fungo. L'escursione si avvarrà della collaborazione di Lida Piceck, animatrice del gruppo micologico di Cormons.

La partecipazione agli incontri è libera: le camminate non prevedono difficiltà particolari; in caso di maltempo le uscite sono rimandate alla domenica successiva.

Per ogni tipo di informazione e per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Endas provinciale, in via Nino Bixio 30 a Udine, tel.0432-231143 oppure, nelle ore serali, 0432-889123.

Concerti all'aperto in alta quota

Strumenti in spalla, verso le vette: ecco i suoni delle Dolomiti

TRENTO Si intitola «I suoni delle Dolomiti» una delle proposte di turismo culturale in programma nel Trentino d'Estate '97. L'idea di fondo? Unire le passioni per la musica e la montagna, per l'arte e per l'ambiente in un ciclo di concerti d'alta quota e di escursioni. L'iniziativa copre i mesi di luglio e agosto con più appuntamenti settimanali, sempre al pomeriggio. La formula prevede un'escursione a piedi dal fondovalle fino a radure e conche nei pressi dei rifugi: teatri naturali nei quali la musica viene proposta in piena sintonia con l'ambiente circostante.

Pubblico e artisti raggiungeranno insieme i luoghi delle esibizioni: le musiche spazieranno dalla classica al jazz

A questo inconsueto Festival partecipano musicisti di prestigio e amanti della montagna, che si uniscono al pubblico e raggiungono a piedi, strumento in spalla, le «sedi» dei concerti. Variegati i repertori proposti: si va dalla musica classica al jazz, dai suoni etnica alla new age e alla canzone d'autore.

Questi i nomi dei musicisti invitati a I suoni delle Dolomiti '97 nel mese di luglio: Paolo Fresu e Antonello Salis, due dei nostri jazzisti più apprezzati all'estero, il 2 luglio a Malga Peniola in Val di Fassa e il 4 al rifugio la Montanara, sopra Molveno; Thomas e Patrick Demenga, violoncellisti classici, il 9 luglio al Rifugio Segantini sulla Presanella; Europa Galante, ensemble specializzato in musica barocca, il 16 luglio sul Ciampedie a Vigo di Fassa; i Viulan, che propongono la musica popolare italiana, il 17 luglio al rifugio Tonini nel Lagorai e il 18 al rifugio Papa sul Pasubio; il Trio Madre Meditereanea il 24 luglio a Malga Roeñ, in Val di Non; Tatiana Grindenko, una delle più prestigiose violiniste del momeno, il 23 luglio al rifugio Tuckett sulle Dolomiti di Brenta.

A seguire Giora Feidman, figura di spicco del klezmer, il 25 luglio a Villa Welsperg nel Parco Paneveggio-Pale di San Martino; Piero Leveratto, Gabriele Mirabassi, Riccardo Tesi e Patrick Vaillant, un inedito quartetto di clarinetto, organetto diatonico, mandolino e contrabbasso, il 30 luglio a Malga Arpaco nel Lagorai e il primo agosto al rifugio La Rezila sulle Dolomiti di Fassa; Ralph Towner, chitarrista, tastierista e trombettista, il 31 luglio al rifugio Cauriol in Val di Fiemme.

Si celebra nel week-end la consueta festa del solstizio, che ripropone i riti dell'antica tradizione

Arrivano i folletti a Ravascletto

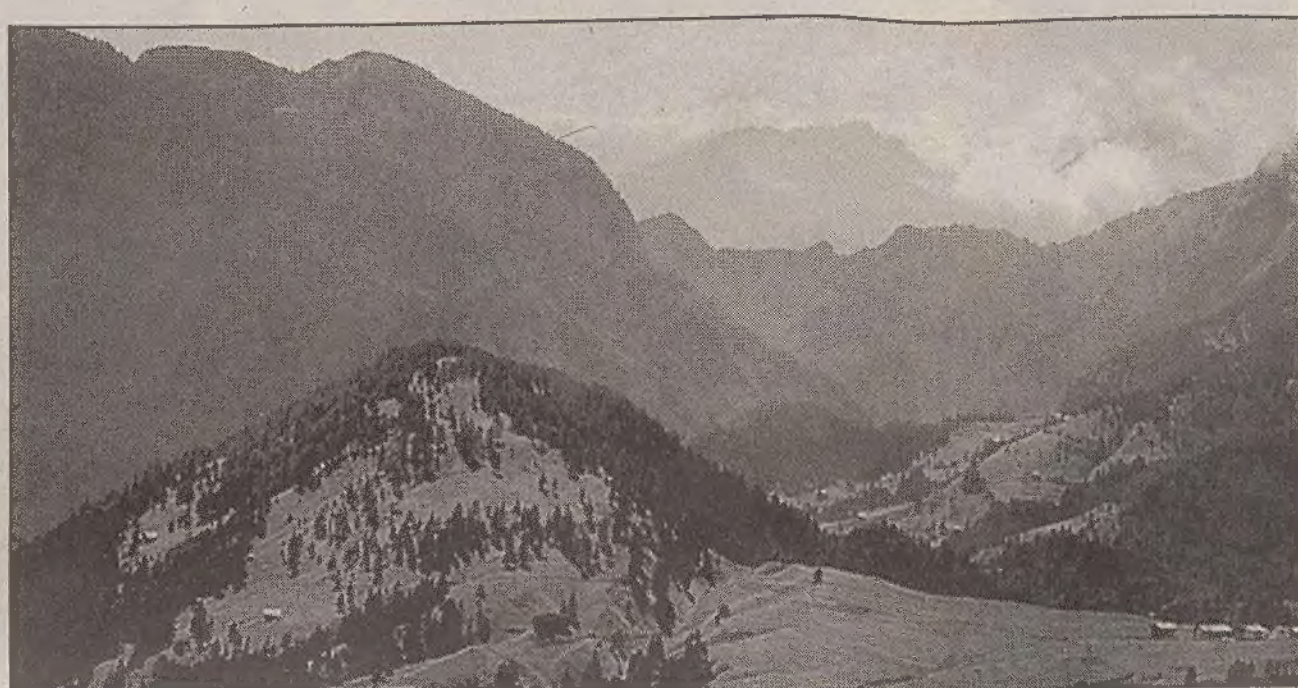
E a tavola si potrà degustare il magico menu dello «Sbilfs»

Lungo le vie del paese sarà anche allestito un mercatino di oggetti tipici carnici. La manifestazione si ripeterà nella settimana successiva

RAVASCLETTO Sbilfs, magica parola che nella montagna friulana, in Carnia, vuol dire folletto. Riti, magie, credenze oggi sopite continuano a far parte della quotidianità, vestigia dell'antico popolo dei celti carni che abitarono queste terre prima di Cristo. Sono tutti riti che possono certo aver perso molto dell'originale significato, ma che affascinano valligiani e turisti.

Nei mesi dei solstizi, quando il sole è al massimo (o al minimo) si ripropongono i riti del fuoco con «las cidulas», rotelle di faggio infiammate lanciate nella notte quale rito scaramantico. Altre usanze ancora si ripetono puntualmente, dalla raccolta del vischio sul monte Amarianna: un tempo poteva raccoglierlo solo il druido, il sacerdote, con un falcetto d'oro; oggigiorno invece lo vendono i ragazzi ai margini delle strade poco prima di Natale.

L'estate è rappresentata invece dalla «paguogna», ossia la raccolta di bacchette di viburno nella notte di San Giovanni dalle prime nate di madre durante le ore notturne. La bacchetta dovrà essere poi benedetta — sacro e profano qui si fondono — dietro la porta della chiesa e servirà a scacciare i demòni e gli influssi negativi dell'anno in corso battendo con la paguogna, appunto, i materassi e i cuscini su cui si dorme.

La veste turistica oggi prende il sopravvento in Carnia. Con ampi risvolti enogastronomici, anch'essi per lo più frutto di una atavica usanza che consiste nell'utilizzare determinate erbe nella dieta primaverile, che servono a depurare il corpo e lo spirito dalle grosse scorpacciate di carni grasse e affumicate fatte durante l'inverno.

«Quanchèl soreli al dà la volta», nel solstizio d'estate Ravascletto festeggia per due fine settimana le proprie origini e le proprie tradizioni.

Al centro di tutto il magico Mac di San Zuan. Simile al rito della paguogna, il mazzo di fiori di campo deve essere raccolto ancora bagnato di rugiada e quindi benedetto con una funzione solenne. Sbilfs, folletti, fate e maghi faranno la loro apparizione mentre ci si accingerà a costruire il Mac di San Zuan. Folletti che ci accompagneranno nelle mense dei ristoranti che propongono il menù dello Sbilfs detto Monai.

Il programma di questa settimana vede venerdì il benvenuto degli ospiti a Ravascletto con l'illustrazione di cosa è il Mac di San Zuan. Sabato si verrà accompagnati per prati a conoscere le erbe della Carnia: piante endemiche, culinarie e magiche. Alle 21 si darà inizio alla festa del solstizio attorno al fuoco, con racconti della tradizione e musiche medievali.

Domenica ci si recherà nei boschi a cercare gli Sbilfs e a raccogliere il mazzo di fiori bagnati di rugiada. Alle 10.30 una funzione religiosa ufficializzerà il Mac di San Zuan.

Non mancherà poi l'occasione per un tuffo nel mercatino di «cose carniche» allestito per le vie del paese, prima di assaporare ancora una volta il menù magico degli Sbilfs.

Da segnalare, infine, che la manifestazione si riproporrà, con annesso pure il lancio di las cidulas, il fine settimana successivo.

Gino Grillo

La rassegna, inedita in Italia, sarà inaugurata lunedì

Cinquanta secoli di perline: «gioielli» in mostra a Grado

GRADO Tutto quanto le donne, ma anche gli uomini, si sono messi al collo in un lasso di tempo che spazia dall'antica Mesopotamia al Liberty. «Cinquanta secoli di vaghi e perline» è il titolo di una mostra – inedita in Italia – che si terrà a Grado, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, a partire da lunedì e sino al 3 luglio. (*nella foto, uno dei monili presentati nella rassegna*)

Il merito di questa esposizione è dell'antiquario triestino Paolo Saxida, che ha raccolto il materiale in 25 anni di ricerche effettuate in varie parti del mondo: dai monti dell'Alto Atlante, al Mali, alla Mauritania e ancora Golfo di Guinea, Himalaia e il Sud-Est asiatico. Insomma un girovago, esperto collezionista alla ricerca di perline o meglio di qualsiasi materiale, bucato da parte a parte, realizzato dall'uomo per essere indossato. Materiale non solo vitreo o ceramico; si spazia infatti dai rubini alle ossa umane, in un percorso affascinante legato in parte alla bellezza e in parte al mondo esoterico, alla magia.

Dunque pezzi rari, unici, con una matrice comune: spesso rappresentavano l'alternativa ai gioielli veri e propri. Il collezionismo di questo genere di oggetti è piuttosto raro, tant'è che qualche pezzo pregiato raggiunge valutazioni piuttosto importanti. In America e in Giappone esistono dei filoni di collezionismo notevoli, tanto che in quei Paesi esistono pure delle riviste specializzate. La mostra gradese racchiuderà dunque un'esposizione piuttosto interessante anche per i significati sociali ed etnici che ogni singolo oggetto può rappresentare. Fra i pezzi più pregiati in esposizione, le «d'Zi» tibetane, le perline di agata della Mesopotamia e quelle in «faience» di Tell-el-Amarna (Egitto).

L'inaugurazione della mostra è prevista al termine di una breve conferenza che lunedì (un'altra ne è in programma domenica), lo stesso collezionista Paolo Saxida terrà nel Giardino del Gazebom all'ingresso principale della spiaggia.

Una mostra altrettanto curiosa e densamente visitata, intanto, è quella che si può visitare sino a venerdì nella sala Candioli della spiaggia principale di Grado. Una sala che, proprio per trovarsi a ridosso della spiaggia, può essere visitata anche in costume da bagno. Ebbene, in questa splendida sede ha luogo una mostra di bambole «Gigliette», realizzate da Licia Preitano, intitolata «Dal passato al presente: femminilità ed arte». Peculiarità di queste bambole è che pur essendo molto più affini all'opera d'arte che al giocattolo, conservano di quest'ultimo quell'aspetto gioioso che ne ha fatto un balocco senza età, distinguendole al contempo dalle classiche bambole da collezione che spesso esprimono un certo senso di austerità.

L'Isola del sole ospita anche un'esposizione di preziose bambole: pezzi unici confezionati a mano da un'artista di origine siciliana

Ogni pezzo è rigorosamente unico e fatto a mano dall'artista siciliana ma friulana di adozione, ed è frutto di un approfondito studio dei caratteri somatici e dell'abbigliamento che rivela una cura nei dettagli veramente sorprendente.

Antonio Boemo

«Ragazzo e ragazza ideale» La bellezza in passerella

TRIESTE Mentre parte il fotoreferendum fra i lettori per eleggere le miss dell'estate '97 (la scheda di partecipazione al concorso è pubblicata qui sopra) prosegue intensa la stagione dei concorsi di bellezza. Nel corso di una serata al New Vertigo Club si sono svolte, presentate da Andrea Macoratti e organizzate da Fotosvizzera, le selezioni provinciali dei concorsi nazionali Ragazzo e ragazza ideale d'Italia. La giuria ha eletto Ragazza ideale di Trieste '97 Manuela Mandler, un'aspirante fotomodella ventunenne. Al posto d'onore con i titoli di Miss Moda e Miss Cinema Eleonora Parovel, 21 anni, ed Elisa Ricato, 17. Damigelle sono state elette la ventenne Giada Bertoni e Michela Fattor, di 18 anni.

Per la parte maschile del concorso è stato proclamato Ragazzo ideale di Trieste l'abbronzatissimo Giosuè de Carli, 25 anni; al secondo posto Goffredo Cleva e Jean Milic, entrambi ventiquattrenni. Tutti gli eletti parteciperanno di diritto alle finali regionali in programma ad agosto in una discoteca del Friuli. (*nella foto, da sinistra: Fattor, Ricato, Mandler, Parovel e Bertoni*)

Trieste: proseguono gli appuntamenti alla Casa Gialla

E stasera sarà «kareoke»

TRIESTE È partito alla Casa Gialla di strada del Friuli 293 il fitto programma delle serate estive edizione '97: si tratta di una serie di appuntamenti etichettati rispettivamente «I mercoledì di Casa Gialla» e «I giovedì musicali».

Dopo la serata d'apertura che la settimana scorsa ha visto esibirsi l'Ada Duet, stasera è in programma «Kareoke» (non è un errore di stampa, ma una... battuta): le migliori *voices* di Casa Gialla alle prese con le magiche basi musicali della tastiera di Enrico Franco. Ingresso libero... «entro e oltre i limiti del buon senso», spiegano gli organizzatori.

Nell'ambito dei «giovedì», si prosegue domani con Paolo Paolin & i Rocciosi che propongono Balkanizacija, una festa balcanica con musiche, canti, danze, cibi e bevande tipiche, oltre a uno speciale omaggio a Bregovic, autore delle musiche dell'ormai celebre «Underground».

Mercoledì prossimo invece «Mangiafuoco's night»: scherzi col fuoco a cura di Enzo Scropetta. Si prosegue il giorno successivo, giovedì 26 giugno, con il Gaetano Valli Quartet che presenta il suo ultimo cd nel quale è contenuto anche il pezzo dedicato a Casa Gialla.

Per il mese di luglio, segnaliamo per ora i primi appuntamenti in programma: mercoledì 2 West Australia Wonders, una serata di proiezione di diapositive dell'Austrialia occidentale. Giovedì 3 luglio invece gran Festa greca con musiche, danze, bevande e vivande elleniche. Al bouzouki Petros Palmos, alla chitarra Ververis Vassilaros.

FALLO NON PERSEGUIBILE

LA DENUNCIA A FRESI Il Gip del tribunale di Udine Enzo Turel ha depositato in cancelleria il provvedimento di archiviazione dell' inchiesta riguardante la denuncia contro Salvatore Fresi per lesioni volontarie aggravate a Giovanni Stroppa dell'Udinese. Per Turel le lesioni personali subite da Stroppa sono state determinate nel corso di un'azione di gioco.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
14.00 Raiuno: Calcio: Sing Tao - Inter
15.35 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: XIII Giochi del Mediterraneo
17.25 Telemontecarlo: Calcio: Argentina - Paraguay (R)
18.20 Raidue: TGS Sportsera
18.25 Raidue: XIII Giochi del Mediterraneo
18.30 Rete A: Ruote in pista
18.48 Radiouno: Speciale giochi del Mediterraneo 1997
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Raiuno: TG1 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

ALLENATORE UCCISO

CALCIO IN LUTTO L'allenatore della nazionale di calcio somala, Ayub Sheikh Abukar Moallim, è stato assassinato nel suo ufficio a Mogadiscio Nord. Secondo testimoni oculari, autori dell'omicidio sarebbero ignoti miliziani la cui base operativa è nell'edificio che un tempo ospitava l'ambasciata d'Italia. Avrebbero sparato per vendicare la morte di alcuni compagni.

SPORT

MERCATO «Codino» (che Capello non vuole più) potrebbe passare alla Samp

Verso uno scambio Baggio-Karembeu

La Roma si è assicurata il terzino brasiliano Cafù e Tacchinardi della Juve

MILANO Il mercato si anima di una voce clamorosa: Baggio alla Sampdoria, in cambio forse di Karembeu. Il club blucerchiato sta pensando a Codino per sostituire Mancini finito alla Lazio, il Milan da parte sua ha fatto capire al giocatore che non rientra più nei suoi piani e che dovrà essere ceduto. La soluzione genovese potrebbe accontentare tutti, tantopiù se sul piatto della bilancia finirà Karembeu, il kanako che piace tanto a Capello. Per ora, comunque, siamo nel compo delle ipotesi.

ECCO CAFU' - Molto più concreto il colpo della Roma: finalmente Cafù e suo. Il terzino brasiliano, inseguito per almeno un mese, sembrava già giallorosso quando sono sorte, nei giorni scorsi, alcune complicazioni che hanno fatto temere che l'affare saltasse. Invece ieri la Roma ha inviato al Palmeiras la documentazione necessaria al trasferimento, nelle prossime ore le firme: Cafù sarà pagato 12 miliardi, al giocatore andrà un miliardo e 400 milioni netti l'anno per 4 anni. Oggi intanto gli emissari di Sensi saranno a Barcellona per acquistare un altro difensore, Nadal: l'affare sarà chiuso per circa 8 miliardi. E ieri sera la società giallorossa ha preso dalla Juve anche il centrocampista Alessio Tacchinardi per circa 10 miliardi.

Se la Roma si muove, la Fiorentina resta ferma al palo. Dall'Argentina, Batistuta ha fatto sapere ai dirigenti viola di non voler prendere in considerazione nessuna ipotesi di trasferimento all'estero, tranne che al

Grana alla Fiorentina: Batistuta gradisce solamente il Barcellona. Ince tira la corda con l'Inter, Lucarelli all'Atalanta

Barcellona. Nell'ipotesi, ovvio, che la società catalana sia costretta a trovarsi un sostituto per Ronaldo. Se poi il brasiliano (ma pare difficilissimo) rimanesse alla corte di Nunez, ecco che per Bati si spalancherebbero le porte appunto dell'Inter, sua meta prediletta. L'intransigenza di Bati, comunque, ha stoppato le trattative che la Fiorentina aveva avviato con l'Atletico Madrid e il Bayern Monaco.

Le uniche operazioni del mercato viola sono per il momento la cessione di Schwarz ai Rangers di Glasgow (tra oggi e domani) e il probabile scambio Bigica-Rossitto con l'Udinese.

L'inglese Ince che piace tanto a Moratti cambia idea ogni giorno: l'ultima è che potrebbe rimanere all'Inter, in cambio però di un sostanzioso ritocco all'ingaggio, che verrebbe portato a 4 miliardi e 700 milioni l'anno. Moratti avrà con il giocatore un colloquio lunedì prossimo e probabilmente sarà per dargli un ultimatum, se non addirittura per dirgli addio. Simoni infatti ha fatto sapere che, Ince o non Ince, lui vuole Simeone, forte centrocampista argentino dell'Atletico Madrid. Cruz, invece, è sempre più vicino al Milan. Capello lo stima molto e lo ha espressamente richiesto, l'Inter non fa storie e in cambio riceverebbe il via libera sul vicentino Maini. Intanto in Germania scrivono che Bodo Illgner, portiere del Real Madrid, seguirà Capello al Milan: ma in rossonero ci sono già Rossi, Taibi, Pagotto e Abbiati... L'attaccante del Padova Lucarelli ha firmato il contratto che lo legherà all'Atalanta per cinque anni.

Roberto Baggio potrebbe passare alla Samp.

ALLENATORI

Continua il valzer delle panchine

Spalletti ha paura e Fascetti fa paura

MILANO Gli allenatori continuano a pretendere spazio. Andati in vacanza i giocatori sono loro, infatti, a tenere banco in un Paese dove il cambio della panchina sta diventando davvero lo sport nazionale preferito.

Basti pensare che delle 18 squadre iscritte alla serie A ben otto, per ben che vada, non avranno più il tecnico della scorsa stagione, visto che Milan, Inter, Piacenza, Sampdoria, Fiorentina, Roma, Lazio e Napoli hanno deciso di cambiare il titolare della panchina. Ma anche il Vicenza e l'Empoli non sono certi di poter ancora contare su Guidolin e Spalletti. Il primo, infatti, sembra un pò stordito dalle vicende giudiziarie del suo club ha dato la disponibilità al giudice per continuare a guidare la squadra vicentina, ma ha fissato una data, venerdì 20 giugno, per ribadire il suo si. Il secondo è ancora sotto choc per la conquista della A e continua a denunciare una «paura della massima categoria».

Guidolin non si fida di restare a Vicenza, presentato Malesani da Cecchi Gori Salvemini al Genoa

Ieri a Firenze è stato comunque il gran giorno per Alberto Malesani. L'allenatore del miracolo Chievo si è presentato molto bene con poche e scarne parole:«Sono giovane, devo entrare in punta di piedi». Forse un po' meno pacifica la conferma di Eugenio Fascetti alla guida del Bari. La società pugliese ha comunicato di aver sottoscritto col tecnico un nuovo contratto di un anno, ma la decisione di Vincenzo Matarrese non è stata accolta con grande entusiasmo. Già in famiglia il presidente aveva avuto qualche contrasto col fratello Antonio che avrebbe gradito il «gran recupero» del suo Arrigo Sacchi, ma la maggior contestazione è venuta dall'Ordine dei Giornalisti dato che domenica Fascetti aveva fatto cacciare dagli spogliatoi due cronisti Rai.

SERIE C2

Incontro con l'assessore allo sport De Gioia nella sede della Triestina

La Regione tende la mano all'Alabarda per il rilancio

TRIESTE La Regione tende la mano alla Triestina. L'assessore allo sport Roberto De Gioia lunedì pomeriggio ha incontrato lo staff dirigenziale alabardato e il nuovo allenatore Pippo Marchioro nella sede di via Roma. L'amministratore regionale è disposto a dare una spinta al progetto di rilancio messo a punto dai proprietari milanesi Zanolie Trevisan. Le attuali leggi non contemplano interventi finanziari a società professsionistiche ma De Gioia ha già individuato canali e percorsi alternativi per poter attingere fondi a favore della Triestina. «I soldi ci sono - ha detto - basta che la società dimostri serietà e impegno nell'attuazione dei programmi. Come siamo contenti per l'impresa compiuta dall'Udinese, così siamo preoccupati per la Triestina che naviga ancora in C2. Dobbiamo aiutarla a risalire la china anche per tutelare quell'investimento da cento miliardi che è lo stadio Rocco. La nuova proprietà ha sicuramente buone intenzioni, ora deve metterle in pratica». Porte aperte, quindi per l'Alabarda. De Gioia ha assicurato anche il suo impegno a titolo personale mettendo a disposizione la sua esperienza di dirigente di società di calcio.

De Gioia con Marchioro

Per ottenere contributi dalla Regione, la Triestina in pratica deve sviluppare il settore giovanile (è uno dei punti qualificanti del piano di Zanoli e Trevisan) e collaborare con le scuole per insegnare il gioco del calcio ai ragazzi. La società deve inoltre interagire con i piccoli club locali, ma deve essere un rapporto di dare e avere. Proprio in questi giorni l'assessore regionale allo sport sta approntando una nuova legge in materia che prevede finanziamenti per le società che svolgono attività didattico-sportiva nelle scuole. La Triestina deve cogliere al volo questa occasione, perchè era da tempo che la Regione non scendeva in campo per offrire la propria collaborazione. E difatti Zanoli e Trevisan non sembrano intenzionati a stare a guardare. Anche l'allenatore Marchioro ha manifestato grande interesse per le proposte della Regione. De Gioia ha avvertito anche la necessità che il sodalizio alabardato ricostruisca il rapporto con i suoi tifosi attraverso nuove iniziative e manifestazioni. In questi giorni di mercato, in sostanza, l'Alabarda ha trovato un rinforzo in più che proprio non si aspettava.

Maurizio Cattaruzza

IN BREVE

Il Padova ha presentato Bepi Pillon

PADOVA E' stato presentato ieri nella sede della società il nuovo allenatore del Padova Giuseppe Pillon, 41 anni, nato a Preganziol e residente a Mogliano Veneto, che negli ultimi tre anni ha compiuto con il Treviso la scalata dai dilettanti alla serie B.

In pellegrinaggio fino a Loreto

ANCONA Due giorni dopo avere ottenuto la promozione in B, allenatore e giocatori dell'Ancona hanno sciolto il voto: un pellegrinaggio in bicicletta dal vecchio stadio cittadino Dorico, storica arena della società, alla «santa casa» custodita nel santuario di Loreto.

Calcio storico: finale annullata

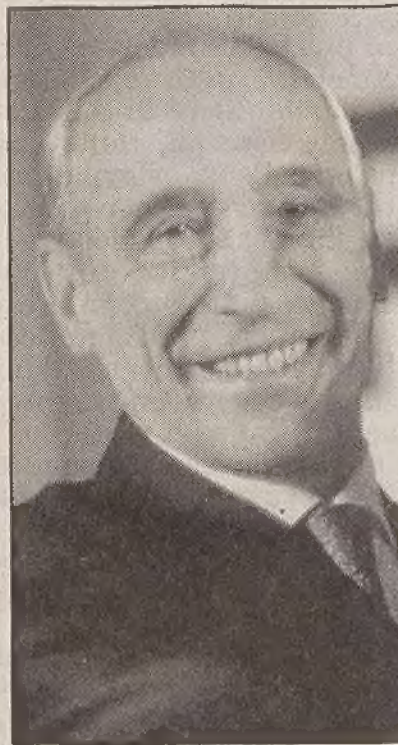
FIRENZE Troppe risse e disordini tra giocatori nella partita di venerdì scorso del calcio storico fiorentino: per questo la giunta comunale ha deciso di annullare la finale in programma il pomeriggio del 24 giugno, festa del patrono San Giovanni Battista. E' la prima volta che ciò accade.

ANNIVERSARIO

Venerdì a San Daniele grande festa per l'istituzione del settore giovanile della Figc

Il calcio giovanile compie cinquant'anni

Oltre 300 i giocatori regionali approdati in serie A - Bearzot tra i più attesi

Foto di gruppo degli allenatori locali

TRIESTE Almeno trecento i giocatori che hanno raggiunto la serie A e una trentina di questi ha indossato la maglia azzurra. Non si contano poi gli atleti regionali che hanno calcato i campi della serie B. E ancora, ben 70 società con più di 50 anni di affiliazione alla federcalcio. Sono numeri e dati che Enzo Fattori, presidente del comitato regionale del Settore giovanile e scolastico, snocciola con un certo orgoglio. Numeri che proiettano l'interesse degli sportivi alla grande festa del calcio regionale in programma venerdì a San Daniele del Friuli, dove si festeggeranno i 50 anni dell'istituzione del settore giovanile, poi diventato anche scolastico. Una festa che sarà l'occasione per rivedere vecchi e giovani campioni del calcio italiano, cresciuti sui campi della regione e poi approdati ai massimi livelli nazionali e internazionali. Come Enzo Bearzot, c.t. della nazionale campione del mondo in Spagna, che è tra gli ospiti più attesi della festa. L'appuntamento ufficiale è fissato per le 16 al teatro Ceconi dove il presidente federale Cortis e quello regionale Fattori faranno i discorsi ufficiali e presenzieranno alle premiazioni. Conduttori d'eccezione con i giornalisti Augusto Re David (presidente dell'Ussi regionale) e Bruno Pizzulk, il popolare telecronista della Rai e con un passato di calciatori anche in B con il Catania.

Ma il senso più profondo del 50° lo si vivrà già in mattinata al prosciuttificio Doc e alla cantina Bidoli dove si ritroveranno gli invitati. Attesi, oltre a Bearzot, Zoff, Braida, Puja, Buffon, Cudicini, David, Giacomini, Collovati. Non ci saranno Capello (ancora a Madrid), Rossitto (in vacanza) e Ganz (in tournè con l'Inter). Questi i nomi più popolari, ma chissà quante facce note torneranno alla mente. Come quella di Pestris (ex Triestina e poi campione italiano con la Fiorentina) ed ora addetto in una funivia in Piemonte. Oppure Pascutti, bomber del Bologna anni '60.

Uno spazio della festa sarà dedicato anche agli arbitri, con i triestini Baldas e Dagnello (recente esordiente in A) a rappresentare bene i fischietti regionali.

Enzo Bearzot

La tradizionale premiazione del gruppo triestino degli allenatori di calcio

Panchina d'argento a Di Mauro

TRIESTE «Cresce nel vivaio della Triestina, gioca in Sicilia (Enna, Ragusa, Catania), ritorna a Trieste e inizia ad allenare, da sette anni è al Ponziana. La panchina d'argento '96-'97 è Michele Di Mauro».

Augusto Re David, chiamato dal presidente provinciale degli allenatori, Virgilio Palotta, a presentare la serata al ristorante Voilà, premia così il «mago» Di Mauro. Uguale sorte spetta ad Adriano Varljen incoronato Seminatore dell'anno che, dopo un lunghissimo curriculum, è il responsabile della scuola calcio, dei pulcini e dei giovanissimi provinciali del Ponziana.

I due allenatori l'hanno spuntata rispettivamente su Jannuzzi e Di Benedetto e Piccinino e Caricati risultati alla pari nel referendum fra tutti i tecnici triestini. «Dobbiamo recuperare gli anni persi dove non abbiamo potuto fare la cerimonia — spiega il presidente degli allenatori, Palotta —, per questo i due premi hanno riguardato la carriera. Dal prossimo anno ci sarà anche la panchina dell'anno».

Riconoscimento alla carriera per il «mago» del Ponziana che l'ha spuntata su Jannuzzi e Di Benedetto. Sarà istituita la panchina dell'anno

La serata, realizzata grazie allo sponsor Descò, ha visto la presenza dello staff della Triestina. Re David ha buttato l'amo con la frase «il vero calcio è qui», gli ha fatto eco l'amministratore delegato Zanoli con «bisogna partire dal basso». La frase più importante è spettata all'allenatore Marchioro: «Bisogna collaborare, se c'è qualche ragazzo interessante portatemelo».

Sono stati inoltre premiati per l'attività svolta i presidenti Zagaria (Ponziana), Peruzzo (San Luigi) e Colotti (Opicina), gli allenatori Zancopè, Del Vecchio, Karlischec e Krismancich. Un riconoscimento è andato a Paolo Stefani, Ettore Trevisan e a Vittorio Russo, nello staff tecnico dell'Under 21 azzurro.

Pietro Comelli

CICLISMO Le squadre dell'Asics e della Scrigno non sono state invitate alla «grande boucle»: è subito polemica

Il Tour chiude la porta a Chiappucci

«E' un ingiustizia - ha replicato il ciclista - siamo tra i più competitivi d'Europa»

PARIGI Claudio Chiappucci e la sua squadra, la Asics, a meno di improbabili forfait non correranno il prossimo Tour de France. Gli organizzatori hanno infatti annunciato di avere scelto Big Mat Auber, Kelme, Lotto, Mercatone Uno, Mutuelle de Seine et Marne e US Postal come squadre da aggiungere su invito alle 16 qualificate d'ufficio.

Asics e Scrigno, un'altra formazione italiana, sono state indicate soltanto di riserva. Il prossimo 5 luglio a Rouen saranno quindi al via 22 squadre, ognuna di nove elementi per un totale di 198 corridori. Negli inviti, alla Asics e alla Scrigno sono state preferite due squadre francesi di seconda divisione: Big Mat Auber e Mutuelle de Seine et Marne. «Come nel 1996 - ha spiegato la Societe du Tour de France - questa scelta permetterà di avere una partecipazione francese superiore ai 40 corridori».

Nessun riferimento alla vicenda del Romandia, dove l'italiano fu fermato per l'ematocrito troppo alto all' inizio della seconda tappa, ma soltanto una scelta tecnica. Così il direttore del Tour Jean Marie Leblanc ha giustificato il mancato invito alla squadra di Claudio Chiappucci. «Non abbiamo voluto - ha detto - privilegiare un vecchio, che ha realizzato fatti importanti, nei confronti dei giovani. La squadra dell'anno scorso di Chiappucci s'è divisa in due (Asics e Mercatone) ed entrambe si sono indebolite. In particolare l'Asics. Quanto al suo caso personale, le sue prestazioni non sono più al livello degli anni precedenti e le sue ultime uscite, tanto al Midi Libre che alla Classica delle Alpi non sono state convincenti».

Il direttore del Tour ha precisato che i responsabili delle squadre, sia quelle invitate sia le escluse, sono stati preavvertiti da Jean Francois Pescheux, direttore sportivo della Società del Tour. «Quello dell'Asics Davide Boivafa - ha aggiunto - ha compreso la nostra scelta. Lui stesso ha partecipato 19 volte al Tour e spero che ci sarà di nuovo l'anno prossimo».

Del no dalla Francia Claudio Chiappucci ha saputo mentre era in allenamento sulle strade del varesotto. Proprio per prepararsi alla corsa su cui puntava per salvare una stagione compromessa dalla mancata partecipazione al Giro. «Ho appreso con vivo stupore e con grande amarezza - comincia una dichiarazione con cui ha preferito sintetizzare le sue sensazioni - che non potrò partecipare al Tour de France».

Poi l'inevitabile collegamento con la vicenda (lo stop per 15 giorni a causa dei livelli di ematocrito troppo alti emersi dai controlli al Romandia l'8 maggio scorso) che gli ha fatto perdere il Giro. «Dopo avere subito una squalifica che mi ha impedito di gareggiare al Giro d'Italia - recrimina il lombardo, 34 anni - un'ulteriore e poco comprensibile decisione non mi consente di correre in un'altra importante gara a tappe, alla quale ho sempre partecipato con entusiasmo».

L'elvetico Oskar Camenzind, infine, ha vinto la prima tappa del Giro di Svizzera, il cronoprologo di Romanshorn, di 7,200 chilometri. Camenzind ha preceduto di 3" l'olandese Leon Van Bon e di 5" l'italiano Roberto Petito.

Il Tour ripudia Chiappucci (eccolo qui sopra in uno dei tanti trionfi) e la sua squadra.

TENNIS Il tabellone di Wimbledon

Sorteggio «in discesa» per le teste di serie e per gli italiani in gara

LONDRA Lo statunitense Pete Sampras partirà alla caccia del suo quarto titolo a Wimbledon in cinque anni affrontando lo svedese Mikaeal Tillstrom, un avversario abbordabile, ma se il suo cammino procederà spedito troverà un altro illustre protagonista del massimo torneo sull' erba, il tedesco Boris Becker, negli ottavi di finale.

Dopo la designazione delle teste di serie prosegue la marcia di avvicinamento agli Internazionali di Wimbledon, terza prova dell'anno del Grande Slam dopo Melbourne e il Roland Garros, in programma dal 23 giugno al 6 luglio. Il sorteggio svoltosi ieri non è stato particolarmente impegnativo e ostico per gli altri big: il croato Goran Ivanisevic, n. 2, se la vedrà con il romeno Dinu Pescariu il vincitore del Roland Garros, il brasiliano Gustavo Kuerten, n. 11, con lo statunitense Justin Gimelstob mentre il russo Eugeni Kafelnikov (n. 3) e l'olandese Richard Krajicek (n. 4) affronteranno lo spagnolo Juan Antonio Marin e il tedesco Marcello Craca.

Pete Sampras

Uno degli incontri più attesi è invece quello che opporrà lo statunitense Andre Agassi al finalista di Melbourne, lo spagnolo Carlos Moya. Abbordabile l'esordio dei due italiani presenti: Renzo Furlan affronterà l'olandese Jan Semerink, Marzio Martelli il tedesco Bernd Karbacher.

Nel torneo femminile l'avversaria della favorita, la svizzera Martina Hingis, uscirà dalle qualificazioni mentre la n. 2, la statunitense Monica Seles, è attesa dall' australiana Rachel McQuillan. L'ostacolo maggiore per le italiane nel primo turno lo affronterà Silvia Farina che se la vedrà con l'olandese Brenda Schultz McCarthy, testa di serie n. 14. Questi gli accoppiamenti delle altre quattro italiane: Gloria Pizzichini e Flora Perfetti contro le spagnole Cristina Torrens Valero e Maria Antonia Sanchez Lorenzo, Rita Grande contro l'argentina Florencia Labat e Francesca Lubiani contro la francese Sarah Pitkowski.

A PORDENONE

Al Giro d'Italia delle piste Martinello sale in cattedra

PORDENONE Era Silvio Martinello l'atleta più atteso della tappa pordenonese del Giro d'Italia delle piste. Martinello, da grande professionista, pur dovendo gareggiare dopo nemmeno 24 ore al Giro di Svizzera non si è risparmiato e ha dato a tutti una lezione di grande ciclismo. In pista, battendo i grandi pistard, e fuori quando, con il solito sorriso, ha spiegato ai tifosi che chi vuole fare strada nel ciclismo deve farlo perché ama lo sport e non per i soldi. «Non è il miraggio dei soldi che ti fa fare rinunce e sacrifici – ha detto il campione della Saeco –. Il denaro, piuttosto è una conseguenza, anche se non nego – ha confessato – che ti ripaga, insieme alla gloria e alla soddisfazione, della fatica».

La riunione al Bottecchia si è conclusa anzitempo a causa della pioggia, quando dovevano essere disputate ancora due gare del prof e due dei dilettanti. Tra i più giovani quarti gli juniores regionali nella gara a squadre (Marian, Sclisizzi, nadalutti, Della Mattia), in bella evidenza le ragazze del Gs Top Girls, vittoria facile per il lignanese Moro tra gli allievi e tra gli esordienti solito dominio della Sacilese Birex.

Queste le classifiche. Open. Velocità: 1) Silvio Martinello (Saeco); 2) Maraco Villa (Brescialat); 3) Denis Zanette (Aki); 4) Cristiano Citton (Forestale); 5) Andrea Collinelli (Forestale). Giro lanciato: 1) Martinello; 2) Collinelli; 3) Mauro Trentini (Euromop Record Caneva); 4) Citton; 5) Villa. **Dilettanti.** Derny: 1) Adler Capelli (Faentina); 2) Mario Benetton (Forestale); 3) Mirko Zenobini (Parolin Fis). **Donne élite.** 500 metri: 1) Giovanna Troldi (Bassano); 2) Alessia Bufalini (Forestale); 3) Serenella Bortolotto (Forestale). Velocità: 1) Bufalini; 2) Troldi; 3) Bortolotto. **Juniores.** Inseguimento a squadre: 1) Lombardia (Colavito, Garbelli, Ciappesoni, Giacomini); 2) Trentino-Toscana (Rossi, Quinziato, Odorizzi, Bennati); 3) Lombardia B (Passera, Lugana, Cesaria, Freri). **Donne juniores.** Velocità: 1) Versolatto (Top Girls Friuli); 2) Righetto (Peraga); 3) Corazza (Top Girls). 500 metri: 1) Versolatto; 2) Righetto; 3) Corazza (Top Girls Friuli). Inseguimento: 1) Carrara (Veloti); 2) Corneo (Csi Usport); 3) Giacometti (Top Girls). **Allievi**. Corsa a punti: 1) Moro (Latisana); 2) Biffis (Fontanafredda Ugs); 3) Quaia (idem). **Esordienti.** Corsa a punti: 1) Sangion (Sacilese Birex); 2) Col (idem); 3) Pittarella (Fontanafredda Ugs).

La pioggia «accorcia» la riunione al Bottecchia: sospese quattro gare

IN BREVE

Il padre di Steffi Graf dovrà tornare in prigione

BONN Peter Graf, padre di Steffi, dovrà tornare in prigione per finire di scontare la pena alla quale era stato condannato per evasione fiscale. Lo hanno reso noto ieri fonti giudiziarie. Il papà di Steffi si era visto infliggere il 24 gennaio una condanna a 3 anni e 9 mesi di reclusione ma in attesa che la sentenza diventasse esecutiva era stato lasciato in libertà.

Boxe: tornano sul ring Rosi e Ray Leonard

PERUGIA L'organizzatore statunitense di pugilato, Don King, vuole far incontrare Gianfranco Rosi con Sugar Ray Leonard in un match valido per un titolo mondiale. A riferirlo è lo stesso Rosi, di ritorno da New York, dove ha partecipato ad una cerimonia di premiazione di personaggi della boxe mondiale, fra i quali lo stesso Don King.

Rugbisti francesi osé, «incidenti» sull'aereo

AUCKLAND (NUOVA ZELANDA) Uno si è calato i pantaloni, un altro ha palpato una hostess, un altro ha sventolato un giornale pornografico. Tutti e tre sono rugbisti del francese Sportif Bourgoin-Jalieu, in volo con i compagni da Londra verso Auckland.

Atletica: al Grezar il Memorial Capato

TRIESTE Il gruppo sportivo San Giacomo organizza oggi, al Grezar, (alle 16.30), il Memorial «Fulvio Capato», meeting di atletica leggera riservato alle categorie Ragazzi, Ragazze e Cadetti.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Altra giornata ricca di medaglie: primato italiano sui 400 m della De Angeli, la Bevilacqua vola

Atletica, sulle donne piove oro

Luccichii anche nel nuoto, oggi sul ring il goriziano Vidoz

BARI Altra pioggia di medaglie sugli azzurri che anche ieri hanno sbancato il forziere dei Giochi del Mediterraneo nel nuoto e nell'atletica leggera. La prima soddisfazione è giunta comunque dal **ciclismo** con il successo di Salvatore Commesso, 22 anni, di Torre Del Greco, oro nella prova su strada precedendo di 1'27" lo sloveno Hauptman. La seconda gioia della giornata arriva dal **tiro a segno**: Di Donna ha ripetuto l'exploit di due giorni fa strappando l'oro nella pistola 10 metri; solo il «bronzo» per Fait.

Nel **nuoto** gli ori sono arrivati con Fioravanti nei 100 rana, con la Porchianelli nei 200 dorso, con la Cavallino nei 200 farfalla e con la staffetta 4X100 s. l. (Merisi, Fioravanti, Gusperti, Rosolino). Bronzo a Vismara nei 50 s.l. e alla Rodà (220 farfalla). I nuotatori italiani hanno dato insomma positive indicazioni in vista degli Europei a Siviglia di metà agosto «anche se le medaglie vinte ai Giochi del Mediterraneo hanno valore tecnico relativo e non devono creare troppo entusiasmo». Lo ha detto Alberto Castagnetti, responsabile tecnico della squadra azzurra, tracciando un primo bilancio alla conclusione del programma di nuoto. «Qui non c'erano avversari molto validi, a parte qualche spagnolo e francese - spiega - ma tutte queste vittorie ci fanno andare a Siviglia con una grande carica perchè la squadra ha dimostrato di attraversare un buon momento, specie nei suoi elementi di punta». Che per il tecnico sono Merisi («il nostro numero uno in assoluto»), Brembilla (oggi primo nei 1500) e Rosolino. «Sono tre ragazzi di valore assoluto - aggiunge - e rispetto ai campioni di una volta hanno un pregio in più: sono spavaldi, non si stressano pensando ad una gara».

Nell'**atletica leggera** Virna De Angeli ha stabilito il primato italiano dei 400 m in 51"31 vincendo la finale dei Giochi. Il primato precedente, di 51"68, apparteneva alla stessa atleta che l'aveva ottenuto alle Olimpiadi di Atlanta. Medaglia di bronzo per Patrizia Spuri.

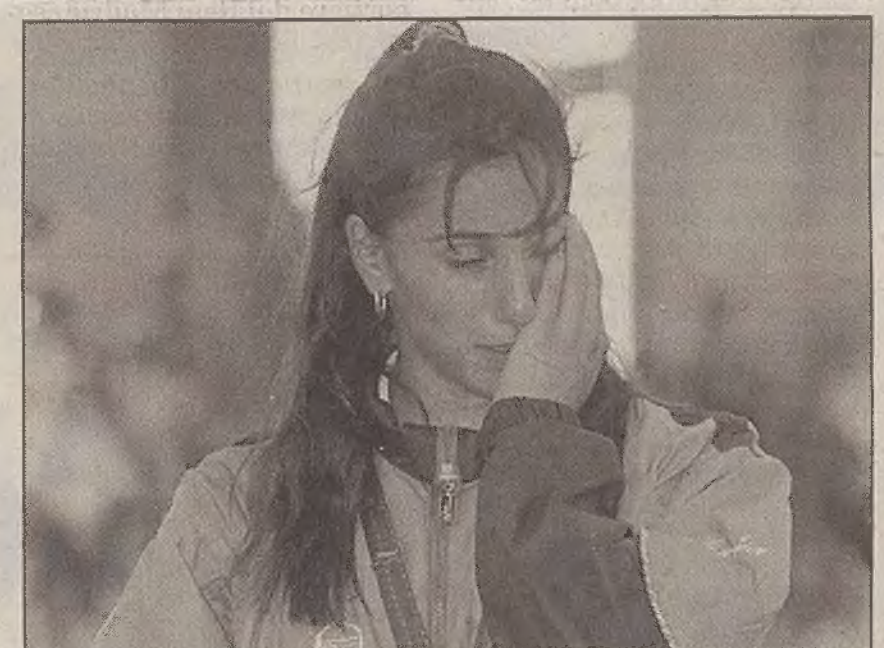
Seconda medaglia d'oro nel tiro a segno per Di Donna che anche nella pistola dalla distanza di 10 metri ha mostrato di non aver rivali

Oro anche per Antonella Bevilacqua che ha dominato la gara di salto in alto (con un balzo di 1,95). La foggiana ha preceduto la sua grande rivale, la greca Bakoyianni. Netto anche il successo per Giuseppe D'Urso che conclude gli 800 m in 1'47"10 mentre Andrea Longo chiude al secondo grazie aun incredibile recupero. Due medaglie d'argento inoltre per Vaccari nei 400 m e per Fortuna nel lancio del disco dove l'azzurro Sbrogiò è terzo.

Per quanto riguarda gli atleti nostrani nel salto in lungo la triestina Arianna Zivez ha messo a segno un ottimo 6,24 che le ha consentito di piazzarsi al quarto posto. La triestina Margaret Macchiut poi è giunta la quinto posto nei 100 hs (13"47).

Per quanto riguarda la vela ottimo esordio nel 470 di Salvà-Sossi (quest'ultima è triestina) che si trovano al comando della classifica grazie a un secondo e primo posto ottenuti in due regate piuttosto tirate.

Attesa anche per la semifinale dei supermassimi nella quale oggi sarà impegnato il goriziano Paolo Vidoz: dovrà vedersela con il croato Mirko Filipovic.

L'Italia di pallamano, infine, dopo il grande successo sulla Francia, ieri sera ha clamorosamente perso con la Tunisia per 24-19 (14-8) dopo una partita stregata.

Virna De Angeli in lacrime con l'oro dei 400 m al collo.

Premiato corteggia l'hostess

BARI El Yahiaoui, sollevatore di pesi algerino, bronzo nello strappo 70 kg., Dopo la premiazione ha offerto ad una hostess dei Giochi il mazzetto di fiori ricevuto sul podio e poi le ha formalmente chiesto di sposarlo. Da parte della giovane solo un po' di imbarazzo ma nessuna risposta. Intanto le ragazze di Bari attendono l'arrivo del canoista olimpionico di Atlanta Antonio Rossi, il bello. Arriverà in Puglia domani. Sempre in ambito mondano va segnalato l'arrivo a Bari, ieri, del principe Alberto di Monaco. Il principe ha visitato subito la terra dei suoi avi (nel 17/o secolo Onorato Grimaldi regnava nel feudo di Terlizzi, cittadina della provincia barese). «Mi pare che siano stati risolti i problemi di organizzazione iniziali - ha detto - Certo, vale la pena esserci perchè questi Giochi hanno ancora un senso, come tutte le manifestazioni riservate ad aree geografiche ristrette o dove i paesi piccoli possono esprimersi». Bari '97 traino di Roma 2004? «Le Olimpiadi sono una cosa diversa - ha risposto Alberto Di Monaco, membro Cio - Dei Giochi 2004 se ne parlerà a settembre, quando voteremo a Losanna».

BASKET

Amichevole

Prove generali per l'Eurobasket: Alibegovic prova l'Italia di Messina

ANCONA Non c'è Jure Zdovc nella Slovenia che oggi (in tv su Rai3 all'1.15), a Jesi, affronterà l'Italia, nell'ultimo test prima dell'Eurobasket che comincerà mercoledì in Spagna: colpito da un'influenza virale, è rimasto a curarsi a Lubiana. Ma, anche senza l'uomo-leader, la Slovenia resta un avversario temibile, potendo contare, oltre che su Zdovc, su gente come Alibegovic, Milic, Tuzek e quel Nesterovic che, dall'anno prossimo, sarà alle dipendenze proprio di Messina nella Kinder.

Neppure l'Italia sarà al completo: fra Coldebella a riposo prolungato, i malconci Abbio, Frosini e Pittis, Messina dovrà fare alcuni aggiustamenti, anche perchè, contro gli sloveni, intende mandare a referto i 12 che porterà con sè all'Eurobasket. Domenica la lista ufficiale per l'Eurobasket. In caso di forfait di Coldebella subentrerebbe Pozzecco.

Intanto la Mash Verona ha ingaggiato il pivot (208 cm) tedesco Hansi Gnad del Bayer Leverkusen.

IPPICA

La Tris di trotto all'ippodromo di Modena: in pista ben 24 cavalli

Attenzione a Siro di Jesolo

MODENA Si presenta come una tris a trazione posteriore quella che va in scena questa sera all'ippodromo «Ghirlandina» di Modena. Ben 24 trottatori si sistemeranno dietro l'autostar per darsi battaglia sulla media distanza.

Tra tutti i partecipanti alla corsa potrebbe emergere Siro di Jesolo (con Leoni alla redini) che ha già ben figurato nell'ultima tris triestina. Ma hanno una chance di mettersi in buona evidenza e di dar fastidio al favorito Siro di Jesolo anche Skipper King, Raim Np, Puma del Nord, Orus Bacol e Orion Broline.

Tutti a metri 2060 (inizio alle ore 23): 1) Roo Ney (L. Parisini), 2)Premium Si (D. Dall'Olio), 3) Red Cast (U. Tani), 4) Prisco (V. Castellani), 5) Superonda (B. Congiu), 6) Symbol Lino's (V. Ferranti), 7) Scaramouche Am (Vit. Venturi), 8) Onimbo (L. Farolfi), 9) Sturmtruppen (G. Marino), 10) Sobrio (M. Rivara), 11) Raim Mp (F. Bongiovanni), 12) Rusman (W. Zanetti), 13) Skipper King (Paolo Bezzecchi), 14) Shango (I. Berardi), 15) Narducci (E. Procino), 16) Papaia Ral (G. Marani9, 17) Popsy Ami (L. Bechicchi), 18) Ormuz (G. Govoni), 19) Puma del Nord (M. Pasini), 20) Orus Bacol (E. Bellei), 21) Palio Lb (F. Pasini), 22) Siro di Jesolo (P. Leoni), 23) O'Donnell 24) Orion Broline (V. Ballardini).

I NOSTRI FAVORITI: 21) Siro di Jesolo, 13) Skipper King 11) Raim Mp. AGGIUNTE SISTEMISTICHE: 19) Puma del Nord 20) Orus Bacol 24) Orion broline.

AUTO

Sfida di velocità in montagna Già 200 iscritti alla Verzegnis

UDINE Sono già 200 le vetture iscritte alla 28.a edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan, cronoscalata valida quale quarta prova del campionato italiano di velocità in montagna, che si disputerà domenica in Carnia su un percorso di 6 km e 40 metri, con partenza da ponte Landaia alle 11.30.

La gara si svolgerà in due manches, una al mattino e una al pomeriggio e sarà preceduta venerdì dalle verifiche e dalle prove tecniche e sabato, dalle 10.30 alle 15, dalle prove ufficiali. Al via sono attesi 25 prototipi e i migliori piloti italiani, tra i quali Pasquale Irlando, vincitore delle ultime quattro edizioni di questa gara, Marco Sivoldi, Ezio Baribbi e Mauro Nesti.

Tra le novità di questa edizione, figurano il doppio turno di prove ufficiali, sabato, in vista di un possibile prossimo ingresso della gara nel circuito europeo, e la presenza di vetture di «scaduta omologazione» cioè quelle che hanno fatto la storia dei rally e delle cronoscalate tra gli anni '70 e '80. Un inconsueto spettacolo, infine, sarà garantito dal prologo alla gara, con la salita di due autotreni da 480 cavalli.

TENNIS

Under 16: Novello imbattibile, suo il anche titolo regionale

TRIESTE Alice Novello (As Borgolauro) non perde un colpo e dopo il torneo di Ronchi vince anche i campionati regionali under 16 senza perdere nemmeno un game dalle semifinali. Nel tabellone maschile Manfè (Tc Caneva) elimina in semifinale il favorito Pietrantonio e fa suo il titolo. Sandra Turchetto (Et Cordenons) conquista il torneo under 18 battendo Roberta Radin.

Risultati under 16 maschile, semifinali: Fontana b. Surian 7-5 7-6, Manfè b. Pietrantonio 5-7 6-3 6-3. Finale: Manfè b. Fontana 6-1 6-2. Femminile, finale: Novello b. Negrisin 6-0 6-0.

Under 18 maschile, semifinale: Mazzocco b. Babici 6-1 6-2. Finale: Sabatini b. Mazzocco 6-1 6-2.

Femminile, finale: Turchetto b. Radin 6-2 6-1.

Promosse infine al secondo turno della fase regionale di Coppa Italia il Ca Generali, il Tc Triestino, che con i giovani tennisti elimina l'At Campagnuzza, e la Pol. Opicina che al doppio di spareggio fa suo il match che la vedeva sfavorita con l'St Città di Udine. Tutte sconfitte al primo turno, la prossima stagione le formazioni isontine parteciperanno alla Coppa Italia di serie B.

s. f.

Continuaz. dalla 22.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Grado Pineta appartamento soggiorno cucinotto bagno camera ampio terrazzo. (C.00)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 Ronchi ultimo piano vista panoramica bicamere + studio poggioli posto auto coperto. (C.00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazze, box. Altro biletto, termoautonomo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano appartamento triletto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, terrazze, autoriscaldato, cantina, posto macchina coperto, PERFETTO!!! L. 145.000.000. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento centrale mq 85 L. 140.000.000.

F17153

EDILIZIA CONVENZIONATA

REALIZZAZIONE DI 7 ALLOGGI A TRIESTE IN VIA GAMBINI 15

si rende noto che all'Albo pretorio del Comune di Trieste è affisso il Bando di cui all'art. 45 della L.R. 75/82 e s.m.

Informazioni presso l'Impresa RICCESI S.p.A. Trieste - via dei Frigessi 2/1 tel. 040/814555

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 alloggi bicamere nuovi usati con giardino privato da L. 135.000.000.
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 mandamento ultima nuova bifamiliare. L. 245.000.000. (C00)
MUGGIA (viale XXV Aprile) appartamento in palazzina recente, ottime condizioni, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale, zona tranquilla, 150.000.000. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA in stupenda posizione villa singola su due livelli perfette condizioni soleggiatissima composta da: salone con caminetto cinque camere due cucina due bagni ripostiglio due terrazze abitabili cantina quattro posti auto giardino di 1000 mq possibilità bifamiliare L. 540.000.000. Casacittà. 040/362508. (A00)

IMPRESA VENDE

BOX e POSTI AUTO in via Commerciale, 146

Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19 040/44608 - 040/55508

F10003

OPICINA (Villa Carsia) 490.000.000 soleggiatissima primoingresso villa accostata. Disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina. Salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, quattro terrazze, grande giardino. Progettocasa 040/368283.
OPICINA casetta rustica di totali 40 mq immersa nel verde, completamente ristrutturata, portico, giardino 300 mq. Adatta come seconda casa. Progettocasa 040/368283.
PICCARDI alta (Fiera) appartamento ottime condizioni, soggiorno, tinello con cucinino, camera matrimoniale, bagno, soffitta, 120.000.000. Progettocasa 040/368283.
PRIVATO burlo ultimo piano recente perfetto vista mq 120 salone tre camere doppi servizi terrazza 270.000.000 tel. 823592. (A6741)
PRIVATO vende appartamento perfettissimo 68 mq casa molto elegante via Matteotti. Tel. 273273. (D00)
ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.
(A00)

ROZZOL nel verde in ottima palazzina trentennale proponiamo appartamento in ottime condizioni piano alto con ascensore luminosissimo e tranquillo in zona comunque servitissima composto da: salone due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza abitabile due verande posto auto di proprietà L. 290.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
RUSTICO a Padriciano totali 160 mq su due piani affacciato su una graziosa piazzetta vendesi Di&Bi 040/299137. (A7037)
SAN Dorligo - Domio 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, grande mansarda abitabile, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283.
SAN Giacomo stabile epoca appartamento ottime condizioni ingresso camera matrimoniale, cucina abitabile bagno L. 36.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Luigi in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso, cucina abitabile con poggiolo soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo + cantina. L. 130.000.00. Casaimmedia 040/941424.
SETTEFONTANE alta appartamento molto luminoso ottime condizioni piano alto con ascensore composto da: atrio camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio L. 59.000.000 (oppure acconto L. 10.000.000 più L. 480.000 mensili di mutuo) Casacittà 040/362508.
(A00)
SISTIANA appartamento con giardino in una villa di recente costruzione, in ottime condizioni, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, con giardino di proprietà di circa 400 mq, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio guardaroba, con box auto indipendente di proprietà e riscaldamento autonomo, a L. 260.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
SIT affarissimo adatto investimento Sistiana nuda proprietà alloggio in villetta soleggiatissimo con bellissimo giardino proprio e riscaldamento autonomo. Composizione: ingresso cucinotto soggiorno due stanze stanzino bagno e posto macchina scoperto. Solo 65.000.000! Telefonare 040/636618. (A00)
SIT vende grazioso alloggio centralissimo in piccolo stabile ristrutturato composto da angolo cottura soggiorno due stanze bagno ripostiglietto. Termoautonomo. 95.000.000. Telefonare 040/636222.
(A00)
SIT vende Matteotti piccolo alloggio appena ristrutturato composto da angolo cottura arredato tinello con terrazzino matrimoniale bagno e riscaldamento autonomo. Solo 70.000.000. Telefonare 040/636828. (A00)
SIT vende San Giacomo nel verde in bello stabile epoca con spese condominiali minime. Alloggio composto da ingresso cucina con poggiolo soggiorno due stanze e bagno. Giardino condominiale. Telefonare 040/633133.
(A00)
SIT vende Torrebianca splendida mansarda con travi a vista in piccolo stabile epoca con ascensore composta da cucinotto salone matrimoniale bagno termoautonomo più impianto di condizionamento. 040/636828. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 attico G. Pubblico in palazzina recente cucina saloncino 2 camere terrazzone posto auto 195.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Giulia palazzo pregio cucina salone 4 stanze servizi autometano 300.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 mansarda centrale (ascensore/autometano) cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno 115.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Mioni recente piano alto ottime condizioni cucina saloncino 3 camere servizi 210.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Commerciale nuovo panoramicissimo cucina saloncino 2 stanze bagni posto auto garage 280.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Gretta ultimo piano supervista cucina saloncino 2 stanze posto auto 285.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 S. Luigi in piccola palazzina cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. 175.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Villa (zona) Farneto da ristrutturare 2 piani mansarda cantina garage. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 villino Aurisina posizione tanquilla perfetto stato 2 piani taverna giardino. (A00)

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

PICCARDI alta 50 mq appartamento composto da grande stanza camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo condizionamento d'aria ascensore 70.000.000.
SCOMPARINI zona moderno nel verde appartamento composto da tinello cucinino camera matrimoniale ripostiglio cantina ascensore riscaldamento 85.000.000.
ROIANO appartamento con 50 mq di terrazza metà chiusa e veranda composto da 2 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 95.000.000.
OCCASIONE zona Perugino nel verde silenziosissimo soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento 100.000.000.
SCORCIO MARE via Carli appartamento composto da 2 ampie stanze cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio 106.000.000.
VISTA LIBERA sulla città zona Viale moderno luminosissimo 60 mq soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 108.000.000.
PANORAMICO via Rivalto moderno cucinino 3 stanze bagno poggiolo e veranda riscaldamento autonomo ascensore 120.000.000.
CANOVA appartamento composto da saloncino 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ascensore 140.000.000.
CENTRO IL GIULIA zona completamente rinnovato saloncino una stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 160.000.000.
SCORCIO MARE via Tacco composto da soggiorno camera e 2 ampie camerette cucinotto bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore 168.000.000.
DONADONI adiacenze moderno buonissime condizioni 90 mq soggiorno 2 grandi stanze cucina bagno con wc separato ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore 160.000.000.
STABILE di recentissima costruzione appartamento come primingresso composto da soggiorno una stanza cucinino bagno grande ripostiglio ampia mansarda a vista panoramica riscaldamento autonomo ascensore 180.000.000.
CUMANO moderno ottime condizioni salone 3 grandi stanze cucina abitabile doppi servizi balconi cantina riscaldamento ascensore.
FELLUGA parzialmente panoramico soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 balconi con veranda bagno ripostiglio riscaldamento 180.000.000.
TRIBEL in palazzina recente nel verde appartamento composto da saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box riscaldamento 220.000.000.
VISTA CITTÀ via Pauliana appartamento in bella casa d'epoca composto da salone 2 stanze matrimoniali camerino cucina bagno con wc separato 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore 250.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE zona appartamento in bella casa d'epoca perfette condizioni composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.
ROTONDA BOSCHETTO signorile appartamento splendidamente rinnovato composto da salone 2 camere da letto cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e terrazza eventuale box auto 300.000.000.
CAMPO MARZIO vista golfo particolare appartamento completamente ristrutturato composto da salone con caminetto 2 ampie stanze 2 poggioli cucina abitabile bagno con vasca e doccia lavanderia cantina riscaldamento autonomo ascensore 360.000.000.
FORO ULPIANO ampio appartamento signorile composto da salone 3 ampie stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio armadi a muro balcone riscaldamento possibilità posto auto.

VILLE E CASETTE

VIA PIRANDELLO 2 mini alloggi in casetta composti ciascuno da una stanza cucina e wc 70.000.000.
CASETTA Strada vecchia dell'Istria da ristrutturare con accesso auto 3 stanze cucina gabinetto magazzino uso cantina e box 85.000.000.
VILLA PANORAMICA composta da salone 3 grandi stanze camerino cucinino bagno tavernetta con angolo cottura bagno cantina e garage ampio terreno.

AFFITTANZE

VIA GIULIA 2 stanze cucina bagno 450.000.
FLAVIA zona ammobiliato patti in deroga moderno luminosissimo 65 mq soggiorno una stanza matrimoniale cucina bagno riscaldamento ascensore 600.000 libero a luglio.
PONZIANA moderno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 700.000 disponibile dal 1.o settembre.
ROZZOL moderno tinello con cucinino camera e cameretta bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 650.000.
VIA REVOLTELLA appartamento primingresso nel verde moderno soggiorno cucina americana camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 700.000.
ZONA BAZZONI salone 2 stanze cucina abitabile 2 poggioli servizi separati riscaldamento autonomo 700.000.
CAPITOLINA 3 stanze cucina bagno 3 poggioli riscaldamento ascensore 800.000.
ANANIAN rinnovato 90 mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore 800.000.
BRUNELLESCHI moderno ammobiliato 3 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 800.000.
VIA BERLAM VISTA GOLFO saloncino 2 ampie stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore 900.000.
VIA LAGHI panoramico signorile composto da salone 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadi a muro 3 balconi riscaldamento ascensore 1.900.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

SPLENDIDO appartamento mansardato monolocale ammobiliato totalmente panoramico via Romagna con 50 mq di terrazza riscaldamento e ascensore 600.000.
GIARDINO PUBBLICO mansardina monolocale ammobiliata con angolo cottura e bagno in buone condizioni esterno in uso esclusivo dell'appartamento riscaldamento 400.000.
VIA FLAVIA adiacenze zona tranquilla moderno ammobiliato soggiorno una stanza matrimoniale cucinino bagno veranda riscaldamento ascensore 500.000 libero dal 1.o agosto.
SAN PASQUALE appartamento ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli ripostiglio ascensore 850.000.
OPICINA ottimo ammobiliato soggiorno 3 stanze tinello con cucina riscaldamento autonomo 1.000.000.
VIA ALDEGARDI San Luigi perfetto appartamento ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo posto auto in garage riscaldamento 1.000.000.
ROMAGNA ammobiliato per non residenti appartamento signorile composto da salone 4 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento 2.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

STUDIO 4 040/370796 Campanelle recente 100 mq su due piani in condominio di quattro enti ingresso indipendente al pianoterra soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio sotto taverna con caminetto stanza bagno piccolo giardino posto macchina. (A00)
STUDIO 4 040/370796 Corso Italia ultimo piano con mansarda composto da soggiorno matrimoniale cucina bagno al piano inferiore sopra studio stanza matrimoniale bagno vista caratteristica l ingresso 120 mq. (A00)
STUDIO 4 040/370796 Gretta esclusivo attico con mansarda di 200 ampie terrazze abitabili vista golfo città trattative in ufficio. (A00)
STUDIO 4 040/370796 via delle Milizie in casa trentennale appartamento soleggiato composto da soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore molto tranquillo. (A00)
TERRENO edificabile, recintato, zona Sistiana splendida posizione progetto approvato costruzione nove eleganti appartamenti con superfici dagli 80 ai 130 mq vendesi trattative riservate Di&Bi 040/299137. (A7037)
UFFICI su 1300 mq in un immobile indipendente. Esaminiamo offerte di vendita o affitto. Quadrifoglio 040/630174. (A099)

Con il nuovo volo diretto Venezia Madrid Iberia risponde subito a tutte le domande.

Da 70 anni esaudire i desideri dei viaggiatori è la prima regola di Iberia. Per questo, dal 1° luglio, abbiamo trasformato il collegamento giornaliero Venezia-Barcellona-Madrid in due voli diretti. Per farvi raggiungere ancora più comodamente ogni angolo della Spagna e, con ottime coincidenze, America Latina, Baleari, Canarie o un'altra delle 92 destinazioni dei 44 Paesi serviti da Iberia nel mondo. Offrendo sempre un servizio che si distingue per puntualità, cortesia ed efficienza, testimoniata dal rinnovo costante della nostra flotta, al primo posto in Europa per la giovane età dei propri aerei.

Iberia. La vostra soddisfazione è la nostra passione.

Venezia - Barcellona	IB 4935	13.45	15.25	Madrid - Venezia	IB 3934	10.40	12.55
Venezia - Madrid	IB 3935	18.40	21.15	Barcellona - Venezia	IB 4934	16.10	17.50

Per maggiori informazioni contattate la vostra Agenzia di Viaggio o Iberia direttamente al numero **147.831055**

IBERIA

VENDESI capannoni zona industriale 300-600-800-1200 mq. Telefonare 040/573611.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo cantina posti macchina primo piano con giardino. (A6910)
VESTA 040/636234 Muggia e Punta Olmi villette con giardino e posto macchina. (A6910)
VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto luminoso due stanze soggiornino cucinino bagno poggiolo. (A6910)
VESTA 040/636234 viale Miramare vista mare piano alto stabile signorile appartamenti mq 110 e 180 ascensore.
VESTA 040/636234 zona Grignano villa con parco trattative riservate nei nostri uffici. (A6910)
VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper con acqua e luce varie metature. (A6910)
VESTA 636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze servizi cucinino box auto terreno. (A6910)
VIA Aleardi (Commerciale bassa) appartamento in ottime condizioni al terzo piano con ascensore, ingresso, ampio soggiorno, due camere matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, balcone con veranda, terrazzino, cantina, 210.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA Antoni splendida posizione vendesi appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli Di&Bi 040/299137. (A7037)
VIA Ariosto (viale Miramare) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA della Guardia inizio, appartamento da restaurare di ampia metratura, ultimo piano, soggiorno, quattro stanze, cucina abitabile, servizi separati, 125.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA Parini (piazza Ospedale) 110.000.000 appartamento di soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. Progettocasa 040/368283.
VIA Plinio (Grignano) da 420.000.000. A chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde ed affacciati sul Golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283.
VILLA collina Muggia Vecchia da vedersi privato vende eventualmente con terreno costruibile. Tel. 273273. (D00)
XX SETTEMBRE alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, atrio con corridoio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno grande con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 197.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
ZONA Burlo casa recente appartamento internamente in perfette condizioni ingresso cucina abitabile fatta in muratura due camere matrimoniali bagno + soffitta. L. 135.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Cantù recente con ascensore vista aperta soleggiato perfetto: ingreso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio. 160.000.000. Habitat 040/314747. (A00)
ZONA centrale appartamento luminoso ottime condizioni composto da: ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo infissi in alluminio L. 138.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
ZONA Fiera in stabile epoca internamente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno da risistemare L. 57.000.000. Possibilità subentro mutuo di L. 46.000.000. L. 450.000 mensili. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Fiera in stabile epoca piano alto luminoso internamente ristrutturato ingresso porta blindata saloncino due camere da letto cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo. L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primoingresso, ingresso porta blindata cucina soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040/941424 L. 150.000.000.
ZONA Pam ottimo recente soleggiato vista mare soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno servizio 2 poggioli. Piano alto con ascensore. 135.000.000. Habitat 040/314747. (A00)

ZONA Rive in stabile liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso salone di 45 mq con balcone vista mare due camere matrimoniali una camera singola cucina abitabile doppi servizi termoautonomo + cantina. L. 270.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Roiano recente luminoso ascensore ottimo: cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggiolo. 105.000.000 Habitat 040/314747. (A00)
ZONA Rossetti di fronte Petrarca in stabile epoca appartamento internamente ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale servizio da risistemare L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA S. Giacomo (via Giuliani) recente luminoso piano alto ascensore termoautonomo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc poggiolo soffitta. 70.000.000 Habitat 040/314747. (A00)
ZONA Servola recente soleggiato ottimo: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino ampia cantina posto auto condominiale. 110.000.000. Habitat 040/314747. (A00)
115.000.000 via Castaldi occasione libero vista panoramica ultimo piano con ascensore in stabile trentennale perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli Rabino 040/368566. (A099)
150.000.000 via Buonarroti libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta due balconi bagno ripostiglio Rabino 040/368566. (A099)
150.000.000 via Cologna libero in stabile signorile luminosissimo piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo soffitta Rabino 040/368566. (A099)
170.000.000 via S. Bortolo (Barcola) libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq di proprietà giardino di 150 mq di proprietà Rabino 040/368566. (A099)

IMPRESA VENDE

ALLOGGI VISTA MARE

Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino

Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19 040/44608 - 040/55508

175.000.000 via Gambini libero perfetto in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo riscaldamento autonomo soffitta Rabino 040/368566. (A099)
186.000.000 Roiano via S. [illegible]macora libero in stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggioli ripostiglio Rabino 040/368566.
(A099)
205.000.000 Giarizzole occasione libero in stabile ventennale appartamento perfetto e arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale Rabino 040/368566. (A099)
222.000.000 adiacenze Fabio Severo libero splendido appartamento perfetto in stabile recente con ascensore salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggioli cantina Rabino 040/368566. (A099)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: agenzia Buone vacanze affitta appartamenti vicinissimi spiaggia. Prenotazioni informazioni: 0431/80112 0335/6399299. (A6618)
LITHOS Sistiana affittasi luglio, sei posti letto, soggiorno, giardino, 1.600.000. Tel. 040/369082. (A6888)

UNIVERSITA' NUOVA VIA CLIVIO ARTEMISIO (parco di Villa Giu[illegible])

APPARTAMENTO CON GIARDINO
recentissimo, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, guardaroba, terrazzo di 30 mq e giardino privato di 100 mq. Buone condizioni.
SPLENDIDA VISTA **230 MILIONI**

ATTICO SUPERPANORAMICO
su due livelli, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, terrazza su due livelli di 100 mq, box auto grande.
370 MILIONI

ABC IMMOBILIARE Via San Francesco 22 - Tel. 040/76[illegible]